



SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS

BILANCIO DI ESERCIZIO

E

BILANCIO CONSOLIDATO

AL

31 DICEMBRE 2016

Susa, 10 marzo 2015

S.I.T.A.F. S.p.A.

Capitale Sociale interamente versato in Euro 65.016.000,00

Situazione ripartizione capitale sociale al 10 marzo 2015

AZIONISTI	AZIONI POSSEDUTE	IMPORTO CAPITALE VERSATO IN EURO	%
ANELLO FRANCESCO	7.500	38.700,00	0,0595%
ANELLO GIOVANNI	7.500	38.700,00	0,0595%
ANAS S.p.A.	6.437.637	33.218.206,92	51,0924%
AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A.	8.682	44.799,12	0,0689%
Aut. Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. (A.T.I.V.A.)	136.111	702.332,76	1,0802%
SIAS S.p.A.	4.602.895	23.750.938,20	36,5309%
S.C.C. srl	15.000	77.400,00	0,1190%
FANTINI ROBERTO	5.000	25.800,00	0,0397%
INDUSTRIALCAP S.r.l.	75.000	387.000,00	0,5952%
I.C.F.A. S.r.l.	5.000	25.800,00	0,0397%
ITS S.p.A.	1.250	6.450,00	0,0099%
MATTIODA PIERINO & FIGLI AUTOSTRADE S.r.l.	1.284.157	6.626.250,12	10,1917%
S.T.I. S.r.l. in liquidazione	1.250	6.450,00	0,0099%
GLCA S.r.l.	2.500	12.900,00	0,0198%
BATTAGLIO MARIA	173	892,68	0,0014%
STOPPINO ELISABETTA	173	892,68	0,0014%
STOPPINO GIOVANNI BATTISTA	172	887,52	0,0014%
VIGOFIN S.a.s. di Ada Valle & C.	10.000	51.600,00	0,0794%
T O T A L E	12.600.000	65.016.000,00	100,0000%



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

Prot. n. 4326.17

Susa, 27 aprile 2017

Preg.mi
Signori Azionisti della SITAF SpA
LORO SEDI

Oggetto: Convocazione di Assemblea Straordinaria e Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria ed Ordinaria presso la Sede legale della Società, in Susa (TO), Frazione San Giuliano n. 2, in prima convocazione per il giorno 10 maggio 2017 e, ove necessario, in seconda convocazione per il 9 giugno 2017, alle ore 10,30 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di modifica dell'art. 19 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni conseguenti.

Bilancio consolidato 2016.

2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, comma 1, punti 2) e 3);
3. Provvedimenti ai sensi dell'art. 20 dello Statuto.

Modalità di intervento e voto ai sensi di legge e dello statuto sociale.

Si allega il biglietto di ammissione all'Assemblea.

E' gradita l'occasione per porgerVi i migliori saluti.

Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE PRIMA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

anche quest'anno iniziamo con la rappresentazione dei risultati di bilancio che, a differenza degli anni passati, mettiamo a confronto non solo con quelli dell'esercizio precedente ma con quelli dell'intero triennio del mandato dell'attuale Consiglio; che testimoniano, con una sequenza di risultati largamente positivi, la solidità della gestione di SITAF e la redditività del Gruppo che la stessa ha creato.

Per quanto riguarda invece il contesto socio-economico nel quale la Società ha operato, non vi è dubbio che si sia trattato di un triennio particolarmente articolato e sicuramente più complesso.

Va infatti rimarcato che se il 2015 è stato difficile, non si può certamente dire che il 2016 sia stato da meno; anzi, se possibile, esso è stato ancora più duro e con una serie di vicende che hanno lasciato nelle Istituzioni internazionali, nei governi nazionali e nei cittadini di ogni Paese uno strascico di dubbi, incertezze e timori.

A cominciare dalle guerre, che non sono finite e che anzi sono diventate, ovunque, ancora più numerose e cruente, mietendo un'infinità di vittime e non risparmiando né donne, né bambini e neppure i malati.

La Siria ne è ancora l'esempio più emblematico, ma purtroppo non il solo.

Come pure continua il grande esodo di profughi e disperati che da tali guerre e dalla povertà cercano di sfuggire alla ricerca di una moderna terra promessa in qualche parte di un'Europa che non li vuole o non può più accoglierli, se non in numero limitato e insufficiente.

Un esodo che, come ben sappiamo, provoca reazioni di ogni genere, dall'accettazione contingentata al netto rifiuto, dal rispetto dei trattati alla erezione di muri formali e reali; suscitando in ogni caso preoccupazioni e crisi di coscienze.

Soprattutto se, come avviene ormai da troppo tempo, continuano a morire migliaia di migranti lungo le rotte che dalle coste del Nord Africa portano a quelle del nostro Paese.

A turbare la vita quotidiana dei cittadini di ogni dove, ma in particolare dell'Europa e di alcuni Paesi del mondo arabo, si sono poi moltiplicati gli attentati sanguinosi dei più svariati gruppi terroristici internazionali, a cominciare dall'ISIS, ai quali si sono aggiunti quelli di alcune micro cellule e persino di singoli in vario modo indottrinati alla violenza.

Non molto più tranquillo è lo scenario economico e politico, sia internazionale che nazionale.

Per quanto riguarda in particolare gli avvenimenti in grado di incidere più profondamente sugli equilibri economici mondiali due sono i fatti di straordinario rilievo che si sono verificati nel corso del 2016 e che sono in grado di influenzare in modo estremamente importante e, ad oggi, non facilmente prevedibile, il quadro economico europeo e mondiale.

Ci si riferisce, in modo particolare, alla Brexit, vale a dire la fuoriuscita della Gran Bretagna dalla Unione Europea; che è un evento che riguarda principalmente l'Europa e quindi il nostro Paese, ma che è suscettibile di avere ripercussioni rilevanti anche nello scenario economico mondiale.

L'altro evento, di ancora maggior rilievo, è costituito dalle elezioni presidenziali americane che, a dispetto di tutti i sondaggi, hanno visto prevalere la candidatura di Donald Trump.

Esso non è infatti importante solo per gli USA ma per il mondo intero, trattandosi dell'indiscusso leader economico mondiale.

Ebbene, ove davvero il neo eletto presidente mantenesse tutte le dichiarazioni e gli impegni annunciati durante la campagna elettorale, ci potremmo trovare di fronte ad un vero sconvolgimento degli equilibri fino ad oggi conosciuti.

Va peraltro detto che i primi atti formali compiuti nel periodo immediatamente successivo alle elezioni dal neo Presidente americano vanno proprio in tale direzione; mentre quelli più recenti sembrano mitigati da qualche prudenza, almeno in qualche caso.

Per quanto riguarda invece l'Italia le maggiori preoccupazioni vengono dalla condizione nella quale sono precipitate molte, troppe, famiglie.

Si pensi che ben 4.500.000 persone vivono al di sotto della soglia di povertà e che sono molte di più quelle che non sono in grado di soddisfare le necessità primarie.

In tale precario contesto e a peggiorare la situazione sono poi intervenuti due ulteriori fattori.

Il primo è quello delle banche italiane il cui dissesto economico ha gettato nel panico e nella disperazione una vera moltitudine di piccoli risparmiatori che avevano ingenuamente affidato ad esse i loro risparmi; con la promessa, in alcuni casi anche dolosa, di interessi fuori mercato.

Il secondo è costituito dalle interminabili, ed ancora oggi, ricorrenti scosse sismiche che hanno provocato miliardi di danni, distruzioni di paesi e beni culturali unici nel loro genere, e, soprattutto, la perdita di tante vite umane e la perdurante angoscia di chi ancora vive nei luoghi colpiti.

Dei suddetti avvenimenti si parlerà comunque più diffusamente in seguito, ma non senza prima aver rimarcato due piccole, ma significative note positive che riguardano la Vostra Società; che sono costituite dall'aumento del traffico, in particolare di quello pesante, che più ci interessa, e dalla tanto attesa delibera del CIPE che ha infine reso possibile dar corso, anche in Italia, alle attività occorrenti per l'apertura al transito della costruenda galleria del Frejus.

Note positive che ovviamente si aggiungono ai buoni risultati del Bilancio dell'esercizio 2016, che viene portato alla Vostra approvazione e che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Si precisa che i dati dell'esercizio 2015 sono stati riesposti per riflettere i nuovi OIC emessi in data 22 dicembre 2016.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di 25,223 milioni di euro; tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili), rispettivamente, pari a 1,793 milioni di euro e a 33,304 milioni di euro, ed aver proceduto ad un accantonamento al "fondo spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente reversibili" per un importo pari a 25,208 milioni di euro.

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Le principali componenti del **conto economico** relativo all'esercizio 2016 confrontate con quelle del precedente esercizio 2015, e con quelle dell'esercizio 2014 possono essere così sintetizzate:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Variazioni 2016 / 2015	2014	Variazioni 2015 / 2014
Ricavi della gestione autostradale (1)	127.579	123.404	4.175	117.269	6.135
Altri ricavi	15.932	15.858	74	15.192	666
Totale ricavi	143.511	139.262	4.249	132.461	6.801
Costi operativi (1)	(67.558)	(64.079)	(3.479)	(62.342)	(1.737)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	75.953	75.183	770	70.119	5.064
EBITDA%	52,9	54,0		52,9	1
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(35.917)	(32.684)	(3.233)	(29.963)	(2.721)
Risultato Operativo (EBIT)	40.036	42.499	(2.463)	40.156	2.343
Proventi finanziari	3.425	2.917	508	3.969	(1.052)
Oneri finanziari (2)	(6.988)	(7.391)	403	(8.094)	703
Svalutazione partecipazioni	(1.066)	(2.118)	1.052	(720)	(1.398)
Totale Gestione Finanziaria	(4.629)	(6.592)	1.963	(4.845)	(1.747)
Risultato ante imposte	35.407	35.907	(500)	35.179	728
Imposte sul reddito	(10.184)	(10.901)	717	(11.118)	217
Utile dell'esercizio	25.223	25.006	217	24.061	945

(1) al netto del canone/sovracanone da corrispondere all'ANAS pari a 2,812 milioni di euro, (2,745 milioni di euro nel precedente esercizio).

(2) al netto degli oneri finanziari capitalizzati per 8,066 milioni di euro (6,266 milioni di euro nell'esercizio precedente).

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Variazioni 2016 / 2015	2014	Variazioni 2015 / 2014
Ricavi netti da pedaggio	126.353	122.375	3.978	116.232	6.143
Altri ricavi accessori	1.226	1.029	197	1.037	(8)
Totale ricavi del settore autostradale	127.579	123.404	4.175	117.269	6.135

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio 2015, pari a 3.978 migliaia di euro (circa il 3,15%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 4,69% e all'aumento del traffico leggero più 1,57%) e dell'incremento tariffario dello 0,02% a decorrere dall'1/1/2016.

-per l'autostrada: alla variazione del traffico (pesante più 4,66% e leggero più 0,72%) alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale e finanziaria** al 31 dicembre 2016 confrontate con quelle del precedente esercizio 2015 e con quelle dell'esercizio 2014, possono essere così sintetizzate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Variazioni 2016 / 2015	2014	Variazioni 2015 / 2014
Immobilizzazioni immateriali	48.046	49.284	(1.238)	50.810	(1.526)
Immobilizzazioni materiali	3.541	3.171	370	3.179	(8)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.380.844	1.375.211	5.633	1.361.677	13.534
Immobilizzazioni finanziarie	27.174	26.091	1.083	26.750	(659)
Capitale di esercizio	47.688	41.261	6.427	34.332	6.929
Capitale investito	1.507.293	1.495.018	12.275	1.476.748	18.270
Fondo di ripristino o sostituzione	38.298	37.642	656	38.641	(999)
F.do trattamento di fine rapporto ed altri f.di	56.189	49.723	6.466	17.489	32.234
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri M/L termine	1.412.806	1.407.653	5.153	1.420.618	(12.965)
Patrimonio netto e risultato di esercizio	294.851	274.693	20.158	274.264	429
Indebitamento finanziario netto	209.885	207.430	2.455	208.444	(1.014)
Debito vs ANAS - F.C.G.	908.070	925.530	(17.460)	937.910	(12.380)
Capitale proprio e mezzi di terzi	1.412.806	1.407.653	5.153	1.420.618	(12.965)

In merito all'“*Indebitamento finanziario netto*”, si fornisce – di seguito – il dettaglio ad esso relativo:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Variazioni 2016 / 2015	2014	Variazioni 2015 / 2014
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	57.790	41.137	16.653	15.614	25.523
B) titoli detenuti per la negoziazione					
C) Liquidità (a)+(b)	57.790	41.137	16.653	15.614	25.523
D) crediti finanziari	-	-		-	0
E) Debiti bancari correnti			0	(15.599)	15.599
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)	-	(8.892)	-
G) Altri debiti finanziari correnti					0
H) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(8.892)	(8.892)	0	(24.491)	15.599
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C)+(D)+(H)	48.898	32.245	16.653	(8.877)	41.122
J) Debiti bancari non correnti	(258.783)	(239.675)	(19.108)	(199.567)	(40.108)
K) Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(L)	(258.783)	(239.675)	(19.108)	(199.567)	(40.108)
N) Indebitamento finanziario netto (I)+(M)	(209.885)	(207.430)	(2.455)	(208.444)	1.014

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2016 evidenzia un indebitamento pari a 209,9 milioni di euro (indebitamento pari a 207,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015); tale importo non è inclusivo del valore attualizzato del “*debito verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)*” pari a 441 milioni di euro (433 milioni di euro al 31 dicembre 2015), oltre a 17,4 milioni di quota a breve.

Nel presente esercizio Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti, hanno erogato l’importo complessivo di 28 milioni di euro a valere sul contratto di finanziamento, pari a 320 milioni di euro sottoscritto in data 27 novembre 2013, destinato alla realizzazione della galleria di sicurezza ed altri investimenti che ha determinato un incremento della voce “*debiti bancari non correnti*”.

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati stipulati, con primarie istituzioni finanziarie, contratti di “*interest rate swap*” correlati ai finanziamenti a medio – lungo termine per un controvalore nominale complessivo pari a 225 milioni di euro al 31 dicembre 2016, con scadenza al 2031.

IMMIGRAZIONE

IMPLICAZIONI SOCIALI POLITICHE ED ECONOMICHE

Esodo

Un anno fa poteva sembrare una dissertazione un po' inusuale e forse anche arbitraria in una relazione di bilancio.

Avevamo però evidenziato quali potevano essere le possibili ripercussioni di tale fenomeno, che non erano solo di ordine umanitario, ma anche di grande impatto socio-economico; tali da poter sconvolgere equilibri politici ed economici ritenuti fino ad allora solidi e la stessa convivenza quotidiana tra cittadini e immigrati.

Ma nessuno avrebbe potuto ipotizzare il contributo che esso avrebbe dato ai grandi sconvolgimenti che si sono poi effettivamente prodotti, con la nascita o il rafforzamento di tanti partiti populistici anti immigrazione in ogni parte del mondo, con l'esito del referendum che ha portato alla Brexit e persino con i risultati delle elezioni presidenziali americane.

In campo economico esso ha smosso grandi masse di denaro, delle quali hanno purtroppo beneficiato anche organizzazioni criminali.

Non meno dirompenti sono stati gli effetti prodotti dalla difficile integrazione fra migranti e residenti; in particolare, per quel che riguarda il nostro Paese, quella fra cittadini non abbienti, nuovi poveri o in gravi difficoltà economica e soggetti immigrati ai quali, secondo i primi, viene riservato un trattamento ingiustamente privilegiato.

Non si tratta peraltro di una situazione che interessa solo l'Italia ma che è al centro del dibattito politico di molti altri paesi europei, a cominciare dalla Germania e dalla Francia.

Non a caso il tema dell'immigrazione e dei problemi ad essa connessi saranno probabilmente l'argomento decisivo delle prossime elezioni politiche che si terranno in tali paesi e, forse, anche in Italia.

Nel frattempo l'Europa ha dovuto constatare che venivano rimessi in discussione alcuni dei principi fondatori della UE e che le trasgressioni ai trattati europei, a cominciare da quello di Schengen, sono diventate sempre più numerose.

Al riguardo segnaliamo che il rispetto o meno dei trattati è un argomento che interessa da vicino anche la nostra Società che, unitamente alla SFTRF, gestisce il Tunnel del Fréjus.

Basti pensare che nel solo 2016 il commissariato di Bardonecchia ha respinto ben 6371 persone che non hanno ottenuto il permesso di soggiorno occorrente per superare il confine con la Francia perché persiste ancora il congelamento delle regole Schengen, adottato dal governo francese a seguito degli attentati di Parigi

Anche la decisione della Commissione Europea di dividere i migranti aventi diritto in quote diseguali fra venticinque Paesi europei, tenendo conto delle popolazioni, del Pil e del tasso di disoccupazione di ciascuno di essi, è stata in parte disattesa.

Di ciò hanno fatto le spese soprattutto la Turchia e la Grecia, dove peraltro il flusso si è ridotto in modo considerevole, a seguito dell'accordo UE - Turchia che è entrato in vigore nel marzo 2016; sulla base del quale la Turchia ha ottenuto 6 miliardi per istituire controlli strettissimi volti ad impedire ai migranti non aventi diritto di attraversare la frontiera per arrivare in Grecia e da lì nel resto d'Europa.

La situazione più delicata è dunque quella dell'Italia, che nel 2016 ha subito una vera invasione, con un record di 181.000 nuovi arrivi; il numero più alto degli ultimi anni.

Va comunque segnalato che il recente Vertice europeo svoltosi a Malta il 3 febbraio 2017, nel quale l'Italia ha svolto un ruolo da protagonista, si è posto l'obiettivo di porre in essere interventi mirati a bloccare il flusso migratorio all'origine.

Uno dei punti centrali del progetto è il finanziamento della guardia costiera libica, a cui verrà chiesto di creare una linea di protezione in modo tale da impedire alle imbarcazioni dirette in Europa, attraverso l'Italia, di partire dalle coste della Libia.

I 28 membri della Ue (e quindi anche il Regno Unito) hanno sottoscritto un Memorandum con il quale l'Europa si impegna a dare un concreto sostegno alla Libia, dalla quale proviene il 90% dei migranti che attraversano il Mediterraneo, mettendo in campo ingenti risorse economiche per bloccare l'arrivo di migranti dalla Libia e dal Nordafrica.

L'accordo prevede inoltre di sostenere sia i programmi di rimpatrio volontario in Libia, sia i programmi di rimpatrio volontario dalla Libia, con finanziamenti per i migranti che decidono di tornare indietro, sia gli accordi con i paesi confinanti con la Libia, in particolare il Niger, per controllare le frontiere.

Si tratta evidentemente di un primo passo, che ha ricevuto molti consensi ma anche alcune critiche; come quella di Stephane Jaquet, rappresentante dell'Alto Commissario Onu per i rifugiati del sud Europa, che poggia sul fatto che la Libia è un Paese in situazione di conflitto, senza stabilità politica e autorità efficienti e nel quale avvengono gravi violazioni dei diritti umani.

Le altre perplessità sono poi generate dal fatto che l'accordo con la Libia è stato stipulato solo con la Libia di Tripoli e di Fayed Al Sarraj, che non è l'intero Paese, perché c'è anche un'altra Libia, rappresentata dal generale Khalifa Haftar, che governa a Tobruk, che non ha condiviso l'accordo.

Si tratta di una circostanza di non secondaria importanza, anche perché egli gode del sostegno ormai palese della Russia, dell'Egitto e della stessa Francia, fortemente interessati, come e più di altri, alle risorse petrolifere della Libia.

Immigrazione e Sicurezza

Non vi è dubbio che, nel comune modo di sentire, il tema dell'immigrazione e della sicurezza sociale sono in qualche modo connessi tra loro.

Episodi di delinquenza comune o, al contrario, di intolleranza, a volte anche ingigantiti dai media, hanno fatto sì che l'argomento immigrazione sia stato messo in evidenza in rapporto a questioni di carattere generale come l'aumento del disordine urbano, la criminalità comune e organizzata e il terrorismo internazionale.

Secondo Zygmunt Bauman, uno dei più accreditati studiosi della società postmoderna, l'immigrato viene sostanzialmente percepito dai cittadini residenti come una minaccia da parte di un soggetto che viene oltretutto considerato come un concorrente illegittimo e privilegiato nell'accesso ai servizi del welfare e del mercato del lavoro.

E l'ostilità verso lo straniero aumenta a fronte della percezione di un'incapacità dello Stato a proteggere il proprio territorio e i propri confini dall'irregolarità e dalla clandestinità.

Gli europei vivono nella paura del futuro che non consente loro di valutare serenamente "i risultati delle ricerche più serie che hanno mostrato che gli immigrati, in realtà, contribuiscono alla ricchezza del Paese d'arrivo, più di quanto costino in termini di servizi sociali".

Non a caso e non solo per motivi umanitari la Germania ha accolto più di un milione di rifugiati siriani, che, accolti con applausi, ora vengono contestati alla Merkel in vista delle prossime elezioni.

Anche il Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione conferma che “la ricchezza prodotta dai 2,3 milioni di occupati stranieri in Italia ha raggiunto i 125 miliardi di euro, pari all'8,6% del Pil nazionale e con i 10,3 miliardi di euro dei contributi previdenziali dei lavoratori nati all'estero si paga la pensione a 620mila italiani”.

E' evidente che ognuno è in diritto di pensarla come crede, ma è chiaro che ove non avvengano mutamenti radicali da parte dei governi europei la percezione del rischio e della insicurezza connessa alla presenza di immigrati nel proprio territorio continuerà a crescere e ad alimentare sentimenti di ostilità verso lo straniero e il proliferare di movimenti populistici che si sono dimostrati determinanti in ogni recente occasione in cui sono stati chiamati al voto i cittadini di un paese che ospita immigrati.

ISIS e Sicurezza

Il tema sicurezza evoca naturalmente le organizzazioni terroristiche, come Al Qaeda, responsabile dell'attacco e della strage alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2011 e, ancor più, l'Isis; che professa una religione islamica fondamentalista regolata dalla Jihad e che promuove la violenza religiosa, con il dichiarato obiettivo di costruire un unico stato islamista conquistando Roma e Città del Vaticano, simboli della cristianità e dell'intero occidente .

Non tutti gli appartenenti all'ISIS sono arabi, perché molti dei cosiddetti “ foreign fighters” non lo sono.

Sono ancora negli occhi di tutti gli orrori perpetrati dall'Isis, responsabile degli atti terroristici e dei morti di Parigi di Ankara, del jet civile russo abbattuto sul Sinai, e poi di Madrid, Londra, ancora Parigi, Bruxelles, Nizza, Berlino in un tragico elenco che continua a crescere, con nuovi episodi e vittime.

E' certamente una guerra, ma è una guerra del tutto anomala, perché, accanto a quella che si combatte in Medio Oriente e nel Nord Africa, ce n'è un'altra più subdola e vile che mina la sicurezza quotidiana, perché qualsiasi ignara persona, in qualsiasi luogo, può esserne il bersaglio.

Essa è combattuta da cellule dell'Isis, anche di piccole dimensioni, quando non da “lupi solitari”, radicalizzati da imam, ma soprattutto dalla propaganda via internet e dal reclutamento nelle carceri.

Le due facce della guerra sono così diverse che, paradossalmente, da quando lo Stato Islamico ha cominciato a perdere territori in Siria, Libia e Iraq gli attentati terroristici sono aumentati.

A questo proposito va però ricordato che se è vero che l'Isis nasce nel mondo musulmano, che trae ispirazione dalla religione islamica, è altresì vero che si contano a miliardi i musulmani che si oppongono al terrorismo e tantissime sono le vittime di atti terroristici avvenuti in Paesi musulmani.

Quanto siano importanti i temi finora trattati, quale influenza e quali sconvolgimenti abbiano avuto e potranno avere sui grandi scenari politici ed economici mondiali saranno gli argomenti che verranno ora trattati nell'ambito della situazione economica generale, nella quale il nostro Paese e quindi anche la nostra società saranno chiamati ad assumere decisioni importanti.

LA DISOCCUPAZIONE

Quello della disoccupazione è un altro problema di difficilissima soluzione che, in parte, si collega a quello dell'immigrazione trattato in precedenza.

Le previsioni non sono positive, perché, secondo il rapporto dell'ILO nel 2017, a livello mondiale la disoccupazione aumenterà dello 0,1%, corrispondente a 3,4 milioni di unità alle quali se ne aggiungeranno altri 2,7 milioni nel 2018.

È una situazione preoccupante anche perché ad essi si aggiungono centinaia di milioni di persone che hanno un lavoro "vulnerabile", vale a dire un lavoro che non dà certezze.

Come è ovvio, la scarsa possibilità di ottenere un lavoro dignitoso aumenta il malcontento sociale e le pressioni migratorie, che non riguardano solo i paesi poveri, ma anche i paesi industrialmente più avanzati, che, come il nostro, hanno un'alta disoccupazione, soprattutto tra i giovani, che cercano lavoro altrove.

Occorrerà dunque aumentare il tasso di crescita dell'economia per creare nuovi posti di lavoro, per assicurare una migliore condivisione dei benefici della crescita e per poter promuovere una maggiore inclusione sociale.

Per quanto riguarda la distribuzione della disoccupazione, su scala mondiale è ovvio che nei paesi più ricchi la situazione sia migliore rispetto a quella della media globale, con un livello di disoccupazione che dovrebbe diminuire dal 6,3% al 6,2%.

La situazione è invece peggiore in Europa, anche se il livello attuale di disoccupazione (del 9,6%) è migliore di quello del 2015 (10,5%) e, nell'UE a 28 membri, il 2016 è stato l'anno con il miglior risultato dal 2009.

Per quanto riguarda i giovani il tasso di disoccupazione è del 21% contro la media storica del 19,8%.

La disoccupazione è ai minimi storici in Repubblica Ceca (3,5%), Germania (3,9%), Regno Unito (4,8%), Polonia (5,9%), mentre resta elevata in Grecia (23%), Italia (12%), Francia (9,6%) e Spagna (18,4%).

Il record negativo della disoccupazione giovanile under 25 spetta a Grecia, Spagna e Italia, con dati superiori al 40%.

In sostanza crescere diventa fondamentale, ma in Europa è più difficile, nonostante l'importante politica di sostegno della BCE.

Secondo Draghi l'economia dell'area che ha adottato l'Euro (che egli considera una scelta irreversibile!) ha fatto "i primi passi" nella direzione giusta e sta comunque mostrando miglioramenti in più versanti, con un aumento del Pil sul cumulato degli ultimi due anni del 3%, una performance positiva rispetto ad altre aree economiche.

Anche per l'Italia si prevede una riduzione della disoccupazione all'11,4% nel 2017 e all'11,1% nel 2018.

C'è infine un dato inquietante che va segnalato e che riguarda i c.d. "working poors" vale a dire quelle persone che un'occupazione ce l'hanno ma che non basta per avere una vita dignitosa o per evitare l'indigenza.

È un fenomeno venuto fuori da tempo negli Usa e riguarda soprattutto coloro che sono occupati in mansioni a valore aggiunto molto basso e percepiscono il salario minimo.

In Europa il problema si è manifestato soprattutto dove vi è un'alta disuguaglianza nei redditi, come in Romania e in generale in quasi tutto l'Est europeo, ma anche altre nazioni, come ad esempio la

Spagna, non ne sono immuni e, paradossalmente, i working poors sono più numerosi in Germania che in Italia, dove, nel 2015 erano il 18%, ma con tendenza al peggioramento.

LA GLOBALIZZAZIONE

Cominciamo la consueta e sintetica parte di relazione dedicata all'economia mondiale partendo da questo argomento; perché la globalizzazione è sempre stato un tema controverso, ma mai così messo in discussione come sta avvenendo ora.

Wikipedia la definisce “un processo economico per il quale mercati, produzioni, consumi, e anche modi di vivere e di pensare vengono connessi su scala mondiale, grazie ad un continuo flusso di scambi che li rende interdipendenti e tende a purificarli”.

Soprattutto con il recente avvento della presidenza Trump negli Usa e la contrapposizione fra sostenitori di un mercato libero globale e quelli a favore di una pluralità di mercati nazionali, ove esistono restrizioni o forti dazi alle importazioni, è divenuta l'argomento dominante degli analisti economici e dei governi dei paesi più ricchi e della stessa Ue.

Sono infatti cresciute le preoccupazioni sui possibili effetti, potenzialmente devastanti, che politiche nazionali e protezionistiche potrebbero avere sugli attuali equilibri politici ed economici.

Gli argomenti generalmente riconosciuti a favore della globalizzazione sono:

- la competizione è sempre un vantaggio per il consumatore finale e, a maggior ragione, lo è quella globalizzata;
- il mercato è il mondo e il mondo ha più possibilità di scelta;
- i paesi più poveri ne traggono vantaggio, perché vengono aiutati nel loro sviluppo in vari modi, anche finanziari.

In senso contrario si sostiene che la qualità media complessiva dei prodotti si abbassa per controbattere l'offerta low cost dei paesi che hanno costi di produzione più bassi e che, se è vero che grandi organizzazioni come il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale concedono facilmente prestiti a paesi in via di sviluppo, è altrettanto vero che i tassi d'interesse e le regole di tali prestiti sono tali che spesso i paesi che li ricevono si trovano in condizioni di non poterli ripagare.

In conclusione, la globalizzazione può essere considerata un'ottima opportunità per la crescita e lo sviluppo del commercio mondiale e per la prosperità sia dei paesi più ricchi che vendono tecnologia che di quelli emergenti che vendono prodotti, ma può diventare persino dannosa se non si adottano le politiche più opportune per limitare fortemente gli effetti negativi che essa può produrre.

STATI UNITI

Nella consueta e sintetica rassegna dei Paesi economicamente più forti, che possono maggiormente influenzare i mercati e quindi anche la nostra bilancia commerciale, il primo posto spetta di diritto agli Stati Uniti, leader indiscusso, che prosegue nel trend positivo post crisi economica, trascinando di fatto la crescita globale.

Va peraltro detto che il Fondo Monetario Internazionale ha rilevato che nel 2016 il Pil degli Stati Uniti è salito solo dell'1,6%; che è la crescita più lenta dal 2011 e che tale crescita è stata spinta soprattutto dalla domanda interna.

Va comunque detto che, al momento la bilancia commerciale statunitense presenta un saldo negativo dovuto al calo delle esportazioni dello 0,2% ed dalla crescita delle importazioni dell'1,1%.

Anche il mercato del lavoro, al quale la Fed presta particolare attenzione nel definire le misure di politica monetaria, ha evidenziato alcuni progressi; anche se il tasso di disoccupazione è leggermente salito attestandosi al 4,7% sull'intero anno.

Ciò detto, il 2016 si è concluso com'è noto, con un evento che molti sondaggisti ritenevano improbabile e che è suscettibile di produrre effetti importantissimi non solo per gli Usa ma anche per il mondo intero: l'elezione del nuovo presidente della Casa Bianca Donald Trump.

Contro di essa c'è stata una reazione inusitata per li Stati Uniti, con grandi manifestazioni popolari e persino tumulti.

L'unica ad accogliere con favore Trump e i suoi provvedimenti è stata Wall Street, con aumenti dei listini superiori a quelli degli ultimi anni.

Ad ogni modo la presenza di Trump si è subito fatta sentire e i primi provvedimenti adottati dal neopresidente non hanno smentito i propositi annunciati in campagna elettorale.

Il primo atto in assoluto è stato infatti un ordine esecutivo per bloccare il programma per l'ingresso ai rifugiati, per imporre lo stop a tempo determinato ai siriani e per vietare per tre mesi l'ingresso a chi provenga da sette Paesi a maggioranza musulmana (Iran, Iraq, Libia, Somalia, Sudan, Siria e Yemen), ivi compresi migliaia di dipendenti di alcune fra le più importanti società americane.

L'obiettivo dichiarato di tale blocco era quello di proteggere gli Stati Uniti da possibili atti terroristici.

Il decreto ha immediatamente provocato grandi e diffuse contestazioni popolari in tutto il mondo, le opposizioni del Partito Democratico, delle associazioni religiose e persino dei Repubblicani moderati: oltre che le critiche di molti capi di Stato e di Governo.

Inoltre sono stati ben sedici gli stati americani che hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta in cui hanno condannato la decisione di Trump, considerata contraria ai principi della costituzione americana.

Decisivo è stato poi l'intervento del tribunale di New York, che ha emesso un'ordinanza di emergenza, poi confermata dalla Corte di Appello, che ha reso inefficace il decreto emanato da Trump.

Senza contare la reazione dei Paesi i cui i cittadini sono stati colpiti dal decreto, a cominciare dal Governo iraniano che ha definito la decisione di Trump un palese insulto ai musulmani nel mondo e che ha annunciato l'applicazione del principio di reciprocità nei confronti dei cittadini americani.

Tale reciproca avversione è stata poi accresciuta dalla decisione di Trump di voler ridiscutere l'accordo sul nucleare sottoscritto da Obama con lo stesso Iran.

Le tensioni scatenate dal neopresidente degli Stati Uniti non hanno riguardato solo i Paesi di provenienza degli immigrati, fra i quali il Messico, ma anche altri, come Cuba, la Cina e la stessa UE.

La presidenza Trump si è dunque manifestata come un vero ciclone che ha affrontato, in modo travolgente, proprio i temi con i quali abbiamo iniziato questa relazione, vale a dire l'immigrazione, la sicurezza sociale e la lotta preventiva al terrorismo.

Non meno dirompenti sono le dichiarate intenzioni di Trump di voler adottare una maggiore protezione ai prodotti nazionali, sostenendo le esportazioni e disincentivando le importazioni; soprattutto quelle provenienti dai paesi che vantano un surplus commerciale nei confronti degli Usa.

L'obiettivo principale è la Cina, ma ci sono anche diversi paesi dell'UE, fra i quali l'Italia.

Tutto ciò nel contesto di una dichiarata avversione verso la globalizzazione e in nome di un protezionismo degli Stati Uniti al limite dell'isolazionismo, che, come si è detto, è suscettibile di creare dei veri e propri sconvolgimenti sui già precari equilibri politici, economici e finanziari mondiali.

Ma è soprattutto il dualismo fra Stati Uniti e Cina, vale a dire i due colossi che, a detta di molti, lotteranno nei prossimi decenni per la leadership internazionale, il fatto che sembra caratterizzare l'era Trump.

Se a questo si aggiungono i nuovi migliorati rapporti con la Russia, il rafforzamento di quelli con la Gran Bretagna post Brexit e con Israele, le critiche all'UE a guida tedesca e l'avversione reciproca con molti dei paesi arabi, ce n'è a sufficienza per dire che tutto può succedere e che qualsiasi previsione può essere clamorosamente smentita.

Con la speranza, per quel che ci riguarda come Paese, che in mezzo a tutti questi conflitti economici, non ci finisca anche l'Italia, già debole e in difficoltà nella stessa UE.

CINA

I dati economici segnalano che l'economia cinese sta rallentando, sia pure di poco e forse, come si diceva già lo scorso anno, in modo probabilmente programmato.

Non va comunque dimenticato che stiamo sempre parlando di una CINA in crescita e che il PIL cinese è cresciuto di “solo” il 6,7%, contro il 6,9% del 2015; vale a dire un tasso di crescita che farebbe la gioia di qualsiasi altro Paese, anche se il Pil è sostenuto principalmente dai consumi interni.

È comunque vero che si tratta del tasso di crescita più basso dal 1990 e che ciò desta qualche preoccupazione fra gli investitori stranieri; anche in considerazione dell'impatto che la Cina ha sull'economia mondiale, visto che essa è il secondo maggiore consumatore di beni e servizi al mondo.

Per contro la crescita della produzione industriale e dei servizi cinesi è considerata buona dagli analisti, mentre le perplessità riguardano il settore immobiliare, che è stato uno dei settori trainanti dell'economia cinese, ma al quale il Governo ha deciso di ridurre gli aiuti fiscali concessi fino ad oggi.

Ciò detto, sarà importante verificare quali saranno gli effettivi rapporti della Cina con gli USA di Donald Trump; il quale non ha fatto mistero di voler riequilibrare a suo vantaggio la situazione che, a suo giudizio, è squilibrata in favore della Cina, che farebbe una concorrenza sleale agli USA utilizzando proprio gli investimenti americani, che Trump ha definito “il nostro salvadanaio”.

Secondo la Henrich Foundation di Honk Kong, specializzata nell'analisi dei fondi di investimento in Cina, Trump non ha tutti i torti, perché la Cina è il Paese che più di tutti al mondo ha beneficiato degli investimenti stranieri negli ultimi 35 anni ed è anche quella che ha usato meglio i finanziamenti dell'ovest per il proprio sviluppo.

Risulta comunque chiaro che i rapporti commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina saranno uno dei fattori che influenzeranno lo stato dell'economia mondiale nei prossimi anni.

Allo stesso tempo sarà altrettanto importante vedere se il paventato isolazionismo americano lascerà dei vuoti nei rapporti con gli altri Paesi e, in particolare con l'UE, che la Cina potrebbe occupare.

Non a caso il rappresentante cinese a Davos ha recentemente dichiarato che la Cina non ha alcun timore a svolgere un ruolo da leader mondiale.

REGNO UNITO

Dopo l'elezione di Trump, negli Usa, è la Brexit il secondo grande evento politico dell'anno, in grado di produrre effetti importanti a livello mondiale.

Anche in questo caso le previsioni sono state smentite perché il popolo del Regno Unito ha votato in favore dell'uscita dall'UE.

Nei prossimi due anni si terranno perciò i negoziati per definire le regole da applicare ai rapporti fra le due parti.

Non è dunque possibile conoscere quale sarà l'effettivo impatto della Brexit sull'economia interna e internazionale.

A parte una svalutazione del 16% della sterlina, l'economia britannica non ha mostrato di risentirne molto ed anzi ha dato segni di solidità, con una buona crescita nel 2016, trainata dagli USA.

L'ultimo dato di Istat-Insee-Ifo conferma che anche nel 2016, nonostante la Brexit, l'economia del Regno Unito ha conservato il maggiore ritmo di crescita del G7, con un + 2% su base annua.

Lo stesso dicasi per il mercato del lavoro che ha continuato a segnare progressi e il tasso di disoccupazione è sceso al 4,8% nei tre mesi successivi alla Brexit, che è il valore più basso dal 2005.

Anche la produzione industriale ha registrato un progresso del 2% su base annua, che è ben sopra le attese.

Tornando alla Brexit ed ai suoi effetti, se nel negoziato con l'UE non si riuscirà a trovare un accordo, il commercio tra Regno Unito e la stessa UE avverrà sulla base dei soli trattati Wto; che però riguardano solo alcuni specifici servizi finanziari e contengono clausole che consentono di mantenere restrizioni all'accesso ai mercati nazionali.

Questo problema può creare difficoltà soprattutto ai colossi del credito americano che operano in Europa dalla piazza di Londra, alle banche e agli intermediari svizzeri e giapponesi che fino ad oggi hanno potuto operare nella Ue grazie alle autorizzazioni concesse da Londra.

Come già si annunciava nella relazione dello scorso anno, la ragione principale a sostegno della Brexit era la volontà dei britannici di poter adottare politiche autonome sull'immigrazione.

Dalle recenti dichiarazioni della premier inglese May, a parziale modifica di quelle rilasciate in precedenza, traspare la volontà di affrontare l'uscita del Regno Unito dall'Ue in modo "amichevole" e costruttivo, in modo tale da salvaguardare l'unità dei 27 paesi, soprattutto su alcuni temi, come ad esempio, l'attuazione di una politica comune nella lotta all'ISIS e nella mitigazione di alcuni effetti della Brexit.

Va peraltro segnalato che la Brexit avrà conseguenze che non riguarderanno soltanto i rapporti commerciali e politici con l'Unione Europea ed i paesi che ne fanno parte, ma anche molti settori dell'economia interna britannica.

Per quanto riguarda i primi, gli effetti riguarderanno anche le imprese italiane e i lavoratori italiani assunti in Gran Bretagna

Questi ultimi saranno anch'essi sottoposti al controllo degli altri stranieri che arriveranno nel Regno Unito e dovranno ottenere una documentazione che attesti il possesso di alcuni requisiti, quali la residenza permanente nel Regno Unito o la cittadinanza britannica.

Un secondo aspetto del post Brexit riguarda invece la tassazione, poiché Londra potrà autonomamente adottare politiche fiscali, anche molto aggressive, per attrarre investimenti dagli Stati membri e dagli Stati terzi.

Si tratta evidentemente di un vantaggio competitivo rilevante rispetto ai Paesi Ue.

L'uscita di Londra dal mercato unico, dal sistema comune Iva e dall'unione doganale, renderà inoltre più costosa la circolazione delle merci tra i Paesi UE e la Gran Bretagna.

Il terzo aspetto riguarda la finanza, perché, con l'uscita di Londra dall'UE, le banche e gli intermediari autorizzati in uno Stato membro dell'Unione che finora potevano offrire liberamente i propri servizi negli altri Paesi Ue grazie al cosiddetto "passaporto", non avranno più questa possibilità.

Il quarto aspetto riguarda l'interscambio tra l'Italia e il Regno Unito, che è soprattutto commerciale.

L'incertezza principale concerne le future regole che saranno applicate al commercio di beni e servizi fra le parti, per le quali la soluzione auspicata è la stipula di accordi transitori.

Il quinto aspetto riguarda invece l'industria.

È vero che ci sono le regole della Wto che vietano il dumping o pratiche commerciali scorrette, ma è anche vero che certi vincoli a cui sono soggette le nostre industrie non saranno valide per quelle britanniche e, dopo la Brexit, i principi di trasparenza e di equo trattamento non saranno più garantiti dai trattati e dalle norme della UE.

Il Regno Unito non sarà inoltre più soggetto ai vincoli sugli aiuti di Stato imposti dalla Ue e quindi sarà più difficile contrastare questo tipo di comportamento anti competitivo.

Infine, per quanto riguarda le acquisizioni di società e i relativi profili antitrust, si perderà la possibilità di chiedere l'intervento della Commissione Ue e, anche in questo caso, le eventuali politiche protezioniste di Londra non potranno più essere contrastate sulla base del diritto Ue.

MONDO ARABO

Con la sola eccezione dell'Iran che ha una leadership forte e ben consolidata, secondo l'editorialista Sergio Romano il Mondo Arabo è oggi "una sorta di grande campo di battaglia che si combatte all'interno del mondo musulmano", fra le due grandi correnti religiose dei sunniti e degli sciiti; che travalica ogni confine e le sanguinose guerre in corso in Siria, Iraq, Yemen ed altri Paesi musulmani nascono da due visioni islamiche che si scontrano da 1400 anni.

Della primavera araba non c'è più sostanzialmente traccia e quello che è rimasto è una guerra civile.

È quello che sta succedendo ad esempio in Siria e nello Yemen o come avvenuto in Libia, dove si è passati dal regime autoritario di Gheddafi a un sostanziale trasferimento di poteri alle tribù ed ai clan che sostengono i due contendenti Al Sarraj e Haftar; i quali, a loro volta, si sono assicurati il sostegno dei grandi sponsor mondiali.

Una sorta di riedizione del Medioevo europeo, dove si sta sviluppando una sotterranea lotta da parte di alcuni paesi per ottenere il miglior piazzamento nei rapporti privilegiati e nelle nuove alleanze con stati ricchi di petrolio.

Fra di essi la Russia sembra essere quella che ha approfittato più di tutti del vuoto lasciato dalla politica di progressivo disimpegno degli Stati Uniti durante la presidenza Obama e dalla fragilità dell'UE, che non ha una sua vera politica estera.

Secondo il politologo francese Gilles Kepel, accademico specialista di Islam e del mondo arabo, ci troviamo di fronte ad una situazione paradossale in cui proprio la Russia, che, anche a causa delle sanzioni, è oggi un paese economicamente debole, ha saputo approfittare delle debolezze occidentali per ritagliarsi un ruolo centrale di riferimento praticamente in tutta l'area.

Ciò detto, con la necessaria cautela e tenendo conto dei precari e mutevoli equilibri innanzi accennati, l'area in questione resta di grande interesse e ricca di occasioni per l'economia italiana e, in particolare per tutti coloro che operano ed esportano all'estero, come ben sa ad esempio l'ENI, che vi opera da lungo tempo nonostante le tante vicissitudini passate, anche critiche.

EUROPA

Secondo la Commissione Europea, per la prima volta da dieci anni ad oggi, tutte le economie dell'UE presentano tassi di crescita positivi, sia quelli consolidati del 2016 che quelli previsionali del biennio 2017-2018, con tassi che sono dell'1,9% nel 2017 e dell'1,8% nel 2018.

Per quanto riguarda l'area euro, che presenta stime di poco inferiori, la ripresa è sostenuta dai consumi privati; mentre gli investimenti crescono più lentamente, nonostante il Piano di Investimenti dell'UE che ha immesso finanziamenti per 168,8 miliardi di euro.

Anche la disoccupazione dovrebbe ridursi, pur rimanendo superiore al periodo ante crisi.

Il deprezzamento della sterlina e la riduzione degli investimenti nel Regno Unito dovrebbero infatti essere compensati dall'aumento delle esportazioni verso i Paesi emergenti.

Come auspicato dalla BCE, anche l'inflazione sta risalendo, anche se la causa principale è costituita dall'aumento del costo energetico.

Va tuttavia detto che su tutto questo quadro previsionale di segno positivo pesano alcuni fattori di rischio, come ad esempio l'incertezza sulle politiche commerciali degli USA, se dovesse prevalere la spinta al protezionismo, già citata in precedenza, che, unita ai tagli della spesa e alle riforme fiscali, potrebbe avere un effetto negativo importante sulle importazioni.

Altri fattori di incertezza provengono poi dalla Brexit, anche se l'Eurozona non ha fino ad oggi subito particolari contraccolpi dall'uscita del Regno Unito dall'Europa.

Ma c'è da considerare un contesto internazionale favorevole e un iter per l'uscita dall'Unione europea che di fatto non è ancora neppure cominciato.

Altre preoccupazioni provengono poi dall'aumento dei livelli di debito della Cina, di cui si è già detto, e dall'andamento delle economie emergenti, ma soprattutto, ancora una volta, dalle problematiche connesse ai flussi migratori e alle politiche ad esse collegate.

In assoluto, i timori maggiori riguardano l'esito delle prossime elezioni politiche che ci saranno in Francia e in Olanda, senza contare quelle che si svolgeranno successivamente in Italia.

Secondo Moscovici, Commissionario UE agli affari economici e monetari: "l'uscita della Francia sarebbe una catastrofe perché ci sarebbe di sicuro il ritorno dell'inflazione, che penalizzerebbe i ceti medi e popolari, insieme all'esplosione dei tassi di interesse e del debito".

Anche il noto economista americano Paul Blastin è dello stesso avviso.

"Un'eventuale uscita dall'euro sarebbe una soluzione sbagliata. Se la Grecia l'avesse fatto ora sarebbe nel baratro.

È vero che dopo la Brexit la spinta verso scelte irrazionali è più forte e l'uscita dalla UE potrebbe avvenire anche in Francia, Olanda e Italia ma l'auspicio è che prevalga la ragione".

Allo stesso tempo "sarebbe importante che la Germania adottasse una posizione meno rigida nei confronti dei Paesi con economie più deboli".

Per quanto riguarda poi i potenziali rischi della zona euro, secondo l'economista essi potrebbero venire da un debito che è ancora troppo alto, o da una nuova crisi, che potrebbe riprodursi ove emergessero nuovi buchi nei sistemi bancari, del genere di quelli recentemente avvenuti in Italia, o se prevalessero i nazionalismi di certi movimenti che potrebbero scoraggiare gli investimenti provenienti dall'estero.

PREVISIONI DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA NEL 2017

Per avere un'idea di come sarà il 2017 e di quale potrà essere l'evoluzione dell'economia mondiale nell'anno in corso ci è di supporto il superindice OCSE; secondo il quale in molte parti del mondo ci saranno significative accelerazioni della crescita.

I paesi che dovrebbero accelerare maggiormente sono gli Usa, il Giappone, il Canada, alcuni paesi emergenti ed anche paesi membri dell'UE, tra i quali la Germania e persino la Francia.

Tra i fattori di maggior rilievo a sostegno della crescita generale ci sono la prevista spinta della presidenza Trump sugli investimenti e l'andamento della domanda in Giappone.

Per quanto riguarda i maggiori paesi emergenti e in particolare i BRICS, è prevista una crescita importante soprattutto per la Cina, il Brasile e la Russia; mentre l'India subirà un rallentamento.

Nell'area OCSE e nell'Eurozona il superindice prevede invece una crescita stabile.

Per quanto riguarda la Germania il previsto incremento del Pil è dovuto in gran parte agli investimenti immobiliari pubblici posti in essere dal Governo per l'accoglienza agli immigrati; una politica che peraltro è stata recentemente messa in discussione e che sarà sicuramente oggetto di acceso dibattito elettorale.

Per la Gran Bretagna lo studio dell'OCSE manifesta una maggiore cautela, in considerazione dell'incertezza e della poca chiarezza con la quale sta procedendo la Brexit.

Una qualche incertezza riguarda anche l'Italia a causa dell'attuale confusa situazione politica, ma resta confermata la crescita, che però non lievita e resta fra le più basse dell'UE.

GERMANIA

Anche nel 2016 l'economia della Germania ha fatto registrare una forte crescita, con un Pil cresciuto dell'1,9% e una serie di risultati record, ai quali ha contribuito la domanda interna, cresciuta, in percentuale, di quasi il doppio (6,7%) rispetto all'export (3,9%).

Il 2016 è stato il terzo anno consecutivo da record per l'export tedesco, che ha segnato un rialzo dell'1,2% rispetto al 2015, con un surplus della bilancia commerciale di 252,9 miliardi di euro.

Un risultato che però contrasta con le regole Ue, secondo le quali la Germania non potrebbe superare il 6% del surplus commerciale; mentre oggi è vicina al 10%.

Va peraltro ricordato che non si tratta di un evento straordinario poiché è il terzo anno consecutivo che ciò avviene (con un surplus di 248 miliardi nel 2015 e 215 milioni nel 2014).

Questi sono i dati che vengono contestati alla Germania anche dall'Italia, che non perde occasione per ricordarlo ogni volta che chiede all'UE maggiore flessibilità per sostenere la crescita del Paese e che la richiesta le viene respinta perché non sono stati rispettati gli impegni presi.

Eppure, come sostengono molti economisti, la stessa Germania avrebbe interesse ad un maggiore sviluppo delle altre nazioni europee, visto che sui flussi verso l'estero del 2016 un effetto molto positivo lo hanno avuto le esportazioni verso i Paesi dell'Eurozona che sono aumentate del 10%.

Nei prossimi due anni il Pil dovrebbe attestarsi all'1,6% nel 2017 e all'1,8% nel 2018, il deficit allo 0,4% sia per il 2017 che per il 2018 e il debito pubblico scendere al 65,5% e al 62,9% del Pil.

Oltre all'export, a questo risultato contribuisce anche una crescita dei consumi interni, spinta da alcune modifiche adottate in favore dei lavoratori, nonché dall'effetto positivo sui consumi provocati proprio dall'arrivo di più di un milione di rifugiati in 18 mesi.

L'economia tedesca che va a gonfie vele e la sua posizione dominante in ambito UE e più ancora nell'Eurozona è tuttavia vista con un accentuato disfavore dai Paesi in maggiore difficoltà, che, come l'Italia, contestano alla Germania l'intransigenza dell'UE sulla flessibilità, un atteggiamento che si è dimostrato un errore in passato, pregiudicando la crescita dei suddetti Paesi.

Ma contro il ruolo egemone dei tedeschi è intervenuto di recente e pesantemente anche il nuovo presidente degli Stati Uniti, anche perché nel 2016 la Germania ha registrato un surplus commerciale con gli Stati Uniti di circa 65 miliardi di dollari, collocandosi dopo la Cina e appena dietro il Giappone.

Questa è anche una delle ragioni per le quali Trump vorrebbe non trattare più con la UE a guida tedesca ma solo con i singoli stati.

FRANCIA

La situazione economica e politica francese non è molto dissimile da quella italiana.

Anche essa è infatti rimasta indietro rispetto ad alcuni paesi vicini, con una crescita nel 2016 che si attesta sull'1,2%, inferiore a quella della media dell'Eurozona (+1,6%) e soprattutto a quella della Germania (+1,9%); crescita che dovrebbe però migliorare dell'1,4% nel 2017 e dell'1,7% nel 2018, secondo le previsioni di Commissione Europea e OCSE.

Lo stesso dicasi per l'inflazione, che in Francia è in ripresa, in linea con quella registrata nel resto d'Europa, grazie anche alla politica di sostegno della BCE.

Secondo le stime elaborate dalla Commissione Europea, l'inflazione nel 2016 è salita solo dello 0,3%, ma le previsioni per il futuro sono di un +1,5% nel 2017 e un +1,3% nel 2018.

Si tratta di previsioni importanti anche per la nostra Società, perché le tariffe al traforo del Frejus vengono annualmente aumentate della media degli aumenti di inflazione riscontrate nell'anno precedente nei due Paesi e la decisione sulla loro applicazione spetta alla sola Commissione Intergovernativa.

Il rapporto tra debito pubblico e Pil è invece aumentato al di sopra della soglia consentita passando dal 66% al 97%.

In compenso, per la prima volta da quando esiste il Patto di Stabilità, il deficit dovrebbe scendere sotto al 3% (esattamente al 2,7%) del Pil rispetto al 3,3% del 2016, grazie al piano di austerità che è stato deciso dal governo francese.

Per quanto riguarda il lavoro, il tasso di disoccupazione si è attestato nel 2016 al 10%.

Ma quello che oggi preoccupa il Paese e la stessa UE è soprattutto il panorama politico, che in Francia sta cambiando rapidamente; anche perché nell'aprile 2017 il popolo francese sarà chiamato a votare il nuovo Presidente della Repubblica.

Fra i candidati al momento più accreditati c'è anche la rappresentante della destra Marine Le Pen e, ove quest'ultima si affermasse, ci sarebbe probabilmente l'uscita della Francia dall'Eurozona, con conseguenze comunque sconvolgenti.

Per finire solo un'annotazione, perché, come abbiamo sempre detto, l'interscambio di merci fra l'Italia e Francia ci interessa da vicino per gli effetti che esso produce sui nostri ricavi.

Ma c'è un tipo di interscambio che non riguarda le merci ma le società, che è sempre piuttosto attivo tra la Francia e l'Italia, ma che sembrerebbe un po' squilibrato in favore dei francesi.

Basti dire che la società Lactalis ha rilevato Parmalat e Edf è il primo socio Edison.

Carrefour ha rilevato in passato la Sme, Vivendi è il primo socio di Telecom e il secondo socio di Mediaset.

E nella moda sono molti i gruppi francesi che hanno fatto shopping in Italia.

Il 16 gennaio 2017 il Sole 24 Ore così titolava la fusione fra la francese Essilor e l'Italiana Luxottica: "Luxottica-Essilor, stampa francese esulta: un altro pezzo made in Italy va Oltralpe"

In realtà la verità è forse più vicina al fatto che si è trattato della comune volontà di dar vita ad un vero colosso mondiale

Ma è fin troppo evidente che esiste qualche problema di reciprocità, segnalato anche dal Corriere della Sera, se si guarda invece al caso di Fincantieri, gruppo italiano leader nella cantieristica, che ha presentato un'offerta (l'unica) al tribunale di Seoul nell'ambito della liquidazione del gruppo coreano STX Offshore & Shipbull, con l'obiettivo di comprare gli storici cantieri francesi di Saint Nazaire, il gruppo che, oltre alle navi da crociera, realizza le portaerei della marina transalpina. Un'operazione di mercato, con un investimento di 200 milioni di euro.

Poiché però si tratta di un marchio simbolico per Parigi, il governo di Hollande ha subito cominciato a porre paletti, condizioni e vincoli.

Qualche anno fa capitò la stessa cosa all'Enel che ricevette un no secco alle intenzioni di crescere in Francia e, nel nostro piccolo, anche a Transenergia quando tentò di trovare un accordo con la francese RTE, l'alter ego di Terna in Francia.

ITALIA

La spending review non ha portato a una riduzione del debito ma a un contenimento della spesa.

Va tuttavia notato che il Pil è composto per gran parte proprio dalla spesa pubblica e che quindi ridurre quest'ultima riduce anche il Pil.

Tuttavia, se non si riduce il debito non si riducono gli interessi che vi gravano sopra e non si liberano risorse per gli investimenti.

Se il grande tema è quello di uscire da una bassa crescita, il primo problema che si pone è se continuare ad accettare la compressione derivante dalle regole emanate dall'UE o cercare di modificarle; anche perché, come sappiamo, tali regole non valgono sempre e non per ogni Paese.

Sono sempre più numerosi coloro che sostengono che i Paesi interessati a modificare queste regole dovrebbero fare fronte comune, perché, ad avviso di molti economisti, la politica dell'UE a guida tedesca è sbagliata, soprattutto in presenza di una disoccupazione al 12% e giovanile al 40%.

Tutto ciò mentre la Germania continua ad investire in infrastrutture al suo interno, a favorire la domanda interna e a sostenere, come abbiamo visto, l'esportazione oltre il consentito.

È inoltre evidente che se i Paesi più forti non sostengono e non aiutano quelli più deboli l'UE non ha ragione di esistere.

In questo contesto fra le soluzioni da adottare si sta affacciando l'ipotesi di un'Europa a due velocità; ipotesi che non è più vista con il disfavore del passato.

Nel frattempo però continua a manifestarsi la contrarietà di molti esponenti dell'UE a concedere all'Italia ulteriori concessioni in termini di flessibilità e l'Italia è stata fatta oggetto di un'ipotesi di infrazione, per scongiurare la quale le è stato richiesto uno sforzo strutturale aggiuntivo "dello 0,2%" per ridurre l'attuale scarto ed essere in piena conformità con il Patto di Stabilità e crescita per il 2017; condizione necessaria per avere più flessibilità per riforme strutturali ed investimenti.

Per scongiurare tali ipotesi il Governo si sta adoperando per adempiere alla richiesta UE.

L'Italia si trova dunque in una situazione delicata di transizione che può volgere in senso positivo verso un aumento della crescita, ma che presenta anche diversi elementi critici.

Se infatti guardiamo al biennio appena concluso, va rilevato che c'è stata una contemporanea presenza di più fattori positivi, quali la riduzione dei tassi di interesse, la svalutazione del cambio e la riduzione del prezzo del petrolio, ma di tale favorevole congiuntura l'economia italiana ha beneficiato meno degli altri Paesi; tanto è vero che il tasso medio di aumento del Pil italiano nel biennio è stato dello 0,7% che è ben poca cosa rispetto alla media dell'Eurozona che è stata dell'1,9%.

Le preoccupazioni nascono poi anche da diversi altri fattori a cominciare dal fatto che la discesa del prezzo del petrolio potrebbe ormai essere alla fine.

Al riguardo la BCE segnala la possibilità che il prezzo del petrolio possa aumentare del 19-25% rispetto alle precedenti proiezioni.

Un'altra criticità è costituita dalle banche che nel periodo di crisi sono state riorganizzate in modo da salvaguardare i propri equilibri di bilancio e non in funzione di finanziare gli investimenti necessari alla crescita; cosa che spiega gli scarsi effetti provocati dagli interventi della BCE di cui anche l'Italia ha beneficiato.

Tale politica non è riuscita peraltro ad evitare il crack di alcune banche a cominciare dal Monte dei Paschi di Siena.

Tutti ricordano la disperazione di coloro che avevano depositato i loro risparmi nelle casse di Monte dei Paschi, Banca Etruria, Banca Marche, CariChieti e CariFerrara.

Si auspica che le vicende di pessima gestione del credito siano un ricordo e che il Piano di salvataggio del Monte dei Paschi di Siena vada a buon fine.

Poiché quello che MPS aveva predisposto l'anno scorso e che prevedeva una ricapitalizzazione di 5 miliardi richiesta dalla Banca Centrale Europea non ha riscosso il favore del mercato, si è reso necessario l'intervento dello Stato; ma, a questo punto, la Banca Centrale Europea ha innalzato la richiesta di capitale aggiuntivo a 8,8 miliardi, per avere maggiori garanzie.

In risposta, lo Stato ha deciso di mettere a disposizione un importo fino a 20 miliardi destinato al salvataggio di MPS ma anche per risolvere altre situazioni del settore bancario e sostenere la crescita.

Per sostenere la crescita occorre infatti aumentare gli investimenti che possono essere dello Stato ma anche di privati, sia nazionali che esteri.

Occorre altresì che tali investimenti siano finalizzati a finanziare attività di sviluppo e non ad ottenere il massimo profitto degli investitori.

Per attrarre questi ultimi occorre tuttavia che ci siano le migliori condizioni necessarie per farlo, perché in economia, se ci sono sbarramenti o ostacoli, gli investimenti vanno altrove.

Non va infine dimenticato che lo Stato ha assunto un altro più gravoso ma ineludibile impegno, che è quello della ricostruzione post terremoto nelle zone del centro Italia che ne sono state colpite, con danni che, ad oggi, sono approssimativamente stimabili in oltre 25 miliardi.

Nell'auspicio che questa volta lo si faccia davvero presto e bene c'è da chiedersi se non sia arrivato il momento di non agire più in emergenza ma con un grande piano di messa in sicurezza di tutto il territorio.

Gli esperti sostengono che l'importo, sicuramente elevatissimo, di tale intervento sarebbe comunque di gran lunga inferiore a quello derivante dalla somma di tutti gli interventi successivi agli eventi catastrofici.

In ultimo occorre che ci sia un quadro nazionale di riferimento stabile.

Al riguardo il Sole 24h segnala che l'ulteriore situazione di instabilità politica non può che peggiorare la situazione, che pensare più alla legge elettorale che ai problemi da risolvere non è l'atteggiamento migliore da adottare, ma allo stesso tempo se non si fanno le elezioni e permane una situazione di caos l'Italia finisce ugualmente in una situazione pericolosa.

“...in un contesto così difficile dal punto di vista interno e internazionale lo scontro politico tra forze che pensano solo in termini di vantaggi elettorali aumenta il rischio di un peggioramento ingestibile dell'economia italiana”.

GALLERIA DI TRANSITO

Parliamo ora di due temi di particolare importanza per la nostra Società, non solo per l'aspetto economico, ma anche per l'impatto che si avranno sulle attività di gestione.

Il primo riguarda la galleria di transito, perché, dopo un lungo iter tecnico e amministrativo il CIPE, nella seduta del 1° maggio 2016, ha espresso parere favorevole alla trasformazione della galleria di sicurezza in galleria di transito, ai sensi dell'art. 169, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i..

Di ciò abbiamo preso atto con soddisfazione perché la Società si è sempre battuta per questa soluzione, che è arrivata al termine di un percorso per niente facile, nell'assoluta convinzione che fosse la migliore per garantire il massimo livello di sicurezza per gli utenti del Tunnel del Frejus.

Delle tante vicissitudini e difficoltà che hanno contraddistinto questo percorso abbiamo costantemente informato gli azionisti nelle relazioni di bilancio di tutti i passati esercizi che ne sono stati interessati e ad esse rimandiamo per i particolari.

Ci piace solo ricordare che, all'inizio, la sola idea di un tale progetto era stata accolta con grande scetticismo, che, alla prova dei fatti ed a seguito di alcuni incidenti che si sono successivamente verificati, è venuto pian piano a scemare fino alla decisione congiunta dei governi di Italia e Francia, che ha sancito l'approvazione dell'apertura al transito della galleria di sicurezza già in costruzione, appositamente adattata.

Ora, superato lo scoglio dell'approvazione del CIPE, è divenuta attuale la necessità dell'acquisizione del finanziamento occorrente per realizzare le modifiche necessarie alla trasformazione; modifiche che riguardano quasi esclusivamente la dotazione impiantistica della galleria.

Esse comportano un maggiore esborso per SITAF di circa 72 M di €, che vanno ad aggiungersi all'iniziale importo di 204 M di €, per un costo complessivo dell'intervento pari a 276 M di €.

Detto importo di 276 M di € tiene anche conto di una quota relativa alla voce compensazione, pari a circa 20 M di €.

Ciò in quanto la Convenzione di Costruzione e Gestione del Traforo Autostradale del Frejus del 26 giugno 1973 prevede che tutti i costi del Traforo, ivi compresi quelli di infrastrutture accessorie alla stessa e quindi anche quelli di costruzione della nuova galleria, siano soggetti alla compensazione in egual misura tra i due paesi di Italia e Francia.

Successivamente, nel corso di recenti confronti con la Società SFTRF, i vertici della società francese hanno tuttavia rappresentato il fatto che, per maggiori costi inerenti la costruzione del tratto di opere civili sul versante francese (Lotto 1) e soprattutto per un contenzioso in corso con l'impresa appaltatrice RAZEL, i costi di costruzione delle opere sul loro versante saranno destinati ad aumentare rispetto alle previsioni di spesa ipotizzate durante la predisposizione della Variante di apertura al traffico, che, come detto, è stata approvata per un importo complessivo, lato Italia, di 276 M di €.

Per questo motivo la nostra Società, pur avendo contestato in quella sede la mancata condivisione preventiva dei maggiori oneri, ritiene che, al termine dei lavori, l'ammontare complessivo dei costi possa lievitare, per il solo lato italiano a circa 306 M di €, con un incremento di 30 M di € rispetto ai 276 M deliberati dal CIPE nell'agosto del 2016.

Conseguentemente, è stata inviata una richiesta agli attuali Istituti finanziatori di SITAF, con la quale si invita questi ultimi a concedere "un finanziamento aggiuntivo per l'intero ammontare dei maggiori costi necessari alla trasformazione della galleria da sicurezza a transito, valutati in 102 M di €."

Questo è, al momento, lo stato dell'arte, ma è doveroso ribadire che ben difficilmente i suddetti Istituti si faranno carico dell'intero importo e che, in tale eventualità, si renderà necessario l'intervento degli azionisti per la copertura della differenza.

Di ciò peraltro gli azionisti sono ben edotti, perché l'argomento è già stato trattato in precedenti assemblee, essendosi la Società mossa con largo anticipo interpellando preventivamente gli Istituti finanziatori.

ELETTRODOTTO ITALIA FRANCIA

Com'è stato più volte riferito in passato, si tratta di un progetto unico al mondo per soluzioni tecniche, tecnologiche ed ambientali, avente ad oggetto la realizzazione del collegamento fra le stazioni elettriche di Piossasco, in Italia, e Grand'Ile, in Francia, attraverso un percorso completamente interrato di oltre 200 km che attraversa il confine nazionale in corrispondenza del tunnel di sicurezza del Frejus.

Il collegamento permetterà di aumentare del 60% la capacità di importazione di energia elettrica dalla Francia all'Italia e, ove occorra, garantendo altresì una maggiore sicurezza della rete; così come è avvenuto, qualche tempo fa, a causa del fermo tecnico delle centrali nucleari francesi.

Tali caratteristiche e la dimensione economica del progetto giustificano da sole l'evidenza che gli viene costantemente riservata nella relazione di bilancio, ma la sua importanza per SITAF è ancora maggiore, perché va ricordato che Transenergia (partecipata al 50%, da SITAF) che è socia al 30% della società Terna Interconnector srl, incaricata della realizzazione dell'opera, non solo parteciperà in pari misura agli utili, ma anche alle attività sulla base di un contratto di prestazione di servizi sottoscritto con tale società.

Anche SITAF ne trarrà benefici economici diretti in conseguenza del passaggio dell'elettrodotto attraverso l'A32.

Il rovescio della medaglia è che la posa del cavo richiederà un notevole impegno tecnico ed organizzativo necessario per il coordinamento dell'attività dei cantieri in presenza della circolazione stradale.

Per quanto riguarda le procedure in corso, il Ministero dello Sviluppo Economico ha recentemente completato il procedimento autorizzativo relativo alla variante alla tratta intermedia del percorso lungo la Val di Susa che prevede che 26 km di cavi in corrente continua siano interrati lungo la SP/SS24 tra Bussoleno e Salbertrand.

Tale variante risolve le difficoltà tecniche correlate alla tratta intermedia della A32, che avrebbero richiesto interventi estremamente onerosi oltre che complessi e lunghi in termini di tempi di esecuzione, e conseguentemente incompatibili con il cronoprogramma e con il Piano Economico e Finanziario dell'iniziativa.

Il procedimento è stato iniziato a seguito della Conferenza dei Servizi che si è svolta il 27 gennaio 2016 presso il MISE, alla quale hanno partecipato tutti gli enti coinvolti, a cominciare dai comuni della Valle di Susa interessati (Bussoleno, Susa, Gravere, Chiomonte, Exilles e Salbertrand).

La conferenza ha dato il proprio parere positivo, anche tenendo conto degli esiti della consultazione pubblica svolta da Terna S.p.A. e delle osservazioni, ritenute tecnicamente fattibili, prospettate dai cittadini della Valle di Susa nel corso di alcune giornate informative organizzate ad hoc.

Per quanto riguarda Transenergia, si ricorda che essa aveva ottenuto l'autorizzazione del MISE per la realizzazione della linea privata, ma che poi, come è stato riferito nella relazione dello scorso anno, l'iniziativa ha subito successive radicali variazioni di assetto e di prospettive fino alla costituzione di una società di scopo partecipata da Terna, Terna Rete Italia e Transenergia denominata "Terna Interconnector srl".

Quest'ultima, a sua volta, ha costituito una terza società denominata "Piemonte-Savoia" (abbreviato in "PISA") alla quale, nel corso del 2016, è stata volturata l'autorizzazione ottenuta da Transenergia, affinché questa fosse tramutata in linea "interconnector" ai sensi e per gli effetti della legge 99/93 e finalizzata alla importazione di energia elettrica a prezzi ridotti a supporto della competitività delle imprese cosiddette "energivore"; ovvero quelle per le quali il costo dell'energia elettrica è un fattore di produzione rilevante (es acciaierie, cartiere, petrolchimici, etc).

Anche di tali imprese si è riferito nella passata relazione.

Ricordiamo altresì che, se tutto procederà secondo le aspettative, l'autorizzazione verrà in futuro ceduta a tali soggetti una volta che questi abbiano ottenuto l'esonero europea necessaria all'esercizio del collegamento.

Al riguardo si evidenzia che la relativa procedura è stata completata con esito favorevole alla fine del 2016 e che si è in attesa della relativa notifica da parte del MISE.

Parallelamente è stata avviata una revisione del progetto e delle opere volta a ridurre tempi e costi di realizzazione di queste ultime.

In tale contesto, nel corso del 2016 Transenergia ha attivamente partecipato a supporto di pressoché tutte le attività relative all'iniziativa, dalla costituzione delle nuove società di scopo alla definizione delle varianti di progetto, all'interlocuzione con TAV/TELT in relazione alle interferenze tra i rispettivi progetti, alle verifiche di sostenibilità economico-finanziaria delle varianti progettuali, alla rielaborazione del PEF dell'iniziativa, alle modifiche degli accordi e degli atti contrattuali tra Transenergia, Terna e Terna Rete Italia, ecc.

Le suddette attività non sono ancora concluse e si protrarranno almeno per tutto il primo semestre del corrente anno.

CONCLUSIONI

Da tutto quanto innanzi esposto appare evidente che il mondo intero si trova in una situazione di cambiamenti, di instabilità e di incertezze che riguardano, direttamente o indirettamente, gli equilibri politici ed economici di tutti i Paesi; ma anche il presente di miliardi di persone e il futuro delle nuove generazioni.

La situazione italiana, in piccolo, ne è la rappresentazione completa.

Anche la nostra Società è chiamata a tenerne conto, soprattutto se si considera che la maggior parte dei suoi ricavi trae origine della gestione, al 50% con la società francese SFTRF, del Tunnel del Fréjus, che è un'opera che si trova alla frontiera di due stati.

L'attuale comune appartenenza dell'Italia e della Francia alla UE ne rende sufficientemente agevole il transito, in particolare di quello commerciale, che è quello di maggior interesse per la Società.

È noto che questo tipo di traffico dipende dallo stato di salute e dal relativo scambio di merci fra uno o più Paesi; nel nostro caso, quanto più i Paesi i cui operatori economici utilizzano il Fréjus crescono, tanto più aumentano merci e transiti che l'attraversano e viceversa.

In senso opposto, quanto più aumentano vincoli, barriere e dazi tanto più diminuiscono i transiti.

Come abbiamo visto, non sappiamo ancora quali effetti produrrà in concreto la Brexit e in quale misura essi impatteranno sui transiti diretti verso il Regno Unito che oggi attraversano il Fréjus, ma neppure sappiamo se l'onda populista che sta attraversando l'Europa verrà arginata prima che possa provocare anche l'uscita della Francia dall'UE.

Ricordiamo infatti che in Francia ci saranno a breve le elezioni politiche e che l'ipotesi di una vittoria della destra populista contraria all'UE di Marine Le Pen non è da escludere, nonostante i sondaggi.

Poiché, come è noto, la Francia è il Paese di destinazione o di transito di tutte le merci che attraversano il Fréjus, quali conseguenze ci sarebbero se alla Brexit si aggiungesse anche una Brexit?

E dell'Olanda, anch'essa al voto? E così via.

Di una cosa sola siamo certi ed è che, al termine del mandato, riconsegniamo agli azionisti una società che è in buona salute, come i positivi risultati di bilancio, di tutto il triennio, stanno a dimostrare; con un patrimonio netto che ha raggiunto i 294.851.183 euro (che sarebbero 324.493.646 euro senza la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) ed un assetto organizzativo che ha dato prova di saper superare anche i momenti più difficili da gestire, attingendo a piene mani dalle risorse interne alla Società e alle sue controllate.

Come è successo sia al Traforo (incidenti, incendi, ecc...) che sull'A32 (adeguamento delle gallerie ecc..).

Quello di SITAF è un Gruppo che, oltre a produrre utili in tutte le sue componenti (capogruppo e controllate) è anche in grado di progettare opere complesse, avendo maturato esperienze uniche e di livello internazionale, come pure di cimentarsi nel libero mercato esportando know-how innovativi creati al proprio interno.

SITAF è ormai una realtà consolidata, con una credibilità riconosciuta anche fuori dai confini nazionali, che le ha anche consentito di ottenere la simpatia e il rispetto della dirimpettaia francese SFTRF, delle Amministrazioni francesi, della Commissione Intergovernativa e del Comitato di Sicurezza del Fréjus, superando le barriere ideologiche che sembrano invece persistere in altri contesti similari, rendendo più difficile la collaborazione fra delegazioni statali e fra società.

La realizzazione del progetto della galleria di transito ne è l'esempio più evidente.

Ma il bilancio sociale sta altresì a dimostrare che, con la costante attenzione portata alla sicurezza, all'ambiente e all'occupazione nella Valle di Susa, SITAF si è guadagnata anche la considerazione del territorio che la ospita e delle relative Istituzioni.

Premesso ciò, va ricordato che i risultati di bilancio, già soddisfacenti, sarebbero potuti essere anche migliori se fossero stati riconosciuti gli aumenti tariffari per l'A32 dovuti e non concessi in passato.

Va altresì detto che anche il Piano Finanziario di SITAF è fermo, come peraltro lo è quello di altre concessionarie, perché il CIPE ha emanato alcune prescrizioni che, in sintesi, richiedono che il MIT si faccia promotore di una specifica proposta di tipo transattivo, difficile da definire.

Va infine evidenziato che i risultati positivi conseguiti in tutto il triennio sono frutto, oltre che della buona organizzazione della quale si è già detto, di tre fattori:

- grande attenzione ai costi;
- professionalità e disponibilità di dirigenti e dipendenti;
- condivisione e supporto degli azionisti.

Per quanto riguarda il primo fattore, va detto che la Società ha sempre adottato ogni misura atta ad ottenere il massimo contenimento dei costi in ogni settore, ivi compreso quello del personale, per il quale è stata posta in essere una campagna di incentivazione all'esodo che ha dato buoni risultati.

Relativamente al secondo, la Società si è avvalsa, ovunque possibile, di competenze interne e la risposta di dirigenti e dipendenti è stata esemplare.

La nomina di dirigenti della Capogruppo alle figure apicali o agli organi sociali delle controllate ha consentito inoltre la solerte attuazione delle strategie e delle sinergie di gruppo, l'immediato intervento nelle situazioni di urgenza o di emergenza e la totale assenza di contenziosi.

Ne hanno tratto giovamento l'efficienza e la produttività complessiva, con dei risultati che, tenuto debitamente conto delle relative proporzioni, collocano la Società ai primi posti fra le concessionarie italiane.

Di particolare soddisfazione ed esempio rappresentativo della partecipazione di tutto il personale alla vita societaria, è l'assenteismo che, nel corso del triennio, grazie ad una costante opera di motivazione ed incentivazione, è passato dalle 107,34 ore pro capite del 2002 alle 41,78 del 2016.

Per quel che concerne infine il terzo fattore, non possiamo sottacere l'acuto contrasto che oggi oppone socio pubblico e privati per il controllo maggioritario della Società.

Dobbiamo comunque dare atto, agli stessi ed a tutto il Consiglio di Amministrazione, che lo stesso non si è trasferito nel confronto e nelle decisioni dell'organo amministrativo, con conseguente beneficio per la vita societaria.

A parte l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, passaggi delicati, compreso l'intervento sul capitale, impegneranno la Società nel prossimo vicino futuro.

L'auspicio è che il supporto e la unitarietà di linee strategiche possano proficuamente continuare.

PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato il restante pacchetto di azioni di Musinet Engineering detenuto da FATA pari al 51% del capitale sociale portando la sua partecipazione al 100%.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE SOCIETA' CONTROLLATE

MUSINET ENGINEERING S.p.A.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile netto pari a 930 migliaia di euro (utile netto pari a 162 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 10,1 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società è pari – al 31 dicembre 2016 – al 100% del capitale sociale.

La Musinet Engineering S.p.A. venne costituita da Sitaf S.p.A. e da Fata S.p.A. (gruppo Finmeccanica) nel luglio dell'anno 2000, per occuparsi di tecnologia legata al mondo dell'informatica. Nel tempo si è dedicata alla Progettazione e alla Direzione Lavori di strade, autostrade, tunnels, gallerie ed in generale a tutto quanto è legato al mondo del trasporto di persone, merci o dati; compresa la relativa impiantistica.

La Musinet Engineering S.p.A. da subito si è preoccupata di proporre un servizio specializzato e qualificato dotando la Società di figure professionali in grado di sviluppare internamente le attività di coordinamento, studio, calcolo e progettazione.

Nel corso dell'anno 2016 la Sitaf S.p.A. ha portato la propria quota di partecipazione dal 51% al 100%, acquisendo il 49% in capo a Fata S.p.A. e divenendo così Socio Unico della Società.

Al 31 dicembre 2016 la Società è costituita da 38 dipendenti (6 distaccati presso la SITAF S.p.A.), di cui 2 dirigenti, 10 quadri e 26 impiegati. Ad essi si sommano 8 addetti, distaccati in Musinet Engineering S.p.A. dalla Controllante.

Nel corso dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2016 si è raggiunta una produzione tecnica pari ad euro 9.545.736, registrando un importante incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.378.824. Le ragioni di tale balzo produttivo sono da ricercarsi nelle attività straordinarie legate all'avvio della progettazione esecutiva dello Svincolo di Chiomonte e della ricollocazione dell'Autoporto della A32 a San Didero, predisposte su incarico della SITAF S.p.A. a seguito di specifico convenzionamento con TELT S.A., e nelle attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza resesi necessarie per garantire il pieno ripristino dell'agibilità e funzionalità delle gallerie Cels e Ramat a seguito degli incendi occorsi a luglio ed agosto 2016.

Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 1.428.600 con un saldo positivo rispetto al precedente anno di euro 1.057.959, per un risultato utile netto, dedotte le imposte sul reddito (pari a euro 499.047), di euro 929.553, il quale registra un incremento di euro 767.364 rispetto al 31 dicembre 2015.

SITALFA S.p.A.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile netto pari a 274 migliaia di euro (rispetto a 494 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 32,9 milioni di euro (37 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2016 è pari al 100% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Sitalfa Spa ha eseguito lavori per conto della Società per circa 30,4 milioni di euro, ottenendo un risultato prima delle imposte di circa 519.000 Euro.

Come negli esercizi passati, anche nell'esercizio 2016 è proseguita l'attività per l'esecuzione di opere manutentorie e d'investimento, relativamente alle infrastrutture autostradali assentite in concessione alla nostra società.

Oltre agli interventi di Ordinaria Manutenzione (suddivise tra Opere civili, Pavimentazioni, Impianti, Verde e Fabbricati) le più rilevanti commesse di lavori eseguite sotto il profilo tecnico ed economico, sono risultate le seguenti:

- Sgombero neve e trattamenti antigelivi.
- Interramento nuovo impianto antincendio e drenaggio liquidi pericolosi all'interno della Galleria Ramat.
- Interventi volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza lungo le gallerie dell'A32 – Galleria Ramat.
- Adeguamento e rinforzo viadotti A32 – 1° stralcio - Viadotto Ponte Dora
- Interventi di adeguamento e rinforzo dei viadotti dell'A32 – Viadotto Pont Ventoux.
- Interventi d'ingegneria naturalistica nel tratto compreso tra il km. 65+000 ed il km. 72+385 – Stralcio 2°
- Sistemazione in via definitiva nei siti individuati nel comune di Modane, in territorio francese, del materiale inerte proveniente dallo scavo della galleria di sicurezza del Traforo del Frejus, per la tratta di competenza italiana, compreso relativo trasporto.
- Somma urgenza incidente Cels.

Attualmente la società dispone di un organico medio di circa 128 unità e di una considerevole ed articolata dotazione di mezzi d'opera e di attrezzature.

TECNOSITAF S.p.A.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile netto pari a 376 migliaia di euro (utile netto pari a 255 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 14,9 milioni di euro (12,8 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società è pari – al 31 dicembre 2016 – al 100% del capitale sociale.

L'attività di Tecnositaf si concentra su progettazione, costruzione, vendita e manutenzione di sistemi per il controllo e la sicurezza dei tunnel stradali e della viabilità extraurbana in Italia e all'estero.

I sistemi, gli impianti ed i prodotti progettati, realizzati e commercializzati da Tecnositaf sono concepiti per soddisfare le necessità dei Clienti integrando le tecnologie più avanzate disponibili sul mercato.

L'attività produttiva si è svolta in larga prevalenza sul territorio nazionale, mentre l'attività commerciale si è svolta tanto in Italia quanto all'estero.

L'appalto vinto in Algeria è partito nel maggio 2014. I lavori sono poi proseguiti nel corso del 2015 e del 2016 con notevole lentezza rispetto al previsto, per cause interamente riconducibili al

Cliente. Ad oggi sono state accettate due varianti cronologiche, entrambe senza impatto economico, che portano il termine della fase di realizzazione al 14/10/2017. Seguiranno tre anni di servizi di garanzia e manutenzione.

L'attività sul mercato internazionale, con particolare riferimento all'area del Golfo Persico, è proseguita con impegno crescente e ha dato, come atteso i primi frutti in termini di contratti acquisiti. Le previsioni per il 2017 e per gli esercizi futuri sono confortanti. Inoltre sono stati portati a bilancio al 31/12/2016 gli utili conseguiti da Tecnositaf Gulf (135 k€ di dividendi per il 2015 e 238 k€ come rivalutazione da partecipazioni per il 2016).

Nel mese di giugno 2016 sono stati acquistati nuovi uffici situati nel complesso "Piero della Francesca" e nuovi posti auto.

Il portafoglio lavori di Tecnositaf al 31/12/2016 è pari a circa 33.8 M€k.

OK-GOL S.r.l.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile netto pari a 540 migliaia di euro (utile netto pari a 323 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 11,6 milioni di euro (10,1 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta da Sitaf spa è pari – al 31 dicembre 2016 – al 100% del capitale sociale.

Tutta l'azienda è sottoposta a misurazione di performance.

I dati sono forniti sulla base di indicatori che vengono mensilmente aggiornati.

L'attività di Ok-gol nel corso del 2016 si è sviluppata secondo quattro direttrici principali in cui si segnala la crescita dei servizi antincendio:

1 attività di Call center " Via Nord-ovest" :

Via Nord-Ovest da tempo fornisce informazioni agli utenti sulle condizioni di traffico e viabilità delle tratte gestite da diverse società concessionarie autostradali, quali Sitaf, Satap, Asti Cuneo.

2 Attività di servizi agli utenti del corridoio 5

Continua ed è costante nel tempo la prevenzione attiva e passiva degli incidenti e delle loro conseguenze è costante. A questo si lega la necessità di uno scambio costante di informazioni e di condivisione con i clienti del Fréjus delle opportunità e dei servizi presenti lungo la tratta rappresentata dalla A32 Torino Bardonecchia, T4 Traforo del Fréjus, A43 Modane – Chambéry di cui il "Club dei professionisti del Frejus" continua ad essere canale diretto con gli autisti dei mezzi pesanti

3 Attività di gestione del Centro servizi abbonati e del Punto Blu

Ok-gol ha in gestione da SITAF SpA l'attività di Punto Blu (emissione e gestione telepass/viacard) e degli abbonati alta e bassa valle di A32. Il numero medio degli abbonati/mese è di 1630 unità.

A queste attività si affianca quella denominata Ski-pass, che ha visto nel 2016 una adesione di più di 1630 clienti.

4 Attività di posa segnaletica, guardiania cantieri e servizi antincendio

Ok-gol continua ad intensificato rispetto al precedente anno l'attività di posa segnaletica e guardiania cantieri stradali. Nell'anno sono state sviluppate diverse commesse anche al di fuori della tratta autostradale e delle attività per la concessionaria

Nelle attività antincendio si rileva un ampliamento dei servizi effettuati in relazione alle lavorazioni del Tunnel di sicurezza e del Traforo del Frejus e di altre significative infrastrutture.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Per quanto riguarda i *principali rapporti con le imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti* si evidenziano:

- la Società si è avvalsa, come previsto dalla vigente normativa in materia, per lo svolgimento dei lavori relativi al corpo autostradale, delle prestazioni rese dalla controllata Sitalfa S.p.A. per un importo complessivo di 30,512 milioni di euro, di cui 15,032 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- attività di progettazione, direzione lavori, funzioni D.lgs. 81/08 ed assistenza relativa ai lavori di adeguamento delle opere civili e degli impianti rese dalla controllata Musinet Engineering S.p.A. per un totale di 7,726 milioni di euro, di cui 5,746 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti rese dalla controllata Tecnositaf S.p.A. per un importo di 9,556 milioni di euro, di cui 4,673 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla controllata OK-GOL S.r.l. relative alla gestione dell’informazione e servizi all’utenza per un importo di 4,579 milioni di euro di cui prestazioni per guardiania cantieri per un importo di 0,918 milioni di euro portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla collegata Transenergia S.r.l. relative alla gestione di centrale idroelettrica per un importo di 7 migliaia di euro;
- locazione di immobile ed altri servizi dalla collegata Consepi S.p.A. per un importo di 62 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Tecnositaf S.p.A. per un importo di 0,967 milioni di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata OK-GOL S.r.l. per un importo di 5,764 milioni di euro;
- ricavi per locazione di fibre ottiche, distacco del personale ed altre prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 1,831 milioni di euro;
- ricavi per prestazioni di servizi resi nei confronti della collegata Consepi S.p.A. per un importo di 16 migliaia di euro.
- Le operazioni effettuate dalla controllante ANAS S.p.A. nei confronti di Sitaf sono riferite ai canoni di concessione di cui alla legge n. 102/09, canone di concessione di cui all’art. 1, comma 1020 della legge 296/06 e altri canoni per un ammontare complessivo pari a 3,289 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato n. 12 della Nota Integrativa del presente bilancio sono fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui

costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell'articolo 2391 bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informativa su adesione consolidato fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 maggio 2015 ha deliberato l'adesione al regime di tassazione nel consolidato fiscale nazionale del Gruppo ANAS S.p.A. per il triennio 2015-2016-2017.

Unitamente alla SITAF S.p.A., aderiscono al consolidato fiscale di ANAS S.p.A. le Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. e ANAS International Enterprise S.p.A.

L'esercizio dell'opzione per la tassazione consolidata comporta la determinazione di un unico reddito imponibile per il Gruppo, pari alla somma algebrica dei singoli redditi imponibili di ciascuna società partecipante al consolidamento.

La controllante ANAS S.p.A. ha predisposto un "Regolamento dei rapporti tra le società aderenti alla tassazione di gruppo per imprese residenti".

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Gestione dei rischi finanziari

La Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari ha provveduto ad individuare tali rischi, a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- "rischio di credito" rappresentato dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, alla data del 31 dicembre 2016, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Sicurezza ed altri investimenti, è stato erogato alla società l'importo complessivo di 241 milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%.

Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di "interest rate swap" al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse sul finanziamento descritto.

Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo "roller coaster" (i derivati includono quindi componenti c.d. "forward starting") e di conseguenza si incrementa gradualmente nel tempo seguendo l'incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest'ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2016 è pari a 225 milioni di euro e raggiungerà un picco massimo di 245 milioni di euro nel 2018.

Al 31 dicembre 2016, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa il 93%.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2016. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Tipologia <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
Capitale			Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale
Finanziamenti (**)	267.675	149.845	8.892	15.359	42.703	58.691	216.081	75.795
Scoperti di conto corrente (***)								
Anas (già Fondo Centrale di Garanzia)	908.070		17.376		135.643		755.051	
Totale debiti finanziari	1.175.745	149.845	26.268	15.359	178.345	58.691	971.132	75.795

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali

(**) Nel calcolo dei flussi di interessi sui finanziamenti, si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi.

(***) L'ammontare degli affidamenti in essere al 31 dicembre 2016 risulta pari a 25 milioni di euro.

Rischio di credito

Per quanto concerne i crediti commerciali la Società oltre a richiedere il rilascio di fidejussioni, a garanzia dei crediti derivanti da pedaggi a pagamento differito, effettua un costante monitoraggio di tutti i crediti e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

Sedi secondarie

Non risultano sedi secondarie della Società.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della gestione della tratta autostradale A32 (Torino-Bardonecchia) e del Traforo Autostradale del Frejus T4 assentite in concessione: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 25.223.235,81

Vi proponiamo di ripartire l'utile come segue:

- € 1.263.117,50 alla “Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.c.”;
- € 1.261.161,79 pari al 5%, alla “Riserva legale”;
- il residuo pari a € 22.698.956,52 alla “riserva straordinaria”.

Susa, 28 febbraio 2017

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

PARTE SECONDA

GESTIONE T4 E A32

DATI ESERCIZIO T4

Introiti da Pedaggi

I ricavi da pedaggio T4, nel corso dell'esercizio 2016, hanno fatto registrare un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al 3,80% al netto degli sconti, riconducibile essenzialmente ad aumento del traffico VL del +1,57%, del traffico VP + BUS del 4,69% e delle tariffe del 0,02%.

Le altre vie di comunicazione, come la ferrovia (in concorrenza esclusiva al Frejus), nel 2016, con il sistema AFA (da Aiton ad Orbassano e viceversa), ha effettuato n. 28.823 trasporti di PL, con un incremento di traffico dello 0,54% rispetto al 2015.

Nello specifico, i veicoli accompagnati hanno avuto un decremento del 42,40% ed un peso sul totale dei transiti del 7,56%, mentre i veicoli non accompagnati hanno avuto un incremento del 7,07% ed un peso sul totale dei transiti del 92,44%

Traffico commerciale

Nel corso del 2016 il traffico commerciale è aumentato del 4,69%.

In particolare il corridoio Frejus/Monte Bianco ha avuto nel 2016 un incremento dei transiti commerciali del 2,43% rispetto al 2015 (equivalente a 31.431 PL + autobus, equivalenti ad un incremento di 32.835 passaggi al Frejus e un decremento di 1.404 al Monte Bianco).

Si rileva un decremento del traffico commerciale dello 0,24%, al Monte Bianco che, a fine 2016, ha assorbito il 44,57% del traffico commerciale dell'intero corridoio nord ovest, a fronte del 45,76% del 2015, mentre il Frejus ha assorbito il 55,43% contro il 54,24% del 2015.

Confrontando i dati del Frejus rilevati nel 2016 con quelli dell'esercizio 1998 (anno precedente alla chiusura del Traforo del Monte Bianco), si rileva un decremento del traffico commerciale del 6,50%

Traforo del Frejus							
Progressivo mensile 2016/2015							
Transiti Veicoli Pesanti + Bus							
Mese	2016			2015			Diff % 16/15 VP+BUS
	VP	BUS	VP+BUS	VP	BUS	VP+BUS	
Gennaio	54.132	2.528	56.660	55.498	1.739	57.237	-1,01%
Febbraio	61.172	2.526	63.698	57.149	1.784	58.933	8,09%
Marzo	64.168	3.080	67.248	62.016	2.421	64.437	4,36%
Aprile	61.072	2.821	63.893	59.092	2.323	61.415	4,03%
Maggio	61.704	2.445	64.149	53.871	2.574	56.445	13,65%
Giugno	63.713	2.030	65.743	59.960	1.895	61.855	6,29%
Luglio	59.393	2.008	61.401	60.754	1.793	62.547	-1,83%
Agosto	42.824	1.872	44.696	37.999	1.993	39.992	11,76%
Settembre	61.963	2.139	64.102	60.793	1.957	62.750	2,15%
Ottobre	61.513	2.083	63.596	61.163	2.045	63.208	0,61%
Novembre	62.439	1.457	63.896	58.283	1.216	59.499	7,39%
Dicembre	52.350	1.803	54.153	50.378	1.704	52.082	3,98%
Totale	706.443	26.792	733.235	676.956	23.444	700.400	+4,69

Traffico turistico:

Il traffico turistico ha fatto registrare un incremento del 1,57% rispetto al 2015, che diventa un incremento del 65,45% se raffrontato con l'esercizio 1998.

Evoluzione dei dati di transito relativi agli esercizi dal 1998 al 2016

TRAFORO DEL FREJUS			
Anno	VL	VP+Bus	TOT
1998	630.114	784.250	1.414.364
1999	955.280	1.370.811	2.326.091
2000	1.165.850	1.553.252	2.719.102
2001	1.122.180	1.548.867	2.671.047
2002	953.020	1.475.753	2.428.773
2003	846.610	1.246.731	2.093.341
2004	842.079	1.151.927	1.994.006
2005	647.344	801.455	1.448.799
2006	849.591	864.296	1.713.887
2007	877.167	895.876	1.773.043
2008	865.334	842.943	1.708.277
2009	846.135	701.475	1.547.610
2010	893.915	751.090	1.645.005
2011	886.954	753.178	1.640.132
2012	853.285	696.888	1.550.173
2013	878.108	684.398	1.562.506
2014	898.373	688.213	1.586.586
2015	1.026.404	700.400	1.726.804
2016	1.042.495	733.235	1.775.730

Interventi delle squadre di soccorso aziendale

Tipologia degli interventi 01/01 – 31/12 - 2016/2015	Piattaforme		Traforo		Totale	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Principi di incendio	2	6	4	5	6	11
Incidenti	8	4	1	1	9	5
Incidenti ad installazioni	6	7	2	6	8	13
Interventi dei soccorsi aziendali	119	135	88	77	207	212
Totale colonne	135	152	95	89	230	241

Sul totale dei 230 interventi effettuati dalle squadre di soccorso aziendale nel corso del 2016, si registra un decremento di 11 eventi rispetto al 2015. Nel dettaglio si evidenziano le attività di prevenzione delle Squadre di sicurezza; 135 interventi sono stati effettuati sulle piattaforme, contro i 152 del 2015 (con un decremento di 17 eventi), mentre nel traforo sono stati effettuati 95 interventi rispetto agli 89 del 2015 (con un incremento di 6 eventi). Nel dettaglio è stata registrata la seguente evoluzione:

Principi di incendio:

Nel corso del 2016 si sono verificati 4 principi d'incendio nel traforo e 2 sulle piattaforme, senza causare feriti, a fronte dei 5 nel traforo e 6 sulle piattaforme del 2015. I suddetti principi di incendio nel traforo, hanno causato l'attivazione del **Piano di Soccorso Binazionale per 4 volte**.

Incidenti:

Nel 2016 si sono verificati 9 incidenti, 4 in più rispetto al 2015, di cui 1 nel Traforo e 8 sulle piattaforme. Nessuno di questi incidenti ha causato il ferimento di persone.

Incidenti ad installazioni:

Si sono registrati 6 eventi sulle piattaforme e 2 nel traforo, con un decremento di 5 incidenti rispetto al 2015.

Assistenza stradale:

Sono stati effettuati 207 interventi rispetto ai 212 del 2015, con un decremento di 5 eventi.

Portali Termografici

Portali	2016	2015	Diff.16/15
Italia	1.071	751	+320
Francia	296	705	-409
Totale	1.367	1.456	-89

I 1.367 VP che hanno fatto scattare l'allarme sono stati fermati precauzionalmente nell'area di raffreddamento e sono ripartiti dopo un ulteriore controllo. Per 14 dei succitati veicoli è stato necessario l'intervento di un meccanico specializzato.

Portale termografico italiano:

Nel 2016 i portali termografici installati sul piazzale italiano hanno fatto registrare un incremento complessivo di 320 eventi rispetto al 2015.

Portale termografico francese:

Nel 2016 i portali termografici installati sul piazzale francese hanno fatto registrare un decremento complessivo di 409 eventi rispetto al 2015.

Il consistente aumento del numero complessivo degli allarmi è stato causato principalmente da lavori sulla sensibilità dei rilevatori per trovare il giusto equilibrio tra la sensibilità ed il numero di falsi allarmi.

DATI ESERCIZIO AUTOSTRADA A32

Andamento del traffico

L'andamento del traffico totale nell'anno 2016, in raffronto al precedente, risulta dai seguenti schemi riferiti alle barriere di Avigliana e di Salbertrand:

Veicoli totali (transiti Avigliana + Salbertrand)	Anno 2015	Anno 2016	%
veicoli leggeri	5.745.742	5.786.918	+0,72
veicoli pesanti	2.142.030	2.241.875	+4,66
Totale	7.887.772	8.028.793	+1,79

Veicoli effettivi (transiti Avigliana)	Anno 2015	Anno 2016	%
veicoli leggeri	3.284.187	3.304.378	+0,61
veicoli pesanti	1.115.319	1.168.782	+4,79
Totale	4.399.506	4.473.160	+4,11

Veicoli effettivi (transiti Salbertrand)	Anno 2015	Anno 2016	%
veicoli leggeri	2.461.555	2.482.540	+0,85
veicoli pesanti	1.026.711	1.073.093	+4,52
Totale	3.488.266	3.555.633	+1,93

Esazione A32 – Suddivisione dei transiti per forme di pagamento

Transiti	% 2016	%2015	% 2014	% 2013
Contanti	15,5	16,6	16,8	18
Viacard di c/c	3,9	4,1	4,6	4,6
Viacard a scalare	0,7	0,7	0,8	0,8
Carte bancarie + Fast Pay	17,4	17,1	16,1	14,7
Telepass	51,9	51,2	51,2	51,1
Abbonamenti	8,0	7,9	7,9	7,7
Esenti	2,4	2,4	2,6	3,2*
Totali	100	100	100	100

* l'aumento degli esenti per l'anno 2013 è correlato ai transiti delle Forze dell'Ordine impegnate nella sorveglianza del cantiere LTF.

Viabilità e Sicurezza - Assistenza all'Utenza – Eventi – Allarmi e Segnalazioni:

PCC A32 - nel corso dell'anno 2016 gli allarmi, le segnalazioni e/o gli eventi governati dai Regolatori del Posto di Controllo Centralizzato dell'autostrada (PCC A32) sono stati 8.147, in aumento rispetto a quanto accaduto nell'anno precedente, in cui ne erano stati registrati 7.411.

Viabilità e Sicurezza - Il servizio Viabilità ha totalizzato 988.130 km di pattugliamento lungo l'estesa autostradale e le sue pertinenze, con una media giornaliera di 2.707 km. Nell'anno 2016 gli Agenti di Traffico sono stati impegnati in 7.711 diversi interventi, funzionali a garantire in modo prioritario l'agibilità della tratta, mettere in sicurezza le zone teatro di eventi emergenziali, o a dare assistenza alle imprese e ai servizi tecnici impegnati nella manutenzione programmata dell'opera.

→ *Di una certa rilevanza il dato che emerge dalle statistiche sui tempi di intervento degli Agenti di Traffico, con un tempo medio di arrivo sul luogo dell'evento inferiore agli 7.5 minuti dal momento della chiamata*

Viabilità - Pattugliamenti - Nell'ambito delle puntuali attività svolte dal Servizio Viabilità A32 si è rilevato che i pattugliamento sono stati mediamente 35 al giorno, per un totale 14.488 (il riferimento puntuale ai sopra citati km percorsi). Come tutti gli anni sono da mettere in particolare evidenza i 981 interventi effettuati dagli Agenti di Traffico per la rimozione di carichi dispersi presenti in carreggiata, attività di prevenzione che ha certamente contribuito alla riduzione degli incidenti stradali.

Viabilità - Assistenza all'utenza - In relazione all'assistenza all'utenza si precisa che gli interventi di soccorso a veicoli in panne lungo l'autostrada sono stati 2.981, di cui 893 hanno riguardato veicoli leggeri e 201 veicoli pesanti.

Anno	Soccorso Meccanico	a Veicoli Leggeri	a Veicoli Pesanti
2015	1124	924	200
2016	2981	893	201

Nel corso del 2016 è stato attuato un importante accordo di collaborazione tra la Croce Rossa e la SITAF, in qualità di concessionaria dell'Autostrada A32. L'accordo riguarda in particolare gli interventi di assistenza all'utenza durante gli eventi determinati da blocchi di traffico sulle carreggiate autostradali, con code prolungate di autoveicoli; situazioni emergenziali che si dovessero verificare sull'asse autostradale Torino Bardonecchia oppure blocchi di traffico a seguito dell'attivazione di procedure per il fermo e lo stoccaggio dei veicoli pesanti in aree predeterminate.

La convenzione, siglata tra SITAF A32 e la Croce Rossa Italiana – Comitato di Susa, prevede l'allestimento di due "posti di soccorso" situati presso l'Autoporto di Susa e la Barriera Autostradale di Salbertrand in cui sono stoccati materiali di primo intervento assistenziale (acqua, generi alimentari e attrezzature per la produzione di bevande calde, dotazioni di primo soccorso, ecc...) con la finalità di essere prontamente operativi in caso di necessità.

Viabilità - Safety Car – è una ulteriore attività che caratterizza il Servizio Viabilità dell'A32 e che risulta ormai strettamente connessa al governo della sicurezza sulla nostra autostrada. Nel 2016 le Safety Car sono state 4.837, hanno riguardato in particolare le assistenze alle imprese per gli interventi tecnici in tutte le gallerie, le puntuali scorte ai Trasporti Eccezionali e il supporto agli ingressi/recessi dal varco di collegamento tra l'autostrada e il cantiere LTF delle Forze dell'Ordine e delle stesse maestranze di LTF. Tale modalità operativa ha consentito di limitare il numero di cantieri presenti in autostrada e contestualmente di ridurre i disagi all'utenza.

Incidenti

Anno	Incidenti Totali	a Veicoli Leggeri	a Veicoli Pesanti
2015	107	75	32
2016	132	82	50

Nell'anno appena trascorso gli incidenti sono leggermente aumentati rispetto a quello precedente. Gli incidenti con lesioni corporali hanno comportato 46 feriti e un decesso a fronte dall'anno precedente, che si era chiuso con 40 feriti e nessun decesso.

Dal punto di vista meramente statistico, in linea con la tendenza nazionale, si rileva che tra le cause di incidentalità prevalgono quelle estranee all'autostrada, e più precisamente il comportamento degli utenti:

- il mancato rispetto della distanza di sicurezza,
- il superamento dei limiti di velocità,
- l'effettuazione di manovre pericolose
- la distrazione del conducente.

cause che sommano a circa il 78 % del totale.

Incendi in autostrada:

Nel 2016, conteggiati nei sopra citati incidenti, gli incendi sono stati cinque (stesso numero dell'anno precedente), di cui tre a veicoli leggeri e due a veicoli pesanti, quest'ultimi sono avvenuti in galleria (Cels e Ramat) ed hanno comportato la distruzione completa dei mezzi e dei loro rimorchi, oltre ad aver causato ingenti danni alle gallerie interessate dall'evento. Gli incendi a veicoli leggeri sono risultati 3 senza conseguenze particolari.

DIREZIONE CENTRALE TECNICA

OPERE IMPIANTISTICHE

Per quanto concerne l'A32, nel corso del 2016 la SITAF ha proseguito il proprio piano di adeguamento ed implementazione degli impianti presenti lungo l'Autostrada Torino-Bardonecchia e le sue pertinenze.

In particolare sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- Cavi in fibra ottica servizi SITAF: continua la sostituzione dei vecchi cavi (12 e 24 FO) dedicati alla telegestione e controllo della A32 ed è in corso di realizzazione una rete a maglie comunicanti da Rivoli a Bardonecchia. E' stata interamente realizzata la tratta Rivoli – Giaglione.
- Cavi in fibra ottica lunga distanza: sulla dorsale dei cavi dedicati ai servizi di noleggio, sono stati introdotti due nuovi nodi, uno presso lo svincolo di Chianocco, l'altro presso la barriera di Avigliana. Dal nodo di Avigliana inoltre, è stata realizzata l'infrastruttura per l'interconnessione con la SS24 dove transitano i cavi di Retelit e AemNet. Entrambi i nuovi nodi, sono funzionali al nuovo collegamento contrattualizzato con il cliente Verizon, mentre l'infrastruttura di interconnessione, oltre ad assolvere alla stessa necessità, è propedeutico all'acquisizione di nuovi clienti.
- Nuova quadristica sistema di supervisione
- Impianto Radio: la nuova tecnologia DMR adottata sulla A32 ha ridotto il numero dei guasti a pochi episodi annui e le interruzioni contenute in poche decine di minuti. Nell'ambito delle attività "Sgombero Neve" sono state fornite e installate da SITAF le radio su tutti i veicoli impiegati al fine di gestire e controllare lo svolgimento del servizio.
- E' iniziato in bassa valle la sostituzione dei vecchi apparati Radio della rete dei Vigili del Fuoco con apparati in tecnologia DMR.
- Nuovo Impianto illuminazione galleria Ramat con tecnologia LED. E' stata avviata la costruzione del nuovo impianto di illuminazione della galleria che sarà completato nei primi mesi del 2017, la scelta dei componenti è stata effettuata con il supporto consulenziale di un professore esperto del settore dell'Università di Ingegneria di Genova al fine di individuare i corpi illuminanti che dovranno essere replicati nelle altre gallerie al fine di avere materiali di scorta universali.
- Impianto Solare Termico per sede SITAF e Caserma di Polizia. L'installazione dei pannelli solari termici consente di ridurre notevolmente le spese di gas metano soprattutto derivante dall'utilizzo di acqua calda nella caserma della Polizia Stradale.
- Sono iniziati i lavori di sostituzione dei quadri elettrici del sistema di distribuzione a media e bassa tensione e i relativi quadri di controllo e gestione.
- E in fase di avanzata realizzazione l'intervento relativo all'ammodernamento dell'impianto SOS e di segnalazione agli utenti con pannelli a messaggio variabile.
- E' stato ultimato l'intervento di interrimento dell'impianto antincendio della galleria Giaglione ed è in fase di ultimazione l'analogo intervento nella galleria Ramat.
- Galleria Monte Cuneo della SSP 589: sono in corso gli studi per migliorare ulteriormente il sistema di ventilazione sulla scorta delle esperienze maturate nel T4.

◆ **Manutenzione ordinaria Impianti Correnti Forti e Deboli.**

Sono state eseguite le manutenzioni di tutti gli impianti autostradali principalmente con due campagne di circa tre mesi l'una per gli impianti delle gallerie di illuminazione, ventilazione, antincendio, radio, TVCC, controllo atmosfera, rilevazione incendio, informazione all'utenza, supervisione e telecontrollo, distribuzione in media tensione, cabine di Trasformazione, Ventilazione, Illuminazione, reperibilità e controlli costanti con reportistica mensile come prescritto dalle norme tecniche in vigore. E' stato eseguito il controllo degli impianti di terra ai sensi della Legge 462.

◆ **Rinnovo del sistema di esazione pedaggio**

A seguito dei miglioramenti riscontrati nel periodo di prova effettuato sulle piste 11 di Avigliana e 17 di Salbertrand aggiornate con tecnologia Topcon, si è provveduto ad aggiornare anche le altre piste automatiche rinnovate da Tecnositaf.

Per quanto riguarda il SET (Servizio Europeo Telepedaggio), è in corso la definizione della specifica normativa e la definizione di dettaglio dei protocolli da parte di Aspi, Sinelec e Brennero. Tecnositaf è in attesa delle indicazioni che dovranno essere implementate sul sistema. Tecnositaf è stata delegata alla certificazione del sistema SET per conto di Sitaf.

In riscontro ai provvedimenti richiesti dal Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPRESAL) per diminuire il rischio di circolazione contromano in autostrada, sono state installate sulle piste automatiche Tecnositaf le nuove sbarre a riarmo automatico in sostituzione di quelle a riarmo manuale con segnalazione al capo casello dell'eventuale guasto che ne impedisce il riarmo; semafori rossi fissi in prossimità delle cuspidi delle piste di pedaggio in uscita dalle stesse.

In previsione del rinnovo delle piste ASPI, con la DE A32, sono in corso di valutazione le ipotesi per la configurazione finale delle barriere di pedaggio.

◆ **Infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa**

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra SITAF e Provincia di Torino e sulla base della Convenzione stipulata tra SITAF e TopIx, è stata realizzata ed attivata un'infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa tramite 6 punti di diffusione ubicati lungo la A32. Inoltre è stato realizzato ed attivato un collegamento diretto verso la Francia. Le reti sono collegate con il PoP (Point of Presence) TopIx di C.so Svizzera a Torino.

Sulla base della rete SITAF/TopIx, su richiesta del comando dei VVF è stata realizzata una rete di collegamento tra il Comando Centrale Provinciale VVF di C.so Regina Torino e le sedi VVF presenti sul territorio valsusino (Almese, Bussoleno, Susa). E' stata inoltre attivata una rete di collegamento in Wi-fi dei mezzi mobili di comando eventualmente impiegati nei casi di intervento in emergenza sull'A32 relativamente zone coperte dai siti disponibili.

E' stata attivata con l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) una convenzione per il noleggio di fibre ottiche nude per il collegamento in fibra ottica tra la sede di Torino e il laboratorio di Fisica Sotterraneo (LSM) sito all'interno del Traforo del Frejus.

TopIx cura l'esercizio della rete e ne monitora il funzionamento. SITAF gestisce l'esercizio delle dorsali in fibra ottica curandone l'efficienza e la manutenzione dei collegamenti.

Sono attualmente 6 gli operatori telefonici che si avvalgono dei servizi di Top-IX ed il traffico è in costante aumento.

◆ Reti informatiche

SITAF, ha deciso di migliorare i servizi di interconnessione tra le proprie sedi sfruttando le sinergie che si sono venute a creare in seguito all'attivazione del collegamento telematico previsto dalla convenzione con TopIx, basato su un'infrastruttura in fibra ottica ed apparati a banda larga di ultima generazione, flessibile e scalabile, che collega i nodi distribuiti lungo l'A32 ed il PoP ubicato presso lo stabile del Pier della Francesca in c.so Svizzera a Torino. Tale soluzione permette:

- l'interconnessione della rete dati delle sedi Musinet e Tecnositaf di Torino con le sedi operative di Bussoleno e Bruzolo al posto dei collegamenti dedicati effettuati con operatori esterni;
- l'ampliamento alle sedi di Torino della satellizzazione su rete dati della telefonia tra SITAF e controllate di valle con conseguente riduzione dei costi della telefonia infragruppo;
- la possibilità di accesso a servizi di connettività più efficienti e prestazionali grazie all'accesso diretto alla rete metropolitana di Torino tramite il PoP del Pier della Francesca anziché i servizi limitati disponibili in valle.

I primi due obiettivi sono stati implementati ed attivati. Per quanto riguarda il terzo, è in corso di predisposizione la struttura per la realizzazione dell'accesso alla Connettività Metropolitana con un accesso secondario tramite la sede di Avigliana.

◆ Manutenzione Esazione Pedaggio e Reti

Sono state svolte le attività di manutenzione, aggiornamento tecnico evolutivo, ricerca e riparazione guasti sul sistema di esazione pedaggio, nelle cabine di pedaggio, sull'infrastruttura e sugli apparati di rete della A32 e della sede di Susa.

Per quanto concerne il Traforo Autostradale del Frejus, l'attività si è sviluppata su più fronti, come di seguito descritta.

◆ Galleria di Sicurezza

Con delibera n. 14/2016 del 1 maggio 2016, il CIPE ha approvato la variante al progetto definitivo della galleria di sicurezza (PRO2012) per l'apertura al transito dei veicoli. La delibera è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 dell'11 agosto 2016.

Relativamente ai lavori, nel corso del presente anno di bilancio sono proseguiti i lavori di realizzazione dei 16 rifugi (dal 19 al 34), avviati nel marzo 2015.

Nel corso del 2016 sono iniziati i lavori di scavo dei primi 3 by pass carrabili e della stazione tecnica 11/10.

Parallelamente, lo scorso 14 novembre sono state avviate, nel rispetto del nuovo codice appalti, le procedure di gara di offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di costruzione delle opere sul piazzale italiano.

La fase di prequalifica si è completata lo scorso 19 dicembre.

La scorsa estate la SFTRF, in nome e per conto di SITAF, ha indetto le gare d'appalto, secondo la procedura francese, per i lavori impiantistici M1 (correnti forti), M2 (correnti deboli), M3 (GTC) e M4 (ventilazione). Si è conclusa la 1^a fase di richiesta delle candidature. Nella primavera 2017 prenderà avvio la fase successiva con la selezione delle candidature e la predisposizione dei dossier di consultazione.

◆ **Impianto di illuminazione**

Nel corso degli anni 2014, 2015 e 2016 si è dato corso ad un importante intervento all'interno nella canna veicolare del traforo del Frejus consistente nella realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione a led, utilizzando le più avanzate tecnologie attualmente in commercio. Tale intervento, realizzato nelle notti di senso unico alternato, ha inoltre permesso il rinnovamento delle canalizzazioni e delle linee in cavo esistenti che sono utilizzate per le apparecchiature in campo. Il termine delle lavorazioni è previsto entro il primo semestre 2017.

◆ **Sostituzione condotta antincendio**

Nel corso dell'anno 2016 sono iniziate le attività volte alla sostituzione della condotta antincendio esistente così da rendere uniformi le installazioni previste per la nuova Galleria di Sicurezza. Gli interventi, da eseguirsi in regime di senso unico alternato notturno, hanno una tempistica totale di realizzazione di circa 3 anni.

◆ **Ventilazione traforo del Frejus**

Nel corso dell'anno 2016 sono iniziate le attività volte alla sostituzione delle macchine di ventilazione nel traforo esistente. L'intervento interesserà sia l'infrastruttura di alimentazione elettrica e dati, sia le macchine di ventilazione esistenti. Le attività sono in corso di esecuzione e proseguiranno per i prossimi 3 esercizi.

OPERE CIVILI

◆ **Interventi di adeguamento alla Direttiva Gallerie 2004/54/CE**

In attuazione al D. Lgs. 5 ottobre 2006, n° 264 (Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale Trans-Europea) sono in corso le lavorazioni connesse all'interramento del nuovo impianto antincendio della Galleria Ramat.

◆ **Interventi di innalzamento delle condizioni di sicurezza delle gallerie autostradali**

Nell'ambito degli investimenti volti ad innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza delle gallerie autostradali, già avviati nell'anno 2012, in conformità con le soluzioni condivise preventivamente con gli Enti competenti (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici-Commissione Permanente per le Gallerie, Ispettorato di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) la situazione degli adeguamenti condotti a fine 2016 è la seguente:

- Prapontin: lavorazioni terminate;
- Giaglione: lavorazioni terminate;
- La Perosa: lavorazioni terminate;
- Mompantero: lavorazioni terminate;
- Serre La Voute: lavorazioni terminate;
- Ramat: lavorazioni sostanzialmente completate a meno di alcuni interventi di dettaglio;
- Cels: le lavorazioni effettuate nel corso del 2015 sono state sostanzialmente sospese nel corso del 2016 per i lavori analoghi nella contigua galleria Ramat che rendevano di fatto incompatibile, per questioni di sicurezza autostradale, la presenza contemporanea delle

rispettive cantierizzazioni. Le lavorazioni verranno riprese a inizio 2017 e completate entro l'estate dello stesso anno.

◆ **Interventi di ingegneria naturalistica lungo i versanti della IV Corsia**

Il primo intervento (I° stralcio) riguardante il rilevato tra i viadotti Blanc e Beaulard, caratterizzato da anomali cedimenti differenziali, è sostanzialmente terminato a meno di lavorazioni di piccola entità. Nel mese di agosto 2015 è stata trasmessa da parte della SVCA-MIT l'approvazione del relativo progetto esecutivo. Nel corso del 2016 è stata trasmessa alla SVCA-MIT la perizia di variante tecnica e suppletiva per la relativa approvazione, che ad oggi non risulta ancora intervenuta.

Il progetto definitivo dei restanti interventi di ingegneria naturalistica (II° stralcio), previsti nel tratto compreso tra la pk 65+000 e la pk 72+385 è stato approvato nell'ambito di specifica Conferenza dei Servizi ex art. 81 DPR 616/77 convocata dal Provveditorato OO.PP. di Torino. A fine 2016 il Progetto Esecutivo, che recepisce le prescrizioni emerse nel corso della Conferenza dei Servizi effettuate dagli Enti Competenti, è stato approvato dalla DGVCA- MIT.

Nel mese di settembre 2015 era intervenuta la consegna parziale dei lavori relativi al II° stralcio limitatamente agli interventi oggetto delle seguenti Ordinanze Sindacali contingibili e urgenti che riguardava sostanzialmente i seguenti interventi:

- Comune di Bardonecchia – Ordinanza n. 15/2015 del 28/08/2015 per lavori di sistemazione aree adiacenti Pila 7 del Viadotto Geney.
- Comune di Oulx – Ordinanza n. 32/2015 del 12/08/2015 per lavori di sistemazione impluvio in località Royeres.

Nel mese di giugno 2016 è stata disposta la seconda consegna parziale dei lavori riferita esclusivamente ai placcaggi della banca inferiore del rilevato Villard-Perilleux.

A seguito dell'ordinanza sindacale emessa dal Comune di Bardonecchia nel mese di novembre 2016 con riferimento alle lavorazioni necessarie per la messa in sicurezza della scarpata sottostante il Viadotto Bardonecchia, il 29/11/2016 è stata effettuata la terza consegna parziale dei suddetti lavori.

◆ **Realizzazione “Varco Definitivo” di accesso al Cantiere TELT in Val Clarea**

Le lavorazioni risultano sostanzialmente completate a meno di alcuni interventi che, per necessità operative, dovranno essere effettuati al termine dei lavori di scavo del cunicolo esplorativo da parte di TELT. SITAF per poter procedere alla consegna anticipata e parziale a TELT delle aree ed opere già completate, ha trasmesso, per il necessario deposito, agli Uffici della Regione Piemonte gli elaborati as-built delle opere realizzate. A seguito di determinazioni da parte della Regione in merito, si procederà alla consegna a TELT delle opere come sopra descritto.

◆ **Interventi di ampliamento by pass Ramat-Cels**

Nel corso del 2014, nel rispetto delle autorizzazioni ottenute dagli enti competenti, hanno avuto inizio le attività inerenti l'ampliamento dei by pass Ramat-Cels. Le lavorazioni sono proseguite nel corso del 2015 a meno di sospensioni che si sono rese necessarie per evitare la concomitanza di più cantieri con un conseguente aumento della pericolosità e del disagio per gli utenti dell'autostrada. Nel mese di agosto del 2015 è stato approvato da parte della SVCA-MIT il relativo progetto esecutivo. Le lavorazioni sono riprese a fine estate 2016 proseguendo l'ampliamento del by pass by pass Ramat.

◆ **Interventi di adeguamento e rinforzo del Ponte Dora**

In data 3 agosto 2015 sono stati consegnati parzialmente i lavori di adeguamento e rinforzo del ponte Dora la cui consegna definitiva è intervenuta in data 14/09/2015. Nel corso dei lavori sono intervenute alcune sospensioni degli stessi ma a inizio di dicembre 2016 risultavano sostanzialmente completate le attività interferenti in modo significativo con l'esercizio autostradale e da completare alcune lavorazioni marginali quali il completamento della posa delle tubazioni di smaltimento delle acque e i ripristini locali delle pile e delle spalle. Tali interventi di piccola entità verranno portati a termine nel corso del 2017.

◆ **Interventi di adeguamento e rinforzo del viadotto Pont-Ventoux**

In data 12/09/2016 sono stati consegnati i lavori di rinforzo e adeguamento del viadotto Pont Ventoux. A fine 2016 risultavano completate le lavorazioni interferenti con l'esercizio autostradale in corrispondenza della carreggiata in direzione Torino a meno della sostituzione degli appoggi e del posizionamento delle tubazioni di raccolta delle acque di piattaforma. Le lavorazioni, attualmente sospese, riprenderanno nel corso del 2017.

◆ **Modifiche per riapertura svincolo di Avigliana Est**

A seguito dell'emissione del progetto esecutivo redatto da Musinet Engineering S.p.A. e del perfezionamento della convenzione tra SITAF, ANAS e Comune di Avigliana avente per oggetto tale intervento, a fine ottobre 2016 hanno avuto inizio le procedure di gara per l'individuazione dell'esecutore dei lavori. A inizio 2017 verrà aggiudicato l'appalto le cui lavorazioni avranno luogo nella prima metà dell'anno.

◆ **Installazione attenuatori d'urto e dispositivi di sicurezza lungo la A32**

Nel mese di settembre 2015 sono stati consegnati i lavori di installazione nuovi attenuatori d'urto e dispositivi di sicurezza/ritenuta, intervenendo su parte delle cuspidi degli svincoli dell'A32. Le attività sono state sospese a partire dalle festività natalizie 2015, in attesa dell'approvazione da parte di SVCA-MIT del relativo progetto esecutivo trasmesso a fine settembre 2013, per il quale nel corso del 2015 è stata richiesta dalla Concedente una specifica revisione progettuale. Nel corso del 2016 la Concedente ha comunicato di non poter esaminare il progetto così come revisionato nel 2013 richiedendo un'ulteriore elaborazione secondo i parametri rideterminati nel corso degli anni intercorsi tra la prima trasmissione (2013) e quest'ultima determinazione (eliminazione dei costi imputabili alle cantierizzazioni dagli oneri per la sicurezza e loro computazione nell'ambito dei lavori).

◆ **Rifacimento piste di pedaggio ammalorate – T4**

Nell'ambito di alcuni interventi di sistemazione del piazzale del Traforo del Frejus, nel corso del 2015 hanno avuto inizio le attività di rifacimento piste di pedaggio ammalorate, consistenti nella scarifica/ripristino corticale delle isole con posa di nuovi parapetti metallici, realizzazione del nuovo massetto in calcestruzzo fibro-rinforzato della pavimentazione delle piste di esazione con annessi adeguamenti idraulici ed impiantistici. I lavori compatibilmente con le condizioni meteorologiche, che non sempre consentono il loro svolgimento, sono continuati nel corso del 2016. A fine 2016 i lavori sono stati ultimati tranne gli interventi in corrispondenza della pista n. 3 che devono essere integralmente effettuati e di alcune finiture. Queste attività verranno completate nella

primavera del 2017, al cessare delle condizioni meteorologiche che rendono di fatto impossibile l'esecuzione dei lavori nel periodo invernale.

◆ **Impermeabilizzazione delle coperture delle pensiline ADR, Parcheggi GEF, Stazioni di pedaggio lato Italia – T4**

Nell'ambito dell'esecuzione di una serie di interventi volti all'innalzamento della vita utile e al miglioramento complessivo e funzionale di alcune strutture presenti sul piazzale della Difensiva del Fréjus, a settembre 2016 hanno avuto inizio le attività di impermeabilizzazione delle pensiline ADR, dei Parcheggi GEF e delle Stazioni di pedaggio lato Italia, consistenti nell'operare una sostituzione completa dell'impermeabilizzazione originaria utilizzando un nuovo pacchetto caratterizzato da più strati costituiti da materiali innovativi. I lavori proseguiranno nel corso del 2017.

◆ **Installazione di giunti di dilatazione in corrispondenza del ponte di ingresso al Tunnel del Frejus – T4**

Nell'ambito dell'esecuzione di una serie di interventi volti all'innalzamento della vita utile e al miglioramento complessivo e funzionale di alcune strutture presenti sul piazzale della Difensiva del Fréjus, a settembre 2016 hanno avuto inizio le attività di installazione di giunti di dilatazione in corrispondenza del ponte di ingresso al Tunnel del Frejus. L'intervento ha per scopo l'installazione di nuovi giunti di dilatazione al posto di quelli esistenti attualmente sul ponte di accesso al Traforo del Fréjus. Parallelamente alla sostituzione dei giunti si prevede anche il rifacimento dell'intero strato di usura sull'intera superficie del ponte e delle porzioni a monte e a valle dello stesso. I lavori continueranno nel corso del 2017.

◆ **Manutenzione ordinaria delle opere civili, verde e fabbricati.**

Anche nel corso del 2016, in continuità con gli anni precedenti, è proseguita l'attività di Ordinaria Manutenzione, affidata principalmente alla Società controllata Sitalfa S.p.A., che nello specifico ha interessato l'esecuzione di tutte le lavorazioni rese necessarie per la conservazione del complesso dell'autostrada, dei raccordi e delle circonvallazioni, delle aree di servizio e delle aree adibite a parcheggio, delle aree verdi, degli edifici e delle pertinenze facenti parte direttamente e/o indirettamente dell'infrastruttura autostradale in concessione ed in particolare:

- pulizia della sede stradale;
- ripristino del manto stradale;
- mantenimento in efficienza delle opere d'arte;
- sfalcio e la manutenzione delle aree verdi;
- funzionalità della segnaletica orizzontale e verticale;
- difesa barriere paramassi;
- manutenzione dei fabbricati;
- interventi di ripristino alle strutture danneggiate a seguito di incidenti stradali.

I singoli interventi manutentivi sono stati definiti e via via pianificati grazie alla sistematica e diffusa attività ispettiva condotta dal personale tecnico della Concessionaria nonché sulla base dei rapporti periodici sullo stato di conservazione delle opere d'arte redatti da Musinet Engineering S.p.A. a seguito delle verifiche ispettive e di controllo periodico effettuate su ponti, viadotti, gallerie e opere d'arte in generale. Per quanto riguarda il controllo delle attività di manutenzione, il personale ha svolto le consuete ispezioni ai cantieri segnalando di volta in volta alla Direzione dei

Lavori e all'Impresa controllata le differenti necessità, le anomalie e gli interventi di miglioramento da attuare sulla sede autostradale.

Gli interventi manutentivi nonché la qualità del servizio offerto all'utenza sono state oggetto di ispezione e verifica da parte dei Funzionari appositamente incaricati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; tali visite di riscontro e controllo, sia in contraddittorio che in non contraddittorio, condotte a più riprese lungo l'Autostrada A32 e le sue pertinenze (Variante alla SS 589, Circonvallazione di Oulx, Aree di servizio), non hanno evidenziato anomalie o criticità degne di nota.

Il costante monitoraggio dell'attività manutentiva, anche sotto il profilo economico, ha consentito di confermare e rispettare in termini assoluti l'importo prefissato dal budget aziendale.

◆ **Monitoraggi ambientali e geotecnici**

La SITAF ha proseguito, tramite la società controllata Musinet Engineering S.p.A., la propria attività di monitoraggio geotecnico dei fenomeni franosi prospicienti l'autostrada A32 presenti storicamente in Alta Val di Susa, mediante campagne di misura delle frane del Villard, Millaures, Serre la Voute, Cassas, Sapè, Costans e dell'area di Chiomonte; tali campagne di misura sono rese disponibili, attraverso il sito web aziendale, ai vari Enti interessati.

E' inoltre proseguito il confronto con la Regione Piemonte - Settore prevenzione rischio geologico, sulle attività svolte in Valle di Susa da SITAF, concentrandosi in particolare sul fronte della paleofrana del Cassas, a Salbertrand. Al fine di garantirne un monitoraggio di profondità puntuale e preciso, la SITAF ha deciso di installare, in aggiunta alla precedente installazione dell'I3 fatta nel 2015, un secondo strumento in sostituzione del vecchio inclinometro I2 danneggiato con tecnologia DMS in grado di evidenziare spostamenti anche minimi ed eventuali innalzamenti della falda freatica in grado di poter eventualmente destabilizzare l'ammasso detritico, allertando da remoto gli Enti preposti. In tale ambito a ottobre 2016 è stata esperita una gara d'appalto, cui aggiudicazione avverrà a inizio 2017.

◆ **Monitoraggi strutturali**

La SITAF, nel corso del 2016, ha proseguito la propria capillare e approfondita campagna di monitoraggio delle opere strutturali volta all'individuazione di eventuali stati di degrado presenti sui viadotti e alla definizione di eventuali interventi da intraprendere per sanare gli stessi.

Sulla scorta delle indagini strutturali pregresse, è stato altresì richiesto un approfondimento ispettivo per programmare una manutenzione straordinaria della carreggiata di discesa dei viadotti "Pre Richard" e "Bardonecchia" posti nella porzione terminale dell'A32 nel comune di Bardonecchia.

◆ **Attività di verifica/istruttoria e trasmissione al Concedente di progetti di investimento e perizie di variante**

Nel corso del 2016 sono stati oggetto di attività di verifica ed istruttoria da parte della Direzione Tecnica, con conseguente trasmissione al Concedente per approvazione, i seguenti progetti:

- Progetto Esecutivo "Impianto di illuminazione a led della Galleria Ramat" – approvato con Decreto n. 11806 del 07/07/2016;
- Progetto Esecutivo "Realizzazione nuovo impianto segnaletico a led per canalizzazione traffico galleria Cels – Adeguamento segnaletica stradale e di esodo galleria La Perosa, Prapontin, Ramat e Cels – Adeguamento canalizzazione traffico in galleria" – approvato con Decreto n. 17302 del 19/10/2016;

- Progetto Esecutivo “Chiusura by pass esterni alle gallerie” – in attesa di approvazione;
- Progetto Esecutivo “Modifiche per riapertura Svincolo Avigliana Est” – parere in linea tecnica n. 11573 del 05/07/2016;
- Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva “Realizzazione del nuovo impianto antincendio e drenaggio liquidi pericolosi all’interno della Galleria Giaglione” – in attesa di approvazione;
- Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva “Individuazione interventi di Ingegneria Naturalistica nel tratto compresa tra il km 65+000 e il km 72+385 – 1° Stralcio Rilevato Blanc- Beaulard” – in attesa di approvazione;
- Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva “Innalzamento condizioni di Sicurezza della Galleria Giaglione” – in attesa di approvazione;

Nel corso del 2016 sono terminate le procedure ex art. 81 D.P.R. 616/77 presso il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d’Aosta relativamente al progetto definitivo “Individuazione interventi di ingegneria naturalistica nel tratto compreso tra pk 65+000 e pk 72+385 – Stralcio 2” con l’acquisizione in data 12/05/2016 del provvedimento di intesa Stato-Regione n. 1936 del 10/05/2016.

In riferimento al T4, tra gli interventi più rilevanti, oltre alla già citata **Galleria di Sicurezza**, nel corso del presente anno di bilancio, al fine di elevare ulteriormente gli standard di sicurezza all'interno del Traforo del Frejus, sono state sviluppate le attività di seguito descritte.

Manutenzioni straordinarie eseguite dal GEF

Nell'anno 2016, il GEF, per conto delle Società SITAF e SFTRF, ha provveduto all'esecuzione dei seguenti principali interventi:

- Installazione di giunti di dilatazione a pettine presso il ponte Rochemolles di ingresso al Tunnel sul versante italiano;
- Lavori di rimozione delle placche contenenti amianto in galleria;
- Riorganizzazione e ristrutturazione del locale lavaggio Italia;
- Riorganizzazione degli spazi e ristrutturazione dei servizi igienici centro di soccorso;
- Creazione di una nuova scala d'accesso al centro di soccorso;
- Rifacimento manto stradale su diverse aree del piazzale italiano e della corsia in direzione Torino;
- Rimozione e bonifica dell'area relativa alla cisterna 40.000lt serbatoio del gruppo elettrogeno GE22;
- Installazione di cancelli di sicurezza presso la centrale di ventilazione;
- Installazione di un impianto di distribuzione d'aria compressa presso la centrale di ventilazione;
- Installazione di una postazione autovelox presso l'area parcheggio centrale C;
- Gestione delle interferenze nell'ambito dei lavori della galleria di sicurezza a seguito della costruzione dei rami di collegamento di sicurezza;
- Riverniciatura dei piedritti della galleria ingresso Francia.

Tutte le attività relative al Traforo del Frejus sono oggetto, fin dai primi mesi del 2007, di riunioni periodiche bimestrali tra le Direzioni Tecniche di SITAF e SFTRF per concordare e programmare le relative fasi di avanzamento dei singoli interventi e/o studi.

RAPPORTI CON GLI ENTI

◆ **Protocolli d'intesa**

Proseguendo nel non facile intento di risolvere definitivamente gli impegni assunti nei “Protocolli di Intesa”, anche nel corso del 2016 si sono concretati una serie di incontri con alcune delle Amministrazioni Comunali della Valle di Susa.

Con il Comune di Rivoli è stato sottoscritto un atto transattivo che ha definitivamente avviato l'iter necessario per la realizzazione, gestione e manutenzione delle opere di adduzione acqua al lago di Castelpasserino. Ad oggi è in corso di validazione il Progetto Definitivo da parte del Comune.

Non essendo ancora definiti nei dettagli gli interventi per la realizzazione della linea ad Alta Velocità Torino-Lione, rimangono a oggi in stand-by alcune problematiche aperte con i Comuni di Susa e Bussoleno.

Per quanto riguarda il protocollo di intesa con il Comune di Bussoleno si sono tenuti una serie di incontri atti a verificare le effettive esigenze dell'Amministrazione Comunale, in rapporto agli interventi ancora da eseguirsi. L'intento è di addivenire, se necessario, ad una diversa determinazione in ordine alle reciproche obbligazioni, sia in conseguenza del decorso del tempo che delle diverse esigenze nel frattempo rappresentate dall'Amministrazione Comunale.

Sono stati collaudati, da parte del Comune di Salbertrand, i lavori sul Rio Geronda. A completa chiusura del Protocollo, ad avvenuta presentazione del SAL finale, Sitaf riconoscerà il saldo al Comune a completa tacitazione degli impegni assunti.

Nell'intento di risolvere le problematiche dovute all'interferenza dei nuovi impianti realizzati da RFI nel comune di Oulx, con le opere di attraversamento idraulico della linea Ferroviaria Torino – Confine di Stato, pianificata da tempo dalla SITAF, si è sviluppata una progettazione preliminare che ha ottenuto il preventivo parere positivo di RFI. E' in corso di progettazione la fase Definitiva necessaria per l'avvio dell'iter autorizzativo presso i competenti Enti.

◆ **Dismissione opere**

Al fine di giungere alla definizione delle linee guida per la dismissione delle opere realizzate da SITAF durante la costruzione della A32, non strettamente connesse o non funzionali all'esercizio autostradale, insistenti su aree catastalmente intestate ad ANAS e destinate, secondo gli accordi, ai Comuni e agli Enti preposti, si sono definiti una serie di incontri con i Funzionari del SVCA-MIT, della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Susa, nell'intento di concordare una procedura “tipo” da seguire per analoghe situazioni.

A tal proposito si sono costituiti una serie di “gruppi di lavoro”, composti da Funzionari e Tecnici dei diversi Enti e della SITAF, atti a individuare le opere, definirne i destinatari finali, individuare gli interventi necessari per il loro completamento/adeguamento, e redigere gli atti convenzionali per il formale passaggio patrimoniale e gestionale.

Contestualmente alle attività sopra richiamate è stato costituito un “gruppo di lavoro” per definire nel dettaglio i ruoli, le responsabilità e gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la titolarità per il rilascio delle autorizzazioni ai Transiti ordinari e Eccezionali, relativo ai sovrappassi autostradali realizzati dalla SITAF e interessati da viabilità ordinarie.

◆ **Convenzioni con Regione Piemonte**

La realizzazione di interventi presso l'alveo del Rio Chanteloube, in Comune di Salbertrand, si inserisce nell'ambito dei Protocolli d'intesa tra la SITAF e gli Enti Locali e nello specifico, tali interventi derivano dalle prescrizioni inserite negli atti autorizzativi dei lavori autostradali eseguiti nel territorio del Comune di Salbertrand.

A seguito degli incontri con i Funzionari / Amministratori Comunali e Funzionari della Regione Piemonte, necessari per verificare la possibilità di modificare gli interventi previsti in Progetto, prevedendo la realizzazione lungo le pendici del versante di opere che possano ridurre il rischio valanghivo oltre che quello idrogeologico, a oggi si rimane in attesa delle valutazioni e considerazioni da parte degli Enti interessati.

◆ **Autorizzazioni – Espropri – Convenzioni – Interferenze**

Nel corso dell'anno 2016 sono stati completati alcuni iter concernenti le macro voci di cui sopra tra le quali:

- Autorizzazione all'installazione portali PMV su asse autostradale e sue pertinenze nei Comuni di Susa e Avigliana;
- Acquisizione Provvedimento di Intesa Stato - Regioni per l'intervento di ingegneria naturalistica II stralcio;
- Permessi Autorizzativi Unici per le modifiche interne Sede Polizia Stradale di Susa e Uffici Direzione Personale Sede Susa;
- Permesso Autorizzativo Unico per la posa inclinometri monitoraggio "frana del Cassas" in Comune di Salbertrand e manutenzione straordinaria della strada accesso galleria drenante;
- Nulla osta alla rimozione delle interferenze per realizzazione nuovo svincolo di Avigliana est con SMAT, SNAM e Comune di Avigliana;
- Determina Dirigenziale Città Metropolitana di Torino per l'autorizzazione provvisoria alla derivazione di acqua dal Fiume Dora Riparia per l'alimentazione della Centrale di Villa Quagliotti;
- Permesso Autorizzativo Unico per modifica svincolo autostradale Oulx Ovest con sistemazione strada bianca di servizio e regolarizzazione servitù pregresse;
- Atti di compravendita reliquati in località La Perosa in Comune di Rivoli, adiacenti area Archeologica, propedeutici alla sistemazione della viabilità di servizio e alla nuova configurazione degli accessi alle stesse aree in accordo con ANAS – Compartimento di Torino;
- Nulla osta per posa segnaletica e protezioni per problematica "lancio sassi dai cavalcavia";
- Atti di acquisizione bonaria e occupazione temporanea aree interessate dagli interventi di ingegneria naturalistica oggetto di "ordinanze sindacali";
- Atti di occupazione bonaria delle aree necessarie per la realizzazione del "Vallo" in Località Melezet (Bardonecchia);
- Galleria di Sicurezza regolarizzazione acquisizione aree con emissione Decreto di Esproprio;
- Verifica e regolarizzazione patrimoniale aree interessate dalle opere autostradali in Comune di Condove;
- Allaccio SMAT per fornitura acqua Barriera Autostradale di Salbertrand;
- Sistemazione aree e accessi siti di monitoraggio in Comune di Salbertrand;
- Interventi in variante al Permesso Autorizzativo Unico per le opere relative alla vasca di adduzione dell'impianto antincendio della galleria Giaglione.

Contestualmente si è avviata una serie di attività necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione dei seguenti interventi/attività:

- Nuovo impianto antincendio T4, opere esterne;
- Regolarizzazioni Regione Piemonte per interferenze pregresse con aree demaniali (Concessioni e occupazioni);
- Autorizzazione definitiva per la derivazione di acqua dal Fiume Dora Riparia per l'alimentazione della Centrale di Villa Quagliotti;
- Realizzazione interventi in alveo Dora Riparia – AIPO rimozione e sistemazione materiale;
- Installazione PMV nei Comuni di Oulx e Avigliana ;
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle viabilità di servizio adiacenti l'asse autostradale e di pertinenza autostradale nei Comuni di Condove, Susa e Oulx;
- interventi di delimitazione degli accessi alle viabilità secondarie con installazione di sbarre a delimitazione delle aree, in accordo per la loro gestione con le Amministrazioni Comunali interessate;
- Manutenzione opere di proprietà autostradale, non strettamente connesse all'esercizio autostradale, quali il canale scaricatore in Comune di Oulx (Località Savoulx) e gli interventi di messa in sicurezza dell'alveo del torrente Villaretto in Comune di Oulx (Circonvallazione di Oulx), in accordo con RFI.

Nel corso del 2016 l'ufficio ha dato il supporto tecnico e la necessaria assistenza ai Professionisti incaricati per le seguenti attività:

- Verifica e regolarizzazione accatastamenti fabbricati in proprietà autostradale lungo l'asse A32;
- Regolarizzazioni con Regione Piemonte per interferenze pregresse con aree demaniali (Concessioni e occupazioni);
- Regolarizzazione attività relative agli usi civici pregressi interessanti il Comune di Bardonecchia;
- Verifica patrimoniale con priorità alle aree interessate dal cavidotto TERNA.

Sono state inoltre formalizzate le seguenti Convenzioni:

- con la Società TELECOM Italia per attraversamento e parallelismo con la viabilità di Strada del Fornaz (pertinenza autostradale) in Comune di Rivoli;
- con la Società TELECOM Italia per attraversamento e parallelismo con l'infrastruttura autostradale nel tratto compreso tra Rivoli e Savoulx (Oulx) – n. 11 Convenzioni;
- con la Società LIPITALIA 2000 S.p.A. per un attraversamento con parallelismo in Comune di Rosta.
- SITAF-ANAS S.p.A. e Comune di Avigliana per le modifiche necessarie alla riapertura dello svincolo di Avigliana est;

Si sono altresì intraprese le attività necessarie per la regolarizzazione delle richieste per il convenzionamento di:

- parallelismo in proprietà autostradale con linea BT da parte di E-Distribuzione;
- parallelismo in fascia di rispetto e percorrenza su aree di proprietà con condotta per centralina idroelettrica Società GDM Engineering srl;

- realizzazione eliporto in adiacenza all'Area di Servizio Gran Bosco Est – Comune di Salbertrand/118.

Al fine di riscontrare le richieste ricevute da Enti e Privati, che a diverso titolo sono soggetti alla preventiva autorizzazione da parte della Società, in particolar modo per quanto attiene alle fasce di rispetto Autostradale, si sono rilasciati i necessari nulla osta o dinieghi, sia per quanto riguarda singoli quesiti che per problematiche di più ampio respiro oggetto di Conferenze dei Servizi in ambito Regionale, Provinciale o Comunale quali:

- Città Metropolitana di Torino per “derivazione elettrica su fiume Dora Riparia in Comune di Sant’Antonino e Borgone” – Richiedente San pio Energia s.r.l.;
- Città Metropolitana di Torino per “esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi” – Richiedente Faure Scavi;
- Città Metropolitana di Torino per “riattivazione di n. 2 impianti idroelettrici con derivazione di acqua dal fiume Dora Riparia e dal torrente Galambra nei Comuni di Salbertrand e Exilles” – Richiedente Valle Dora Energia S.p.A.;
- Città Metropolitana di Torino per “rinnovo concessione per derivazione di acqua dal torrente Dora di Bardonecchia in Comune di Oulx” – Richiedente Cave e miniere di Oulx srl;
- Comune di Rivoli per “variante urbanistica strada del Fornaz per realizzazione fabbricati uso artigianale e commerciale” – richiedente Building & Lands srl.

DIREZIONE GENERALE

AFFARI REGOLATORI

All'Ufficio Affari Regolatori, fin dalla sua costituzione (ottobre 2012) è stata affidata, quali attività prevalenti, quella di occuparsi della gestione della vigente Convenzione nei rapporti con il Concedente, monitorando e verificando, attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni di SITAF, il rispetto degli impegni nella stessa previsti, oltre alla predisposizione e controllo del Budget aziendale, con particolare riferimento al controllo della spesa relativa alla manutenzione e agli investimenti.

Oltre a queste primarie attività, l'ufficio si interessa del monitoraggio delle previsioni di Piano Finanziario e alla gestione dei siti attivati dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (ANAC – DIPE) e di tutti gli altri enti preposti al controllo delle opere di investimento realizzate da SITAF. Si occupa, inoltre della gestione:

- delle campagne di monitoraggio ambientale di qualsivoglia natura (aria, acqua, rumore etc.);
- di tutte le attività connesse alla tenuta dei rapporti con le compagnie di assicurazione per conto di SITAF,
- degli immobili di proprietà SITAF, coordinando anche le attività necessarie alla loro manutenzione;
- per gli aspetti contrattuali, delle aree di servizio date da SITAF in subconcessione,
- di tutti i rapporti con TELT per quel che riguarda gli aspetti contrattuali e il rispetto delle Convenzioni in essere e di futura formalizzazione.

Prosegue inoltre, nel rispetto delle previsioni contrattuali, l'attività di gestione del contratto di finanziamento della Galleria di Sicurezza, utile a far fronte alla necessità finanziarie conseguenti alla sua realizzazione.

RAPPORTI CON IL MIT – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali

Per quanto concerne i rapporti con l'Ente Concedente, l'ufficio ha svolto tutte le attività, ormai consolidate, inerenti, come detto, all'ottemperanza alla vigente Convenzione, alla Circolare Anas n. 5442 del 2004 e alla Circolare MIT dell'11.05.2012. Nel corso dell'esercizio, oltre alle normali attività di comunicazione, un elemento degno di nota ha riguardato l'iter di approvazione dell'aggiornamento del piano finanziario. Detto piano, conformemente a quanto stabilito dalla vigente Convenzione, prevede la remunerazione dei nuovi investimenti, attraverso la leva tariffaria, che trova attuazione nel riconoscimento degli incrementi da applicare a far data dal primo gennaio dell'anno successivo alla loro realizzazione. Il PEF, tuttora in approvazione, è stato inviato al Concedente nel mese di Maggio 2015, ma, nonostante gli impegni formalmente assunti dal MIT e una sentenza del TAR Piemonte, conseguente all'opposizione al decreto ministeriale del 30.12.2015 che imponeva la conclusione dell'iter entro il 30 novembre 2016, a tutt'oggi, nessuna approvazione è intervenuta. Questo fatto ha conseguentemente comportato il mancato riconoscimento degli incrementi tariffari previsti anche per l'esercizio 2017, con conseguente perdita di ricavi per la nostra società, che dovranno essere recuperati in occasione della trasmissione del prossimo PEF relativo al periodo regolatorio 2019-2023. Parallelamente, da parte dei vertici aziendali, continuano le interlocuzioni con la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, nell'intento di addivenire, quanto prima, all'approvazione del Piano Finanziario di aggiornamento, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 della vigente Convenzione.

Altra questione che ha coinvolto l'Ufficio Affari Regolatori è stato l'aggiornamento dei prospetti relativi agli affidamenti di lavori nel rispetto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa che fissa al 40% la percentuale affidabile alle proprie controllate; percentuale che dal 19.04.2018 si ridurrà al 20%, peraltro comprensiva dei servizi e delle forniture. Questo repentino cambio delle percentuali di riferimento ha reso necessaria un'attenta valutazione delle attività previste nell'attuale periodo regolatorio (quinquennio 2014-2018) e renderà soprattutto necessaria un'adeguata programmazione dei lavori e servizi affidabili alle controllate nel prossimo periodo regolatorio 2019-2023, oltre che confronti con il Concedente riguardo questioni interpretative del rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa.

BUDGET AZIENDALE

L'Ufficio Affari Regolatori, che si occupa, interagendo con le diverse Direzioni, della predisposizione e monitoraggio del Budget aziendale, sia durante la fase di programmazione, che solitamente interviene nei mesi di ottobre e novembre dell'esercizio precedente, sia successivamente durante l'esercizio vero e proprio, ha indirizzato nel modo più appropriato i costi necessari alla gestione della società, in un'ottica di loro corretta imputazione, nell'intento di conseguire un buon risultato all'atto della predisposizione del bilancio di esercizio. Infatti, anche nel corso del 2016 si evidenzia che, grazie a detta attività di monitoraggio e corretta imputazione dei costi, si sono conseguiti alcuni risparmi sui costi di produzione, riuscendo ad ottenere un incremento dell'utile netto rispetto alla previsioni di preconsuntivo del budget, pur riuscendo a mantenere un elevato livello di servizio dell'infrastruttura e garantendo la necessaria sicurezza agli utenti.

SITI DI MONITORAGGIO MIT – MEF E CIPE

Altra attività che vede il pesante coinvolgimento del personale dell'ufficio è la gestione dei Siti istituzionali creati ad hoc per il monitoraggio delle opere pubbliche e quindi degli investimenti previsti nel Piano Finanziario di SITAF. Inizialmente l'attività di inserimento dei dati, oltre che nel sistema di gestione del concedente attraverso la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA), era limitata al Sito dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici AVCP, ora sostituita dall'ANAC Autorità Nazionale Anti Corruzione. Negli ultimi due anni altri Ministeri hanno creato nuovi Siti per il monitoraggio degli investimenti pubblici; in particolare:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha creato un proprio Sito nel quale ci chiede di inserire tutti i dati economico finanziari dei lavori per i quali sia stato chiesto un CUP (Codice Unico di Progetto) e un CIG (Codice Identificativo di Gara);
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il CIPE ha istituito il MIP (Monitoraggio degli Investimenti Pubblici), un Sito che dovrebbe, come altri, raccogliere i dati tecnico – economico – finanziari di tutti i lavori appaltati da SITAF e dalle altre Concessionarie. A detta dei funzionari del CIPE, con i quali sono stati recentemente organizzati degli incontri e altri ne seguiranno, l'intento sarebbe quello di creare un'unica banca dati on line alla quale inserire le informazioni da parte delle Stazioni Appaltanti e alla quale i diversi Ministeri/Enti potrebbero attingere le informazioni necessarie per le proprie attività di monitoraggio;
- sempre la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel rispetto dei disposti della delibera CIPE n. 15/2015, in materia di linee guida per il monitoraggio finanziario delle grandi opere (MGO), art. 36 D.L. n. 90/2014, ha creato un ulteriore sito nel quale gli operatori, tra cui SITAF, devono inserire i dati relativi ai pagamenti effettuati. Questa attività di monitoraggio ha obbligato l'apertura, per SITAF e per tutti gli operatori della così detta filiera, di uno o più conti dedicati in via esclusiva da utilizzarsi per tutti i pagamenti inerenti le grandi opere.

ASSICURAZIONI

Per quel che riguarda la parte che attiene le Assicurazioni, l'Ufficio Affari Regolatori, nel corso del 2016, oltre a svolgere le attività di routine, ha affrontato le seguenti questioni degne di nota.

Gara di n. 3 lotti

Nel corso 2016 l'ufficio è stato coinvolto nella predisposizione, in concerto con il nostro broker PCA, della gara atta all'aggiudicazione per il quadriennio 2017-2020 dei servizi assicurativi per la stipula delle polizze ALL RISKS A32, Responsabilità Civile Ambientale e Tutela Legale Azienda. La gara europea a procedura aperta si è conclusa con i seguenti risultati:

- Polizza Alla Risks affidata a QBE INSURANCE (EUROPE) LTD con aggiudicazione provvisoria prot. 12405 del 22/12/2016;
- Polizza RC Ambientale affidata a ACE European Group LTD con aggiudicazione provvisoria prot. 12406 del 22/12/2016;

La polizza Tutela Legale ha visto deserto il lotto. Pertanto, è stato incaricato il broker PCA ad eseguire un'indagine di mercato che ha portato all'assegnazione del lotto alla società ALLIANZ S.p.A..

Così pure la Polizza Responsabilità Civile Amministratori, Sindaci e Dirigenti (D&O), in seguito ad indagine di mercato tramite il nostro broker PCA, è stata affidata per una durata annuale con un premio fissato a 19.560,00 €.

Sinistri "Incendio Cels e Ramat"

Il 2016 ha visto coinvolta la nostra struttura in due sinistri con importanti conseguenze. Il giorno 26 luglio 2016 un automezzo di proprietà serba ha preso fuoco nel fornice di salita della galleria Cels con conseguente ingente stato di danno alle infrastrutture ed impianti della galleria autostradale. Il danno è stato quantificato di € 5.297.829,23 e il suo recupero avverrà in parte attraverso la compagnia assicuratrice del mezzo coinvolto, mentre la differenza, fino al completo soddisfo del danno, avverrà attraverso la compagnia di assicurazioni Generali, con la quale SITAF ha in corso di validità fino al 31.12.2016 la polizza All – Risks A32. Scenario analogo, con conseguenze più limitate, si è verificato il giorno 27 agosto 2016 nella galleria Ramat procurando un danno nell'ordine di 630.0000,00 €. Gli interventi di ripristino, per entrambe le gallerie, sono stati disposti, con specifici contratti, nell'ambito dell'Ordinaria Manutenzione.

GESTIONE IMMOBILI

Per quel che riguarda la gestione degli immobili di proprietà di SITAF (C.so Svizzera n. 185 e Via Lamarmora n. 18 a Torino e Via XX Settembre n. 1 a Roma) oltre alle attività di normale amministrazione consistenti nel prendere parte alle riunioni periodiche di condominio per l'approvazione dei bilanci e budget di gestione, l'unica questione degna di nota ha riguardato un intervento nell'immobile di C.so Svizzera, 185 – Torino. Infatti, in questi anni, il continuo danneggiamento dell'impianto di climatizzazione dei locali dati in affitto alla controllata MUSINET Engineering S.p.A., ha indotto SITAF a provvedere, nel mese di luglio, alla sostituzione del gruppo di raffreddamento posizionato sul tetto del Fabbricato 1 del Centro Piero della Francesca.

AREE DI SERVIZIO

Per quel che riguarda la gestione dei rapporti con i Sub Concessionari e relativi gestori delle aree di servizio, che insistono lungo il tracciato autostradale (RETE a Salbertrand e TAMOIL a Bardonecchia), si è registrato un modesto incremento dei ricavi, conseguente alla ripresa di traffico registrata nel corso dell'esercizio 2016. L'Ufficio si è anche preoccupato di controllare il mantenimento, in buono stato di manutenzione, degli edifici e delle aree date in subconcessione ai gestori. Per quel che riguarda perdita di idrocarburi verificatasi a febbraio 2014 sull'area di servizio Gran Bosco Ovest, continua, da parte della società Golder (per conto di ESSO) l'attività di monitoraggio delle aree interessate, avviata subito a valle dell'evento.

SERVIZIO PULIZIE

Come preannunciato nella relazione del precedente esercizio, SITAF, nel corso del 2016, ha provveduto all'esperimento della procedura, di rilevanza europea, per l'affidamento del servizio triennale di pulizia dei locali della Sede, delle Barriere e del T4, per un importo a base d'asta di 1.510.000,00 €. Le offerte, pervenute entro il 28 dicembre 2015, sono state valutate tutte ammissibili relativamente ai requisiti di partecipazione dei candidati e, all'esito delle verifiche condotte dalla commissione di gara, peraltro particolarmente impegnative nell'attribuzione del punteggio riguardo alla capacità tecnica delle imprese, è risultata aggiudicataria la società Euro & Promos di Udine al prezzo complessivo di € 900.450,00, corrispondente ad un ribasso del 39,97%, esclusi gli oneri per la sicurezza pari a 10.000,00 €. Conformemente a quanto previsto nel bando di gara, dall'aggiudicazione sono scaturiti due distinti contratti, uno per la parte relativa alla A32 e uffici Tecnositaf di Bussoleno e uno per il T4 con committente GEIE-GEF.

FINANZIAMENTO DELLA GALLERIA DI SICUREZZA

A tutto il 31.12.2016 la SITAF S.p.A. ha sostenuto investimenti sul Progetto della Galleria di Sicurezza per circa 180 milioni di euro; il Progetto pertanto, in termini di valore di costo, risulta completato per circa l'89 %. A fronte delle Linee di Credito concesse dagli Istituti di Credito relativamente al Finanziamento della Galleria di Sicurezza per 240 milioni (Linea BEI per 120 milioni e Linea Diretta CDP per 120 milioni) e Altri Investimenti A32 per 80 milioni (Linea Altri Investimenti CDP), alla data del 31 dicembre 2016 l'Ufficio A.R. ha fino ad ora richiesto erogazioni a valere sui Contratti per un ammontare totale di euro 241 milioni, di cui 80 milioni per la Linea Altri investimenti e 161 milioni per il Progetto della Galleria di Sicurezza.

La Società, con la struttura preposta, ad oggi ha puntualmente rispettato ed attuato tutti gli impegni richiesti dalle pattuizioni contrattuali, quali:

- la conferma periodica bimestrale del Pegno dei conti correnti del Progetto come recepiti negli atti contrattuali, a mezzo di evidenza dei saldi inviati alla Banca Agente (Mediobanca);
- l'evidenza fornita alla Banca Agente, della costituzione del fondo (50% al 30 giugno) e del pagamento (100% al 31 dicembre) della rata relativa al FCG;
- la trasmissione agli Istituti Finanziatori e alla Banca Agente del Bilancio della Società e semestralmente del report di Gestione;
- il soddisfacimento delle condizioni sospensive previste in contratto quale nulla osta per le richieste di erogazione del finanziamento;
- l'aggiornamento del Caso Base al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016, consistente nell'elaborazione del "Modello" approvato dal Revisore in sede di approvazione del

Progetto della Galleria di Sicurezza con i dati consuntivi del periodo (traffico, ricavi, costi..) e utilizzato per il calcolo delle nuove previsioni di andamento economico-finanziario e patrimoniale del Progetto stesso;

- l'organizzazione delle visite ispettive trimestrali in cantiere del Consulente Tecnico Protos indirizzate al monitoraggio, anche documentale, della costruzione della Galleria di Sicurezza;

Nella seduta del 1° maggio 2016, il CIPE ha approvato la variante del progetto definitivo per l'apertura al traffico della galleria di sicurezza del Traforo Autostradale del Frejus ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del Dlgs 169/2006 e s.m.i.. La variante al progetto comporta un aumento della spesa di competenza italiana pari a 71,9 milioni di euro, portando il costo complessivo dell'opera a 276,6 milioni di euro IVA esclusa. La deliberazione 14/2016 adottata dal Comitato è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 dell'11 agosto 2016.

Parallelamente la consorella SFTRF ha avviato le procedure di gara per l'appalto degli impianti della galleria funzionali al transito dei veicoli nella nuova configurazione di cui alla suindicata delibera CIPE. Nella nuova galleria transiteranno i veicoli diretti verso la Francia, mentre nel tunnel in esercizio si procederà nella direzione opposta, dalla Francia verso l'Italia. Per quel che riguarda SITAF, sono state inoltre avviate le procedure di gara per l'assegnazione dei lavori di realizzazione delle opere esterne sul piazzale italiano. Il Progetto esecutivo delle opere esterne lato Italia prevede la realizzazione del nuovo piazzale antistante l'imbocco della galleria, della nuova viabilità e di tutti gli edifici funzionali alla Galleria di Sicurezza del Tunnel Autostradale del Fréjus in configurazione di galleria di transito, compresa la realizzazione di una nuova centrale di ventilazione D in sostituzione di quella attuale interferente con il tracciato della nuova galleria e che, per questo motivo, dovrà necessariamente essere demolita.

Le maggiori necessità finanziarie conseguenti alla trasformazione della galleria di sicurezza in galleria di transito rendono necessario per SITAF l'ottenimento di un finanziamento aggiuntivo corrispondente agli ulteriori fabbisogni per il completamento delle opere. A tal fine, i vertici aziendali hanno avviato, con i medesimi Istituti di Credito, gli opportuni confronti che, nel corso del 2017 dovrebbero portare alla definizione degli atti necessari al nuovo finanziamento.

SITO WEB GALLERIA DI SICUREZZA

Continua, da parte dell'Ufficio A.R. il costante aggiornamento dei dati sia riferiti all'avanzamento dello scavo, sia riferiti alle altre informazioni, di carattere più generale, presenti nel sito. Inoltre, attraverso la creazione del canale You Tube sono stati inseriti filmati video riferiti sia a questioni che attengono la sicurezza del Traforo, sia filmati che rappresenteranno l'avanzamento dei lavori nelle diverse fasi. Per una migliore fruizione del sito da parte dell'utenza e degli Enti preposti al monitoraggio delle attività, nel corso del 2016 Tencositaf ha provveduto all'implementazione del sito relativamente alla sezione ambiente.

RAPPORTI CON TELT (Già LTF)

Come noto, il 2015 è stato per la Società TELT Tunnel Euralpin Lyon Turin SAS (già LTF), l'anno di approvazione del Progetto Definitivo del collegamento ferroviario ad Alta Velocità tra Torino e Lione, mediante la pubblicazione sulla G.U. della relativa Delibera di approvazione da parte del CIPE. Detta Delibera dispone, tra l'altro, la predisposizione della Progettazione Esecutiva e successiva esecuzione del Nuovo Svincolo di Chiomonte (di servizio) in località La Maddalena, del Nuovo Autoporto in Comune di San Didero e della modifica di tracciato della A32 in corrispondenza della Piana di Susa. Nel corso del 2016 quindi, SITAF, tramite l'Ufficio Affari Regolatori, ha provveduto alla formalizzazione degli Atti Convenzionali per la Progettazione

Esecutiva e successiva approvazione dei progetti esecutivi delle opere interferenti con la A32. Il servizio di progettazione è stato affidato alla controllata MUSINET Engineering S.p.A. che, nel prossimo mese di marzo porterà a termine l'incarico.

Nel corso dell'esercizio, i vertici aziendali hanno anche avviato i necessari contatti con il Concedente per la formalizzazione degli atti che dovranno essere predisposti per consentire a SITAF di occuparsi anche dell'esecuzione delle opere.

Per quanto concerne i corrispettivi e gli indennizzi per le attività svolte da parte di SITAF, l'ufficio Affari Regolatori, deputato allo scopo, ha proseguito l'attività di rendicontazione riferita alle suddette Convenzioni e numerosi sono stati gli incontri in contraddittorio tra i funzionari di SITAF e di LTF per addivenire ad una soluzione delle controversie relative al riconoscimento delle somme rendicontate. Nel corso del 2016, le attività svolte hanno complessivamente generato per SITAF ricavi per circa 1,3 M di €.

AMBIENTE

Continua l'impegno di SITAF verso gli aspetti ambientali, nella convinzione che l'adozione di politiche ambientali e sociali responsabili costituisca un investimento strategico per il futuro. La politica e la strategia ambientale del Gruppo SITAF sono pertanto orientate al controllo ed alla mitigazione degli impatti delle proprie attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi ed alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali.

Particolare attenzione viene posta alla salvaguardia dell'ambiente intesa come controllo delle matrici ambientali potenzialmente interessate dalla presenza dell'asse autostradale (es. aria, acqua, suolo, rumore...) e dell'assestamento del territorio nella Valle di Susa, ciò anche attraverso appositi accordi stipulati con Enti Istituzionali e/o territoriali.

Inoltre il Gruppo è attivo in materia di prevenzione e di previsione dei rischi ambientali e tecnici per garantire maggiore sicurezza agli utenti e ai residenti nei pressi dell'autostrada e per migliorare la tutela ambientale. Lo sviluppo e il mantenimento delle strade, infatti, comportano potenziali impatti sull'ambiente derivanti sia dagli effetti della presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'utilizzo del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dagli aspetti strettamente legati al processo di costruzione, che includono principalmente l'erosione del suolo, l'inquinamento delle acque superficiali dovuta alle materie prime di costruzione, la deviazione dei corsi idrici e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una significativa attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

La responsabilità ambientale è integrata sinergicamente in tutte le fasi nelle quali si articola l'attività del Gruppo e le possibili ripercussioni sull'ambiente sono valutate in fase di progettazione e monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio della rete autostradale. La Società svolge studi tecnici in merito ai possibili impatti ambientali conseguenti alle proprie attività che comprendono analisi delle caratteristiche geomorfologiche, idriche, paesaggistiche, infrastrutturali, faunistiche e di vegetazione, della qualità dell'aria e del livello di rumore. Ogni aspetto connesso alle attività di progettazione e di realizzazione delle proprie opere è stato sempre sviluppato con l'intento di risolvere nel miglior modo possibile il rapporto tra l'infrastruttura autostradale e l'ambiente di riferimento e garantire così le migliori condizioni di integrazione e di inserimento dell'infrastruttura nella Valle di Susa.

Anche nel perseguimento dei propri obiettivi di responsabilità ambientale la Società ha sempre posto particolare attenzione alla Valle di Susa e ai Comuni interessati dallo sviluppo della rete autostradale e dallo svolgimento della propria attività. Per questo motivo, nella gestione degli impatti ambientali SITAF ha promosso collaborazioni con le principali istituzioni del territorio,

centri di ricerca e le stesse comunità locali per la definizione e lo sviluppo sinergico di importanti iniziative volte a favorire il più alto livello possibile di tutela dell'ambiente.

Nel programma regolatorio quinquennale 2014-2018, la società ha previsto la progettazione e realizzazione di interventi volti alla riduzione dei consumi energetici mediante il rinnovo degli attuali impianti di illuminazione delle gallerie, che sono con lampade al SAP (sodio alta pressione), con lampade a LED. Tutti gli interventi verranno completati entro aprile del 2019, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs 264/06 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2004/54/CE. Analogo intervento di sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a LED è stato disposto per gli uffici della sede di SUSA che, avviato nel corso del 2016 verrà concluso nel 2017.

Le modalità di adeguamento al D. Lgs. 231/01

Nel corso del 2016 si è completata la verifica di conformità finalizzata ad identificare gli strumenti di cui l'Azienda si è dotata per presidiare e prevenire le fattispecie di reato ambientale. Nello specifico, sono state definite le procedure ambientali con riferimento ai reati rilevanti per l'art. 25-*undecies* del D. Lgs. 231/2001; ovvero è stato formalizzato il documento di analisi (**Rapporto di "Assessment Ambientale" Iniziale (RAAI)**) che illustra, per ognuno dei rischi, le attività sensibili svolte dalla società e di competenza di ciascuna Funzione della Società, nonché indicano, per ciascuna di tali attività, le modalità operative e i principi di controllo a presidio dei rischi identificati. Sulla base delle attività e modalità operative richiamate in detto documento è stata predisposta una unica procedura ambientale PA.01 corredata di n. 8 Istruzioni Ambientali dalla IA.01 alla IA.08 che, di fatto, indicano in dettaglio le attività da svolgere nel rispetto della vigente normativa, del Codice etico e di Comportamento e del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001" di SITAF S.p.A.. Nel corso del 2016 si è conclusa la fase di sperimentazione e sono stati organizzate le riunioni di verifica del rispetto delle procedure, a seguito delle quali è stato predisposto specifico verbale.

All'esito della validazione della procedura, il Gruppo SITAF sta valutando di implementare il Sistema di Gestione Ambiente strettamente connesso alle procedure previste per l'adozione del modello 231, attraverso il quale il Gruppo si doterà di strumenti conformi alla normativa che permetteranno di stabilire nel tempo obiettivi di miglioramento per la riduzione dei propri impatti ambientali.

Sempre in ambito 231/01, nel corso del 2016, SITAF, avendo riscontrato la necessità di adeguare il proprio DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), attraverso l'Ufficio Affari Regolatori, ha bandito due specifiche gare per l'affidamento dei monitoraggi ambientali, negli ambienti di lavoro, relativamente alle seguenti componenti:

- Rumore
- Vibrazioni
- Campi Elettromagnetici
- Gas Radon
- Monitoraggio ambientale ed analisi chimiche della qualità dell'aria
- Eventuale presenza di amianto

I risultati dei campionamenti effettuati sono stati forniti alla società incaricata dell'aggiornamento del DVR e l'attività dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2017.

Politica di gestione dei rifiuti e modalità di smaltimento

La produzione e la conseguente attività di gestione dei rifiuti associata alle attività svolte del Gruppo SITAF è molto diversificata e di conseguenza le società adottano strumenti e politiche di smaltimento in base alle diverse esigenze produttive e gestionali.

Sitaf S.p.A. (sede di Susa + A32)

Con riferimento alla società del Gruppo, SITAF S.p.A. che comprende la sede di Susa ed il tratto autostradale A32, non interviene a produrre direttamente materiale pericoloso, ma produce rifiuti riconducibili a materiale di ordinario utilizzo da parte delle strutture aziendali. Nello specifico, la Società STAF S.p.A. risulta produttore sia di rifiuti urbani, derivanti principalmente da attività di ufficio (carta, plastica, vetro, indifferenziati), sia di rifiuti speciali.

I rifiuti urbani, prodotti presso le sedi di Susa, Salbertrand (barriera), Avigliana vengono smaltiti dal servizio pubblico di raccolta differenziata per il quale viene pagata annualmente specifica tassa. Per quanto riguarda, invece, i rifiuti speciali prodotti nelle varie sedi SITAF, il flusso di produzione e smaltimento viene controllato come da normativa mediante la registrazione nei formulari di identificazione rifiuto e nei registri di carico e scarico. Per quanto riguarda, inoltre, lo smaltimento delle lampadine degli uffici ed i toner esausti, questo viene affidato a Società esterne con contratti triennale di ordinaria manutenzione.

Per il tratto autostradale, SITAF ha affidato le attività di manutenzione, gestione e pulizia della rete autostradale, così come la raccolta e la gestione dei rifiuti lungo il tratto autostradale, ad una società controllata. Pertanto, i rifiuti sono trasferiti tramite un contratto di servizi con società esterne, che operano mediante squadre e mezzi autorizzati per raccogliere ogni tipologia di rifiuti (sacchi, rifiuti da pulizia banchine, rifiuti abbandonati, ecc.). In prossimità di ciascuna barriera (Avigliana e Salbertrand) è presente un'area dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti raccolti lungo il tratto autostradale dal personale della società affidataria di tale servizio. Questi rifiuti, precedentemente ritirati dall'azienda aggiudicataria di un contratto annuale per lo svuotamento degli scarrabili, a decorrere dal 2016 verranno ritirati dalla Società ACSEL, avendoli inseriti all'interno della TARI versata ai Comuni di Avigliana e Salbertrand.

Eventuali rifiuti ingombranti (es. gomme, frigoriferi...) rinvenuti lungo la rete autostradale vengono, invece, smaltiti attraverso altre ditte esterne autorizzate a cui vengono affidati incarichi ad hoc in base al codice CER da smaltire.

SITAF si fa, inoltre, carico dello smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati prodotti nelle aree di servizio di Salbertrand mediante conferimento di incarico a società esterne. Questi rifiuti vengono ritirati dall'Azienda specializzata nell'ambito di un contratto annuale per lo svuotamento dei containers, trasporto e smaltimento considerato come rifiuto soggetto a codice CER.

Nel caso di rifiuti abbandonati presso l'asse viario, anche in aree non di proprietà e rinvenuti a seguito dell'attività di controllo del territorio eseguita da SITAF o di segnalazioni dei Comuni, SITAF ha definito un appalto diretto con propria società controllata e specializzata che figura come detentrica dei rifiuti pericolosi e non derivati da incidenti occorsi a terzi sulla tratta autostradale e per rifiuti rinvenuti, abbandonati da ignoti. Tale società gestisce inoltre, ove necessario, le eventuali attività di bonifica/messa in sicurezza. Si avvale inoltre di una polizza ambientale che garantisce la disponibilità in tempo reale di un servizio di assistenza professionale nella gestione di eventi accidentali con risvolti di carattere ambientale.

Per i rifiuti abbandonati da parte di ignoti su aree SITAF e relative pertinenze, si provvede a presentare regolare denuncia presso la Polizia di Stato (Uffici distaccati di Susa), piuttosto che al Comando Carabinieri di Susa. Successivamente SITAF, tramite propria controllata, provvede al trasporto e allo smaltimento di ciò che è stato rinvenuto. Nel corso del 2016 sono stati rinvenuti diversi casi di abbandono di rifiuti nelle aree di pertinenza SITAF, correttamente gestiti come da

relativa Istruzione Ambientale.

Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio

SITAF, consapevole dell'importanza che le risorse naturali rivestono nel nostro pianeta, si impegna costantemente per garantirne la conservazione nel tempo e per tali motivi è fortemente attiva nell'esercitare attività di prevenzione attraverso la pianificazione di attività di monitoraggio relative alla qualità dell'aria, dell'acqua, al rumore, agli eventi franosi e, più in generale, alla flora e alla fauna. Di seguito sono brevemente descritte le principali attività di monitoraggio implementate da SITAF al fine di garantire la salvaguardia delle risorse naturali del territorio nella quale è inserita.

Pur non ricorrendo in capo a SITAF obblighi specifici sia di carattere normativo sia autorizzativo riguardo al convogliamento e trattamento delle acque provenienti dal sedime autostradale, la società si è dotata di un sistema di raccolta delle acque. Nel programma regolatorio quinquennale 2014-2018 la società ha previsto la progettazione e realizzazione di interventi che prevedono di ristabilire la continuità del collegamento idraulico dalla piattaforma al ricettore, rendendo il percorso completamente impermeabile, a garanzia del trattamento in continuo delle acque, che risultano essere sottoposte a decantazione del materiale fine e disoleazione mediante apposite vasche completamente interrate, poste immediatamente a monte del ricettore.

Al fine di garantire un miglior controllo dell'effettiva tenuta dei serbatoi interrati di proprietà SITAF ha aggiudicato a maggio 2016 le attività relative ai controlli periodici che sono stati effettuati nel corso del secondo semestre 2016 con l'ausilio di sensori di pressione non distruttivi.

Relativamente ai sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia delle aree di servizio ricadenti sul tracciato si comunica che:

- L'area di servizio sul piazzale del T4 e Gran Bosco Ovest sono dotate di sistema di trattamento delle acque di prima pioggia che confluiscono nella rete generale SITAF;
- L'area di servizio Gran Bosco Est sta provvedendo alla progettazione e successiva realizzazione di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia interlacciato con la rete generale SITAF; attualmente non è disponibile un cronoprogramma, ma si ipotizza il completamento dell'opera entro il 2016.

SITAF (Affari Regolatori) svolge attività di monitoraggio degli interventi di cui sopra ed al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

All'esito di un'analisi condotta sulla qualità dello scarico delle acque reflue dell'impianto di autolavaggio delle vetture e furgoni di proprietà SITAF e successive indagini di approfondimento, è stata riscontrata la necessità di chiedere autorizzazione all'Ente gestore SMAT allo scarico in fognatura. Avendo acquisito regolare autorizzazione da parte di SMAT, SITAF, previa acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP, ha provveduto all'installazione di specifico impianto di trattamento delle acque di scarico dell'impianto dell'autolavaggio e delle acque provenienti dal parcheggio auto dipendenti del piano terra dello stabile di Susa.

Nel corso del 2016 è stata esperita una consultazione per l'affidamento in economia del servizio di "Manutenzione ed eventuale bonifica delle vasche di lagunaggio lungo la variante SS589 dei Laghi di Avigliana". L'esito della procedura è risultato infruttuoso ed è stata dichiarata dalla commissione di gara deserta. E' stato pertanto conferito incarico a società specializzata per lo svolgimento delle attività inerenti le analisi chimiche per definire la qualità delle acque di lagunaggio; attività propedeutica alla valutazione di eventuali interventi di manutenzione e/o miglioramento. A partire dal 2016 le attività di manutenzione periodica delle vasche come previsto dall'istruzione ambientale IA.02 ed inserite nel programma di "manutenzione opere civili", sono documentate ed oggetto di monitoraggio da parte di AR.

SITAF ha inoltre provveduto, nel corso del 2016, all'istallazione di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda durante il periodo estivo per la sede di Susa.

Rumore

SITAF sin dai primi tempi della costruzione dell'Autostrada ha manifestato forte interesse verso la componente acustica per salvaguardare il bene pubblico, effettuando valutazioni ed attuando le relative misure di contenimento.

SITAF, in linea con quanto emanato dal D.Lgs 194/2005, ha avviato, tramite uno Studio Professionale specializzato di Ingegneria Acustica, una mappatura del rumore nei territori dei Comuni della Valle di Susa interessati dall'attraversamento della A32. L'attività svolta ha riguardato il censimento degli edifici che rientrano nelle fasce di pertinenza autostradale. Inoltre, la mappatura ha preso in esame sia il rumore generato dal traffico sulla A32, sia il numero degli abitanti esposti alle diverse fasce di rumore indicate dal D.Lgs. n.194. La componente sonora è stata misurata per tutto l'arco del 2011 ed è riferita al traffico conteggiato dai pedaggi durante l'anno.

A tal proposito si segnala che la comunità Europea non ha fissato un limite ma richiede un costante impegno per cercare di ridurre nel tempo il numero delle persone esposte. Sulla base della mappatura acustica riferita al traffico del 2011, è stato predisposto uno specifico piano di azione che indica la priorità di azione per limitare il rumore delle aree più critiche e il numero delle persone esposte. Tale piano è stato successivamente inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare entro luglio 2013 per raggiungere gli obiettivi di risanamento previsti. Il Piano individua le porzioni di territorio in cui vengono superati i valori limite di riferimento ed indica le azioni e gli interventi da attuare. Le misure di rumore eseguite sono state estese a tutto il territorio della Valle di Susa mediante interpolazione e modelli matematici. Per ciascun edificio compreso in una adeguata fascia di territorio intorno all'autostrada e, comunque superiore a 250 m, è stato calcolato il livello di rumore stimato per il traffico annuo di riferimento 2011. E' stato possibile stimare il numero di abitanti esposti al rumore autostradale per il giorno, per la sera e per la notte. Nell'anno 2012, a seguito della mappatura acustica riferita al traffico del 2011, sono state individuate le aree di maggiore criticità per il rumore ed è stato proposto un Piano di Azione per limitare il rumore nelle aree più critiche e, di conseguenza, il numero di persone esposte. I Piani d'Azione, di durata quinquennale, individuano, quindi, le strategie e gli interventi di medio e lungo periodo relativi agli obiettivi di risanamento. Gli interventi per ridurre il rumore nelle aree critiche verranno attuati nel periodo regolatorio 2014-2018. Successivamente, al termine del 2017, dovrà essere effettuata una verifica dei risultati attraverso una nuova mappatura acustica di tutto il territorio, da presentare al Ministero dell'Ambiente entro il 2018, corredato dei nuovi piani d'azione riferiti al quinquennio successivo. Al termine del 2017, dovrà essere ripetuta un'ulteriore attività di mappatura acustica di tutto il territorio per verificare lo stato di avanzamento dei risultati raggiunti. La verifica dei risultati e la nuova mappatura acustica che interesserà la Valle per il 2017, potranno richiedere adattamenti per le mutate condizioni di traffico sul tratto autostradale.

Sulla base dei risultati, SITAF aveva programmato, per il 2015, in base alle priorità assegnate, due primi interventi, uno in prossimità della frazione Deveys nel comune di Exilles, per uno sviluppo di circa 300 m e l'altro in prossimità dell'area di servizio Gran Bosco Ovest in Comune di Salbertrand, per uno sviluppo di circa 500 m, entrambi tesi alla riduzione delle emissioni rumorose provenienti dal sedime autostradale. Ricorrendone i presupposti, nell'intento di contenere i costi degli interventi nei limiti previsti dal PEF vigente, è stato disposto un monitoraggio mirato alle zone oggetto di intervento, all'esito del quale è stato trasmesso, al Ministero e alla Regione Piemonte, un aggiornamento dei piani di azione a suo tempo pubblicati. E' stata completata la progettazione dei primi due interventi che, previa approvazione del Concedente, verranno avviati nel corso del 2016.

Il Ministero dell'Ambiente ha ricevuto da parte della Commissione Europea una comunicazione relativa all'avvio di una procedura di infrazione nei confronti dello stato italiano. Per quanto sopra il Ministero dell'Ambiente ha chiesto a tutti i soggetti coinvolti di aggiornare ed integrare la

documentazione a suo tempo presentata. SITAF, nei tempi fissati dal Ministero, ha provveduto all'integrazione documentale.

A seguito di segnalazione verbale da parte di un residente in prossimità della galleria Prapontin, è stato disposto un monitoraggio acustico volto alla verifica del rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa. All'esito del monitoraggio del novembre 2015 si evince la necessità di porre in atto degli interventi per la riduzione dell'esposizione, poiché, nelle ore notturne (per il funzionamento ordinario dell'impianto) e in concomitanza con l'accensione dei gruppi elettrogeni sia in orario diurno che notturno, vengono superati i limiti previsti. E' stato pertanto conferito specifico incarico di progettazione alla controllata MUSINET, per lo studio di una soluzione che elimini il problema riscontrato. Nel mese di dicembre 2015 è stata condotta, in prossimità della Centrale Idroelettrica di Villa Quagliotti, un'indagine ambientale sulla componente rumore per la verifica del rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa. Anche in questo caso è stato rilevato il superamento dei limiti in orario notturno. I risultati sono stati trasmessi alla controllata MUSINET affinché ne tenga conto nell'ambito del citato progetto di adeguamento della stessa Centrale.

Attività di monitoraggio inerenti la costruzione della Galleria di Sicurezza

Nell'ambito della costruzione della Galleria di Sicurezza, a seguito dello stato di avanzamento dei lavori relativamente alla realizzazione dei rami di collegamento, sono state condotte le attività di monitoraggio previste durante l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento alla componente atmosfera.

Inoltre, sono state eseguite valutazioni ante operam in località Melezet, in relazione alla richiesta del Comune di Bardonecchia di valutare la possibilità di riutilizzo del materiale di scavo della galleria di sicurezza del Frejus per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Melezet e della SP 216 del Melezet (loc. Sacro Cuore). Questo intervento è tuttora all'esame degli Enti preposti.

Attività di monitoraggio ambientale in corso d'opera

Qualità dell'aria

Le indagini ante operam eseguite in precedenza hanno avuto lo scopo di definire e caratterizzare la componente prima dell'inizio dei lavori in assenza dei disturbi provocati dalle lavorazioni e fornire un quadro di riferimento ambientale finalizzato al confronto dei dati rilevati nelle successive fasi temporali. Le informazioni che vengono invece rilevate durante la fase di corso d'opera consentono di fornire indicazioni per la gestione del traffico veicolare indotto dalla movimentazione dei materiali da e per i cantieri, e di verificare successivamente l'efficacia degli interventi di mitigazione e delle misure di controllo preventive della dispersione delle polveri e degli inquinanti aerodispersi. Il monitoraggio ha essenzialmente lo scopo di valutare i livelli di concentrazione degli inquinanti previsti dalla normativa nazionale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali stati di attenzione ed indirizzare gli interventi di mitigazione necessari a riportare i valori entro opportune soglie definite dallo strumento legislativo.

La valutazione della qualità in corso d'opera è stata condotta, come per la fase ante operam, utilizzando attrezzature sistemate su mezzi mobili. L'analisi dei risultati ottenuti nelle postazioni di prelievo non ha evidenziato criticità per i parametri analizzati essendo, i risultati ottenuti, sempre ampiamente al di sotto dei valori limite previsti dalla normativa vigente (D.lgs 155/2010). In linea generale, questi monitoraggi hanno evidenziato il rispetto delle soglie di allarme per i parametri (biossido di zolfo, biossido di azoto e ozono) per i quali la normativa prevede tale tipo di indicatore; sono stati inoltre rispettati i valori limite per la protezione della salute umana per il biossido di zolfo, il monossido di carbonio, il benzene ed il PM10.

Nel loro insieme i dati rilevati confermano quanto già rilevato nel corso di precedenti campagne comprese quelle eseguite dagli enti di controllo (ARPA 2010) ovvero che le concentrazioni degli

inquinanti atmosferici nella zona presa in esame si situano nell'intorno dei valori più bassi rilevabili a livello provinciale.

A decorrere dal mese di febbraio 2016, l'ARPA ha chiesto l'installazione di n. 3 nuovi punti di rilevamento all'esterno della galleria, finalizzati al monitoraggio della eventuale presenza di amianto in conseguenza dello scavo dei rami di collegamento mediante uso di esplosivo. Le analisi condotte secondo la metodologia SEM, seppur in qualche sporadico caso hanno riscontrato al presenza di fibre di crisolito, hanno comunque restituito sempre valori ben al di sotto dei limiti imposti dalla vigente normativa.

Paesaggio

Nell'ambito delle medesime attività previste nel PMA della Galleria di Sicurezza, SITAF ha affidato al medesimo Studio Associato Planta il monitoraggio della componente paesaggio del sito del cantiere della GDS. Obiettivo del monitoraggio consiste nella verifica del livello di integrazione raggiunto dalle scelte effettuate dal progetto relativamente agli esiti prodotti dallo stesso in termini di potenziali trasformazioni degli aspetti strutturali, culturali e simbolici, che concorrono alla definizione del quadro paesaggistico d'insieme in cui le comunità locali si identificano.

Attività di monitoraggio ambientale – frazione Melezet

Qualità dell'aria

Nel corso del 2016 il monitoraggio, nella fase in corso d'opera, per caratterizzare la componente atmosfera attualmente esistente presso il sito di deposito dello smarino di Melezet e lungo la strada che porta dal piazzale del Frejus a Melezet è stato sospeso, a seguito della sospensione dell'attività di trasporto dello smarino in attesa della definizione del tipo di intervento da porre in atto per la sistemazione definitiva del sito.

Rumore

Anche per quel che riguarda la componente rumore l'attività di monitoraggio è stata sospesa per le medesime motivazioni indicate al punto che precede.

Vegetazione, Flora e Paesaggio

Sempre nelle attività previste nel PMA della Galleria di Sicurezza, SITAF, nell'ambito della medesima procedura ad evidenza pubblica, ha affidato allo Studio Associato Planta il monitoraggio delle componenti vegetazione, flora e paesaggio del sito di Melezet in Comune di Bardonecchia. Relativamente alla componente vegetazione e flora, obiettivo del servizio è controllare l'effettiva sottrazione di habitat effettuata al margine del cantiere di sistemazione del vallo, attraverso i rilievi cartografici della vegetazione, monitorando la presenza di specie nutrici di tre lepidotteri (parnassius mnemosyne, papilio alexanor, maculinea arion), presenti in Allegato IV alla Direttiva Habitat ed individuati all'interno del SIC IT1110049 "Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle". Anche in questo caso, per quel che riguarda la componente paesaggio obiettivo del monitoraggio consiste nella verifica del livello di integrazione raggiunto dalle scelte effettuate dal progetto relativamente agli esiti prodotti dallo stesso in termini di potenziali trasformazioni degli aspetti strutturali, culturali e simbolici, che concorrono alla definizione del quadro paesaggistico d'insieme in cui le comunità locali si identificano.

SETTORE INFORMATICO

Nell'anno 2016 la nostra azienda, così come altre società del nostro Gruppo, sono state supportate nella propria operatività quotidiana dai Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica di SITAF; nel seguito verrà sinteticamente descritto come questo supporto è stato declinato nei diversi ambiti operativi nei quali le soluzioni informatiche e di telecomunicazioni assumono un ruolo significativo.

A) GESTIONE ORDINARIA

Uno degli aspetti più significativi nella realtà operativa del servizio è rivolta alla gestione ordinaria delle soluzioni informatiche che sono erogate ai diversi servizi aziendali delle differenti realtà del Gruppo SITAF.

Giova evidenziare che nella gestione ordinaria convergono attività diversificate, ma gestite in modo sinergico, in quanto solo l'interazione ottimale di componenti hardware, software ed applicazioni permette di mantenere operativi gli strumenti informatici nel livello di operatività generalmente atteso dall'utenza.

È importante anche considerare che i servizi resi in questo contesto non riguardano solo soluzioni standardizzate e trasversali ai vari servizi, quali ad esempio la gestione delle postazioni di lavoro, ma richiedano anche prestazioni puntuali specificatamente definite sulle esigenze dei singoli organismi aziendali. Considerando l'articolato panorama operativo rilevabile nei diversi contesti societari, il raggiungimento di questo obiettivo ha richiesto un'organizzazione del servizio che permettesse di cadenzare l'impiego delle risorse disponibili tra le esigenze più strategiche di ogni realtà pur mantenendo un adeguato e comune livello operativo a tutte le funzioni aziendali.

I tecnici del servizio hanno espletato questi compiti pur partecipando a vario grado, e secondo le rispettive competenze, ai progetti di rinnovamento e implementazione comunque perseguiti nell'esercizio 2016. Quest'esercizio ha confermato la tendenza, già emersa negli ultimi anni, dell'aumento delle attività gestionali che si assommano a quelle di tipo prettamente tecniche.

B) INFRASTRUTTURE TELEMATICHE

Come noto la dislocazione multi-sito e su più sedi della SITAF e delle proprie Società richiede un'opportuna organizzazione e gestione delle reti di comunicazioni telematiche all'interno delle singole sedi e per l'interconnessione geografica tra le stesse.

L'esistenza di un servizio dedicato ad una gestione più ordinaria di queste esigenze ha sia permesso di supportare più adeguatamente le singole esigenze operative e sia di identificare con maggiore concretezza i punti di miglioramento nella continuità operativa delle reti. Nello specifico le azioni, meglio descritte nel seguito, rivolte all'evoluzione tecnologica dei Data Center hanno confermato la validità dei progetti di riorganizzazione degli apparati di rete già inizialmente ipotizzati per il 2016. L'esercizio si è quindi concluso con la fase di identificazione ed acquisizione delle componenti necessarie ad ampliare il livello di resilienza dei sistemi core, che si prevede di rendere operativo nel 2017.

Nell'anno appena concluso sono ovviamente proseguite le attività di governo dell'infrastruttura fisica, costituita sia dagli apparati dislocati nelle reti di ufficio che da quelli distribuiti nelle reti sul territorio, garantendone la gestione operativa, il ripristino delle componenti malfunzionanti e le riconfigurazioni logiche necessarie alle esigenze dei diversi servizi. Particolarmente a quest'ultimo ambito sono riconducibili gli interventi specifici effettuati per MUSINET, TECNOSITAF, SITALFA, GEIE-GEF e OK-GOL.

Su SITAF sono state anche posti in essere interventi mirati tesi al refresh tecnologico di specifici apparati divenuti tecnologicamente obsoleti.

Il 2016 ha poi anche visto la messa in esercizio di una nuova soluzione di accesso centralizzato ad internet. La soluzione, realizzata utilizzando un'architettura ridondata che ha integrato connettività eterogenea veicolata da infrastrutture fisiche di carrier diversi, ha permesso di ottenere significativi risparmi economici sui canoni corrisposti ai fornitori pur decuplicando la velocità di accesso alla rete pubblica.

C) DATACENTER

L'esercizio che si è chiuso ha visto impegnato il servizio informatico in modo significativo nella fase di evoluzione tecnologica dei datacenter di SITAF: un processo che, per la particolare strategicità della tematica e per i riflessi sul business aziendale, ha richiesto un approccio proiettato su più esercizi.

Dopo un'approfondita fase di analisi delle soluzioni di mercato, svolta anche con uno scouting diretto con diversi produttori delle soluzioni esistenti nel panorama tecnologico mondiale, è stata strutturata la documentazione tecnica contenente i requisiti e le esigenze attese per l'evoluzione dei servizi di calcolo, storage e networking che i datacenter della SITAF erogano ai propri servizi interni ed alle società del proprio Gruppo. Successivamente, agendo di concerto con la società di tecnologia di Gruppo, si sono espletati le azioni necessarie all'identificazione della soluzione maggiormente aderente ai requisiti espressi: i processi di acquisizione sono stati dunque conclusi nel corso del 2016, mentre la messa in esercizio è prevista per l'esercizio successivo.

Anche i progetti di standardizzazione delle piattaforme database più importanti, anch'esse previste per il 2016, sono stati effettivamente conclusi nei termini inizialmente previsti dal servizio.

Siccome infrastrutture analoghe a quelle esistenti in SITAF sono, pur se in una configurazione più limitata, da anni operative in MUSINET con una gestione a carico del servizio informatico della capogruppo, anche per l'esercizio appena chiuso è stato necessario mantenere un notevole impegno di risorse umane all'interno della società controllata.

È opportuno poi ricordare come il mantenimento infrastrutturale sia stato solo una delle linee di azione perseguite dal servizio. La gestione di circa 170 server ha richiesto l'espletazione di tutta una serie di attività tecniche e gestionali che, anche solo per il novero di componenti coinvolte, sono risultate estremamente gravose, poiché hanno riguardato: le manutenzioni hardware e software, l'adeguamento continuo delle soluzioni di sicurezza, i processi di backup e restore, nonché una serie di attività evolutive che hanno riguardato specifici server (resi necessari sia dal continuo adeguamento tecnologico e sia dalle mutate esigenze di specifiche funzioni aziendali).

D) POSTAZIONI DI LAVORO

Come noto la SITAF, come diverse realtà societarie consimili, utilizza lo strumento della locazione operativa per la gestione delle postazioni di lavoro fornite al proprio interno. Questa formula richiede un sistematico impegno per il rinnovo delle locazioni in scadenza; nel 2016 ciò si è manifestato con un'azione di sostituzione di circa il 35% delle proprie postazioni utente: che sono state oggetto di un articolato processo di identificazione e acquisizione di nuove componenti, predisposizione di queste ultime all'utilizzo specifico di ogni utenza, distribuzione nelle diverse sedi, ritiro e dismissione delle componenti sostituite.

Naturalmente anche i processi di riparazione delle componenti malfunzionanti hanno richiesto uno specifico impegno. Su tale filone sono da evidenziare le attività svolte, di concerto con gli uffici legali ed economici societari, per espletare le procedure competitive tese ad identificare il fornitore

del servizio di manutenzione che sarà operativo nel 2017: attività che sono state svolte nel corso dell'esercizio appena terminato e che si concluderanno all'inizio del nuovo.

All'aumento del livello di sicurezza delle postazioni fornite agli utenti sono riconducibili le attività espletate per la sostituzione della suite di protezione di cui si sono dotate le singole macchine.

Specifici interventi sono poi stati espletati con regolarità sia sul livello hardware (per stampanti, apparati multifunzione, ecc.) che su quello dei software allocati sui singoli calcolatori assegnati all'utenza.

Le attività di gestione delle postazioni utente sono poi avvenute anche nel contesto di MUSINET, azienda per la quale sono state garantite prestazioni assimilabili a quelle prima descritte per la SITAF.

E) TRAFORO DEL FREJUS

Nell'esercizio 2016 si è concluso il processo di rinnovo del contratto di manutenzione del sistema di Pedaggio del Fréjus; questa esigenza, estremamente strategica per il business societario, ha richiesto uno particolare impegno del servizio informatico di SITAF, enucleatosi sia nella fase di gara che nei successivi processi di attivazione e gestione dei nuovi rapporti col fornitore esterno risultante affidatario.

Ulteriori interventi specifici sono intercorsi sui sistemi gestionali, commerciali e statistici del T4: tra questi si segnalano le azioni di aggiornamento tecnologico delle piattaforme di business-intelligence.

L'esercizio ha poi visto proseguire l'impegno, già iniziato in precedenza, nell'ambito dei processi di sicurezza informatica; ciò ha richiesto azioni specifiche per gli approfondimenti tecnologici e legali, di cooperazione con diversi soggetti internazionali a vario titolo coinvolti e di supporto al GEF ed alla Direzione di Esercizio italiana.

Inoltre, l'esperienza mutuata nel versante italiano nell'ambito dei sistemi di virtualizzazione è confluita in un'attività congiunta tra SITAF, SFTRF e GEF per l'identificazione di una soluzione che permettesse di gestire in ambito virtuale una serie di servizi informatici dedicati all'esercizio del Fréjus. Il servizio informatico ha quindi partecipato alla fase di stesura dei capitolati tecnici internazionali necessari al lancio del processo competitivo per l'acquisizione della soluzione.

F) GALLERIA DI SICUREZZA

L'attività pluriennale dedicata alla nuova Galleria di Sicurezza, nonché i conseguenti processi di ammodernamento che riguarderanno il Tunnel esistente, hanno richiesto la collaborazione del servizio informatico ancora per il 2016.

Specifiche azioni sono state effettuate a supporto del pool internazionale di progettazione e direzione lavori, nonché negli ambiti delle soluzioni di sicurezza e evoluzione delle reti industriali.

G) AUTOSTRADA TORINO-BARDONECCHIA

Accanto alle attività già prestate negli anni scorsi dal servizio informatico a supporto delle esigenze operative dell'A32, il 2016 ha visto iniziare un nuovo settore operativo: una specifica collaborazione è stata richiesta sul versante delle soluzioni di governo tecnologico dell'A32 per l'evoluzione della piattaforma utilizzata dal PCC dell'A32.

H) EVOLUZIONI APPLICATIVE

Le azioni poste in essere nei precedenti esercizi sono confluite nelle nuove soluzioni informatiche utilizzate dalla Direzione del Personale. In particolare sono state rese operative per la generalità dei dipendenti di SITAF le nuove suite dedicate alla gestione dematerializzata dei processi di presenze e pianificazione del personale; mentre sono entrate in esercizio le piattaforme che hanno permesso di standardizzare a livello di Gruppo le applicazioni di payroll.

Un altro ambito di intervento è riconducibile alle attività afferenti la conservazione sostitutiva; un settore sul quale il servizio informatico ha operato, di concerto con gli altri organismi aziendali e con i supporti legali esterni, per la predisposizione di un modello di governo e gestione.

La necessità di dover gestire le variazioni normative connesse alla gestione dei sub-appalti ed al monitoraggio delle grandi opere, ha poi richiesto specifiche evoluzioni sul sistema ERP della nostra società.

I) SITI INTERNET E COMUNICAZIONE

Il sito istituzionale della società (www.sitaf.it) è stato oggetto di azioni mirate tese ad una più efficiente gestione delle Aree di Servizio e Tariffe carburanti. Mentre il sito afferente alla Seconda Galleria del Traforo del Fréjus (www.sitaf.tunnefrjus.it) è stato invece oggetto di interventi di restyling delle componenti visuali, dei servizi di back-end e nella sostituzione dell'infrastruttura di hosting: quest'ultimo intervento ha inoltre consentito una riduzione economica dei costi sostenuti per la gestione periodica.

Alle predette azioni si sono naturalmente assommate le attività di gestione routinaria proseguite per tutto il 2016.

J) VERIFICHE DI CONFORMITÀ

Come noto da anni le attività informatiche sono oggetto di verifiche (audit IT, audit 231, ecc.) effettuate da parte di soggetti esterni ed interni: queste verifiche sono avvenute anche nel 2016 con esito positivo.

Positive sono anche risultate le puntuali verifiche per le attività prestate nel resto delle società del Gruppo SITAF in cui si è coinvolti a vario titolo.

K) SUPPORTO ALLE SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE

Il 2016 ha visto proseguire l'impegno dei Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica presso le società del Gruppo alle quali sono erogate soluzioni specifiche; oltre ai settori operativi già descritti in precedenza interventi puntuali sono stati prestatati a copertura delle esigenze tipiche di ogni realtà societaria.

A titolo di esempio si richiama il supporto tecnologico nell'ambito della Privacy richiesto dalla MUSINET nell'esercizio appena concluso.

L) PROCESSO DI ACQUISIZIONE

I regolamenti di acquisizione della SITAF, così come quelli esistenti nelle diverse realtà aziendali nelle quali il servizio informatico di SITAF coopera, hanno richiesto collaborazioni specifiche con le diverse funzioni aziendali societarie coinvolte. A tal fine si citano le collaborazioni con le aree

Economale e Legale di SITAF, con la Direzione Tecnica del GEIE GEF, con il settore approvvigionamenti di MUSINET.

M) PRIVACY

Considerando come le normative Privacy, particolarmente nel contesto nazionale italiano, impongano una serie di misure organizzative e tecnologiche con impatto nel settore ICT, il 2016 ha visto proseguire le azioni dei Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica in tale contesto: oltre alle attività già sopra descritte si ritiene opportuno evidenziare quelle giornalmente espletate in rapporto alla gestione dei processi di governance dell'accesso ai sistemi, agli aggiornamenti continui delle soluzioni di sicurezza e, più in generale, ai temi della cyber-security.

ATTIVITA' LEGALE

Nel corso dell'esercizio 2016, sono emerse in materia di "Contenzioso" due tendenze di segno opposto, su cui è opportuno soffermarsi:

- da un lato, l'esercizio 2016 ha fatto registrare alcuni esiti di rilievo in ordine a diversi procedimenti giudiziari che impegnano la Società da anni;
- dall'altro, un incremento del contenzioso, di natura amministrativa, sul versante dell'applicazione delle disposizioni convenzionali vigenti, derivanti dalla convenzione di costruzione e gestione dell'autostrada A32 Torino – Bardonecchia, stipulata in data 22.12.2009, integrata e resa esecutiva con Atto di Recepimento prescrizioni CIPE del 12 novembre 2010.

Prima di una puntuale disamina sui dati particolari riconducibili ai contesti sopra evidenziati, è opportuno ripercorrere lo stato attuale di quei procedimenti tuttora in corso, che non hanno conosciuto una definizione nel corso del 2016.

PROCEDIMENTI IN CORSO

➤ Cause Gallerie

La Corte di Cassazione non si è ancora pronunciata in merito ai ricorsi sulle sentenze della Corte di Appello di Torino, emesse a seguito dei giudizi di riassunzione, in materia di "altezze gallerie dell'A32": in data 02/02/2017 si è tenuta innanzi alla Suprema Corte l'udienza di discussione dei giudizi per la cassazione delle sentenze di riassunzione, emesse nel 2012 dalla Corte di Appello di Torino. Nel corso della discussione sono state illustrate le ragioni di SITAF e all'esito della stessa la Corte di Cassazione si è trattenuta in camera di consiglio per deliberare sulla propria sentenza, i cui esiti non sono ancora noti.

Al contempo, l'azione giudiziale di revocatoria e di responsabilità intrapresa contro il Raggruppamento appaltatore dei lotti di costruzione delle gallerie A32 è tuttora pendente innanzi al Tribunale di Torino – Sezione Specializzata Imprese: su tale annosa vicenda, l'esercizio 2016 non ha fatto registrare sviluppi significativi.

➤ Impugnazione esito di gara Galleria di Sicurezza

Parimenti, anche il giudizio di impugnazione avanti il Consiglio di Stato per l'aggiudicazione dell'appalto della Galleria di Sicurezza Lotto 2 – Opere Civili Lato Italia - non è stato ancora definito dal Supremo Giudice Amministrativo.

➤ Richieste giudiziali per prestazioni professionali di direzione lavori

Fermo quanto si dirà nel capitolo dei "Procedimenti Definiti", anche le cause promosse da un ex direttore dei lavori e dalla sua Società d'ingegneria per il riconoscimento di prestazioni professionali già definite mediante accordi transattivi, sono tuttora in corso, nelle diverse sedi in cui i giudizi si sono radicati, anche a seguito dell'esperimento di regolamenti di competenza.

➤ **Arbitrato LTF – Lodo Arbitrale del 24/04/2015: Giudizio di Impugnazione**

In data 12.1.2016 SITAF ha notificato l'impugnazione del lodo arbitrale intercorso nella vertenza insorta circa le richieste economiche avanzate dalla Società nei confronti della Lyon Turin Ferroviaire S.A. (L.T.F., oggi TELT S.A.), per il riconoscimento degli indennizzi stabiliti dal Protocollo d'Intesa 24-25 maggio 2011 e dalla Convenzione in pari data, per la realizzazione del cunicolo esplorativo la "Maddalena" a Chiomonte, sottoscritti dalle Parti.

Pertanto, il giudizio di impugnazione risulta tuttora pendente avanti la Sez. 3^a della Corte d'appello di Torino a ruolo n. 91/2016 e all'udienza del 15.7.2016 la Corte, dopo aver verificato la correttezza delle notifiche e la costituzione delle parti, ha rinviato la causa all'udienza del 10.3.2017, per la precisazione delle conclusioni.

PROCEDIMENTI DEFINITI

➤ **"Nodo di Borgone": sentenza CdApp Roma del 28/06/2016, n. 4131**

Con sentenza del 28/06/2016, n. 4131, la Corte di Appello di Roma ha definito il giudizio di impugnazione del lodo reso in data 22/12/2008 e depositato in data 29/12/2008, n. 184, emesso in relazione alla controversia insorta con il Raggruppamento appaltatore, per la definizione delle riserve iscritte, relative ai lavori di costruzione del "Nodo di Borgone – Tratto funzionale tra località Chianocco e località Condove, dell'Autostrada A32", oggetto del contratto sottoscritto in data 22/12/1989 .

SITAF aveva interposto iniziativa d'impugnazione avverso il lodo arbitrale, il cui esito portava al pagamento a favore del Raggruppamento appaltatore di un importo complessivo, tra capitale, interessi e rivalutazione, di € 16.936.845,47, ritenendo di poter ottenere una considerevole riduzione di tale somma in ragione della corretta applicazione delle disposizioni in materia di calcolo degli interessi legali e moratori, che il Collegio Arbitrale sembrava aver disatteso; inoltre, l'impugnazione era stata altresì sostenuta considerando come remota la possibilità che in sede di impugnazione controparte potesse veder accolta la propria richiesta di riconoscimento del c.d. "prezzo-chiuso" secondo il metodo di calcolo c.d. "globale", domanda che già il Collegio Arbitrale aveva specificamente rigettato.

La sentenza della Corte di Appello di Roma n. 4131 del 28/06/2016, ha invece riformato il lodo relativo al Nodo di Borgone, soprattutto dando seguito all'accoglimento dell'istanza di controparte in ordine alla richiesta di riconoscimento a suo favore del c.d. "prezzo – chiuso", calcolato secondo il metodo "globale", e non secondo quello "a scalare", come la SITAF aveva applicato in fase esecutiva, in aderenza alle indicazioni ricavabili dalla circolare del Ministero dei LL.PP. n. 1815/1987 e della sentenza della Corte dei Conti n. 1812/1987.

Complessivamente, la sentenza della Corte di Appello di Roma ha portato al riconoscimento a favore di controparte, per i vari titoli di cui in motivazione e tenendo conto dei minori risarcimenti riconosciuti dal Giudice d'Appello per lavori ed interessi già corrisposti sull'esito del lodo impugnato, di un importo di € 16.521.457,28, comprensivi di interessi legali e moratori su prezzo chiuso, che si aggiunge a quanto già statuito dal lodo arbitrale, per un importo complessivo a favore del Raggruppamento appaltatore pari a € 33.458.302,75 .

Va detto al riguardo che i suddetti importi possono essere ricondotti nell'ambito dell'investimento per la realizzazione dell'autostrada A32, come tali suscettibili di essere richiesti in rimborso ad ANAS, previa istruttoria da parte di quest'ultima, sulla base del principio convenzionale, vigente all'epoca della costruzione dell'A32 ma ugualmente previsto anche nella Convenzione di oggi, secondo cui "faranno parte dell'investimento complessivo anche gli importi liquidati dal concessionario all'impresa appaltatrice, o fornitrice, salvo che non vi siano specifiche responsabilità del Concessionario stesso: a) a seguito di riserve definite in via amministrativa dal

Concessionario su favorevole parere del collaudatore o della commissione di collaudo, o in via arbitrale o giudiziale; b) a seguito di riserve dedotte in arbitrato o in giudizio, ma definite transattivamente su parere favorevole del Concedente” (oggi vedasi art. 29.3 e allegato E della Convenzione del 22/12/2009).

Ad ogni buon conto, la Società, d'intesa con i Legali fiduciari, si è determinata nel senso di interporre ricorso per Cassazione, in particolare per quanto attiene alla questione “prezzo-chiuso”, che fra l'altro è stata definita dal Giudice dell'appello in modo errato rispetto a quanto la stessa Cassazione ha indicato secondo un trend applicativo consolidato.

Il ricorso per Cassazione è stato pertanto depositato in data 4 novembre 2016 e risulta rubricato a RG n. 24391/2016 .

➤ **Controversia a seguito di accordo di rilocalizzazione**

La vicenda discendente dall'accordo intercorso con un proprietario di immobile al fine di sostituire l'obbligazione di rilocalizzazione, con il riconoscimento di una corrispondente indennità in danaro, nell'ambito delle questioni afferenti la realizzazione della “Quarta Corsia” del tratto alto dell'A32, è stata definita sia in primo grado, sia in giudizio di appello, con esito non favorevole alla Società: con sentenza 14.12.2016, la IV Sezione Civile della Corte d'Appello di Torino ha rigettato l'appello proposto da SITAF avverso l'impugnata ordinanza del Tribunale di Torino 11-13.4.2016, stabilendo al riguardo che nell'ambito delle intese da ultimo intercorse fra le parti la cessione della casa esistente a favore di SITAF non sarebbe obbligazione contemplata a carico di controparte. Sono in corso di valutazione eventuali profili di ricorribilità per Cassazione.

➤ **Richieste giudiziali per prestazioni professionali di direzione lavori: sentenza Tribunale di Roma n. 10190/2016**

La causa promossa avanti il Tribunale di Roma da un ex direttore dei lavori per il riconoscimento di prestazioni professionali già definite mediante accordi transattivi, è stata definita in primo grado, con sentenza n. 10190/2016, depositata in data 20/05/2016, favorevole a SITAF stante la respinta di tutte le domande attoree.

Controparte ha tuttavia intrapreso impugnazione della sentenza avanti la Corte di Appello di Roma.

➤ **Richieste giudiziali per prestazioni professionali di assistenza legale: definizione transattiva**

I giudizi pendenti avanti il Foro di Roma in opposizione alle asserite pretese economiche sostenute da un Consulente legale e per lamentato danno da diffamazione, sono state tutte definite mediante il raggiungimento di un accordo transattivo.

Con atto di transazione in data 24 giugno 2016, le Parti hanno definito ogni controversia pendente in giudizio attraverso il riconoscimento della somma di € 110.000,00, a fronte di richieste complessive di oltre un milione di €.

Tale definizione è stata condotta d'intesa con il nostro Legale fiduciario, anche in considerazione di taluni aspetti di debolezza che le sentenze favorevoli a SITAF palesavano, al punto da fare insorgere perplessità sulla effettiva loro tenuta in sede di ricorso per Cassazione.

Da qui, l'opportunità di chiudere le complessive vicende, senza incorrere in aggravati di spese o, peggio, in ribaltamenti giudiziali sfavorevoli.

➤ **Ricorso ex art. 702 bis c.p.c. promosso per disconoscimento di compensazione fra crediti e debiti**

E' stato definito il giudizio promosso mediante ricorso avanti il Tribunale di Torino, da parte di un'impresa appaltatrice in liquidazione e concordato preventivo, per il disconoscimento di una compensazione fatta valere da SITAF fra quanto all'impresa dovuto in sede di perizia di variante e il credito che SITAF ha acquistato da OK-GOL verso la stessa impresa, a titolo di prestazioni rese da OK-GOL in veste di subappaltatore, e mai corrisposte in bonis.

Con ordinanza del 5.8.2016 il Tribunale di Torino ha accolto il ricorso dell'Impresa condannando SITAF a corrispondere alla Procedura di concordato preventivo, in persona del liquidatore, la somma di € 409.079,99, oltre interessi.

Con atto di citazione in appello, ex art. 702 quater c.p.c., datato 27.9.2016 e regolarmente notificato in data 28.9.2016, SITAF ha proposto impugnazione avverso la predetta ordinanza 5.8.2016, e la discussione del merito dell'impugnazione interposta è tuttora in corso.

Nel mentre, al fine di evitare le conseguenze di una procedura esecutiva, la somma riconosciuta a favore di controparte è stata debitamente corrisposta in data 25.10.2016, senza, comunque, nulla riconoscere e nulla rinunciare per quanto attiene alle pretese sostanziali prospettate da controparte, permanendo all'evidenza, per SITAF stessa, l'interesse a coltivare l'appello nel merito.

NUOVI PROCEDIMENTI

➤ **Lodi Cerruti: impugnazioni proposte**

E' stato notificato il ricorso per cassazione per la riforma della sentenza con la quale la Corte di Appello di Roma ha annullato il lodo arbitrale relativo al lotto 6 A, Viadotto Brunetta, Tronco III Deveys-Susa Autoporto, dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia.

Parimenti, sono stati notificati i ricorsi per cassazione anche riguardanti i procedimenti arbitrali e giudiziali relativi ai Lotti ni. 5 e 6.

In tutti i casi di cui sopra, vertenti esclusivamente sul "prezzo-chiuso" secondo il metodo "globale" e derivanti da precedenti giudizi arbitrali, la Corte di Appello di Roma, a differenza di quanto avvenuto per il Nodo di Borgone come definito con sentenza CdApp Roma del 28/06/2016, n. 4131(di cui si è parlato nel capitolo dei procedimenti definiti), ha dato ragione a SITAF sull'eccezione d'incompetenza del Collegio arbitrale a giudicare su tale materia, cassando il relativo lodo arbitrale .

➤ **Nuovi giudizi amministrativi sull'applicazione delle disposizioni convenzionali vigenti**

L'esercizio 2016 ha registrato un incremento del contenzioso di tipo amministrativo per quanto riguarda alcuni rapporti fra Ente Concedente e Concessionario, in ordine all'applicazione di alcuni principi derivanti dalle clausole convenzionali vigenti.

Si spongono in sintesi i dati dei giudizi intrapresi:

1) SITAF S.p.A. c./ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ricorso al T.A.R. Piemonte, Sitaf S.P.A. / Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'annullamento del provvedimento di cui alla nota 26.2.2016, prot. 0003117-P del Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale – Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali. R.G. n. 439/2016:

trattasi di ricorso avverso la mancata approvazione dei ribassi proposti da SITAF da applicarsi a lavori infragruppo.

2) SITAF S.p.A. c/ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ricorso al T.A.R. Piemonte, Sez. II, R.G. 682/2016, proposto da SITAF S.P.A. c/ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio mantenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sull'istanza di adeguamento ed approvazione (d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) del piano economico finanziario per il periodo regolatorio 2014-2018 della concessione autostradale per la realizzazione e gestione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia ai sensi della Convenzione, della disciplina regolatoria e del Protocollo d'intesa sottoscritto il 30 dicembre 2014 e per l'accertamento dell'obbligo di provvedere a tale adeguamento ed approvazione:

il ricorso è stato proposto a seguito di mancata approvazione del Piano economico finanziario per il periodo 2014-2018.

Il TAR Piemonte ha definito il ricorso a favore di SITAF con sentenza n. 1334/2016 del 25.10.2016. Contro tale sentenza, il MIT ha proposto appello al Consiglio di Stato, tuttora pendente a n. di R.G. 9705/2016.

3) SITAF S.p.A. c/ Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali. Ricorso Al T.A.R. Piemonte, Sez. II, R.G. 1304/2016, Proposto Da Sitaf S.P.A. C/ Ministero Delle Infrastrutture E Trasporti - Dipartimento Per Le Infrastrutture, I Sistemi Informativi E Statistici Direzione Generale Per La Vigilanza Sulle Concessionarie Autostradali, per l'annullamento del provvedimento di cui alla nota 26.10.2016, prot. 0017881, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale – Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali:

il ricorso è stato presentato avverso il provvedimento con cui sono stati restituiti diversi progetti per l'esecuzione di lavori, senza essere stati approvati.

Il ricorso ha assunto il numero di ruolo R.G. 1304/2016 ed è stato assegnato alla Sezione II.

Allo stato, pertanto, si è in attesa della comunicazione della fissazione dell'udienza di discussione.

4) SITAF S.P.A. / Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ricorso al T.A.R. Piemonte, Sez. II, R.G. 248/2016, proposto da SITAF S.P.A./ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'annullamento del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 437 del 31.12.2015:

ricorso proposto a seguito del provvedimento interministeriale con il quale è stato disposto che "l'aggiornamento tariffario applicabile all'1.1.2016, in via provvisoria, per la Concessionaria Autostradale SITAF S.p.A., risulta sospeso e pertanto pari allo 0,00 per cento in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento del PEF".

Il ricorso ha assunto il numero di ruolo R.G. 248/2016 ed è assegnato alla Sezione II del TAR Piemonte.

5) SITAF S.p.A. / Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Autorità di Regolazione dei Trasporti. Ricorso al T.A.R. Piemonte, Sez. II, R.G. 296/2016, proposto da SITAF S.p.A. / Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Autorità di Regolazione dei Trasporti, per l'annullamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23.12.2015 (con il quale è stata approvata la deliberazione n. 94 del 5.11.2015 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti avente ad oggetto la "misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'anno 2016"), nonché della deliberazione medesima:

il ricorso verte in materia di misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'anno 2016, che SITAF contesta. Il ricorso ha assunto il numero di ruolo R.G. 296/2016 ed è assegnato alla Sezione II del TAR Piemonte.

Va peraltro segnalato che si sta valutando altresì l'opportunità di presentare ricorso per ulteriori due istanze, relative a:

- mancato riconoscimento dell'adeguamento tariffario per l'anno 2017, come disposto con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 507 del 30/12/2016;
- applicazione del principio dell'affidamento del c.d. "40-60" fra lavori affidati infragruppo e lavori affidati al mercato, come si ricava dal provvedimento emesso dal MIT – SVCA n. 21898 del 29/12/2016.

➤ **Riserve iscritte relativamente all'esecuzione delle opere per la realizzazione della Galleria di Sicurezza – Lotto 2, Opere civili Lato Italia**

Nel corso dell'esercizio 2016, il Raggruppamento appaltatore delle opere per la realizzazione del Lotto 2 della Galleria di Sicurezza, ha rappresentato in varie sedi la volontà di richiedere maggiori riconoscimenti economici, a seguito delle attività intraprese successivamente alla stipula del contratto sottoscritto in data 11/07/2011, prot. n. 8783 e successivi Atti Aggiuntivi ni. 1 e 2 .

Al SAL n. 19, il Raggruppamento appaltatore ha redatto n. 94 riserve, per un ammontare complessivo di circa € 40 milioni, esponendo varieragioni di richiesta, fra cui maggiori oneri per la sicurezza, maggiori lavori, danni da ridotta produzione.

Il RUP ha avviato alcune prime analisi circa le istanze addotte dall'appaltatore ed è stata acquisita anche una prima stesura della Relazione riservata da parte della Direzione dei Lavori, il tutto in previsione dell'apertura del procedimento volto all'apertura del procedimento di accordo bonario, ai sensi dell' art. 240 e degli eventuali sviluppi di contenzioso ai sensi degli articoli successivi del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. .

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA – D.Lgs 231/2001

L'Organismo di Vigilanza 231 SITAF, con la Relazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, relativa al secondo semestre 2016, chiude il mandato ricevuto e confermato in data 05/05/2015.

Nel corso dell'esercizio 2016, oltre alla consueta attività di verifica sull'osservanza del Modello 231, l'OdV ha portato a conclusione l'importante attività di aggiornamento delle procedure 231, obiettivo che ha comportato la modifica e/o integrazione dei protocolli esistenti, oltre alla redazione *ex novo* di alcune procedure che, considerati i nuovi assetti intraziendali, sono stati indicati come opportuni, in ottica di continuo sviluppo del Modello 231 SITAF.

L'attività di aggiornamento si è resa opportuna tenuto conto delle proposte di modifica suggerite dal Verificatore in corso di attività di testing e condivise dall'OdV 231 SITAF, nonché in considerazione dell'evoluzione normativa avvenuta a far data dall'ultimo aggiornamento, risalente al 2013.

Pertanto, con la Relazione relativa al secondo semestre 2016, l'OdV 231 SITAF ha portato all'esame del CdA il nuovo testo dei Protocolli di seguito indicati:

- Gestione dei Sistemi Informativi;
- Gestione degli Omaggi e delle Liberalità;
- Gestione degli Approvvigionamenti di Beni e Servizi;
- Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza;
- Tariffe di Pedaggio;
- Gestione della Contabilità dei Lavori e dei Servizi;
- Trattamento delle Informazioni Privilegiate;
- Gestione degli Espropri;
- Gestione del Patrimonio Immobiliare;
- Gestione dei Rimborsi Spese per Viaggi e Trasferte;
- Finanziamenti Pubblici;
- Acquisizione di Consulenze e Incarichi Professionali;
- Gestione degli Affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture in regime di Appalto della SITAF S.p.A., inclusa la fase di Autorizzazione dei Subappalti;
- Tesoreria e Finanza;
- Tenuta della Contabilità e Predisposizione del Bilancio di Esercizio;
- Predisposizione del Bilancio Consolidato Gruppo SITAF e delle Relazioni Infrannuali Consolidate;
- Operazioni Societarie Ordinarie e Straordinarie;
- Gestione dei Beni Aziendali e dei Benefit Assegnati al Personale Dipendente;
- Gestione del Personale .

Va detto, in proposito, che il complessivo aggiornamento del corpo procedurale è stato altresì condotto in ottica di semplificazione, sotto il profilo dell'unificazione delle procedure valevoli ai fini 231 e ai fini 262, in materia di responsabilità contabile.

Si segnala, altresì, la redazione di un nuovo Protocollo, dedicato alla *Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza*.

Durante l'esercizio 2016, va altresì segnalato il rapporto intercorso con l'OdV ANAS e gli OdV delle Società da questa partecipate, culminato nell'incontro dell'11/05/2016, indetto a Roma presso l'ANAS, fra i rappresentanti dei diversi OdV, per una prima presa di contatto e per la trattazione delle questioni più salienti che in materia 231 vedono impegnate le diverse realtà.

DIREZIONE DEL PERSONALE

Il costo del personale, spesso, rappresenta una delle voci più importanti del bilancio aziendale, pertanto è di fondamentale importanza gestirlo in modo efficace, dalla fase di pianificazione alla fase di controllo e conoscere tutti i costi del lavoro e le varie tipologie contrattuali.

Per questo, la Direzione del Personale SITAF si è concentrata sul processo di pianificazione e predisposizione del budget del personale e sull'attuazione di efficaci piani di gestione e di controllo in linea con le esigenze e le strategie aziendali e le politiche retributive, che hanno consentito di ottenere buoni risultati sia economici, di seguito illustrati nella tabella che segue, sia gestionali. Il tutto è stato possibile anche grazie alla proficua partecipazione sindacale e ovviamente al buon lavoro effettuato da tutti i componenti della squadra della suddetta Direzione.

Nel corso dell'esercizio 2016 si è concluso il processo di armonizzazione ed attualizzazione degli accordi di secondo livello che era iniziato nel mese di giugno 2015 con la disdetta da parte aziendale dei predetti accordi sindacali. Nello specifico, in data 22 gennaio 2016, la Società ha siglato, con le RSU SITAF e le Organizzazioni Sindacali Provinciali, quattro accordi quadro di secondo livello, di cui due di contenuto economico, uno in materia di indennità contrattuali ed uno disciplinante l'orario di lavoro di tutto il personale SITAF.

Un altro evento significativo che si è verificato nell'esercizio 2016, è stato il rinnovo del CCNL di categoria avvenuto il 29 luglio 2016, che produrrà i suoi effetti per il triennio 2016-2017-2018.

Costo del lavoro anno 2016

Il raffronto del costo del lavoro tra i due esercizi 2016-2015, al netto delle altre spese per il personale, evidenzia un risparmio del 4,73% che di seguito viene rappresentato:

Voce di Spesa	Consuntivo al 31/12/2016	Consuntivo al 31/12/2015	Variazioni
Salari & Stipendi	13.689.521,00	14.294.867,00	-605.346,00
Oneri Sociali	4.179.789,00	4.469.297,00	-289.508,00
Trattamento di Fine Rapporto	892.998,00	927.871,00	-34.873,00
Trattamento di Quiescenza e Simili	37.581,00	41.122,00	-3.541,00
TOTALE	18.799.889,00	19.733.157,00	-933.268,00

Il consuntivo al 31/12/2016 è stato influenzato dalle seguenti partite straordinarie:

- rinnovo CCNL Autostrade per € 130.000,00;
- una-tantum rinnovo CCNL per € 41.000,00;
- premio una-tantum intervento Cels € 26.000,00.

Gli accordi di secondo livello sottoscritti il 22/01/2016 hanno consentito alla Società di ottimizzare i costi e di realizzare **Economie Strutturali** pari al 2% (equivalente a circa 300.000 € della voce "Salari & Stipendi") rispetto all'esercizio 2015; peraltro, per effetto della detassazione degli accordi, i lavoratori hanno mantenuto e in alcuni casi aumentato il reddito pro-capite.

Parimenti l'ottimizzazione dei costi, che era un altro obiettivo dell'accordo di secondo livello, ha permesso alla Società di assorbire nella Polizza Sanitaria esistente l'importo destinato al Fondo Integrativo Sanitario, previsto dal rinnovo CCNL del 2013, accantonato negli esercizi 2013-2014-2015, pari a circa € 156.000,00. Tale importo è stato imputato come sopravvenienza attiva nella voce conto economico A5) "altri ricavi e proventi".

PdR SITAF

Il Nuovo Premio di Risultato sottoscritto da SITAF con le OO.SS., redatto secondo i principi indicati in premessa, si pone l'obiettivo di coinvolgere e motivare i Responsabili al conseguimento dei risultati secondo i seguenti parametri di efficienza:

- ore impiego lavoratori a tempo determinato;
- ore straordinario effettuato dai propri collaboratori;
- ore ferie non godute a fine esercizio dai propri collaboratori e dai Responsabili stessi.

Il risultato ottenuto per effetto dell'introduzione dei suddetti parametri è stato il seguente:

- ore impiego lavoratori a tempo determinato: -25% rispetto al 2015;
- ore straordinario effettuato dai propri collaboratori: -56,50% rispetto al 2015;
- ore ferie accantonate a fine esercizio: -39% rispetto al 2015.

Oneri Sociali 2016

Nel consuntivo "Oneri Sociali" 2016 sono presenti le quote dei seguenti Fondi/Enti previsti dal CCNL:

- EbiNat – Ente Bilaterale Nazionale Società Concessionarie Autostrade e Trafori: la Società nell'esercizio 2016 ha versato fondi per circa € 21.500,00;
- Fondo Pensione Integrativo "ASTRI": l'onere a carico dell'Azienda per l'esercizio 2016 è stato di circa € 130.000,00.

Inoltre, lo sgravio contributivo sul PdR 2014 erogato nell'esercizio 2015, autorizzato dall'INPS nel mese di gennaio 2016, ha prodotto un abbattimento del costo pari a € 49.000,00.

Complessivamente gli "Oneri Sociali" diminuiscono dello 6,48% rispetto all'esercizio precedente.

Organico anno 2016

Nell'anno 2016, l'Azienda ha iniziato una riorganizzazione aziendale in una logica di contenimento dei costi.

Numero 9 unità hanno concordato l'uscita anticipata incentivata, per 4 delle quali è stata attivata la procedura "NASPI". Il relativo costo è evidenziato nel conto B9) costi della produzione per il personale, nella voce "altri costi per il personale".

Al 31 dicembre il raffronto dell'organico è così rappresentato:

Organico anno 2015/2016 CATEGORIE	ANNO 2015			ANNO 2016			DELTA 2015/2016
	UOMINI	DONNE	TOTALE AL 31/12/2015	UOMINI	DONNE	TOTALE AL 31/12/2016	
Dirigenti	7	0	7	7	0	7	0
Quadri	18	4	22	17	4	21	-1
Impiegati	160	67	227	158	62	220	-7
Operai	15	3	18	14	2	16	-2
Totale	200	74	274	196	68	264	-10
Di cui:							
1. Part-time	0	20	20	0	18	18	-2
2. Tempo determinato	2	2	4	1	0	1	-3
3. Tempo determinato part-time	1	3	4	3	3	6	2
4. Distaccati	90	10	100	90	9	99	-1
<i>di cui distaccati al GEIE - GEF</i>	70	9	79	69	8	77	-2
5. In aspettativa non retribuita	0	0	0	0	0	0	0

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

Organigramma Privacy

L'organigramma Privacy della Società comprende un Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare ai sensi dell'art. 29 del Codice, un Assistente Legale del Responsabile del Trattamento dei Dati Personali, con il compito di collaborare con il suddetto Responsabile all'attuazione e all'adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 196/03 e di fungere da referente aziendale privacy e un Responsabile della Sicurezza Informatica.

Accordi sindacali in materia di Privacy

Nel corso dell'anno 2016, SITAF ha sottoscritto con le OO.SS. un verbale di Accordo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 300/1970 e successive modifiche, riguardo all'uso di apparecchiature dalle quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori.

Nel corso dell'anno, la Società ha inoltre adottato un disciplinare interno, denominato "Policy aziendale" che detta le modalità di utilizzo dei dispositivi informatici messi a disposizione del personale per lo svolgimento dell'attività lavorativa (personal computer, palmari, hard disk, lettori di vario genere, stampanti, schede UMTS, internet, posta elettronica), a seconda delle mansioni svolte dal dipendente assegnatario.

Videosorveglianza al Traforo del Frejus

Prosegue l'attività di supporto al GEF nel processo di applicazione della normativa Privacy lato Italia in materia di videosorveglianza. E' stata predisposta una procedura per l'estrazione delle registrazioni dalla videosorveglianza del Traforo del Frejus, cui seguirà la nomina degli incaricati preposti allo svolgimento delle relative operazioni di trattamento dei dati personali.

Il nuovo Regolamento UE 2016/679

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) da cui era disceso il D. Lgs. 196/2003.

Il Regolamento Europeo è entrato in vigore il 25 maggio 2016 e si applicherà in tutti gli Stati Membri a partire dal 25 maggio 2018, termine entro il quale le aziende dovranno adeguarsi alla nuova legge sulla privacy.

Il Regolamento introduce regole più chiare in materia di informativa e consenso, ridefinisce le figure di Titolare e Responsabile attribuendo loro obblighi ulteriori, introduce ulteriori figure rispetto al Codice Privacy, definisce i limiti al trattamento automatizzato dei dati personali, pone le basi per l'esercizio di nuovi diritti, stabilisce criteri rigorosi per il trasferimento dei dati al di fuori dell'Ue e per i casi di violazione dei dati personali.

Nel corso del 2016 gli uffici preposti hanno intrapreso un'attività di studio e di identificazione degli ambiti aziendali eventualmente disallineati con il Regolamento europeo che porterà alla definizione di un piano di intervento per raggiungere la conformità.

FORMAZIONE AZIENDALE ANNO 2016

Nel corso del 2016, è stata realizzata formazione quasi esclusivamente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Testo Unico Sicurezza Dlgs. 81/08 s.m.i.).

Nello specifico:

- Formazione ex Accordo Stato – Regioni 21/12/2011 per i seguenti lavoratori:
 - Formazione generale: n. 4 ore per n. 4 lavoratori A32
 - Formazione specifica rischio medio n. 8 ore per n. 2 lavoratori A32 e 2 lavoratori sede di Susa.
 - Formazione specifica rischio basso n. 4 ore per n. 4 lavoratori A32.
 - Formazione in aggiornamento 6 ore per 39 lavoratori e preposti in forza presso A32.
- Formazione sulle procedure di emergenza A32 condivisione procedure con Polizia Stradale n. 9 ore per 49 lavoratori di A32.
- Formazione Guida Sicura n. 8 ore per n. 23 lavoratori di A32 e 5 di T4;
- Formazione in aggiornamento per R.L.S. aziendali n. 8 ore per n. 2 lavoratori di T4 e 1 di A32
- Formazione in aggiornamento per RSPP aziendali n. 8 ore lavoratori coinvolti n. 1 Direzioni A32 e Susa e 1 di T4.
- Formazione sul rischio biologico in A32 - n. 4 ore - lavoratori coinvolti n. 34 Direzione A32 e 2 Direzioni Susa.
- Formazione per Addetti all’Emergenza Antincendio rischio basso n. 4 ore n. 1 lavoratore coinvolto delle Direzioni Susa.
- Formazione per Ausiliari della Viabilità – durata 24 ore - n. 1 lavoratore coinvolto della Direzione A32.
- Formazione sul Sistema Gestione Ambientale Aziendale n. 16 ore – n. 1 lavoratore coinvolto delle Direzioni Susa;
- Formazione su software aziendali 4 edizioni durata 7 ore per n. 17 lavoratori di T4 e n. 3 di A32 .

Si è inoltre provveduto a far partecipare un certo numero di dipendenti a seminari e convegni su argomenti specifici di particolare rilevanza per le diverse Direzioni Aziendali.

Nell’anno si è ottenuto un certo risparmio: in parte grazie ai finanziamenti attraverso piani formativi presentati ai fondi paritetici interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti, in parte grazie alla docenza di personale interno qualificato.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO

SGS – Sistema di gestione della Sicurezza

Il Sistema è stato attuato in forma sperimentale fino al mese di settembre 2015.

Terminata la fase sperimentale in data 06 ottobre 2015, il Sistema di Gestione della Sicurezza è attualmente vigente sotto ogni aspetto.

Il Sistema di Gestione è sottoposto annualmente a verifica nell'ambito degli audit Legge 231 con esiti soddisfacenti.

Inoltre la società programmerà nel corso dell'anno un ulteriore ciclo di audit interni a cura di società specializzata in Sistemi di Gestione Sicurezza.

DVR – Documento di Valutazione dei Rischi

La società ha provveduto ad una riscrittura del proprio Documento di Valutazione del Rischi che verrà ufficializzata entro la fine del mese di febbraio 2017.

DVR stress da lavoro correlato

La Società, di concerto con i propri Medici Competenti, ha ritenuto opportuno rielaborare il Documento sulla valutazione del rischio stress da lavoro correlato, considerato che il DVR attualmente applicato risale al 2010.

E' stato pertanto effettuato il monitoraggio del rischio attraverso la consegna ai dipendenti di questionari specifici per gruppi omogenei di mansioni, a cui stanno seguendo le valutazioni di quanto emerso attraverso la predisposizione di appositi focus group. La Società, in relazione alla riscrittura del documento, ha ritenuto di omogeneizzare tutti i lavoratori della società, dipendenti distaccati al GEIE/GEF compresi.

Nuovi documenti/procedure

Manuale Operativi Viabilità/PCC

La Direzione dei Esercizio A32 ha provveduto alla revisione della procedura "Lancio sassi e/o altre situazioni di disturbo" e all'emissione della nuova procedura "Azioni di disturbo - Invasione della carreggiata".

Infortuni

Gli infortuni che si sono verificati nel corso del I° semestre 2016 e riconosciuti dall'INAIL, sono stati:

- n. 1 relativo a 1 lavoratore della Direzione di Esercizio A32
- n. 0 relativi alla Sede di Susa
- n. 1 relativi alla Direzione di Esercizio T4

Sorveglianza sanitaria

E' proseguita la sorveglianza sanitaria dei dipendenti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs 81.

Sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti e psicotrope.

Sono proseguiti gli accertamenti sanitari dei lavoratori in applicazione dell'obbligo di sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti, come prescritto dalla Legge 5 giugno 2003 n. 131, controlli che erano stati attivati a partire dal mese di luglio 2010.

Attività di verifica e controllo delle attrezzature – impianti

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di controllo semestrale delle attrezzature antincendio per la Direzione di Esercizio A32, per le relative pertinenze autostradali e per la Sede di Susa, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa.

Luoghi di lavoro/Sopralluoghi

Ambienti di lavoro

Nel corso del 2016 è stato effettuato il monitoraggio continuo dei luoghi di lavoro di tutte le sedi aziendali attraverso sopralluoghi periodici effettuati dal RSPP.

Si evidenzia che sono stati effettuati anche i sopralluoghi negli ambienti di lavoro da parte del Medico Competente

Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

In conformità alla nuova normativa tecnica di riferimento, il Servizio Esazione Pedaggio A32, il Servizio Viabilità A32 e gli impiegati tecnici sono dotati di vestiario con il massimo grado di visibilità (classe 3).

Ordinaria gestione D.P.I.

Monitoraggio continuo dei D.P.I. in dotazione al personale.

Indagini ambientali

In relazione alle indagini ambientali relative all'esposizione dei lavoratori a particolari rischi, la Società ha proceduto ad apposita indagine di mercato per l'indizione di una procedura negoziata, previa consultazione, per l'affidamento di:

- servizi di monitoraggio ambientale e analisi chimiche per la qualità dell'aria e eventuale presenza di amianto
- incarico professionale per valutazioni rumore e vibrazioni campi elettromagnetici e gas radon

I suddetti monitoraggi sono stati effettuati nel quarto trimestre del 2016 e i risultati inseriti nel Documento di Valutazione dei Rischi.

**PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI SOTTO
SOGLIA EUROPEA – SETTORE ECONOMALE
Ufficio economato**

La scelta dei fornitori si è sviluppata privilegiando l'economicità, l'affidabilità, la tempestività e, quando possibile, la rotazione e la prerogativa che siano residenti nella Alta e Bassa Valle di Susa. Si è proceduto, in linea con quanto previsto dai Protocolli di Decisione (Dlgs. 231), ad operare tra i fornitori iscritti all'ALBO FORNITORI AZIENDALE. Nel corso dell'anno si è provveduto alla redazione sperimentale del NUOVO ALBO FORNITORI, composto da 6 distinti Settori (Economale – Lavori – Professionisti – Economale/Lavori – Economale/Professionisti – Lavori/Professionisti).

E' stato, di conseguenza, redatto e pubblicato sul sito SITAF nuovo modulo di Iscrizione contenente le categorie merceologiche diverse per settore.

Per incentivare l'iscrizione all'ALBO SITAF a nuovi fornitori è stato pubblicato (come previsto dal Regolamento Aziendale per gli Approvvigionamenti) Avviso di Manifestazione d'Interesse su 4 Quotidiani Nazionali/Regionali.

Per le voci di spesa di cui, sulla base dei dati storici, è stato possibile prevedere l'ipotetico consumo per l'anno successivo, (oltre i 20.000 euro), sono state eseguite delle "Gare Informali" per garantire la possibilità di concorrere ai nuovi fornitori iscritti all'ALBO. (Esempio: cancelleria per uffici, toner e prodotti di consumo per macchinari informatici, servizio autobus per trasporto dipendenti, fornitura di stampati e prodotti tipografici, pezzi di ricambio/accessori meccanici per veicoli di proprietà). Nella preparazione delle gare informali si è tenuto conto anche del fabbisogno annuo del GEIE/GEF, (Traforo del Frejus). Per fare in modo che l'aggiudicatario della Gara possa essere regolarmente utilizzato anche per le forniture destinate all'Organismo italo/francese, si è inserito, nella Commissione di Gara, un esponente della Stabile Organizzazione di Bardonecchia. I listini prezzi delle aggiudicatarie delle diverse Gare informali sono stati trasmessi alle Società Controllate affinché potessero usufruire dei medesimi sconti.

L'Ufficio Economato ha continuato ad operare in base al Regolamento SITAF per l'approvvigionamento dei beni e Servizi per gli importi al di sotto della soglia comunitaria, entrato in vigore con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2014.

Valore degli approvvigionamenti settore economale nell'ultimo triennio:

anno 2014 = € 771.000

anno 2015 = € 591.000

anno 2016 = € 588.000

Il valore degli acquisti del 2016 è in linea con l'andamento riscontrato nel 2015.

Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

		RIESPOSTO	
Importi in euro		31.12.2016	31.12.2015
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di sviluppo		
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	831.351	580.513
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	53.895	42.395
7)	Altre	47.160.890	48.660.936
Totale		48.046.136	49.283.844
II Immobilizzazioni materiali			
1)	Terreni e fabbricati:		
	- valore lordo	2.907.761	2.907.761
	- fondo ammortamento		
	Valore netto contabile	2.907.761	2.907.761
2)	Impianti e macchinario:		
	- valore lordo	626.878	507.768
	- fondo ammortamento	(467.768)	(438.899)
	Valore netto contabile	159.110	68.869
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
	- valore lordo	28.438	28.438
	- fondo ammortamento	(25.800)	(25.274)
	Valore netto contabile	2.638	3.164
4)	Altri beni		
	- valore lordo	2.042.455	1.713.358
	- fondo ammortamento	(1.665.438)	(1.615.861)
	Valore netto contabile	377.017	97.497
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	93.990	93.990
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)		
	- Opere in corso	298.179.659	262.558.921
	- Fondo contributi in c/capitale	(17.657.764)	(9.872.175)
	- Anticipi	326.040	326.780
	Totale	280.847.935	253.013.526
7)	Immobilizzazioni gratuitamente reversibili		
	- Traforo, Autostrada e immobilizzazioni connesse	2.905.602.423	2.878.078.753
	- Fondo ammortamento finanziario	(388.912.221)	(355.708.221)
	- Fondo contributi in conto capitale	(1.331.757.298)	(1.331.757.298)
	- Fondo accantonamento tariffa T4	(68.415.603)	(68.415.603)
	Valore netto contabile	1.116.517.301	1.122.197.631
Totale		1.400.905.752	1.378.382.438
III Immobilizzazioni finanziarie			
1)	Partecipazioni in imprese:		
a)	controllate	24.076.932	23.519.765
b)	collegate	1.916.085	1.815.194
c)	controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	altre imprese	42.973	42.973
	Totale	26.035.990	25.377.932
2)	Crediti:		
a)	imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	213.056	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	344.167	
b)	imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	158.392	265.849
c)	controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d-bis)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	422.109	421.876
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale	1.137.724	687.725
3)	Altri titoli	0	25.000
4)	Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale		27.173.714	26.090.657
Totale immobilizzazioni		1.476.125.602	1.453.756.939

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

Importi in euro		RIESPOSTO	
		31.12.2016	31.12.2015
C Attivo circolante			
I	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.420	11.672
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione	2.425.208	2.425.208
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
	Totale	2.435.628	2.436.880
II	Crediti		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	60.171.820	52.769.906
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.588.503	3.551.821
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.740.939	2.720.888
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	17.456.845	17.456.845
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.028.000	1.948.914
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	44.222	44.240
5-ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.586.090	4.251.779
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	10.852.802	9.225.167
5-quater)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	12.470.297	4.791.123
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	400.122	400.122
	Totale	117.339.640	97.160.805
III	Attività finanziarie		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		
	Totale	0	0
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	57.688.312	41.028.296
2)	Assegni	0	12.158
3)	Denaro e valori in cassa	101.393	96.436
	Totale	57.789.705	41.136.890
Totale attivo circolante		177.564.973	140.734.575
D	Ratei e risconti		
a)	Ratei attivi		
b)	Risconti attivi	1.414.943	1.777.953
	Totale	1.414.943	1.777.953
TOTALE ATTIVO		1.655.105.518	1.596.269.467

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

Importi in euro		RIESPOSTO	
		31.12.2016	31.12.2015
A Patrimonio Netto			
I	Capitale sociale	65.016.000	65.016.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale	12.929.187	11.678.876
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve:		
	- Riserva straordinaria	191.217.319	168.452.027
	- Riserva valutazione partecipazioni ex art. 2426 C.C.	19.627.904	18.637.293
	- Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	10.480.000
	- Riserva da arrotondamento		0
	Totale	221.325.223	197.569.320
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(29.642.463)	(24.577.431)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile (perdita) di esercizio	25.223.236	25.006.213
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	Totale	294.851.183	274.692.978
B Fondi per rischi ed oneri			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite		
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	39.003.241	32.338.725
4)	Altri		
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione beni gratuitamente reversibili	38.298.005	37.642.051
	- Altri fondi	14.550.323	14.546.348
	Totale	91.851.569	84.527.124
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.633.830	2.838.381
D Debiti			
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.891.667	8.891.673
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	258.783.334	239.675.000
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Acconti		
	a) anticipazioni da committenti		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) altri		
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	12.123.361	13.104.042
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	41.427.934	36.461.109
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.375	28.920
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	27.647.576	18.722.166
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	890.693.761	908.069.699
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

Importi in euro		RIESPOSTO	
		31.12.2016	31.12.2015
12)	Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	651.049	1.896.707
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	907.800	1.120.528
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	Altri debiti:		
	a) depositi cauzionali		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	59.646	59.646
	b) altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	23.714.176	5.574.985
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
15)	Debiti verso Società interconnesse		
	Totale	1.264.906.679	1.233.604.475
E	Ratei e risconti		
	a) Ratei passivi	833.246	574.234
	b) Risconti passivi	29.011	32.275
	Totale	862.257	606.509
TOTALE PASSIVO		1.655.105.518	1.596.269.467

CONTO ECONOMICO

RIESPOSTO

Importi in euro		2016	2015
A Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni :		
a)	Corrispettivi da pedaggio	129.164.409	125.120.191
b)	Altri ricavi	1.226.426	1.029.170
	Totale	130.390.835	126.149.361
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		371
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.065.720	6.266.199
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Ricavi e proventi	15.871.704	15.857.872
b)	Contributi in conto esercizio	59.952	
	Totale	154.388.211	148.273.803
B Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(501.007)	(522.959)
7)	Per servizi	(43.744.656)	(40.491.086)
8)	Per godimento di beni di terzi	(964.051)	(818.822)
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	(13.689.521)	(14.294.867)
b)	Oneri sociali	(4.179.789)	(4.469.297)
c)	Trattamento di fine rapporto	(892.998)	(927.871)
d)	Trattamento di quiescenza e simili	(37.581)	(41.122)
e)	Altri costi	(1.196.027)	(614.862)
	Totale	(19.995.916)	(20.348.019)
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.793.050)	(1.704.707)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(99.552)	(66.223)
	- ammortamento finanziario	(33.204.000)	(31.721.000)
	- accantonamento tariffa T4		
	Totale	(35.096.602)	(33.491.930)
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(160.172)	(156.544)
	Totale	(35.256.774)	(33.648.474)
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.252)	(808)
12)	Accantonamenti per rischi	(3.975)	(34.429)
13)	Altri accantonamenti:		
a)	Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(25.207.940)	(19.195.883)
b)	Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	24.551.986	20.194.547
c)	Altri accantonamenti		
	Totale	(655.954)	998.664
14)	Oneri diversi di gestione:		
a)	Canone di concessione	(3.997.752)	(3.893.957)
b)	Altri oneri	(1.165.879)	(747.850)
	Totale	(5.163.631)	(4.641.807)
	Totale	(106.287.216)	(99.507.740)
	Differenza tra valore e costi della produzione	48.100.995	48.766.063

CONTO ECONOMICO

RIESPOSTO

Importi in euro		2016	2015
C Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:		
a)	Da imprese controllate	2.011.450	1.530.000
b)	Da imprese collegate		
c)	Da imprese controllanti		
d)	Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e)	Da altre imprese	143.559	73.694
	Totale	2.155.009	1.603.694
16)	Altri proventi finanziari		
a)	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- Da altre		
b)	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	Proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate	690	
	- Da imprese collegate	821	413
	- Da imprese controllanti		314.246
	- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- Da Istituti di credito	4.254	8.076
	- Da altri	1.441	210
	Totale	7.206	322.945
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
a)	Verso imprese controllate		
b)	Verso imprese collegate		
c)	Verso imprese controllanti		
d)	Verso Istituti di credito	(15.045.481)	(13.620.186)
e)	Verso altri	(8.342)	(37.151)
	Totale	(15.053.823)	(13.657.337)
17-bis)	Utili e perdite su cambi		
a)	Utili	16	17
b)	Perdite	(25)	
	Totale	(9)	17
	Totale	(12.891.617)	(11.730.681)
D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:		
a)	Di partecipazioni	1.263.118	990.611
b)	Di immobilizzazioni finanziarie		
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d)	Di strumenti finanziari derivati		
19)	Svalutazioni:		
a)	Di partecipazioni	(957.860)	(2.118.419)
b)	Di immobilizzazioni finanziarie	(107.457)	
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d)	Di strumenti finanziari derivati		
	Totale	197.801	(1.127.808)
	Risultato prima delle imposte	35.407.179	35.907.574
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	Imposte correnti	(9.622.173)	(11.357.129)
b)	Imposte differite/anticipate	(637.538)	466.159
c)	Imposte esercizi precedenti	75.768	(10.391)
d)	Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale		
	Totale	(10.183.943)	(10.901.361)
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	25.223.236	25.006.213

RENDICONTO FINANZIARIO
(Importi in euro)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.223.236	25.006.213
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</i>		
Ammortamenti:	35.096.602	33.491.930
- immobilizzazioni immateriali	1.793.050	1.704.707
- immobilizzazioni materiali	99.552	66.223
- beni gratuitamente reversibili	33.204.000	31.721.000
Accantonamento al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	25.207.940	19.195.883
Utilizzo del fondo ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(24.551.986)	(20.194.547)
Variazione netta del Trattamento di Fine Rapporto	(204.551)	(124.175)
Accantonamenti (utilizzi) fondi rischi	3.975	19.747
Svalutazioni per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	(197.801)	1.127.808
Capitalizzazione di oneri finanziari	(8.065.720)	(6.266.199)
Altre rettifiche per elementi non monetari su beni gratuitamente reversibili	3.730.997	804.052
Altre rettifiche per elementi non monetari su immobilizzazioni immateriali	620	142.983
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	56.243.312	53.203.695
Variazione capitale circolante netto	11.056.998	1.298.303
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	67.300.310	54.501.998
<i>Altre rettifiche:</i>		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Variazione netta delle attività e delle passività fiscali differite	637.538	(466.160)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	67.937.848	54.035.838
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(468.787)	(58.223)
Investimenti in beni gratuitamente reversibili	(58.808.945)	(42.275.653)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(555.962)	(321.770)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(910.256)	(501.151)
Contributi in conto capitale	7.785.589	2.482.534
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni immateriali	0	0
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali	0	0
Prezzo di realizzo di beni gratuitamente reversibili	0	0
Disinvestimenti/diminuzioni di attività finanziarie non correnti	25.000	32.670
Acquisizioni o cessioni di società controllate o di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di gestione (B)	(52.933.361)	(40.641.593)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento (diminuizione) di debiti a breve termine verso istituti di credito	(6)	(15.599.431)
Incremento/accensione di debiti finanziari a medio/lungo termine verso istituti di credito	28.000.000	49.000.000
(Diminuizione) (Rimborso) di debiti finanziari a medio/lungo termine verso istituti di credito (Investimenti in attività finanziarie)	(8.891.666)	(8.891.667)
Disinvestimenti/diminuzioni di attività finanziarie		
Erogazione (rimborso) finanziamento a/da controllante	(17.460.000)	(12.380.296)
<i>Mezzi propri:</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi distribuiti	0	0
Altre variazioni del patrimonio netto	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.648.328	12.128.606
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide finali (A+B+C)	16.652.815	25.522.851
Disponibilità liquide iniziali	41.136.890	15.614.039
Disponibilità liquide finali	57.789.705	41.136.890

Informazioni aggiuntive:

Interessi pagati/(incassati) nel periodo	14.279.061	10.733.176
(Imposte sul reddito pagate) nel periodo	1.592.337	6.577.611
Dividendi incassati nel periodo	2.155.009	1.603.694

**Nota
integrativa**

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.lgs. n. 139/2015 ("il Decreto"). Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportate al Codice Civile a partire dai bilanci in vigore dal primo gennaio 2016.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Il bilancio d'esercizio 2016 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. La normativa del Codice Civile utilizzata per la redazione del bilancio d'esercizio è stata interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Standard Board ("IASB").

Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile - tenendo conto della "*sostanza dell'operazione o del contratto*".

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state adattate, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della Nota Integrativa che è stata redatta in migliaia di euro.

La presente nota è composta da cinque parti: nella prima sono illustrati i criteri di va-

lutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto finanziario. Nella quarta sono fornite le altre informazioni richieste dal Codice Civile e nella quinta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza.

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, al fine di recepire le disposizioni contenute nel D.lgs. 139/2015 e delle novità che esso apporta al Codice Civile.

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

- *OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio*: si propone di modificare la composizione degli schemi di bilancio. Di seguito vengono riportati gli aspetti principali che la nuova impostazione prevede:
 - L'eliminazione delle voci E20/E21 in nota integrativa su ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali. L'informativa è destinata alla sola nota integrativa con indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali.
 - L'eliminazione dei conti d'ordine dagli schemi di Stato Patrimoniale. L'informativa è destinata alla sola nota integrativa con indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi.
- *OIC 32 Strumenti finanziari derivati*: il concetto principale di questo nuovo principio è il riconoscimento in bilancio degli strumenti finanziari derivati. Per i derivati "di copertura" il principio prevede l'iscrizione al *fair value* in Stato Patrimoniale con contropartita a Conto Economico e/o «Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi». Il principio sottolinea l'obbligo di documentazione della correlazione esistente tra elemento coperto e strumento di copertura.

Si rileva, inoltre, che, con riferimento ai dati comparativi, i saldi di bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di adeguarli ai nuovi schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dagli art. 2424 e dall'art. 2425 del Codice Civile. L'effetto cumulato derivante dal cambio di principio non ha comunque portato a variazioni del risultato dell'esercizio precedente.

Con riferimento agli effetti sulla transizione alle nuove disposizioni del Codice Civile e dei nuovi principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2016, si rimanda a quanto riportato nell'Appendice.

Immobilizzazioni immateriali

Sono espresse in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento e delle svalutazioni. Vengono ammortizzate in cinque anni ad eccezione di quelle poste che, per loro natura, estendono l'utilità per la durata della relativa operazione oppure per la durata della concessione di gestione.

Ai sensi dell'art.10 Legge 72/83 si precisa che non risultano effettuate rivalutazioni su beni immateriali iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento

Sono espresse in bilancio al costo di acquisto comprensivo anche delle rivalutazioni effettuate in base alle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Tenuto conto della tipicità della gestione in concessione, il fondo ammortamento finanziario, il fondo contributi in conto capitale, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente. Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione, resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE. Tale ammortamento è stato autorizzato da specifica disposizione dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104 comma 4 del TUIR rilasciata in data 15/6/2011. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei be-

ni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 Codice Civile.

Il "Fondo contributi in conto capitale" accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in esame. I contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi sono contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al netto dei contributi ricevuti.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7/02/2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Frejus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo fino all'esercizio 2010 così come risultante dal Piano Finanziario allegato alla Convenzione in vigore.

Le immobilizzazioni non reversibili sono ammortizzate con l'applicazione di aliquote commisurate alla miglior stima possibile della residua possibilità di utilizzo del cespite cui si riferiscono, allineate a quelle massime ordinarie ammesse dalla normativa fiscale. Sui cespiti acquisiti nell'esercizio l'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota ridotta del 50%. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua delle immobilizzazioni non reversibili, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute. In ipotesi di prevedi-

bile cessione, il costo viene allineato al presumibile valore di realizzo, qualora inferiore.

Gli immobili di proprietà, non gratuitamente reversibili, che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa, data la loro natura accessoria, non subiscono il processo di ammortamento in accordo con il principio contabile OIC 16.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Sono iscritte le partecipazioni destinate ad essere mantenute durevolmente nel patrimonio della società.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa e sono state valutate:

- società controllate: al patrimonio netto secondo quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile punto, 4 e cioè "al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile";
- società collegate: secondo il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento i valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- altre società: al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per le perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value in conformità all'OIC 32 "*Strumenti finanziari derivati*". Le variazioni del fair value sono imputate al Conto Economico oppure direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata. Tale riserva è imputata al Conto Economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

La Società, come indicato dal paragrafo 18 dell'OIC 29, ha contabilizzato i contratti derivati come se avesse sempre applicato il nuovo principio contabile OIC 32 e conseguentemente ha riesposto i dati comparativi patrimoniali ed economici del 2015.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;
- b) qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- c) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo;

tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5) ovvero nei Fondi rischi qualora il fair value sia negativo (voce B3).

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo in quanto corrispondente al loro valore di realizzo.

Crediti

Sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono. Coerentemente con l'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio", la società applica, ove ricorrano le condizioni, il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumi-

bile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;

- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi rappresentano gli importi accantonati a fronte di costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Nella voce sono appostati i seguenti conti:

a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione,

in merito si rimanda a quanto riportato in precedenza relativamente ai criteri di valutazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

b) Fondo rischi diversi,

rileva, senza che ciò possa ritenersi in alcun modo riconoscimento delle correlate pretese, l'onere presunto, determinato al meglio sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che la società potrebbe dover sostenere.

c) Fondi per strumenti finanziari derivati passivi,

per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati.

Trattamento fine rapporto

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1 gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne

della Società stessa sono contabilizzati nella voce “Trattamento di quiescenza e simili” del Conto Economico.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale. Coerentemente con l’articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, che prevede che le modificazioni previste all’articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) “possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”, la società applica, ove ricorrano le condizioni, il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all’esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati in base al principio di competenza, vale a dire nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito, momento che corrisponde alla delibera di distribuzione da parte delle partecipate.

Imposte correnti e differite - anticipate

Sono iscritte sulla base della vigente normativa tenuto conto dei criteri statuiti dal principio contabile O.I.C. n. 25 elaborato dall’Organismo Italiano di Contabilità in tema di “Trattamento contabile delle imposte sul reddito”.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Altre informazioni

Informativa ai sensi dell'Articolo 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999.

Per quanto attiene all'informativa richiesta dall'Articolo 19, comma 5, della legge n. 136 del 30/4/1999 relativa alla valutazione delle partecipazioni ed alle informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo si rimanda, rispettivamente, al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" ed all'Allegato n. 12 "Costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse con le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate" della presente Nota Integrativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

(Valori espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente Nota Integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo di tali voci, pari a 48.046 migliaia di euro (49.284 migliaia di euro al 31/12/15), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi 1.793 migliaia di euro.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 1.

- La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a 831 migliaia di euro (581 migliaia di euro al 31/12/15) rileva i costi sostenuti per l'acquisizione di software.

Tutti i costi sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 54 migliaia di euro (42 migliaia al 31/12/15) rileva quanto sostenuto per lavori in corso di esecuzione.

- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende al 31 dicembre le seguenti sottovoci, il cui ammontare è rilevabile dalla tabella che segue:

Anno	2016	2015
Collegamento stradale piazzale-SS335	650	669
Spese generali 8% autostrada	22.883	23.555
Oneri finanziari autostrada	18.420	18.960
Oneri pluriennali su finanziamenti (spese di istruttoria ed altri oneri)	5.208	5.477
Totale	47.161	48.661

- Collegamento stradale piazzale - SS 335

Rileva il costo di costruzione, rimasto a carico della Società, del collegamento stradale tra il piazzale antistante il traforo e la strada statale n. 335. L'ammontare è ammortizzato a quote annue costanti calcolate con riferimento alla durata della concessione del traforo, fino all'anno 2050.

- Spese generali 8% autostrada

La voce si riferisce a quei costi rientranti nel riconoscimento da parte dell'ANAS di una somma forfetariamente determinata nella misura dell'8% dell'importo totale delle opere, a titolo di rimborso delle c.d. "spese generali" (progettazione, direzione lavori, impatto ambientale, collaudi, etc.) sostenute dalla concessionaria per i lavori relativi all'autostrada costruita con fondi ANAS. Nella voce in esame è contabilizzata la quota di tali spese eccedente l'otto per cento, riconosciuto dall'ANAS, e rimasto a carico della società.

Trattasi di un costo relativo a cespiti non di proprietà ed è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

- Oneri finanziari autostrada

Accoglie gli oneri finanziari specifici sostenuti per la costruzione dell'autostrada finanziata dall'ANAS.

Trattasi di un costo ad utilizzazione pluriennale, relativo a un cespite non di proprietà, ammortizzato in quote costanti sulla durata di gestione dell'autostrada in

concessione. Tale durata, che si estende fino al 2050, è il periodo lungo il quale si manifesta il suo beneficio.

- Oneri pluriennali su finanziamenti

Tale voce si riferisce alla capitalizzazione dei costi connessi alla sottoscrizione in data 27/11/2013 del finanziamento di 320 milioni di euro con Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti. Detti oneri sono ammortizzati per la durata del finanziamento stesso sulla base degli effettivi tiraggi, a decorrere dalla data di erogazione con l'adozione del "*criterio del costo ammortizzato*".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON REVERSIBILI

L'importo complessivo di tali voci pari a 3.541 migliaia di euro (3.171 migliaia di euro al 31/12/15) risulta al netto degli ammortamenti tecnici, effettuati nell'esercizio per complessivi 100 migliaia di euro.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Impianti speciali di telecomunicazione	20%
Macchinari e apparecchi	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredamento	12%
Automezzi	25%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI REVERSIBILI

I "Beni gratuitamente reversibili" sono costituiti dall'autostrada A32 e dal traforo T4 in esercizio, che saranno trasferiti a titolo gratuito, al Concedente, al termine della concessione, scadente nell'anno 2050.

Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili).

La voce “*opere in corso*” pari a 298.180 migliaia di euro (262.559 migliaia di euro al 31/12/2015) rileva i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo, costruzione della galleria di sicurezza e impianti diversi, nonché all’autostrada, opere relative alla sicurezza del corpo autostradale e ad interventi strutturali sulle opere d’arte.

La voce “*fondo contributi in conto capitale*” pari a 17.658 migliaia di euro (9.872 migliaia di euro al 31/12/2015) accoglie i contributi in conto capitale a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili. L’incremento dell’esercizio pari a 7.786 migliaia di euro, è relativo all’iscrizione di contributi riguardanti la costruzione della galleria di sicurezza del Traforo per 6.680 migliaia di euro e 1.106 migliaia di euro riguardanti la costruzione di opere varie della A32.

La voce “*anticipi*” pari a 326 migliaia di euro (327 migliaia di euro al 31/12/2015) è riferita agli acconti corrisposti a fronte di investimenti in beni reversibili.

Le “*immobilizzazioni gratuitamente reversibili*” sono riferite agli investimenti in esercizio relativi al Traforo ed alla A32.

Il “Fondo ammortamento finanziario” è pari a 388.912 migliaia di euro (355.708 migliaia di euro al 31/12/15). La quota stanziata nell’esercizio è pari a quella prevista nel Piano Finanziario in vigore.

Il “Fondo contributi in conto capitale” pari 1.331.757 migliaia di euro (stessa consistenza al 31/12/15) accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in concessione autostrada e traforo.

Il “Fondo accantonamento tariffa T4” pari a 68.416 migliaia di euro, per accantonamenti effettuati sino all’esercizio 2010, accoglie gli accantonamenti per maggiori introiti da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo, come la galleria di sicurezza.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell’esercizio relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda agli appositi prospetti riportati negli Allegati nn. 2-2a-2b-2c.

L'Allegato n. 3 riporta il prospetto delle rivalutazioni monetarie effettuate relativamente alle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Tale voce a fine esercizio risulta così suddivisa:

Anno	2016	2015
Imprese controllate	24.077	23.520
Imprese collegate	1.916	1.815
Imprese controllanti		
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altre imprese	43	43
Totale	26.036	25.378

Nell'esercizio, la società ha acquisito il restante 49% della Musinet Engineering S.p.A. detenendone così il controllo al 100%.

Per l'elenco delle partecipazioni possedute nonché le relative variazioni e consistenze si fa rinvio agli Allegati n. 5 e n. 6.

Si precisa che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, si è redatto il bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS, al quale si fa rinvio per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni finanziarie, si rimanda all'apposito prospetto riportato nell'Allegato n 4.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite ulteriori nuove partecipazioni.

Crediti

La voce in oggetto accoglie crediti finanziari a breve e a medio - lungo termine e a fine esercizio è così composta:

	Val. lordo	F.do Svalut.	Val. netto 2016	Val. netto 2015
Crediti verso:				
A) Entro l'esercizio				
Controllate	213		213	
Collegate				
Controllanti				
Sottoposte al controllo delle controllanti				
Altri	422		422	422
Totale A)	635		635	422
B) Oltre l'esercizio				
Controllate	344		344	
Collegate	159		159	266
Controllanti				
Sottoposte al controllo delle controllanti				
Altri				
Totale B)	503		503	266
Totale A+B)	1.138		1.138	688

Il credito verso le società controllate si riferisce al finanziamento soci erogato, nel corso dell'esercizio 2016 alla Tecnositaf S.p.A., di originari 590 migliaia di euro, al tasso legale, e rimborsabile con scadenza entro il 30 settembre 2019.

Il decremento per un importo di 107 migliaia di euro è attribuibile alla partecipata Edil Rovaccio 2 s.r.l. in liquidazione a seguito della valorizzazione delle rimanenze al valore di mercato.

I crediti verso altri risultano così composti:

Anno	2016	2015
Assicurazione per indennità TFR	353	353
Depositi cauzionali	69	69
Totale	422	422

La suddivisione in base all'esigibilità del credito non è determinabile in quanto dipendente da fattori il cui realizzarsi non è temporalmente prevedibile (cessazione dei rapporti di lavoro subordinato il cui TFR è coperto da assicurazione; conclusione dei contratti cui si riferiscono i depositi cauzionali).

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce in oggetto al 31 dicembre è così composta:

	Val. lordo	Svalutaz.	Val. netto 2016	Val. netto 2015
Materie prime, suss., consumo	11		11	12
Lavori in corso	2.425		2.425	2.425
Totale	2.436		2.436	2.437

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono ai lavori relativi al risanamento del bacino del fiume Dora che sono stati commissionati alla società dalla Regione Piemonte mediante apposita convenzione n° 2040, stipulata il 9/10/92, che prevede l'integrale riconoscimento dei costi sostenuti. Al passivo, nella voce "Altri debiti" sono iscritti gli acconti ricevuti (pari a 1,5 milioni di euro). Per la prosecuzione e l'ultimazione dei lavori si è in attesa di un concordamento con le pubbliche amministrazioni interessate ai lavori.

CREDITI

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre risulta così composta:

Scadenza	Val. lordo	Svalutaz.	Val. netto 2016	Val. netto 2015
Entro l'esercizio	60.892	720	60.172	52.770
Oltre l'esercizio				
Totale	60.892	720	60.172	52.770

I sopraindicati crediti sono essenzialmente relativi a transiti con pagamento differito dei pedaggi. Il fondo svalutazione crediti è stanziato nella misura che si ritiene congrua al fine di rappresentare i crediti al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo delle controllanti.

	Val. lordo	Svalutaz.	Val. netto 2016	Val. netto 2015
Crediti verso				
Controllate	7.589		7.589	3.552
Collegate	2.741		2.741	2.721
Controllanti	17.457		17.457	17.457
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Totale	27.787		27.787	23.730

I crediti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese alle stesse e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese alla Transenergia S.r.l. e alla Consepi S.r.l.

I crediti verso la controllante ANAS sono pressoché interamente ascrivibili a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell'autostrada, costruita con fondi ANAS, e sono iscritti per l'ammontare di 16,937 milioni di euro risultante dalla Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010, il cui rimborso era stato sospeso in attesa della sentenza della Corte d'Appello di Roma a seguito dell'interposta iniziativa di impugnazione da parte della società avverso il lodo arbitrale il cui esito portava al pagamento a favore del raggruppamento appaltatore dell'importo complessivo di 16,937 milioni di euro di cui, appunto, alla vigente convenzione. La sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 4131 del 28/6/2016, ha invece riformato il lodo relativo al lotto "Nodo di Borgone" della A32 accogliendo, sorprendentemente, l'istanza di controparte in merito alla richiesta di riconoscimento a suo favore del c.d. prezzo chiuso, calcolato secondo un diverso metodo rispetto a quello adottato dalla Sitaf in aderenza alle indicazioni di prassi. Complessivamente la sentenza ha portato al riconoscimento a favore di controparte, dell'importo di 16,521 milioni di euro, al netto dei minori risarcimenti riconosciuti a favore dell'impresa costruttrice.

La società in data 4 novembre 2016, tramite i propri legali, ha depositato ricorso per Cassazione e, pertanto, si dovrà ulteriormente attendere, per la definizione, tale esito.

L'importo derivante da tale esito è riconducibile all'investimento per la realizzazione dell'autostrada A32 e come tale, da richiedere a rimborso all'Anas medesima ai sensi dell'art. 29.3 dell'allegato E della vigente convenzione, previa istruttoria da parte di Anas stessa.

Crediti tributari

Tale voce, al 31 dicembre, risulta così composta:

Anno	2016	2015
Entro l'esercizio		
IVA a credito		
Acconti di imposte sul reddito	349	364
IRES richiesta a rimborso	1.341	1.341
Altre imposte	338	244
Oltre l'esercizio	44	44
Totale	2.072	1.993

Imposte anticipate

Tale voce a fine esercizio risulta così composta

Anno	2016	2015
Entro l'esercizio	3.586	4.252
Oltre l'esercizio	10.853	9.225
Totale	14.439	13.477

Le "Imposte anticipate" sono relative ai crediti derivanti da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso; in conformità al dettato del principio contabile n. 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite. Per un maggiore dettaglio si fa rimando all'Allegato n. 13. Tale importo è comprensivo di 9.361 migliaia di euro ascrivibili alla valutazione dei flussi finanziari attesi inerenti gli strumenti finanziari derivati passivi.

Crediti verso altri

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

Scadenza	2016	2015
A) Entro l'esercizio		
Crediti vs. altri	12.470	4.791
Totale A)	12.470	4.791
B) Oltre l'esercizio		
Crediti vs. Concedente	400	400
Totale B)	400	400
Totale (A+B)	12.870	5.191

La voce residuale "crediti verso altri" è ascrivibile principalmente al credito verso Società di Assicurazione per 4.000 migliaia di euro a titolo di risarcimento minimo relativo a danni subiti sulla A32; al credito maturato verso il Concedente MIT e relativo alla terza e quarta tranches del contributo per la costruzione della galleria di sicurezza per 6.680 migliaia di euro.

La voce crediti verso Concedente oltre l'esercizio rileva la trattenuta pari al 5% sull'erogazione di parte del contributo pubblico di 30 milioni di euro di cui alla delibera CIPE n. 43/2009 per la costruzione della galleria di sicurezza che sarà corrisposto al termine dei lavori ed a collaudo delle opere.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, tutti i crediti sono ascrivibili ad attività effettuate sul territorio nazionale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

Anno	2016	2015
Depositi bancari	57.688	41.028
Assegni	-	12
Denaro e valori in cassa	102	97
Totale	57.790	41.137

RATEI E RISCOINTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

Anno	2016	2015
a) Ratei attivi		
b) Risconti attivi	1.415	1.778
Totale	1.415	1.778

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza del prossimo a fronte di assicurazioni, noleggi, canoni vari.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il Patrimonio Netto viene fornita nell'Allegato n. 7. Inoltre, conformemente a quanto specificamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto (Allegato 7 b) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Inoltre, conformemente a quanto specificatamente richiesto al punto 1b) -quater dell'articolo 2427 bis del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto (allegato n 16) indicante, la movimentazione della riserva di fair value avvenuta nell'esercizio.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali euro 5,16 cadauna, per complessivi 65.016 migliaia di euro.

RISERVA LEGALE

Ammonta 12.929 migliaia di euro (11.679 migliaia di euro al 31/12/15) e si è incrementata di 1.250 migliaia di euro per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2015.

RISERVA STRAORDINARIA

Ammonta a 191.217 migliaia di euro (168.452 migliaia di euro al 31/12/15) e si è incrementata di 22.765 migliaia di euro per destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2015.

RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Tale riserva, non distribuibile, pari a 19.628 migliaia di euro (18.637 migliaia di euro al 31/12/15) deriva dalla valutazione a Patrimonio Netto, ex art. 2426, n. 4 c.c., delle partecipazioni in società controllate e collegate; è stata incrementata nell'esercizio per 991 migliaia di euro con deliberazione degli azionisti del 22 marzo 2016

RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER DIFFERENZE SU MANUTENZIONI

Tale riserva, pari a 10.480 migliaia di euro, (stessa consistenza esercizio precedente) è stata costituita con delibera dell'assemblea del 20 giugno 2008 attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva straordinaria. La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta dell'ANAS al fine "di garantire il recupero dello sfasamento temporale intervenuto nella realizzazione delle manutenzioni programmate". "Tale riserva diverrà disponibile, per la Società, alla consuntivazione dell'importo degli interventi manutentivi cumulativamente previsti nel piano finanziario annesso alla vigente convenzione stipulata con l'ANAS, su indicazione della medesima".

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Tale voce, negativa per 29.642 migliaia di euro (negativa per 24.577 migliaia di euro al 31/12/15) accoglie le variazioni di *Fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari. La Riserva è iscritta al netto degli effetti fiscali che ammontano a 9.361 euro (7.761 euro al 31/12/15). Si precisa che tale riserva ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 bis del Codice Civile non rientra nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positiva, non è disponibili e non è utilizzabile a copertura delle perdite".

UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 25.223 migliaia di euro (utile di 25.006 migliaia di euro al 31/12/15).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tale raggruppamento al 31 dicembre è la seguente:

	Strumenti Finanziari derivati passivi	Fondo di ripristino	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2015	32.339	37.642	14.546	84.527
Incrementi	6.664	25.208	4	31.875
Utilizzi/Adeguamenti		(24.552)		(24.552)
Al 31 dicembre 2016	39.003	38.298	14.550	91.850

Strumenti finanziari derivati passivi

Tale voce ammonta a 39.003 euro (32.339 euro 31.12.15) ed accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo.

Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili.

Come già indicato nei criteri di valutazione tale voce riguarda il fondo costituito per fronteggiare le spese di ripristino, di rinnovo, di sostituzione, di ammodernamento, di trasformazione e di manutenzione dei beni gratuitamente reversibili. L'accantonamento al fondo per l'esercizio 2016 ammonta a 25.208 migliaia di euro (19.196 migliaia di euro per l'esercizio 2015). Anche nell'esercizio in esame l'accantonamento è stato effettuato fino a che la consistenza del fondo stesso raggiunge l'ammontare delle spese sostenute negli ultimi due esercizi e tale ammontare è ritenuto congruo rispetto alle previsioni di Piano Finanziario. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati al titolo nell'anno, pari a 24.552 migliaia di euro (20.195 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Altri fondi – fondo rischi diversi

Tale fondo ammonta a 14.550 migliaia di euro (14.546 migliaia di euro al 31/12/15) ed è costituito a fronte di ragioni di credito in contestazione, per 12.423 migliaia di euro, nonché per sopravvenuti oneri presunti, 2.127 migliaia di euro, conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle statuizioni della Corte di Cassazione in relazione alle spese giudiziarie dei gradi precedenti inerenti le cause “altezze gallerie” e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione. Lo stanziamento è effettuato in via prudenziale senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre tale voce ammonta a 2.634 migliaia di euro (2.838 migliaia di euro al 31/12/15).

La movimentazione della voce nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 01/01/16	2.838
Rivalutazione	49
Anticipazioni - indennità liquidate nell'esercizio	(253)
Saldo al 31/12/16	2.634

DEBITI

Debiti verso banche

L'ammontare complessivo dei debiti verso le banche a fine esercizio risulta così ripartito:

Anno	2016	2015
C/c passivi	-	-
Finanziamenti a M/L termine (quota a breve)	8.892	8.892
Finanziamenti a M/L termine (quota a M/L)	258.783	239.675
Totale	267.675	248.567

La variazione intervenuta nell'esercizio alla voce finanziamenti a medio – lungo termine, 19,108 milioni di euro, è ascrivibile alle erogazioni avvenute nel presente eser-

cizio, 28 milioni di euro, a valere sul finanziamento CDP e BEI sottoscritto il 27 novembre 2013, al netto dei rimborsi delle rate scadute nell'esercizio relative al finanziamento esistente con BNL per 8,892 milioni di euro.

Come descritto nell'apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione" ("gestione dei rischi finanziari"), al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati stipulati, con primarie istituzioni finanziarie, contratti di "interest rate swap" correlati ai finanziamenti a medio – lungo termine per un controvalore nominale complessivo, al 31 dicembre 2016, pari a 225 milioni di euro.

Per maggiori dettagli, si rinvia al capitolo "altre informazioni previste dal codice civile" della presente Nota Integrativa.

I finanziamenti inoltre, sono assistiti da covenants d'uso sui dati di bilancio d'esercizio della Sitaf S.p.A., che al 31 dicembre 2016 risultano rispettati.

Nell'Allegato n. 8 viene fornito il dettaglio dei finanziamenti esistenti al 31/12/2016.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 12.123 migliaia di euro (13.104 migliaia di euro al 31/12/15) ed è riferita al debito per acquisti, lavori di manutenzione ed investimenti effettuati.

Debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

La composizione dei debiti al 31 dicembre verso le imprese controllate, collegate e controllanti è esposta di seguito:

Anno	2016	2015
Debiti verso controllate	41.428	36.461
Debiti verso collegate	6	29
Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	908.070	925.530
Debiti verso controllante ANAS altri	10.271	1.262
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale	959.775	963.282

I debiti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese dalle stesse.

I debiti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese dalla Consepi S.r.l. e dalla Transenergia S.r.l.

Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il “debito verso la controllante ANAS” rappresenta l’intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell’anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

Il decremento, pari a 17,460 milioni di euro, è ascrivibile al pagamento della rata scaduta nell’esercizio 2016 così come rideterminata in applicazione dell’articolo 5ter della vigente Convenzione.

I “debiti verso controllante ANAS altri” sono ascrivibili al canone di concessione ex art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 per 472 migliaia di euro, al sovracanone di cui alla legge 102/2009 per 1.456 migliaia di euro, per 7 migliaia di euro a canoni di concessioni varie e per 8.336 migliaia di euro al debito per imposte IRES nell’ambito del consolidato fiscale.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 651 migliaia di euro (1.897 migliaia di euro al 31/12/15) e sono costituiti essenzialmente da debiti a titolo di ritenute su reddito di la-

voro autonomo, di lavoro subordinato, ed IRAP.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 908 migliaia di euro (1.121 migliaia di euro al 31/12/15) è relativa ai debiti nei confronti di questi istituti.

Altri debiti

La composizione della voce a fine esercizio è la seguente:

Anno	2016	2015
Debiti per depositi cauzionali	60	60
Altri debiti	23.714	5.575
Totale	23.774	5.635

Debiti per depositi cauzionali

La voce è costituita da cauzioni ricevute.

Altri debiti

Il dettaglio a fine esercizio risulta il seguente:

Anno	2016	2015
SFTRF c/ compensazione	1.837	-
Canone di concessione ex lege 537/93	671	645
Debiti verso dipendenti	1.630	1.864
Debiti per IVA su transiti non riscossi	1.367	1.257
Acconti	1.549	1.548
Altri debiti	16.660	261
Totale	23.714	5.575

L'incremento della voce "altri debiti", è ascrivibile principalmente all'esito della sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 4131 del 28/6/2016, che ha riformato il lodo arbitrale relativo al lotto "Nodo di Borgone" della A32 accogliendo l'istanza di controparte in merito alla richiesta di riconoscimento a suo favore del c.d. prezzo chiuso calcolato secondo un diverso metodo rispetto a quello adottato dalla Sitaf in aderenza alle indicazioni di prassi. Complessivamente la sentenza ha portato al riconoscimento

a favore di controparte, dell'importo di 16,521 milioni di euro, al netto dei minori rimborsamenti riconosciuti a favore dell'impresa costruttrice.

La società in data 4 novembre 2016, tramite i propri legali, ha depositato ricorso per Cassazione.

L'importo derivante da tale esito è riconducibile all'investimento per la realizzazione dell'autostrada A32 e come tale, da richiedere a rimborso all'Anas medesima ai sensi dell'art. 29.3 dell'allegato E della vigente convenzione, previa istruttoria da parte di Anas stessa.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo con le relative scadenze:

Descrizione	Totale	Da 1 a 5	Oltre 5
Debiti verso banche	267.675	51.595	216.080
Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	908.070	153.019	755.051
Depositi cauzionali	60	60	
Totale	1.175.805	204.674	971.131

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, i debiti sono ascrivibili, pressoché integralmente, ad operazioni effettuate in ambito nazionale.

RATEI E RISCOINTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

Anno	2016	2015
Ratei passivi	833	574
Risconti passivi	29	32
Totale	862	606

I ratei sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio di interessi su finanziamenti mentre i risconti si riferiscono a ricavi, riscossi, di competenza di prossimi esercizi.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ai fini di un'informazione più dettagliata si riporta nell'Allegato n. 15 il Conto Economico suddiviso per centri di imputazione ovvero nelle voci Traforo, Autostrada e Società accogliendo quest'ultima tutti quei costi e ricavi di non specifica imputazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 130.391 migliaia di euro (126.149 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

Anno	2016	2015
Ricavi netti da pedaggi	126.353	122.375
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.812	2.745
Altri ricavi accessori	1.226	1.029
Totale ricavi del settore autostradale	130.391	126.149

Per i commenti sulla variazione dei transiti e conseguenti ricavi da pedaggio si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Tale voce, nell'esercizio, è pari a zero (0,400 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a 8.066 migliaia di euro, (6.266 migliaia di euro nel precedente esercizio) è riconducibile alla capitalizzazione degli oneri finanziari ad incremento del valore dei beni gratuitamente reversibili.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

Anno	2016	2015
Plusvalenze da alienazione cespiti		
Risarcimenti danni	4.175	3.213
Rimborso energia centrale idroelettrica	10	154
Oneri procedura transiti eccezionali	460	405
Convenzione T.E.L.T.	302	1.886
Prestiti di personale	7.306	7.817
Affitti attivi	151	150
Compensazione SFTRF	5	108
Altri	3.463	2.125
Totale	15.872	15.858

La voce “Convenzione T.E.L.T.” deriva dall’accordo stipulato con la società Tunnel Euralpin Lyon Turin (già LTF- Lyon Turin Ferroviaire -) per il riconoscimento del rimborso spese sostenute per conto della stessa e di eventuali danni.

La voce altri, è comprensiva di 938 migliaia di euro ed è riferita a sopravvenienze relative ad accertamenti di costi e ricavi di precedenti esercizi.

La voce Contributi in conto esercizio ammonta a 60 migliaia di euro (zero migliaia di euro nel precedente esercizio) rileva i contributi pubblici su progetti in corso.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Anno	2016	2015
Materiali per manutenzione e rinnovo		
Materiale per esercizio e diversi	477	491
Altri acquisti	24	32
Totali	501	523

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Anno	2016	2015
a) Manutenzione e altri costi relativi ai beni reversibili		
1) manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	24.552	20.195
2) altri costi di esercizio	4.527	3.775
Totale a)	29.079	23.970
b)Altri costi		
Consulenze e spese legali	946	1.173
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali, Commissione Intergovernativa, Comitato di Sicurezza, GEF	1.002	1.016
Altri costi per il personale	944	963
Utenze	3.598	3.609
Servizi GEIE- GEF	5.343	5.592
Elaborazione meccanografiche	607	588
Altri	2.226	3.580
Totale b)	14.666	15.770
Totale (a + b)	43.745	40.491

La voce “Servizi GEIE-GEF” accoglie l’addebito dei costi per i servizi relativi al Traffico da parte del GEIE-GEF.

La voce altri è comprensiva di 605 migliaia di euro relativi ad accertamenti di costi e ricavi di precedenti esercizi.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

Anno	2016	2015
Noleggi	917	768
Affitti	47	50
Canoni diversi		
Totale	964	818

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, ammontanti complessivamente a 19.996 migliaia di euro (20.348 migliaia di euro nel precedente esercizio), viene già fornita nel Conto Economico.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

Anno	2016	2015	Media
Dirigenti	7	7	7
Quadri	21	22	21,08
Impiegati	220	227	221,58
Operai	16	18	17
Totale	264	274	266,66

Le cifre riportate nella tabella comprendono sia i lavoratori alle dirette dipendenze della società sia i lavoratori momentaneamente distaccati presso terzi.

Nell'organico sono compresi n. 24 unità part-time di cui n. 6 a tempo determinato (24 nel 2015), n.6 unità con contratto a tempo determinato (8 nel 2015).

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" è ascrivibile per 48 migliaia di euro alla rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto in essere al 31 dicembre 2006 e per 880 migliaia di euro al Trattamento di Fine Rapporto maturato nell'esercizio dai singoli dipendenti e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS a seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi.

La voce “Trattamento di quiescenza e simili” si riferisce agli accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società ha effettuato nell’esercizio in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel Conto Economico.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 35.097 migliaia di euro (33.492 migliaia di euro nel precedente esercizio) e si riferiscono alle seguenti partite (si vedano anche i prospetti allegati, relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali):

Immobilizzazioni immateriali	2016	2015
Collegamento stradale piazzale-SS335	19	19
Software	293	234
Spese generali 8% autostrada	672	672
Oneri finanziari autostrada	541	541
Oneri pluriennali su finanziamenti (spese di istruttoria ed altri oneri)	268	239
Totale a)	1.793	1.705
Immobilizzazioni materiali		
Impianti e macchinario	30	26
Attrezzature industriali e commerciali	1	-
Altri beni	69	40
Totale b)	100	66
c) Ammortamento finanziario	33.204	31.721
Totale (a + b + c)	35.097	33.492

Per quanto riguarda l’ammortamento finanziario si fa rinvio a quanto esposto a commento della voce “Immobilizzazioni materiali reversibili”.

La voce “Svalutazione dei crediti” ammonta a 160 migliaia di euro (157 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci.

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 1 migliaio di euro (1 migliaio di euro negati-

vo nel precedente esercizio).

Accantonamenti per rischi.

Tale voce, di importo complessivo pari a 4 migliaia di euro (34 migliaia di euro nel precedente esercizio), rileva sopravvenuti oneri presunti conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle statuizioni della Corte di Cassazione in relazione alle spese giudiziarie dei gradi precedenti inerenti le cause “altezze gallerie” e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione. Lo stanziamento è effettuato in via prudenziale senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni.

Altri accantonamenti

Tale voce risulta così composta:

Anno	2016	2015
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	25.208	19.196
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	(24.552)	(20.195)
- manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili		
-variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo		
-acquisti materie prime, sussidiarie, consumo		
Totale utilizzo	(24.552)	(20.195)
c) Altri accantonamenti		
Totale (a-b+c)	(656)	999

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che la consistenza del fondo stesso ha raggiunto l'ammontare complessivo delle spese relative ai beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi mentre l'utilizzo riguarda le relative spese sostenute nell'esercizio. Per l'esercizio 2016 il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto per la riparazione di danni (6.449 milioni di euro) aventi carattere eccezionale.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

Anno	2016	2015
Canone di concessione	1.124	1.098
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.813	2.745
Canoni da sub-concessioni	61	51
Totale (a)	3.998	3.894
b) Altri oneri		
Imposte e tasse	394	276
Minusvalenze/sopravvenienze passive		
Compensazione SFTRF	(214)	(485)
Contributi associativi	251	216
Spese di rappresentanza	195	258
Altri oneri di gestione	540	483
Totale (b)	1.166	748
Totale (a + b)	5.164	4.642

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni.

Tale voce è così composta:

Anno	2016	2015
Proventi da imprese controllate	2.011	1.530
Proventi da imprese collegate		
Proventi da imprese controllanti		
Proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Proventi da altre imprese	144	74
Totale	2.155	1.604

Sono relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio dalla Musinet Engineering S.p.A. per 1.764 migliaia di euro; dalla Sitalfa S.p.A. per 248 migliaia di euro e dalla Sinelec S.p.A. per 144 migliaia di euro, e tutti incassati nell'esercizio.

Altri proventi finanziari.

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

Anno	2016	2015
d) Altri proventi		
- Interessi attivi da società controllate	1	
- Proventi da imprese collegate	1	
- Proventi da imprese controllanti		
- Proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Interessi attivi bancari	4	8
- Altri	1	315
Totale d)	7	323

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

Anno	2016	2015
Verso banche		
- Interessi su c/c e spese	77	190
- Interessi su finanziamenti a M/L termine	9.151	8.541
- Oneri su contratti di interest rate swap	5.818	4.889
- Oneri finanziari diversi		
Totale verso banche a)	15.046	13.620
Verso altre imprese		
- Interessi su obbligazioni		
- Interessi diversi	8	37
Totale verso altre imprese b)	8	37
Totale (a+b)	15.054	13.657

L'incremento della voce *“interessi su finanziamenti a M/L termine”*, 610 migliaia di euro, è ascrivibile essenzialmente agli oneri sostenuti a seguito delle erogazioni a valore sul finanziamento CDP – BEI sottoscritto in data 27 novembre 2013.

L'incremento della voce *“oneri su contratti di interest rate swap”*, 929 migliaia di eu-

ro, è riconducibile all'aggiornamento dei nozionali dei contratti di *interest rate swap* così come previsto dal contratto di finanziamento con CDP e BEI e rappresenta il differenziale di tasso di interesse riconosciuto dalla Società alle controparti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA` FINANZIARIE

La voce rivalutazione partecipazioni – derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto - che ammonta a 1.263 migliaia di euro, comprende la rivalutazione della partecipazione nelle società controllate: Sitalfa S.p.A. (per 26 migliaia di euro) Tecnositaf S.p.A. (per 472 migliaia di euro), e OK-Gol S.r.l. (per 540 migliaia di euro), nonché della collegata Transenergia S.p.A. (per 225 migliaia di euro).

La voce svalutazione partecipazione, che ammonta a 1.065 migliaia di euro, rileva la svalutazione della partecipazione nelle società controllate: Musinet Engineering S.p.A. (per 834 migliaia di euro); nelle società collegate: Consepi S.r.l. (124 migliaia di euro). Si è provveduto, inoltre, ad adeguare il credito nei confronti della partecipata Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione per 107 migliaia di euro. (vedasi anche il commento riportato alla voce crediti tra le immobilizzazioni finanziarie).

Imposte sul reddito dell'esercizio

Tale voce ammonta a 10.184 migliaia di euro (10.901 migliaia di euro nel precedente esercizio). Il carico impositivo è così composto:

- Imposte correnti: 9.622 migliaia di euro (11.357 migliaia di euro nel precedente esercizio)
- Imposte anticipate/differite: negative per 638 migliaia di euro (positive per 466 migliaia di euro nel precedente esercizio) comprensive del rigiro relativo ad imposte differite e anticipate stanziare in esercizi precedenti.
- Imposte relative agli esercizi precedenti positive per euro 76 migliaia (negativa per 10 migliaia di euro nel precedente esercizio).

In allegato alla presente Nota Integrativa sono riportati due prospetti nei quali sono indicate sia le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle soprammenzionate imposte differite/anticipate (Allegato n. 13) sia la riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva" (Allegato n. 14).

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Di seguito sono riportate le informazioni relative: agli impegni assunti dalla Società; ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci della società; ai corrispettivi riconosciuti alla società di revisione contabile; alle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari ai sensi del punto 1 lettere a/b *ter* dell'art. 2427 bis del codice civile; ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime; agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale e alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato. Per quanto concerne le informazioni sui **“fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”** e sulla **“destinazione del risultato”** si rimanda a quanto riportato – in proposito – nella **“Relazione sulla gestione”**.

Impegni assunti dalla Società

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Fideiussioni concesse a favore di terzi.

Tale voce pari a 61,3 milioni di euro (62,4 milioni di euro a 31 dicembre 2015), include quanto di seguito:

- Fideiussione per un importo di 44,6 milioni di euro rilasciata dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa della concessione relativa alla tratta, ai sensi dell'articolo 6.4 della vigente Convenzione. L'importo di tale fidejussione, inizialmente pari al 3% dell'ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nel piano finanziario allegato alla citata convenzione, è svincolato, annualmente, per l'ammontare riguardante il pro – quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- Fideiussione, pari a 8,2 milioni di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Sitalfa S.p.A. nei confronti di Unicredit S.p.A. stessa.
- Fideiussione, pari a 1,7 milioni di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Tecnositaf S.p.A. nei confronti di Unicredit S.p.A. stessa.

- Lettera di patronage, pari a 0,3 milioni di euro, rilasciata a favore di Credito Valtellinese S.c.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Tecnositaf S.p.A. nei confronti di Credito Valtellinese S.c.p.A. stessa.
- Fideiussione, pari a 1 milione di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Musinet Engineering S.p.A. nei confronti di Unicredit S.p.A. stessa.
- Lettera di patronage, pari a 0,3 milioni di euro, rilasciata a favore di Banca Regionale Europea (ora Ubi Banca S.p.A.), con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Ok-Gol S.r.l. nei confronti di Banca Regionale Europea (ora Ubi Banca S.p.A.) stessa.
- Lettera di patronage, pari a 1 milione di euro, rilasciata a favore di Banca Regionale Europea (ora Ubi Banca S.p.A.), con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Ok-Gol S.r.l. nei confronti di Banca Regionale Europea (ora Ubi Banca S.p.A.) stessa.
- Lettera di patronage, pari a 175 migliaia di euro, rilasciata a favore di Riva Banca S.c., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla collegata Consepi S.r.l. nei confronti di Riva Banca S.c. stessa.
- Fideiussione, pari a 9 migliaia di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., a favore del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da imposte gravanti sul consumo di energia elettrica e sulle relative addizionali provinciali e comunali.
- Fideiussione, pari a 194 migliaia di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., a favore della Regione Piemonte, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla regolare esecuzione dei lavori di sistemazione idrogeologica del Bacino della Dora Riparia.
- Fideiussione, pari a 6 migliaia di euro, rilasciata dalla società Lloyd Adriatico Gruppo Allianz, a favore della Provincia di Torino, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla variante alla concessione di derivazione d'acqua dal fiume Dora Riparia ad uso idroelettrico nel territorio dei comuni di Avigliana, S. Ambrogio e Villardora.

- Fideiussione, pari a 5 migliaia di euro, rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., a favore della Provincia di Torino, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla concessione relativa alla condotta fognaria per lo smaltimento delle acque della piattaforma autostradale sul territorio di Villardora e S. Ambrogio.
- Fideiussione, pari a 50 migliaia di euro, rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., a favore di Anas S.p.A., a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da opere civili relative alla condotta fognaria per lo smaltimento delle acque della piattaforma autostradale sul territorio di Savoulx – Bardonecchia.
- Fideiussione, pari a 22 migliaia di euro, rilasciata da Zurich International Italia S.p.A., a favore del Comune di Avigliana, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da opere relative alla coltivazione di cava presso Cascina Tossi sul territorio di Avigliana.
- Fideiussione, pari a 2 migliaia di euro, rilasciata da Zurich International Italia S.p.A., a favore della Provincia di Torino, a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le norme prescritte per l'esecuzione dei lavori ed il ripristino dei luoghi oggetto della posa di condotta di acqua per l'alimentazione di una vasca di accumulo presso la S.P. 207 nel territorio di Mattie.
- Fideiussione, pari a 50 migliaia di euro, rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., a favore di Anas S.p.A., a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da opere relative alla costruzione di un tratto di variante con annessa rotatoria, compresi i relativi impianti, lungo la S.S. 25 nel territorio del Comune di Avigliana.
- Fideiussione, pari a 110 migliaia di euro, rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., a favore del Comune di Giaglione, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da apposita convenzione stipulata tra le parti relativa all'impianto antincendio della galleria Giaglione.
- Fideiussione, pari a 99 migliaia di euro, rilasciata da Fondiaria – Sai S.p.A., a favore del Comune di Avigliana, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dallo smantellamento e rimozione dell'impianto idroelettrico di Villa Quagliotti.

- Fideiussione, pari a 38 migliaia di euro, rilasciata da Fondiaria – Sai S.p.A., a favore del Comune di S.Ambrogio, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dallo smantellamento e rimozione dell'impianto idroelettrico di Villa Quagliotti.
- Fideiussione, pari a 1,8 milioni di euro, rilasciata da Sace Bt S.p.A., a favore del Comune di Bardonecchia, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla realizzazione di un deposito provvisorio dello smarino proveniente dallo scavo della Galleria di Sicurezza in Fraz. Melezet - Bardonecchia.
- Fideiussione, pari a 1,4 milioni di euro, rilasciata da Sace Bt S.p.A., a favore della Provincia di Torino, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla realizzazione di un deposito provvisorio dello smarino proveniente dallo scavo della Galleria di Sicurezza in Fraz. Melezet – Bardonecchia.

Impegni

Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interesse.

La voce, pari a 225 milioni di euro (211 milioni di euro al 31 dicembre 2015), si riferisce ai contratti di “interest rate swap” stipulati dalla Società al fine di prevenire i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse derivanti dai finanziamenti in essere; di seguito sono riportati i dati relativi al nozionale di riferimento dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2016.

(Importi in migliaia di euro)

<i>Controparte</i>	<i>Durata contratto derivato</i>		<i>31 Dicembre 2016</i>
	<i>Dal</i>	<i>al</i>	<i>Nozionale di riferimento</i>
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200
		Totale	225.000

Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società

L'ammontare cumulativo risulta essere il seguente:

Anno	2016	2015
Compensi ad Amministratori	487	492
Compensi ai Sindaci	169	173

La Società non ha rilasciato anticipazioni e crediti agli amministratori ed ai sindaci.

Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione legale (ovvero al revisore legale)

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alla subentrata società di revisione EY S.p.A. a fronte delle prestazioni fornite.

Tipologia dei servizi	2016	2015
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	16	24
Revisione contabile bilancio consolidato	5	3
Revisione contabile limitata semestrale	4	4
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	3
Totale	28	34

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

La Società in data 20 febbraio 2014 ha stipulato con Mediobanca S.p.A. e Unione di Banche Italiane S.p.A. contratti di "interest rate swap" al fine di coprire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse relativi al finanziamento in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Banca Europea per gli Investimenti per un importo complessivo di 320 milioni di euro (erogato al 31/12/2016 per un importo di 241 milioni di euro) al tasso variabile Euribor 6M/360 oltre spread con scadenza 15 giugno 2033.

Tali contratti, sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata.

I contratti di "interest rate swap", relativi al finanziamento di cui sopra, consentono alla Società di garantirsi un tasso di interesse fisso medio pari al 3,7%.

Il nozionale dei contratti derivati aumenta gradualmente nel tempo seguendo l'incremento del debito sottostante, relativo al finanziamento CDP – BEI, per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest'ultimo ed azzerarsi 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento ovvero il 15 giugno 2031.

Il nozionale dei contratti derivati, alla data del 31 dicembre 2016, è pari a 225 milioni di euro e raggiungerà un picco massimo di 245 milioni di euro nel 2018 per poi ridursi

come sopra descritto.

Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni degli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Alla data del 31 dicembre 2016 il “fair value” degli strumenti finanziari di cui sopra risulta negativo per 39,004 milioni di euro al lordo delle imposte ed iscritto nell’apposito fondo.

Al 31 dicembre 2016, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso, per mezzo dei contratti di “interest rate swap”, è pari al 93% circa.

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società.

<i>Controparte</i>	<i>Durata contratto derivato</i>		<i>31 dicembre 20 16</i>		<i>Finanziamento di riferimento</i>	
	<i>Dal</i>	<i>al</i>	<i>Nozionale di riferimento</i>	<i>Fair Value</i>	<i>Importo nominale</i>	<i>Durata</i>
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800	(1.867)	241.000	15/06/2033
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800	(1.867)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800	(1.867)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800	(1.867)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800	(1.867)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200	(5.934)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200	(5.934)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200	(5.934)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200	(5.934)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200	(5.934)		
		Totale	225.000	(39.004)		

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Le operazioni con “parti correlate” sono dettagliatamente riportate nell’apposita sezione della relazione sulla gestione; si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che, le stesse, sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato 12 della presente Nota Integrativa sono altresì fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le infor-

mazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società

Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell'art. 2427 del Codice Civile, il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Anas S.p.A. con sede in Roma Via Monzambano, 10. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso Camera di Commercio di Roma.

Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di cui all'articolo 2497 del Codice Civile.

APPENDICE

Effetti della transizione ai nuovi principi contabili 2016 al fine di recepire le disposizioni previste dal D. Lgs. 139/2015.

Il D.lgs. 139/2015 pubblicato sulla GU del 4 settembre 2015 ha integrato e modificato il codice civile in materia di bilancio d'esercizio.

Le disposizioni del decreto legislativo sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi con inizio a partire da tale data.

Gli aspetti tecnici delle nuove norme sono regolati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 22 dicembre 2016.

Nell'allegato n 17 sono esposti i dati comparativi relativi ai saldi di bilancio al 31 dicembre 2015 al fine di adeguarli ai nuovi schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario previsti dagli art. 2424 e dall'art. 2425 del Codice Civile e dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Immateriali.
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali.
- 2-a Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili T4.
- 2-b Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili A32.
- 2-c Dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni reversibili (richiesto dall'ANAS).
3. Prospetto delle rivalutazioni monetarie relative alle Immobilizzazioni Materiali.
4. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Finanziarie
5. Prospetti delle variazioni nei conti delle Partecipazioni.
6. Elenco delle Partecipazioni possedute alla data di chiusura dell'esercizio.
7. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016.
- 7-b Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 e loro utilizzazione dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2014.
8. Prospetto di dettaglio dei Finanziamenti a medio – lungo termine.
9. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante autostrada (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995).
10. Prospetto dei dati km percorsi per classi di veicoli.
11. Prospetto dei dati di traffico per classi di veicoli
12. Prospetto relativo ai costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni fra la società controllante, la controllante di quest'ultima, le imprese controllate, collegate e altre parti correlate.
13. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

14. Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.
15. Conto Economico dell'esercizio per centri di imputazione.
16. Prospetto movimentazione della riserva di fair value degli strumenti finanziari.
17. Prospetto comparativo relativo ai saldi di bilancio al 31 dicembre 2015 adeguati ai nuovi schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario previsti dagli art. 2424, dall'art. 2425 e dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

Susa, 28 febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

ALLEGATI

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi	(Svalutaz.)	Saldo finale
			Ammort.)	C.storico			(F.ammort.)	Ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.428	479	0	0	2.907								2.428	479	0	0	2.907
2) Impianti e Macchinari	506	0	(438)	0	68	121		(1)	1	(30)			626	0	(467)	0	159
3) Attrezzature industriali e commerciali	27	0	(23)	0	4					(1)			27	0	(24)	0	3
4) Altri beni materiali	1.714	0	(1.616)	0	98	349		(20)	19	(69)			2.043	0	(1.666)	0	377
5) Immobilizzazioni in corso e acconti beni non reversibili	94	0	0	0	94								94	0	0	0	94
Totale immobilizzazioni non reversibili	4.769	479	(2.077)	0	3.171	470	0	0	(21)	20	(100)	0	5.218	479	(2.157)	0	3.540
6) Immobilizzazioni in corso e acconti beni gratuitamente reversibili	262.555	0	0	0	262.555	47.717	(10.117)		(1.980)				298.175	0	0	0	298.175
F.do contributi in c/capitale	0	0	(9.872)	0	(9.872)					(7.785)			0	0	(17.657)	0	(17.657)
Anticipi	329	0	0	0	329				(1)				328	0	0	0	328
Totale voce 6)	262.884	0	(9.872)	0	253.012	47.717	(10.117)	0	(1.981)	0	(7.785)	0	298.503	0	(17.657)	0	280.846
7) Beni gratuitamente reversibili																	
Corpo autostradale e Traforo	2.378.310	22.726	0	0	2.401.036	19.157	10.117		(1.750)				2.405.834	22.726	0	0	2.428.560
Oneri finanziari	477.043	0	0	0	477.043								477.043	0	0	0	477.043
F.do amm.to finanziario			(355.708)		(355.708)					(33.204)					(388.912)		(388.912)
F.do contributi c/capitale	11.474	0	(1.343.231)	0	(1.331.757)								11.474	0	(1.343.231)	0	(1.331.757)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)	0	(68.415)								0	0	(68.415)	0	(68.415)
Totale voce 7)	2.866.827	22.726	(1.767.354)	0	1.122.199	19.157	10.117	0	(1.750)	0	(33.204)	0	2.894.351	22.726	(1.800.558)	0	1.116.519
Totale beni gratuitamente reversibili	3.129.711	22.726	(1.777.226)	0	1.375.211	66.874	0	0	(3.731)	0	(40.989)	0	3.192.854	22.726	(1.818.215)	0	1.397.365
Totale	3.134.480	23.205	(1.779.303)	0	1.378.382	67.344	0	0	(3.752)	20	(41.089)	0	3.198.072	23.205	(1.820.372)	0	1.400.905

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili T4 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	79.254	20.806	0	0	100.060	330	1.115						80.699	20.806	0	0	101.505
2) Impianti e Macchinari	39.514	1.733	0	0	41.247	168	1.245						40.927	1.733	0	0	42.660
3) Attrezzature industriali e commerciali	346	0	0	0	346								346	0	0	0	346
4) Altri beni materiali	6.279	61	0	0	6.340	637	75		(1.749)				5.242	61	0	0	5.303
Totale	125.393	22.600	0	0	147.993	1.135	2.435	0	(1.749)	0	0	0	127.214	22.600	0	0	149.814
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Progettaz.galleria sicurezza	147.097	0	0	0	147.097	15.289							162.386	0	0	0	162.386
Oneri finanziari capitalizzati	9.354	0	0	0	9.354	8.066			(2)				17.418	0	0	0	17.418
Ristrutturazione rifugi, laboratori, cabine esazione, centrale termica e pozzetti	13.569	0	0	0	13.569	5.486	(2.435)		(74)				16.546	0	0	0	16.546
Contributo acconti	326	0	(8.002)	0	(8.002)						(6.680)		326	0	(14.682)	0	(14.682)
Totale	170.346	0	(8.002)	0	162.344	28.841	(2.435)	0	(76)	0	(6.680)	0	196.676	0	(14.682)	0	181.994
Oneri finanziari	98.247	0	0	0	98.247								98.247	0	0	0	98.247
F.do amm.to finanziario			(110.526)		(110.526)						(7.074)				(117.600)		(117.600)
F.do Contributi in c/capitale	0	0	(20.658)	0	(20.658)								0	0	(20.658)	0	(20.658)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)	0	(68.415)								0	0	(68.415)	0	(68.415)
Totale	98.247	0	(199.599)	0	(101.352)	0	0	0	0	0	(7.074)	0	98.247	0	(206.673)	0	(108.426)
Totale	393.986	22.600	(207.601)	0	208.985	29.976	0	0	(1.825)	0	(13.754)	0	422.137	22.600	(221.355)	0	223.382

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili A32 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.040.746	126	0	0	2.040.872	16.901	6.808		(2)				2.064.453	126	0	0	2.064.579
2) Impianti e Macchinari	185.140	0	0	0	185.140	215	178						185.533	0	0	0	185.533
3) Attrezzature industriali e commerciali	413	0	0	0	413	142							555	0	0	0	555
4) Altri beni materiali	26.618	0	0	0	26.618	765	695						28.078	0	0	0	28.078
Totale	2.252.917	126	0	0	2.253.043	18.023	7.681	0	(2)	0	0	0	2.278.619	126	0	0	2.278.745
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0								0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	33.684	0	0	0	33.684	7.283	(328)		(62)				40.577	0	0	0	40.577
Altre opere complementari	44.209	0	0	0	44.209	7.785	(7.621)		(1.695)				42.678	0	0	0	42.678
Spese varie	14.644	0	0	0	14.644	2.729	(1.602)		(146)				15.625	0	0	0	15.625
Telt	0	0	0	0	0	1.079	1.870						2.949	0	0	0	2.949
Contributo Telt	0	0	0	0	0						(2.975)		0	0	(2.975)	0	(2.975)
Contributo imm A32	0	0	(1.870)	0	(1.870)						1.870		0	0	0	0	0
Totale	92.537	0	(1.870)	0	90.667	18.876	(7.681)	0	(1.903)	0	(1.105)	0	101.829	0	(2.975)	0	98.854
Oneri finanziari	378.796	0	0	0	378.796								378.796	0	0	0	378.796
F.do amm.to finanziario		0	(245.182)	0	(245.182)						(26.130)			0	(271.312)	0	(271.312)
F.do contributi in c/capitale	13.403	0	(1.324.502)	0	(1.311.099)								13.403	0	(1.324.502)	0	(1.311.099)
Totale	392.199	0	(1.569.684)	0	(1.177.485)	0	0	0	0	0	(26.130)	0	392.199	0	(1.595.814)	0	(1.203.615)
Totale	2.737.653	126	(1.571.554)	0	1.166.225	36.899	0	0	(1.905)	0	(27.235)	0	2.772.647	126	(1.598.789)	0	1.173.984

<i>Dettaglio delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili richiesto dall' ANAS (importi in migliaia di Euro)</i>												
Descrizione	Situazione iniziale all' 1/1/2016				Movimenti dell'esercizio				Situazione Finale al 31/12/2016			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo iniziale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo finale
<i>art. 2 della convenzione</i>												
a) Circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx collegamento A32	25.499	3.572	-	29.071				0	25.499	3.572	-	29.071
b) - Svincolo di Bardonecchia	15.631	1.605	-	17.236				0	15.631	1.605	-	17.236
- Realizzazione IV corsia nella tratta di adduzione al T4	115.090	14.219	-	129.309				0	115.090	14.219	-	129.309
c) Opere di manutenzione straordinaria riportate nel P.E.F. della Convenzione 2003'	218.164	35.183	9.354	262.701	9.248	7.654	8.066	24.968	227.412	42.837	17.420	287.669
d) Variante alla S.S.589 dei laghi di Avigliana lotto b)	29.962	2.336	-	32.298	-	-	-	-	29.962	2.336	-	32.298
e) ulteriori lavori di manutenzione straordinaria	8.437	879	-	9.316	7.766	1.208	-	8.974	16.203	2.087	-	18.290
<i>altre immobilizzaz.reversibili</i>												
Altri investimenti	2.042.860	131.259	-	2.174.119	20.093	1.324		21.417	2.062.953	132.583	-	2.195.536
Oneri finanziari	-	-	477.043	477.043				0	-	-	477.043	477.043
Totale	2.455.643	189.053	486.397	3.131.093	37.107	10.186	8.066	55.359	2.492.750	199.239	494.463	3.186.452

RIVALUTAZIONI MONETARIE RELATIVE ALLE "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (importi in migliaia di Euro)							
Legge di rivalutazione	Legge 19/3/1983 n.72			Legge 30/12/1991 n. 413			Totale (1+2)
	01/01/2014	Utilizzo	31/12/2014 (1)	01/01/2014	Utilizzo	31/12/2014 (2)	
Beni non reversibili							
. Terreni	2		2				2
. Stabili	56		56	421		421	477
Beni gratuitamente reversibili							
. Galleria ed annessi	21.607		21.607	117		117	21.724
. Automezzi	10		10				10
. Fabbricati	4		4	862		862	866
. Fabbricati A32	126		126				126
Totali	21.805	0	21.805	1.400	0	1.400	23.205

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni finanziarie (importi in migliaia di Euro)</i>															
Descrizione	Situazione iniziale				Incrementi	Movimenti dell'esercizio					Situazione finale				
	Costo storico	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Saldo iniziale		Riclassificaz. Costo Storico	Svalutazioni	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo finale	
Partecipazioni															
Imprese controllate	6.469	20.357	(3.306)	23.520	353				1.038	(834)		6.822	21.395	(4.140)	24.077
Imprese collegate	7.423	546	(6.154)	1.815					225	(124)		7.423	771	(6.278)	1.916
Altre imprese	44	202	(202)	44								44	202	(202)	44
Totale	13.936	21.105	(9.662)	25.379	353	0	0	0	1.263	(958)		14.289	22.368	(10.620)	26.037
Crediti															
Verso controllate	0	0	0	0	557							557	0	0	557
Verso collegate	101	266	(101)	266						(107)		101	266	(208)	159
Verso altri	422	0	0	422								422	0	0	422
Totale	523	266	(101)	688	557	0	0	0	0	(107)		1.080	266	(208)	1.138
Altri Titoli	25	0	0	25				(25)				0		0	0
Totale Imm. Finanziarie	14.484	21.371	(9.763)	26.092	910	0	0	(25)	1.263	(1.065)		15.369	22.634	(10.828)	27.175

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Partecipazioni (importi in migliaia di Euro)</i>															
Descrizione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale				
	Costo Originario	(Svalutazioni)	Fondo Svalutazione	Rivalutazioni	Saldo iniziale	Acquisizioni/ Incrementi	Riclassific. costo storico	svalutaz	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo finale
CONTROLLATE															
Sitalfa Spa	5.459	-1544		9.477	13.392					26		5.459	-1544	9.503	13.418
Musinet Engineering Spa	263	-1454		3.322	2.131	353					(834)	616	-2288	3.322	1.650
Tecnositaf Spa	645	0		4.612	5.257					472		645	0	5.084	5.729
OK-GOL Srl	102	0		2.638	2.740					540		102	0	3.178	3.280
Totale	6.469	-2998	0	20.049	23.520	353	0	0	0	1.038	(834)	6.822	-3832	21.087	24.077
COLLEGATE															
Consepi Spa	4.589	-3456		171	1.304						(124)	4.589	-3580	171	1.180
Transenergia Srl	1.037	-547		21	511					225		1.037	-547	246	736
Edilrovaccio 2 SRL	1	-1			0							1	-1	0	0
Totale	5.627	-4004	0	192	1.815	0	0	0	0	225	(124)	5.627	-4128	417	1.916
ALTRE															
Sinelec Spa	26	0		0	26							26	0	0	26
Turismo Torino e Provincia	3	0		0	3							3	0	0	3
Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	0		0	10							10	0	0	10
Consorzio Topix	5	0		0	5							5	0	0	5
Totale	44	0	0	0	44	0	0	0	0	0	0	44	0	0	44
Totale Partecipazioni	12.140	-7002	0	20.241	25.379	353	0	0	0	1.263	-958	12.493	-7960	21.504	26.037

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2016 (importi in migliaia di Euro)</i>											
Societa' Partecipata	Tipologia	Sede Legale	Capitale Sociale	Numero azioni/ quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/ quote possedute	Percentuale di possesso	Valore di iscrizione in bilancio	Valutazione secondo il metodo del P.Netto (Art. 2426 n. 4 del c.c.)
Sitalfa Spa	Controllata	Bruzolo - Via Lago 11	520	520.000	13.389	274	2016	520.000	100,00	13.418	13.418
Musinet Engineering Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	1.000.000	1.650	930	2016	520.000	100,00	1.650	1.650
Tecnositaf Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	52.000	5.729	376	2016	52.000	100,00	5.729	5.729
OK-GOL Srl	Controllata	Susa - Frazione San Giuliano, 2	100	1	3.280	540	2016	1	100,00	3.280	3.280
Totale (a)										24.077	24.077
Consepi Srl	Collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	3.379	11.178.309	2.403	(253)	2015	5.488.294	49,10	1.180	1.180
Transenergia Srl	Collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.023	1.022.661	1.473	450	2015	511.330	50	736	736
Edilrovaccio 2 Srl in liquidazione	Collegata	Torino - Via M.Schina, 2	45,9	45.900	(13)	(18)	2015	9.180	20	0	0
Totale (b)										1.916	1.916
Sinelec Spa	Altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	52.738	16.415	2015	15.951	1,08	26	
Turismo Torino e Provincia	Altre	Torino - Via Bogino, 8	1.139	1.990	1.452	1	2015	5	0,25	3	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Altre	Roma - Via Bergamini, 50	114	100	114	0	2015	10	8,50	10	
Consorzio Topix	Altre	Torino - Via Maria Vittoria 38	1.595	319	1.995	20	2015	1	0,30	5	
Totale (c)										44	
<i>Totale (a+b+c)</i>										26.037	

<i>Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 (importi in migliaia di Euro)</i>											
Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA COPERTURA FLUSSI	UTILI(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	TOTALE
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	<i>VI</i>		<i>VIII</i>	<i>IX</i>		
SALDI AL 31 DICEMBRE 2014	65.016	0	0	10.521	0	174.666		0	24.061		274.264
Movimenti 2015											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 10/4/2015 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria".				1.158		22.903			(24.061)		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*)							(24.577)				(24.577)
Utile dell'esercizio									25.006		25.006
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	65.016	0	0	11.679	0	197.569	(24.577)	0	25.006		274.693
Movimenti 2016											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 22/3/2016 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria".				1.250		23.756			(25.006)		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*)							(5.065)				(5.065)
Utile dell'esercizio									25.223		25.223
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	65.016	0	0	12.929	0	221.325	(29.642)	0	25.223	0	294.851

(*) a seguito recepimento delle disposizioni previste dal D.Lgs 139/2015

Natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 e loro utilizzazione dal 31.12. 2015 al 31.12.2014

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2015	Possibilità di utilizzazione (2)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione	Per altre ragioni
Capitale sociale	65.016.000						
Riserve di capitale							
Riserve di utili							
Riserva legale	12.929.187	B					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	19.627.904	B	19.627.904				
Riserva straordinaria	191.217.319	A, B, C	191.217.319				
Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	D					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*)	(29.642.463)	A, B, C					
Utili portati a nuovo		A, B, C					
Totale			210.845.223	0	0	0	0
Quota non distribuibile			13.394.628				
Residua quota distribuibile			197.450.595				

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

D: riserva indisponibile (vincolata su disposizione del Concedente come da delibera assembleare del 20 giugno 2008)

(*) Costituita a seguito recepimento delle disposizioni previste dal D.Lgs 139/2015

FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE AL 31 DICEMBRE 2016			
(in migliaia di euro)			
Ente concedente	Totale debito residuo	Debito residuo	
		a breve	a lungo
BNL (Gestore finanziamento in Pool)	26.675	8.892	17.783
Finanziamento CDP	160.500		160.500
Finanziamento BEI	80.500		80.500
TOTALE GENERALE	267.675	8.892	258.783

DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE A32
(Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)

Allegato 9

TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)

Mese	2014	2015	2016
Gennaio	21.810.759	21.225.912	21.449.784
Febbraio	17.914.801	18.623.222	18.400.626
Marzo	21.245.224	19.171.717	21.992.855
Aprile	15.383.522	16.298.826	14.563.305
Maggio	13.896.916	15.123.463	13.589.057
Giugno	15.221.225	16.187.220	15.746.223
Luglio	22.270.134	28.831.489	27.550.042
Agosto	28.866.006	30.735.463	30.142.792
Settembre	15.313.606	15.019.131	15.859.130
Ottobre	13.597.929	14.472.662	14.720.831
Novembre	12.436.388	12.354.495	12.951.133
Dicembre	19.594.783	19.200.679	22.144.451
TOTALE	217.551.293	227.244.279	229.110.229

TRAFFICO PESANTE (km percorsi)

Mese	2014	2015	2016
Gennaio	6.765.675	6.694.542	6.665.173
Febbraio	6.748.194	6.844.567	7.263.462
Marzo	7.239.186	7.545.642	7.928.227
Aprile	7.030.652	7.065.206	7.442.362
Maggio	6.762.891	6.852.083	7.748.662
Giugno	7.289.371	7.584.191	8.062.530
Luglio	8.309.378	8.529.076	8.383.519
Agosto	6.032.382	6.204.549	6.609.397
Settembre	7.367.866	7.575.816	7.781.084
Ottobre	7.530.929	7.687.110	7.591.200
Novembre	6.615.588	6.866.444	7.433.548
Dicembre	6.208.287	6.350.032	6.730.806
TOTALE	83.900.399	85.799.258	89.639.970

TRAFFICO TOTALE (km percorsi)

Mese	2014	2015	2016
Gennaio	28.576.434	27.920.454	28.114.957
Febbraio	24.662.995	25.467.789	25.664.088
Marzo	28.484.410	26.717.359	29.921.082
Aprile	22.414.174	23.364.032	22.005.667
Maggio	20.659.807	21.975.546	21.337.719
Giugno	22.510.596	23.771.411	23.808.753
Luglio	30.579.512	37.360.565	35.933.561
Agosto	34.898.388	36.940.012	36.752.189
Settembre	22.681.472	22.594.947	23.640.214
Ottobre	21.128.858	22.159.772	22.312.031
Novembre	19.051.976	19.220.939	20.384.681
Dicembre	25.803.070	25.550.711	28.875.257
TOTALE	301.451.692	313.043.537	318.750.199

Km percorsi per classi di veicoli

Mese	A		B		3		4		5		Totale	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Gennaio	21.449.784	21.225.912	2.060.838	1.983.637	135.088	127.403	278.604	268.696	4.190.643	4.314.806	28.114.957	27.920.454
Febbraio	18.400.626	18.623.222	2.012.178	1.931.340	138.222	126.210	333.987	293.466	4.779.075	4.493.551	25.664.088	25.467.789
Marzo	21.992.855	19.171.717	2.335.029	2.189.978	171.514	161.343	376.650	318.113	5.045.034	4.876.208	29.921.082	26.717.359
Aprile	14.563.305	16.298.826	2.089.560	1.963.247	168.244	161.674	371.982	300.887	4.812.576	4.639.398	22.005.667	23.364.032
Maggio	13.589.057	15.123.463	2.227.318	2.044.411	214.243	187.559	418.197	302.346	4.888.904	4.317.767	21.337.719	21.975.546
Giugno	15.746.223	16.187.220	2.362.184	2.239.375	227.525	222.355	387.626	338.787	5.085.195	4.783.674	23.808.753	23.771.411
Luglio	27.550.042	28.831.489	2.981.924	2.983.320	357.023	346.907	342.769	352.473	4.701.803	4.846.376	35.933.561	37.360.565
Agosto	30.142.792	30.735.463	2.595.849	2.615.300	341.832	337.794	239.171	188.596	3.432.545	3.062.859	36.752.189	36.940.012
Settembre	15.859.130	15.019.131	2.241.250	2.169.719	243.547	203.593	401.128	331.170	4.895.159	4.871.334	23.640.214	22.594.947
Ottobre	14.720.831	14.472.662	2.217.043	2.246.672	194.903	186.669	382.881	324.535	4.796.373	4.929.234	22.312.031	22.159.772
Novembre	12.951.133	12.354.495	2.061.265	1.823.078	179.518	139.562	395.378	303.345	4.797.387	4.600.459	20.384.681	19.220.939
Dicembre	22.144.451	19.200.679	2.215.186	2.008.509	135.686	136.556	315.767	268.666	4.064.167	3.936.301	28.875.257	25.550.711
Totale	229.110.229	227.244.279	27.399.624	26.198.586	2.507.345	2.337.625	4.244.140	3.591.080	55.488.861	53.671.967	318.750.199	313.043.537

Transiti per classe di veicoli

Classe	2016	2015	Variazioni	
			Numero	%
A	5.786.918	5.745.742	41.176	0,72
Traffico leggero	5.786.918	5.745.742	41.176	0,72
B	728.457	692.520	35.937	5,19
3	62.508	58.490	4.018	6,87
4	103.275	87.438	15.837	18,11
5	1.347.635	1.303.582	44.053	3,38
Traffico pesante	2.241.875	2.142.030	99.845	4,66
TOTALE	8.028.793	7.887.772	141.021	1,79

km percorsi per classe di veicoli

Classe	2016	2015	Variazioni	
			Numero	%
A	229.110.229	227.244.279	1.865.950	0,82
Traffico leggero	229.110.229	227.244.279	1.865.950	0,82
B	27.399.624	26.198.586	1.201.038	4,58
3	2.507.345	2.337.625	169.720	7,26
4	4.244.140	3.591.080	653.060	18,19
5	55.488.861	53.671.967	1.816.894	3,39
Traffico pesante	89.639.970	85.799.258	3.840.712	4,48
TOTALE	318.750.199	313.043.537	5.706.662	1,82

Percorsi in km ed introiti traffico leggero e pesante e confronto con il 2015

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2016		2015		
Leggero	229.110.229	71,88%	227.244.279	72,59%	0,82%
Pesante	89.639.970	28,12%	85.799.258	27,41%	4,48%
TOTALE	318.750.199	100%	313.043.537	100%	1,82%

km forfetari traffico leggero e pesante e confronto con il 2015 - barriera di Bruere - Attiva

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2016		2015		
Leggero	23.044.505	90,10%	22.892.933	90,46%	0,66%
Pesante	2.533.203	9,90%	2.414.735	9,54%	4,91%
TOTALE	25.577.708	100%	25.307.668	100%	1,07%

Ricavi da pedaggio

migliaia di Euro

Traffico	Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone				Variazioni %
	2016		2015		
Leggero	24.142	52,07%	24.011	52,98%	0,55%
Pesante	22.221	47,93%	21.307	47,02%	4,29%
TOTALE	46.363	100%	45.318	100%	2,31%

migliaia di Euro

	2016	2015
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	<u>49.176</u>	<u>48.064</u>
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06	<u>0</u>	<u>0</u>
Sovraccanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009 (1)	<u>(2.813)</u>	<u>(2.745)</u>
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone	<u>46.363</u>	<u>45.319</u>

(1) Ha sostituito l'ex "sovrapprezzo tariffario" con decorrenza dal 5 agosto 2009

**COSTI, RICAVI ED INVESTIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI INTERCORSE FRA LE SOCIETA' CONTROLLANTI,
LE CONTROLLANTI DI QUESTE ULTIME E LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
(Art. 19 comma 5 della legge n.136 del 30/4/99)**

31/12/2016

Di seguito sono dettagliati i principali costi, ricavi ed investimenti relativi alle operazioni intercorse con le società della Sitaf:

a) Operazioni effettuate da società controllate e collegate nei confronti della SITAF S.p.A.:

<i>Denominazione società</i>	<i>Tipologia di operazione effettuata</i>	<i>Importo</i> (in migliaia di Euro)	
SITALFA S.p.A.	Galleria di servizio e interventi per la sicurezza del Traforo	3.841	
	Adeguamento opere civili e Impianti A32	10.588	
	Interventi di riqualificazione pavimentazioni e manutenzione straordinaria capitalizzata	466	
	Adeguamento impianti fabbricati Sede	137	
	Totale (1)	15.032	
	Manutenzione opere civili e Impianti A32	15.216	
	Distacco personale	68	
	Altri servizi	196	
	Totale (2)	15.480	
	TOTALE	30.512	
MUSINET Engineering S.p.A.	Progettazione, DL, espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:		
	Adeguamento Impianti e Opere civili delle gallerie	900	
	Adeguamento Impianti e Opere civili corpo autostradale, rilevati e viadotti	1.031	
	Galleria di servizio e interventi per la sicurezza del Traforo	2.023	
	Monitoraggio strutturale e ambientale	520	
	Interventi di riqualificazione pavimentazioni e manutenzione straordinaria capitalizzata	38	
	Attività convenzione LTF/TELT	1.033	
	Attività di supporto alla predisposizione documentazione tecnica	201	
	Totale (1)	5.746	
	Progettazione, DL, espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:		
	Manutenzione opere civili e impianti A32	1.250	
	Altri servizi	245	
	Spese per attività su beni non reversibili	245	
	Distacco personale	240	
Totale (2)	1.980		
TOTALE	7.726		
TECNOSITAF S.p.A.	Adeguamento impianti e software - A32 - Sede	2.393	
	Impianti segnaletici a led e impianti antincendio gallerie A32	1.159	
	Nuovo impianto SOS ed informazione utenza A32	355	
	Sistemi e interventi esazione pedaggio A32	7	
	Sistemi di sicurezza - impianti e software T4	759	
	Totale (1)	4.673	
	Manutenzione sistemi informativi - Sede	152	
	Manutenzione impianti/piste pedaggio e sistemi informativi - A32	4.474	
	Manutenzione impianti e sistemi informativi - T4	257	
	Totale (2)	4.883	
TOTALE	9.556		
OK-GOL Srl	Cantierizzazione - guardiana e pronto intervento A32 e galleria di Servizio T4	876	
	Attività convenzione LTF/TELT	42	
	Totale (1)	918	
	Call Center Via Nord Ovest	99	
	Punto Blu	140	
	Aggiornamento siti e portali Web	34	
	Attività promozione corridoio 5	1.895	
	Altri servizi	20	
	Installazione cantieri mobili e manutenzioni A32	1.177	
	Attività convenzione LTF/TELT	296	
	Totale (2)	3.661	
	TOTALE	4.579	
	CONSEPI S.p.A.	Canone locazione porzione immobile e locazione guardiola	46
		Incarico professionale per redazione perizia di stima dei valori di riferimento afferenti la Società	10
Corsi di guida sicura autoveicoli e veicoli commerciali		5	
Totale (2)		61	
TRANSENERGIA S.r.l.	Gestione centrale idroelettrica Villa Quagliotti	7	
	Totale (2)	7	

SITAF S.p.A.

Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2016		31/12/2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRES:</u>				
Spese di rappresentanza	2.127	585	2.123	584
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione	26	7	33	9
Accantonamenti non deducibili	12.423	3.416	12.423	3.416
Interessi di mora fornitori	64	18	334	92
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	277	76	521	143
Adeguamento aliquota IRES al 24%	0	0		
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies - Serti		-523	0	0
Altri	25	7	26	7
	14.942	3.586	15.460	4.251
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRAP:</u>				
Spese di rappresentanza	0	0	0	0
Compensi sindaci, società di revisione	0	0	0	0
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	38.257	1.492	37.535	1.464
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0
	38.257	1.492	37.535	1.464
Totale attività per imposte anticipate		5.078		5.715
Imposte differite:				
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite IRES:</u>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Preemergencies - Serti	0	0	0	0
	0	0	0	0
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite IRAP:</u>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Preemergencies	0	0	0	0
	0	0	0	0
Totale passività per imposte differite		0		0
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a)		(5.078)		(5.715)
Attività per Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio (b)		0		0
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente (c)		0		0
Totale passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a) - (b) - (c)		(5.078)		(5.715)
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2016		(5.078)		
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2015		(5.715)		
Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2016		(637)		
Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento				

Come già indicato nel paragrafo "Altre informazioni specifiche ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile", della relazione sulla gestione, le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato secondo quanto previsto dall'art. 29 della vigente Convenzione.

In particolare:

Sitalfa: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dal Concedente MIT-DGVCA per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf : in base alla Convenzione , il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dal Concedente MIT-DGVCA per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Musinet: affidamento di progettazione e direzione lavori con un ribasso applicato rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è desunta dalla media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento. In alternativa l'importo della prestazione è stato determinato mediante l'applicazione di una percentuale calcolata rispetto all'importo lordo delle opere di riferimento, fermo restando il limite corrispondente a quanto riconosciuto alla concessionaria dal concedente ridotto di un punto percentuale.

OK-GOL: servizi di cantierizzazione e guardiana affidati sulla base del prezzario ANAS vigente. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

b) Operazioni effettuate dalla Sitaf S.p.A. nei confronti delle società controllate e collegate:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
SITALFA S.p.A.	Distacco personale	237
	Assistenza manageriale	656
	Altri servizi	16
	Totale	909
MUSINET Engineering S.p.A.	Distacco personale	813
	Assistenza manageriale	104
	Locazione cavi di fibra ottica	786
	Locazione immobile	63
	Veicoli in uso	49
	Altri servizi	16
Totale	1.831	
TECNOSITAF S.p.A.	Distacco personale	606
	Assistenza manageriale	298
	Veicoli in uso	49
	Altri servizi	14
Totale	967	
OK GOL Srl	Distacco personale	69
	Assistenza manageriale	348
	Veicoli in uso	72
	Ricavi da pedaggio	5.275
	Altri servizi	-
Totale	5.764	

c) Operazioni effettuate da società controllante nei confronti della SITAF S.p.A.:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
ANAS S.p.A.	Canone concessione autostradale L.102/09	2.813
	Canone concessione autostradale art.1 c.1020 L.296/06	472
	Canoni per occupazione e attraversamento Strade Statali	4
Totale	3.289	

Operazioni con altre parti correlate.

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
A.T.I. Itinera S.p.A. - Razel - Bec S.a.S. - Mattioda Pierino & Figli S.p.A.	T4 Traforo Autostrada del Frejus: lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010.	7.049
	Totale	<u>7.049</u>
ASTM S.p.A.	Canone relativo alla rassegna stampa di gruppo Attività di consulenza attuariale relativa alla valutazione/certificazione fondo TFR	2
	Totale	<u>3</u>
S.A.T.A.P. S.p.A.	Protocollo intesa società concessionarie COA (Centro Operativo Autostradale) Torino Gestione Transiti eccezionali	13
	Totale	<u>21</u> 34
SIAS S.p.A.	Attività di consulenza e assistenza redazione piani finanziari e ricerca finanziamenti	81
	Totale	<u>81</u>
S.I.N.A. S.p.A.	Campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria	12
	Totale	<u>12</u>
AURELIA S.r.l.	Polizze assicurative RC - Amministratori, Sindaci, Dirigenti	23
	Totale	<u>23</u>

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico**IRES**

Importi in migliaia di euro	2016		2015	
Risultato dell'esercizio ante imposte		35.407		35.897
Imposte sul reddito effettive	8.324	23,509%	8.902	24,798%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Minori imposte su dividendi	563	1,590%	419	1,167%
- Adeguamento partecipazioni con il metodo del "patrimonio netto"	347	0,980%	272	0,758%
- Altre variazioni in diminuzione	1.643	4,640%	1.107	3,084%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Oneri non deducibili	(459)	-1,296%	(738)	-2,056%
- Altre variazioni in aumento	(681)	-1,923%	(90)	-0,251%
Imposte sul reddito teoriche	9.737	27,500%	9.872	27,500%

IRAP

Importi in migliaia di euro	2016		2015	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		68.261		49.940
Imposte sul reddito effettive	1.936	2,835%	1.989	3,984%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Personale distaccato presso terzi				
- Altre variazioni in diminuzione	771	1,129%		
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Altre variazioni in aumento	(44)	-0,064%	(42)	-0,084%
Imposte sul reddito teoriche	2.663	3,900%	1.947	3,900%

(importi in euro)

	Trafo	Autostrada	Società	Totale
A Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni :				
a) corrispettivi da pedaggio	79.988.023	49.176.386		129.164.409
b) altri ricavi	9.382	1.217.044		1.226.426
T o t a l e	79.997.405	50.393.430	0	130.390.835
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.065.720			8.065.720
5) Altri ricavi e proventi				
a) ricavi e proventi	6.123.568	6.452.706	3.295.430	15.871.704
b) contributi in conto esercizio		59.952		59.952
T o t a l e	94.186.693	56.906.088	3.295.430	154.388.211
B Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(48.454)	(290.095)	(162.458)	(501.007)
7) per servizi	(11.114.464)	(29.596.513)	(3.033.679)	(43.744.656)
8) per godimento di beni di terzi	(66.481)	(606.779)	(290.791)	(964.051)
9) per il personale				
a) salari e stipendi	(4.847.456)	(4.613.440)	(4.228.625)	(13.689.521)
b) oneri sociali	(1.480.965)	(1.414.364)	(1.284.460)	(4.179.789)
c) trattamento di fine rapporto	(313.876)	(302.846)	(276.276)	(892.998)
d) trattamento di quiescenza e simili	(8.311)	(8.458)	(20.812)	(37.581)
e) altri costi	(173.338)	(440.147)	(582.542)	(1.196.027)
Totale	(6.823.946)	(6.779.255)	(6.392.715)	(19.995.916)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(273.788)	(1.502.994)	(16.268)	(1.793.050)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
- ammortamento immobilizzazioni tecniche			(99.552)	(99.552)
- ammortamento finanziario	(7.074.000)	(26.130.000)		(33.204.000)
Totale ammortamenti	(7.347.788)	(27.632.994)	(115.820)	(35.096.602)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(22.388)	(136.762)	(1.022)	(160.172)
Totale	(7.370.176)	(27.769.756)	(116.842)	(35.256.774)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.252)			(1.252)
12) Accantonamenti per rischi		(3.975)		(3.975)
13) Altri accantonamenti:				
a) accantonamento al fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(1.664.749)	(23.543.191)		(25.207.940)
b) utilizzo del fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	2.093.171	22.458.815		24.551.986
c) altri accantonamenti				0
d) utilizzo del fondo inquinamento acustico L. 447/95				0
Totale	428.422	(1.084.376)	0	(655.954)
14) Oneri diversi di gestione:				
a) canone di concessione		(3.997.752)		(3.997.752)
b) altri oneri	(135.236)	(548.326)	(482.317)	(1.165.879)
Totale	(135.236)	(4.546.078)	(482.317)	(5.163.631)
Totale	(25.131.587)	(70.676.827)	(10.478.802)	(106.287.216)
Differenza tra valore e costi della produzione	69.055.106	(13.770.739)	(7.183.372)	48.100.995

(importi in euro)

	Trafo	Autostrada	Società	Totale
C Proventi da partecipazioni				
15) Proventi da partecipazioni :				
- da imprese controllate			2.011.450	2.011.450
- da imprese collegate				0
- da imprese controllanti				0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0
- da altre imprese			143.559	143.559
Totale	0	0	2.155.009	2.155.009
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni nei confronti di altre imprese				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- da altre				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti :				
- da imprese controllate			690	690
- da imprese collegate			821	821
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- da Istituti di credito	1	1	4.252	4.254
- da altri		1.441		1.441
Totale	1	1.442	5.763	7.206
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) - verso imprese controllate				
b) - verso imprese collegate				
c) - verso imprese controllanti				
d) - da Istituti di credito	(10.204.107)	(4.841.374)		(15.045.481)
e) - da altri	(1.696)	(6.032)	(614)	(8.342)
Totale	(10.205.803)	(4.847.406)	(614)	(15.053.823)
17bis) Utili e perdite su cambi				
a) - utili		16		16
b) - perdite	(20)	(5)		(25)
Totale	(20)	11	0	(9)
T o t a l e	(10.205.822)	(4.845.953)	2.160.158	(12.891.617)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni :				
a) di partecipazioni			1.263.118	1.263.118
b) di immobilizzazioni finanziarie				0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) di strumenti finanziari derivati				
19) Svalutazioni :				
a) di partecipazioni			(957.860)	(957.860)
b) di immobilizzazioni finanziarie			(107.457)	(107.457)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) di strumenti finanziari derivati				
T o t a l e	0	0	197.801	197.801
Risultato prima delle imposte	58.849.284	(18.616.692)	(4.825.413)	35.407.179
20) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(9.622.173)			(9.622.173)
- imposte differite				0
- imposte anticipate	(637.538)			(637.538)
- imposte esercizi precedenti	75.768			75.768
- proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale				0
Totale	(10.183.943)	0	0	(10.183.943)
Utile (perdita) dell'esercizio	48.665.341	(18.616.692)	(4.825.413)	25.223.236

Prospetto movimentazione della riserva di fair value degli strumenti finanziari

Riserve IRS Cash Flow Hedge	Saldo iniziale					Riserve IRS Cash Flow Hedge netta
	Riserva lorda	Rilascio a conto economico	Imposte differite attive	Imposte differite passive		
(importi in migliaia di euro)						
Incremento	(32.339)	0	7.761	0		(24.577)
Decremento	0	0	0	0		0
Totale al 31 12 2015	(32.339)	0	7.761	0		(24.577)
Incremento	(6.665)	0	1.599	0		(5.065)
Decremento	0	0	0	0		0
Totale al 31 12 2016	(39.003)	0	9.361	0		(29.642)

Prospetto comparativo relativo ai saldi di bilancio al 31 dicembre 2015 adeguati ai nuovi schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dagli art. 2424 e dall'art. 2425 del C.C.

STATO PATRIMONIALE -
ATTIVO

Importi in euro	Publicato 31 12 2015	Riclassifiche	Rettifiche	Riesposto 31 12 2015
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata				
B Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:				
I Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento				
2) Costi di sviluppo				
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno				0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	580.513			580.513
5) Avviamento				0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	42.395			42.395
7) Altre	48.660.936			48.660.936
Totale	49.283.844	0	0	49.283.844
II Immobilizzazioni materiali (*)				
1) Terreni e fabbricati:	2.907.761			2.907.761
- valore lordo				0
- fondo ammortamento				
Valore netto contabile	2.907.761	0	0	2.907.761
2) Impianti e macchinario:				
- valore lordo	507.768			507.768
- fondo ammortamento	(438.899)			(438.899)
Valore netto contabile	68.869	0	0	68.869
3) Attrezzature industriali e commerciali				
- valore lordo	28.438			28.438
- fondo ammortamento	(25.274)			(25.274)
Valore netto contabile	3.164	0	0	3.164
4) Altri beni				
- valore lordo	1.713.358			1.713.358
- fondo ammortamento	(1.615.861)			(1.615.861)
Valore netto contabile	97.497	0	0	97.497
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	93.990			93.990
6) Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)				
- Opere in corso	262.558.921			262.558.921
- Fondo contributi in c/capitale	(9.872.175)			(9.872.175)
- Anticipi	326.780			326.780
Totale	253.013.526	0	0	253.013.526
7) Immobilizzazioni gratuitamente reversibili				
- Traforo, Autostrada e immobilizzazioni connesse	2.878.078.753			2.878.078.753
- Fondo ammortamento finanziario	(355.708.221)			(355.708.221)
- Fondo contributi in c/capitale	(1.331.757.298)			(1.331.757.298)
- Fondo accantonamento tariffa T4	(68.415.603)			(68.415.603)
Valore netto contabile	1.122.197.631	0	0	1.122.197.631
Totale	1.378.382.438	0	0	1.378.382.438
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in imprese:				
a) controllate	23.519.765			23.519.765
b) collegate	1.815.194			1.815.194
c) controllanti				0
d) sottoposte al controllo delle controllanti				0
d - bis) altre imprese	42.973			42.973
Totale	25.377.932	0	0	25.377.932
2) Crediti verso:				
a) imprese controllate				
- esigibili entro l'esercizio successivo				0
- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
b) imprese collegate				
- esigibili entro l'esercizio successivo				0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	265.849			265.849
c) controllanti				
- esigibili entro l'esercizio successivo				0
- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibili entro l'esercizio successivo				0
- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
d - bis) verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo				0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	421.876			421.876
Totale	687.725	0	0	687.725
3) Altri titoli	25.000			25.000
4) Strumenti finanziari derivati attivi				0
Totale	26.090.657	0	0	26.090.657
Totale immobilizzazioni	1.453.756.939	0	0	1.453.756.939

(*) E' stata omessa la categoria "immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria" in quanto la fattispecie non è presente nei bilanci del Gruppo

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

Importi in euro		Publicato 31 12 2015	Riclassifiche	Rettifiche	Riesposto 31 12 2015
C Attivo circolante					
I	Rimanenze				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.672			11.672
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				0
3)	Lavori in corso su ordinazione	2.425.208			2.425.208
4)	Prodotti finiti e merci				0
5)	Acconti				0
	Totale	2.436.880	0	0	2.436.880
II	Crediti				
1)	Verso clienti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	52.769.906			52.769.906
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
2)	Verso imprese controllate				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.551.821			3.551.821
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
3)	Verso imprese collegate				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.720.888			2.720.888
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
4)	Verso controllanti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	17.456.845			17.456.845
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
5-bis)	Crediti tributari				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.948.914			1.948.914
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	44.240			44.240
5-ter)	Imposte anticipate				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.251.779			4.251.779
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.463.873		7.761.294	9.225.167
5 - quater)	Verso altri				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.791.123			4.791.123
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	400.122			400.122
6)	Verso società interconnesse				0
	Totale	89.399.511	0	7.761.294	97.160.805
III	Attività finanziarie <i>che non costituiscono immobilizzazioni</i>				
1)	Partecipazioni in imprese controllate				0
2)	Partecipazioni in imprese collegate				0
3)	Partecipazioni in imprese controllanti				0
3- bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0
4)	Altre partecipazioni				0
5)	Strumenti finanziari derivati attivi				0
6)	Altri titoli				0
7)	Crediti finanziari				0
	Totale	0	0	0	0
IV	Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali	41.028.296			41.028.296
2)	Assegni	12.158			12.158
3)	Denaro e valori in cassa	96.436			96.436
	Totale	41.136.890	0	0	41.136.890
	Totale attivo circolante	132.973.281	0	7.761.294	140.734.575
D	Ratei e risconti				
a)	Ratei attivi				0
b)	Risconti attivi	1.777.953			1.777.953
	Totale	1.777.953	0	0	1.777.953
TOTALE ATTIVO		1.588.508.173	0	7.761.294	1.596.269.467

**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

Importi in euro		Publicato 31 12 2015	Riclassifiche	Rettifiche	Riesposto 31 12 2015
A Patrimonio Netto					
I	Capitale sociale	65.016.000			65.016.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni				0
III	Riserva di rivalutazione				0
IV	Riserva legale	11.678.876			11.678.876
V	Riserve statutarie				0
VI	Altre riserve				
	- Riserva straordinaria	168.452.027			168.452.027
	- Riserva valutazione partecipazioni ex art. 2426 C.C.	18.637.293			18.637.293
	- Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000			10.480.000
	- Riserva da arrotondamento	0			0
	Totale	197.569.320	0	0	197.569.320
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			(24.577.431)	(24.577.431)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo				0
IX	Utile (perdita) di esercizio	25.006.213			25.006.213
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				0
Totale		299.270.409	0	(24.577.431)	274.692.978
B Fondi per rischi ed oneri					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili				0
2)	Per imposte, anche differite				0
3)	strumenti finanziari derivati passivi			32.338.725	32.338.725
4)	Altri				0
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	37.642.051			37.642.051
	- Altri fondi	14.546.348			14.546.348
Totale		52.188.399	0	32.338.725	84.527.124
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
Totale		2.838.381			2.838.381
D Debiti					
1)	Obbligazioni				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
2)	Obbligazioni convertibili				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
3)	Debiti verso soci per finanziamenti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
4)	Debiti verso banche				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.891.673			8.891.673
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	239.675.000			239.675.000
5)	Debiti verso altri finanziatori				
6)	Acconti				
	a) anticipazioni da committenti				
	- esigibili entro esercizio successivo				0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
	b) altri				
7)	Debiti verso fornitori				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	13.104.042			13.104.042
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
9)	Debiti verso imprese controllate				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	36.461.109			36.461.109
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
10)	Debiti verso imprese collegate				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	28.920			28.920
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
11)	Debiti verso controllanti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	18.722.166			18.722.166
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	908.069.699			908.069.699
11 - bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
12)	Debiti tributari:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.896.707			1.896.707
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.120.528			1.120.528
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
14)	Altri debiti:				
	a) depositi cauzionali				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	59.646			59.646
	b) altri debiti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.574.985			5.574.985
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
15)	Debiti verso Società interconnesse				0
Totale		1.233.604.475	0	0	1.233.604.475
E Ratei e risconti					
a)	Ratei passivi	574.234			574.234
b)	Risconti passivi	32.275			32.275
Totale		606.509	0	0	606.509
TOTALE PASSIVO					
		1.588.508.173	0	7.761.294	1.596.269.467
		0	0	0	0

CONTO ECONOMICO

Importi in euro	Approvato dal Cda 31 12 2015	Riclassifiche	Rettifiche	Riesposto 31 12 2015
A Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				0
a) Corrispettivi da pedaggio	125.120.191			125.120.191
b) Altri ricavi	1.029.170			1.029.170
Totale	126.149.361			126.149.361
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	371			371
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.266.199			6.266.199
5) Altri ricavi e proventi				0
a) Ricavi e proventi	15.749.719	108.153		15.857.872
b) Contributi in conto esercizio				0
Totale	148.165.650	108.153	0	148.273.803
B Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(522.959)			(522.959)
7) Per servizi	(39.739.769)	(751.317)		(40.491.086)
8) Per godimento di beni di terzi	(814.438)	(4.384)		(818.822)
9) Per il personale				0
a) Salari e stipendi	(14.294.867)			(14.294.867)
b) Oneri sociali	(4.469.297)			(4.469.297)
c) Trattamento di fine rapporto	(927.871)			(927.871)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(41.122)			(41.122)
e) Altri costi	(614.815)	(47)		(614.862)
Totale	(20.347.972)	(47)	0	(20.348.019)
10) Ammortamenti e svalutazioni				0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.704.707)			(1.704.707)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali				0
- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(66.223)			(66.223)
- ammortamento finanziario	(31.721.000)			(31.721.000)
- accantonamento tariffa T4				0
Totale	(33.491.930)	0	0	(33.491.930)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle	(156.544)			(156.544)
Totale	(33.648.474)	0	0	(33.648.474)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(808)			(808)
12) Accantonamenti per rischi	(34.429)			(34.429)
13) Altri accantonamenti:				0
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni	(19.195.883)			(19.195.883)
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	20.194.547			20.194.547
c) Altri accantonamenti				0
Totale	998.664	0	0	998.664
14) Oneri diversi di gestione:				0
a) Canone di concessione	(3.893.957)			(3.893.957)
b) Altri oneri	(724.585)	(23.265)		(747.850)
Totale	(4.618.542)	(23.265)	0	(4.641.807)
Totale	(98.728.727)	(779.013)	0	(99.507.740)
Differenza tra valore e costi della produzione	49.436.923	(670.860)	0	48.766.063

CONTO ECONOMICO

Importi in euro	Approvato dal Cda 31 12 2015	Riclassifiche	Rettifiche	Riesposto 31 12 2015
C Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
a) Da imprese controllate	1.530.000			1.530.000
b) Da imprese collegate				0
c) Da imprese controllanti				0
d) Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0
e) Da altre imprese	73.694			73.694
Totale	1.603.694	0	0	1.603.694
16) Altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- Da imprese controllate				0
- Da imprese collegate				0
- Da imprese controllanti				0
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0
- Da altre				0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				0
d) Proventi diversi dai precedenti:				0
- Da imprese controllate				0
- Da imprese collegate	413			413
- Da imprese controllanti	314.246			314.246
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0
- Da Istituti di credito	8.076			8.076
- Da altri	210			210
Totale	322.945	0	0	322.945
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
a) Verso imprese controllate				0
b) Verso imprese collegate				0
c) Verso imprese controllanti				0
d) Verso Istituti di credito	(13.620.186)			(13.620.186)
e) Verso altri	(37.151)			(37.151)
f) - Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Totale	(13.657.337)	0	0	(13.657.337)
17-bis) Utili e perdite su cambi				
a) Utili	17			17
b) Perdite				0
Totale	17	0	0	17
Totale	(11.730.681)	0	0	(11.730.681)
D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) Di partecipazioni	990.611			990.611
b) Di immobilizzazioni finanziarie				0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante				0
d) Di strumenti finanziari derivati				0
19) Svalutazioni:				
a) Di partecipazioni	(2.118.419)			(2.118.419)
b) Di immobilizzazioni finanziarie				0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante				0
d) Di strumenti finanziari derivati				0
Totale	(1.127.808)	0	0	(1.127.808)
E Proventi e oneri straordinari (*)				
a) Proventi straordinari	108.153	(108.153)		0
b) Plusvalenze da alienazioni patrimoniali				0
Oneri				0
a) Oneri straordinari	(789.404)	789.404		0
b) Minusvalenze alienazioni patrimoniali				0
Totale	(681.251)	681.251	0	0
Risultato prima delle imposte	35.897.183	10.391	0	35.907.574
20) Imposte sul reddito dell'esercizio				
a) Imposte correnti	(11.357.129)			(11.357.129)
b) Imposte differite/anticipate	466.159			466.159
c) Imposte esercizi precedenti		(10.391)		(10.391)
d) Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale				0
Totale	(10.890.970)	(10.391)	0	(10.901.361)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.006.213	0	0	25.006.213
	0	0	0	0

(*) Voce di bilancio inserita solo per poter predisporre il bilancio riesposto

Relazione del
Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame, per l'approvazione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa) corredato dalla relazione sulla gestione. Tale bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2017, che lo ha approvato in tale data.

Il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 - bis del codice civile, vigilando, con i propri poteri di ispezione e controllo, sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

L'attività di vigilanza è stata svolta tenendo presente i "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 chiude con un utile di € 25.223.236 e presenta, in

Handwritten signatures:
L
DG
PE

sintesi, le sottoesposte risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	1.655.105.518
Passività	€	1.360.254.335
Capitale sociale e riserve	€	269.627.947
Risultato dell'esercizio	€	25.223.236

che corrisponde alle risultanze del conto economico, il quale, a sua volta evidenzia, in sintesi, i seguenti dati:

Valore della produzione	€	154.388.211
Costi della produzione	€	(106.287.216)
Proventi e oneri finanziari	€	(12.891.617)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	197.801
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	€	(9.622.173)
Imposte anticipate / differite	€	(637.538)
Imposte esercizi precedenti	€	75.768
Risultato dell'esercizio	€	25.223.236

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2403 del codice civile, relativamente alle attività di nostra competenza Vi attestiamo che nel corso dell'esercizio 2016 abbiamo svolto l'attività prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della Società e vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto. In particolare diamo atto di quanto riportato di seguito.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle n. 2 Assemblee dei Soci tenutesi nel corso dell'esercizio 2016 e alle 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, sempre indette e tenute in conformità alla Legge ed allo Statuto, acquisendo informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile

Handwritten signatures:
DRE
S
LH

evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Il Collegio ha tenuto n. 9 riunioni.

In proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere adottate sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. L'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001 ci ha periodicamente informato sulle attività condotte e sugli aspetti più significativi dalle stesse emersi.

Abbiamo ottenuto le informazioni richieste alle Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e successivamente EY S.p.A., quest'ultima subentrata nell'incarico di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, procedendo a scambi di informazioni che hanno consentito di poterci avvalere anche dei risultati del loro lavoro. Le Società di revisione non ci hanno segnalato l'esistenza di alcun fatto censurabile ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili; da tale attività non risultano osservazioni particolari da

LL
AM
QG

riferire.

Non sono stati segnalati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 del codice civile o che comunque abbiano richiesto di essere approfonditi da parte del Collegio e di essere menzionati nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla conformità alla Legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo constatato che le norme procedurali inerenti la formazione del bilancio sono state correttamente applicate. In particolare rileviamo che:

- a) gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di Legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;
- b) il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, esclusione fatta per la nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro;
- c) nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori si sono attenuti ai principi di cui agli artt. 2423 e 2423 - bis del codice civile, non facendo ricorso alla deroga alle norme di Legge prevista dal comma quarto del citato articolo 2423 del codice civile, nonché ai criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del codice civile;
- d) i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, al fine di

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct signatures: one at the top right, one in the middle right, and one at the bottom right.

recepire le disposizioni contenute nel D.lgs. 139/2015 e delle novità che esso apporta al codice civile;

e) per quanto concerne la Nota Integrativa, diamo atto che la stessa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile. La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

f) abbiamo constatato che la relazione sulla gestione contiene le informazioni obbligatorie indicate dalle vigenti norme di Legge, e valutata la completezza e la chiarezza del suo contenuto;

g) non risultano iscritte nell'attivo patrimoniale poste relative a costi di impianto e sviluppo, per cui non si è reso necessario esprimere il nostro consenso – ex articolo 2426, punto 5), del codice civile all'iscrizione di tali costi in Bilancio;

h) non risulta iscritto avviamento.

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società, sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti ed hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o di quote di cui al punto precedente sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

In ordine alle operazioni infragruppo di natura ordinaria, per quanto a nostra conoscenza, la Società ha intrattenuto con le società controllate, Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., OK-GOL S.r.l., e con le società

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature at the top, a smaller signature below it, and a set of initials at the bottom.

collegate, Consepi S.r.l. e Transenergia S.r.l., rapporti di natura commerciale a normali condizioni di mercato.

Vi precisiamo ancora che la contabilità sociale e il Bilancio dell'esercizio 2016 sono stati sottoposti, a norma della Legge 23/12/1992, n. 498, art. 11, al controllo della Società di revisione EY S.p.A., la quale ha prodotto, in data 20 marzo 2017, apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo giudizio di conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio della Sitaf S.p.A..

In conclusione, con la presente relazione il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2016 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, il Collegio dichiara che nulla osta all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione a riserve dell'utile d'esercizio come formulata dagli stessi Amministratori.

Roma, 22 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

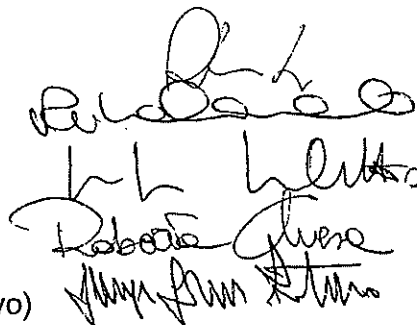
(Dott. Antonio Gai – Presidente)

(Dott.ssa Rita Caianiello – Sindaco Effettivo)

(Dott. Giorgio Cavalitto – Sindaco Effettivo)

(Dott.ssa Roberta Chiesa – Sindaco Effettivo)

(Dott. Luigi Scalise Pantuso – Sindaco Effettivo)



The image shows four handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are: 1. A large, stylized signature at the top, likely belonging to the President, Antonio Gai. 2. A signature below it, likely belonging to Rita Caianiello. 3. A signature below that, likely belonging to Giorgio Cavalitto. 4. A signature at the bottom, likely belonging to Luigi Scalise Pantuso. The signature for Roberta Chiesa is not clearly visible or is obscured by the other signatures.

Relazione della
Società di Revisione



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della
S.I.T.A.F. S.p.A. - Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. - SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS (di seguito "S.I.T.A.F. S.p.A."), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Building a better
working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 2 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Torino, 20 marzo 2017

EY S.p.A.


Massimiliano Formetta
(Socio)

Attestazione
sul Bilancio di Esercizio

**ATTESTAZIONE
sul Bilancio di Esercizio**

1. I sottoscritti Ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Rag. Leonardo Mancuso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
 - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2016.

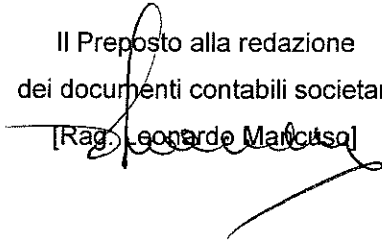
- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:
- a) è redatto in conformità ai principi del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria Sitaf Spa;
- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 28 febbraio 2017

Gli Organi Amministrativi Delegati


[Ing. Gianni Luciani]

Il Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


[Rag. Leonardo Mancuso]

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2016
IFRS

PREMESSA

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf è stato redatto al fine di consentire la sua valutazione in capo al Gruppo SIAS. In considerazione del fatto che sulla base di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 il bilancio consolidato del socio sarà redatto in conformità ai "Principi Contabili Internazionali" (IFRS – International Financial Reporting Standards) emessi dal "International Accounting Standards Board" (IASB), il bilancio è predisposto secondo i medesimi principi contabili internazionali. Ai fini del succitato decreto, per "Principi Contabili Internazionali" si intendono i principi contabili e le relative interpretazioni adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio consolidato è stato, pertanto, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si rileva inoltre che, con riferimento ai dati comparativi, le poste di Conto Economico dell'esercizio 2015 sono state opportunamente riclassificate per riflettere adeguatamente le modifiche apportate sui bilanci delle società facenti parte del Gruppo SITAF e adattati per rispettare lo schema richiesto dall'OIC 10

Si precisa che si è provveduto ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a far data dal 1 gennaio 2004 (first time adoption).

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (S.I.T.A.F. S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La S.I.T.A.F. S.p.A. opera in Italia nel settore della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in Susa – Frazione San Giuliano n. 2 - Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2016 comprende il bilancio della Capogruppo Sitaf S.p.A. ed i bilanci delle sue controllate.

Tutti i dati esposti, se non diversamente specificato, sono in migliaia di euro.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A., e quelli delle controllate Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Sitalfa S.p.A. che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendone una quota pari al 60%) e, pertanto, ha redatto il bilancio consolidato, preso a base per il consolidamento in capo a Sitaf.

Per un maggiore dettaglio sulle modalità tecniche e sui principi adottati per la redazione del bilancio consolidato 2016 (contenuto, area di consolidamento e struttura della situazione) si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative".

Il risultato dell'esercizio 2016 del Gruppo, determinato secondo le risultanze del Conto Economico, evidenzia un utile di circa 24,4 milioni di euro (26,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015); tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili) per complessivi 36,2 milioni di euro.

SETTORI DI ATTIVITA', COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016 E SUA ATTUALE STRUTTURA

Lo specifico ambito di operatività del gruppo è quello della gestione in concessione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus T4.

Nel corso del mese di luglio 2016, la Capogruppo ha acquisito il restante 49% della controllata Musinet Engineering Spa.

Alla data del 31 dicembre 2016, il Gruppo Sitaf S.p.A. controlla le seguenti società

- MUSINET Engineering S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale;
- TECNOSITAF S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale;
- OK-GOL S.r.l. con il 100% del Capitale Sociale;
- SITALFA S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendo una quota pari al 60%). Nel gennaio 2017 la Duemilasei è stata chiusa con redazione del bilancio di chiusura al 31/12/2016.

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del Tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Le principali componenti economiche del 2016 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo 2015) possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2016	2015	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale	130.224	126.425	3.799
Ricavi della gestione autostradale- progettazione e costruzione	58.809	48.542	10.267
Ricavi settore costruzione	1.600	1.408	192
Ricavi settore servizi	2.604	1.514	1.090
Ricavi settore tecnologico	4.546	4.859	(313)
Altri ricavi	38.583	38.355	228
Costi operativi	(122.568)	(108.819)	(13.749)
Margine operativo lordo	113.798	112.284	1.514
Ammortamenti e accantonamenti netti	(37.062)	(32.238)	(4.824)
Risultato operativo	76.736	80.046	(3.310)
Proventi finanziari	293	406	(113)
Oneri finanziari	(49.712)	(46.844)	(2.868)
Oneri finanziari capitalizzati	8.066	6.266	1.800
Svalutazione di partecipazioni			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	232	(671)	903
Saldo della gestione finanziaria	(41.121)	(40.843)	(278)
Risultato ante imposte	35.615	39.203	(3.588)
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(11.129)	(12.228)	1.099
Utile di esercizio comprensivo della quota di terzi	24.486	26.975	(2.489)
Utile di terzi	1	(87)	88
Utile di Gruppo	24.487	26.888	(2.401)

I ricavi della gestione autostradale, della Capogruppo sono così composti:

	2016	2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	126.353	122.375	3.978
Altri ricavi accessori	1.226	1.029	197
Totale ricavi del settore autostradale	127.579	123.404	4.175

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio 2015, pari a 3.978 migliaia di euro (circa il 3,15%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 4,69% e all'aumento del traffico leggero più 1,57%) e dell'incremento tariffario dello 0,02% a decorrere dall'1/1/2016.

-per l'autostrada: alla variazione del traffico (pesante più 4,66% e leggero più 0,72%) alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand.

Gli “altri ricavi accessori” fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio e servizi vari prestati all’utenza.

GESTIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2016, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2015, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	62.624	44.263	18.361
Debiti verso Banche a breve	(14.213)	(13.433)	(780)
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)	
Altri debiti finanziari correnti	(123)	(119)	(4)
Indebitamento finanziario corrente	(23.228)	(22.444)	(784)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	39.396	21.819	17.577
Debiti bancari non correnti	(254.060)	(236.264)	(17.796)
Strumenti derivati di copertura	(39.003)	(32.339)	(6.664)
Altri debiti non correnti	(5)	(179)	174
Indebitamento finanziario non corrente	(293.068)	(268.782)	(24.286)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(253.672)	(246.963)	(6.709)
Debito attualizzato verso ANAS (già F.C.G.)	(458.603)	(450.247)	(8.356)
Posizione finanziaria netta rettificata	(712.275)	(697.210)	(15.065)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito sono illustrati i dati più significativi della gestione delle società controllate del Gruppo.

SITALFA S.p.A.

Percentuale detenuta 100%

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2016	2015	Variazione
Ricavi	32.547	30.685	1.862
Costi operativi	(30.629)	(27.926)	(2.703)
Margine operativo lordo	1.918	2.759	(841)
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(809)	(953)	144
Risultato operativo	1.109	1.806	(697)
Proventi /oneri finanziari netti	(309)	(483)	174
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(309)	(483)	174
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	800	1.323	(523)
Imposte sul reddito	(270)	(398)	128
Utile (perdita) di esercizio	530	925	(395)

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2016, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2015, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.381	1.711	670
Debiti verso Banche a breve	(11.624)	(11.170)	(454)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti	(91)	(111)	20
Indebitamento finanziario corrente	(11.715)	(11.281)	(434)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(9.334)	(9.570)	236
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(5)	(96)	91
Indebitamento finanziario non corrente	(5)	(96)	91
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(9.339)	(9.666)	327

TECNOSITAF S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2016	2015	Variazione
Ricavi	14.897	12.753	2.144
Costi operativi	(14.600)	(11.996)	(2.604)
Margine operativo lordo	297	757	(460)
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(98)	(87)	(11)
Risultato operativo	199	670	(471)
Proventi /oneri finanziari netti	51	(135)	186
Rettifiche di valore di attività finanziarie	239		239
Saldo della gestione finanziaria	290	(135)	425
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	489	535	(46)
Imposte sul reddito	(124)	(249)	125
Utile di esercizio	365	286	79

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2016, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2015, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	500	32	468
Debiti verso Banche a breve	(2.590)	(1.903)	(687)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	(2.590)	(1.903)	(687)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(2.090)	(1.871)	(219)
Debiti bancari non correnti	(234)	(277)	43
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	(234)	(277)	43
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(2.324)	(2.148)	(176)

MUSINET ENGINEERING S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2016	2015	Variazione
Ricavi	10.094	7.680	2.414
Costi operativi	(8.588)	(7.095)	(1.493)
Margine operativo lordo	1.506	585	921
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(54)	(170)	116
Risultato operativo	1.452	415	1.037
Proventi/oneri finanziari netti	(16)	(18)	2
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(16)	(18)	2
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	1.436	397	1.039
Imposte sul reddito	(497)	(216)	(281)
Utile di esercizio	939	181	758

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2016, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2015, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	424	794	(370)
Debiti verso Banche a breve			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente			
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	424	794	(370)
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	424	794	(370)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	424	794	(370)

OK-GOL S.r.l.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2016	2015	Variazione
Ricavi	11.604	10.047	1.557
Costi operativi	(10.545)	(8.780)	(1.765)
Margine operativo lordo	1.059	1.267	(208)
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(234)	(574)	340
Risultato operativo	825	693	132
Proventi/oneri finanziari netti	(20)	(73)	53
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(20)	(73)	53
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	805	620	185
Imposte sul reddito	(268)	(250)	(18)
Utile (perdita) di esercizio	537	370	167

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2016, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2015, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.512	589	923
Debiti verso Banche a breve		(360)	360
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente		(360)	360
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	1.512	229	1.283
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti		(83)	83
Indebitamento finanziario non corrente		(83)	83
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	1.512	146	1.366

Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per lo svolgimento delle rispettive funzioni nella Capogruppo ed in altre società incluse nel consolidamento, sono i seguenti:

(Importi espressi in migliaia di euro)	2016	2015
Compensi ad amministratori	525	492
Compensi a sindaci	190	210

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione dell'autostrada Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus in concessione, nonché delle attività ad esse correlate; conseguentemente le componenti economico-patrimoniali della situazione consolidata sono ascrivibili a tale tipologia di attività.

SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 40 D.L. 127/91

Alla data del 31 dicembre 2016, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Sicurezza ed altri investimenti, è stato erogato alla società l'importo complessivo di 241 milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%. Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di "interest rate swap" al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse sul finanziamento descritto. Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo "roller coaster" (i derivati includono quindi componenti c.d. "forward starting") e di conseguenza si incrementa gradualmente nel tempo seguendo l'incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest'ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2016 è pari a 225 milioni di euro e raggiungerà un picco massimo di 245 milioni di euro nel 2018.

Al 31 dicembre 2016, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa il 93%.

Per un maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo “altre informazioni” – Impegni – della presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Viste le stime di budget dell'anno 2017, si può ritenere che anche l'esercizio in corso possa concludersi con un risultato di bilancio positivo.

Visto l'impegno della Capogruppo nella realizzazione della Galleria di sicurezza del Frejus rimane alta la vigilanza sulla gestione delle risorse finanziarie e sul contenimento dei costi di gestione senza, peraltro, far venir meno il livello di sicurezza che caratterizza tutta l'attività del Gruppo.

Susa, 28 febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31 - dic-16	31-dic-15
Attività		
Attività non correnti (nota 1)		
a. attività immateriali	1.517	1.152
b. beni gratuitamente reversibili in esercizio	1.172.046	1.179.740
c. beni gratuitamente reversibili in costruzione	275.184	247.080
Totale attività immateriali	1.448.747	1.427.972
2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	7.974	7.340
b. beni in locazione finanziaria	128	413
Totale immobilizzazioni materiali	8.102	7.753
3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)		
a. partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	2.193	1.838
b. altre partecipazioni	44	44
c. crediti	1.549	1.064
d. altre		25
Totale attività finanziarie non correnti	3.786	2.971
4. Attività fiscali differite (nota 4)		
	15.331	15.485
Totale attività non correnti	1.475.966	1.454.181
Attività correnti		
5. Rimanenze (nota 5)	9.668	8.005
6. Crediti commerciali (nota 6)	68.047	60.076
7. Attività fiscali correnti (nota 7)	3.321	4.131
8. Altri crediti (nota 8)	36.759	30.115
9. Attività possedute per la negoziazione (nota 9)		
10. Attività disponibili per la vendita (nota 10)		
11. Crediti finanziari (nota 11)		
Totale attività correnti	117.795	102.327
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 12)	62.624	44.263
Totale attività correnti	180.419	146.590
Totale attività	1.656.385	1.600.771

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31 dic-16	31-dic-15
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
1. Patrimonio netto		
a. capitale sociale	65.016	65.016
b. riserve ed utili a nuovo	234.975	216.801
Totale	299.991	281.817
2. Capitale e riserve di terzi	9	2.011
Totale patrimonio netto	300.000	283.828
Passività		
Passività non correnti		
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 13)	58.066	57.313
4. Debiti commerciali (nota 14)		
5. Altri debiti (nota 15)	890.764	908.139
6. Debiti verso banche (nota 16)	254.060	236.264
7. Strumenti derivati di copertura (nota 16-quater)	39.003	32.339
8. Altri debiti finanziari (nota 17)	5	179
9. Passività fiscali differite (nota 18)	2.881	2.801
Totale passività non correnti	1.244.779	1.237.035
Passività correnti		
10. Debiti commerciali (nota 19)	30.830	25.466
11. Altri debiti (nota 20)	56.078	29.074
12. Debiti verso banche (nota 21)	23.105	22.325
13. Altri debiti finanziari (nota 22)	123	119
14. Passività fiscali correnti (nota 23)	1.470	2.923
Totale passività correnti	111.606	79.908
Totale passività	1.356.385	1.316.943
Totale patrimonio netto e passività	1.656.385	1.600.771

Conto economico

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Ricavi (nota 24)		
1. del settore autostradale – gestione operativa (nota 24.1)	130.224	126.425
2 del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 24.2)	58.809	48.542
3. del settore costruzioni (nota 24.3)	1.600	1.408
4. del settore engineering (nota 24.4)		
5. del settore servizi (nota 24.5)	2.604	1.514
6. del settore tecnologico (nota 24.6)	4.546	4.859
7. altri (nota 24.7)	38.583	38.355
Totale Ricavi	236.366	221.103
8. Costi per il personale (nota 25)	(36.578)	(36.319)
9. Costi per servizi (nota 26)	(74.679)	(60.167)
10. Costi per materie prime (nota 27)	(11.247)	(9.449)
11. Altri Costi (nota 28)	(8.130)	(9.151)
12. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 29)	8.066	6.266
13. Ammortamenti e svalutazioni (nota 30)	(36.403)	(32.509)
14. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili (nota 31)	(656)	999
15. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 32)	(4)	(727)
16. Proventi finanziari: (nota 33)		
a. da partecipazioni	279	74
b. altri	15	332
17. Oneri finanziari: (nota 34)		
a. interessi passivi	(41.646)	(40.578)
b. altri	(107)	(360)
18. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 35)	340	(311)
Utile (perdita) al lordo delle imposte	35.616	39.203
19. Imposte (nota 36)		
a. Imposte correnti	(10.716)	(12.550)
b. Imposte differite	(511)	249
c. Imposte esercizi precedenti	99	73
Utile (perdita) dell'esercizio	24.488	26.975
1. quota attribuibile alle minoranze	(1)	(87)
2. quota attribuibile al Gruppo	24.487	26.888
Utile per azione (nota 37)		
1. Utile (euro per azione)	1,943	2,134

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile del periodo (a)	<u>24.487</u>	<u>26.975</u>
Voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	<u>50</u>	<u>(14)</u>
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	68	(18)
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti di società valutate al patrimonio netto		
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	(18)	4
Voci che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico quando siano soddisfatte determinate condizioni	<u>4.492</u>	<u>4.275</u>
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value" (attività finanziarie disponibili per la vendita)		
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)		
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	<u>6.196</u>	<u>5.451</u>
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	(1.704)	(1.176)
Risultato economico complessivo (a) + (b)	29.029	31.236
Quota attribuibile alle minoranze	1	87
Quota attribuibile al Gruppo	29.028	31.149

Rendiconto finanziario

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	44.263	19.730
Attività operativa:		
Utile (perdita)	24.488	26.975
Rettifiche:		
Ammortamenti	36.220	32.214
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	656	(999)
Adeguamento Fondo TFR	638	58
Accantonamenti per rischi	4	727
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	339	311
Altre (rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie	107	360
Capitalizzazione di oneri finanziari	(8.066)	(6.266)
Cash Flow Operativo (I)	54.386	53.380
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	234	1.397
Variazione capitale circolante netto	15.400	24.756
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(545)	(505)
Variazione CCN ed altre variazioni (II)	15.089	25.648
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	69.475	79.028
Attività di investimento:		
Investimenti in beni reversibili	(66.874)	(48.541)
Disinvestimenti di beni reversibili	3.731	2.918
Contributi sugli investimenti	7.785	2.240
Investimenti netti in beni reversibili (III)	(55.358)	(43.383)
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(1.720)	(1.648)
Investimenti in attività immateriali	(384)	(747)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	349	428
Disinvestimenti netti di attività immateriali		
Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)	(1.755)	(1.967)
Investimenti in attività finanziarie non correnti		
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti		
Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)		
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)	(57.113)	(45.350)
Variazione netta dei debiti verso le banche	25.239	4.375
Variazione delle attività finanziarie correnti		
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(17.545)	(12.050)
Variazioni del patrimonio netto di terzi		
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo		
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo		
Dividendi distribuiti da società controllate a terzi azionisti	(1.695)	(1.470)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	5.999	(9.145)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	62.624	44.263

Informazioni aggiuntive:

	2016	2015
Imposte pagate nel periodo	2.048	11.455
Oneri finanziari pagati nel periodo	13.301	7.244

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La composizione della voce “Riserve ed utili a nuovo” è la seguente:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva straord. vincolata	Riserva legale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Rivalutazione TFR	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
1 gennaio 2015	65.016	10.480	10.521	(27.721)	(106)	146.447	19.869	26.064	250.570	3.402	253.972
Destinazione utile esercizio 2014			1.158			22.005	2.901	(26.064)			
Distribuzione dividendi										(1.470)	(1.470)
Risultato complessivo (1)				4.275	71		14	26.888	31.248	87	31.335
Altre Variazioni										(9)	(9)
31 dicembre 2015	65.016	10.480	11.679	(23.446)	(35)	168.452	22.784	26.888	281.818	2.010	283.828
Destinazione utile esercizio 2015			1.250			22.765	2.873	(26.888)			
Distribuzione dividendi										(2.010)	(2.010)
Risultato complessivo (1)				(6.196)	(50)		(68)	24.487	18.173	9	18.182
Altre Variazioni											
31 dicembre 2016	65.016	10.480	12.929	(29.642)	(85)	191.217	25.589	24.487	299.991	9	300.000

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto “conto economico complessivo” (riportato in calce allo schema di “conto economico”).

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto IFRS ed il risultato del periodo della Sitaf S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo Sitaf

(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2015	264.827	27.094
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	(6.470)	
Valori di carico delle società consolidate	25.471	1.411
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(1.530)
Altre variazioni		
Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2015	283.828	26.975
(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2016	282.934	24.353
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	(6.823)	
Valori di carico delle società consolidate	23.889	2.146
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(2.011)
Altre variazioni		
Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2016	300.000	24.488

Principi di consolidamento,
criteri di valutazione e
note esplicative

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Principi e procedure di consolidamento

Il presente bilancio consolidato del Gruppo SITAF comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e delle Società sulle quali la capogruppo esercita il controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Più oltre è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna Società e sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi IFRS, omogenei nell'ambito del Gruppo Sitaf, che disciplinano il bilancio consolidato.

Per la predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e consolidato Sitalfa S.p.A. (formato dalla situazione della Sitalfa S.p.A. e della Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione).

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel conto economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; tali componenti, – ai fini di una migliore rappresentazione nello schema di bilancio – sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo. Nel paragrafo "Criteri di valutazione" delle "Note esplicative" sono illustrati gli effetti sul bilancio derivanti dall'applicazione di detta Interpretazione.

Applicazione dell'IFRIC12 - Accordi per servizi in concessione

Come noto, in conformità a quanto effettuato dalla SIAS S.p.A. in sede di redazione della relazione consolidata del Gruppo SIAS, la Sitaf S.p.A. ha provveduto a redigere il "Reporting package IAS/IFRS" e anche il proprio bilancio consolidato applicando l'Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della Commissione della Comunità Europea.

Procedure di consolidamento

Consolidamento con il "metodo integrale"

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significativi.

Valutazione delle partecipazioni collegate con il "metodo del patrimonio netto"

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Si precisa che nel periodo sono entrati in vigore principi contabili, emendamenti e interpretazioni, ovvero:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per i joint operation, dove le parti hanno diritti sulle

attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dai joint operations.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation. A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2016

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo, dato che nessuna delle entità che fanno parte del Gruppo ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dal Gruppo, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente e non hanno alcun impatto sul Gruppo dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012- 2014

Questi miglioramenti includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque,

l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

IAS 19 Benefici per I dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- Il requisito della materialità nello IAS 1
- Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate
- Che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio
- Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la

Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla derecognition (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'impairment, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il macro hedging, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce

coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: *Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto.

Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

- IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. L'applicazione delle modifiche comporterà per il Gruppo la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

- IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses – Amendments to IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa. Il Gruppo non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

- IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

- IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2017 il Gruppo prevede di definire gli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale, non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto ("impairment test") è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola "cash generating unit" sulla quale l'avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell'investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei "contributi in c/capitale" (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al "financial model" dell'Interpretazione IFRIC 12 - fra i "crediti finanziari"); infatti i contributi, nell'accezione dell'IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento finanziario, il fondo spese di ripristino e sostituzione ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

-gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;

-ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;

-recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Altre attività immateriali

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso. Il valore di iscrizione di alcune attività materiali risulta comprensivo, così come concesso dall'IFRS 1, delle rivalutazioni effettuate, sulla base di specifiche disposizioni di legge, ad una data antecedente quella di transizione agli IFRS.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali lungo il corso della loro vita utile, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti, macchinari e automezzi	5% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e macchine varie	10% - 12% - 25% - 40%
Costruzioni leggere	10%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

Beni in locazione

Contratti di leasing finanziario

I beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario, ove esistenti, sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro fair value (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing. Allo stesso valore, in contropartita, è registrato tra le passività il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'inizio del leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione di locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

Contratti di leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate con il metodo FIFO o al prezzo di realizzo o sostituzione se inferiore.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento del bilancio, secondo il metodo della "percentuale di completamento". Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività tra i debiti. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transizione; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al "fair value" al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro "fair value" (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti, ove esistenti, sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi o meno dalla data del loro acquisto, prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, sulla base del costo sostenuto (al netto di eventuali costi loro ascrivibili). Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”.

Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Tali debiti si riferiscono ad interventi effettuati per il pagamento di rate di mutuo. Il piano finanziario, allegato alla convenzione, al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario del piano stesso, prevede il rimborso dei suddetti debiti entro la durata della concessione, sostanzialmente in assenza della corresponsione di interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse, stabilito, in conformità allo IAS 39, sulla base di strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i “risconti passivi”.

L’onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei risconti passivi).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili" coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di bilancio, ad effettuare, nei successivi esercizi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle opere assentite in concessione.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza nell'esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo al momento in cui sorgono.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza temporale - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo, relativi ai lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della “percentuale di completamento”.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall’Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio” sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte a conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “imposte differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolati – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un’attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze non si annullino. L’importo delle “imposte differite” ovvero dei “crediti per imposte anticipate” è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio consolidato– che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L’iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un’attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti) vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un’indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Stime e valutazioni

La redazione della presente situazione e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della redazione. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione della presente situazione.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che la presente situazione consolidata è stata redatta in migliaia di euro. Per il Gruppo Sitaf l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
SITAF S.p.A.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2

Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Nel corso del mese di luglio 2016, la Capogruppo ha acquisito il restante 49% della controllata Musinet Engineering Spa.

Denominazione	Sede Legale	% di controllo
Muset Engineering S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	100,00
Sitalfa S.p.A.	Bruzolo – Via Lago, 11	100,00
Tecnositaf S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	100,00
Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione	Torino – Corso Svizzera, 185	60,00
Ok-Gol S.r.l.	Susa – Frazione. San Giuliano, 2	100,00

Informativa di settore

L'attività primaria del Gruppo Sitaf, svolta pressoché integralmente sul territorio nazionale; è quella della gestione di tratte autostradali assentite in concessione e delle attività ad essa correlate: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali della presente situazione sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce.

Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1 gennaio 2015	233	1.247	-	1.480
Investimenti		22	724	746
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
al 31 dicembre 2015	233	1.269	724	2.226
Ammortamento cumulato:				
al 1 gennaio 2015		1.048	-	1.048
Ammortamenti 2015		26	-	26
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
al 31 dicembre 2015	-	1.074	-	1.074
Valore netto contabile:				
al 1 gennaio 2015	233	199	-	432
al 31 dicembre 2015	233	195	724	1.152

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1 gennaio 2016	233	1.269	724	2.226
Investimenti		10	374	384
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
al 31 dicembre 2016	233	1.279	1.098	2.610
Ammortamento cumulato:				
al 1 gennaio 2016		1.074	-	1.074
Ammortamenti		19	-	19
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
al 31 dicembre 2016	-	1.093	-	1.093
Valore netto contabile:				
al 1 gennaio 2016	233	195	724	1.152
al 31 dicembre 2016	233	186	1.098	1.517

Beni gratuitamente reversibili in esercizio e in costruzione

	In esercizio	In costruzione	Totale
Costo:			
al 1 gennaio 2015	2.927.475	219.170	3.146.645
Investimenti	3.747	44.794	48.541
Riclassifiche	7.204	(7.204)	0
Disinvestimenti	(2.686)	(46)	(2.732)
Altri	(382)	196	(186)
al 31 dicembre 2015	2.935.358	256.910	3.192.268
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1 gennaio 2015	1.342.717	9.830	1.352.547
Incrementi			
Incrementi	2.440		2.440
al 31 dicembre 2015	1.345.157	9.830	1.354.987
Ammortamento cumulato:			
al 1 gennaio 2015	381.546		381.546
Ammortamenti	30.844		30.844
Riclassifiche			0
Utilizzi	(1.929)		(1.929)
al 31 dicembre 2015	410.461	0	410.461
Valore netto contabile:			
al 1 gennaio 2015	1.203.212	209.340	1.412.552
al 31 dicembre 2015	1.179.740	247.080	1.426.820
<hr/>			
	In esercizio	In costruzione	Totale
Costo:			
al 1 gennaio 2016	2.935.358	256.910	3.192.268
Investimenti	19.157	47.718	66.875
Riclassifiche	9.848	(9.848)	0
Disinvestimenti	(1.750)	(1.981)	(3.731)
Altri			0
al 31 dicembre 2016	2.962.613	292.799	3.255.412
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1 gennaio 2016	1.345.157	9.830	1.354.987
Incrementi			
Incrementi		7.785	7.785
al 31 dicembre 2016	1.345.157	17.615	1.362.772
Ammortamento cumulato:			
al 1 gennaio 2016	410.461		410.461
Ammortamenti	34.949		34.949
Riclassifiche			0
Utilizzi			0
al 31 dicembre 2016	445.410	0	445.410
Valore netto contabile:			
al 1 gennaio 2016	1.179.740	247.080	1.426.820
al 31 dicembre 2016	1.172.046	275.184	1.447.230

I beni gratuitamente reversibili sono comprensivi degli oneri finanziari ed altri costi connessi alla sottoscrizione, in data 27 novembre 2013, del finanziamento di 320 milioni di euro stipulato dalla Capogruppo con la Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti.

Si precisa che i beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
SITAF S.p.A.	Torino – Bardonecchia (A32)	2050
SITAF S.p.A.	Trafo del Frejus (T4)	2050

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1 gennaio 2015	4.038	3.489	681	6.156	2.860	187	17.411
Investimenti	314	605	111	618	0	0	1.648
Riclassifiche	0	50	0	1.652	(1.612)	(90)	0
Disinvestimenti	0	(185)	0	(243)	0	0	(428)
al 31 dicembre 2015	4.352	3.959	792	8.183	1.248	97	18.631
Ammortamento cumulato:							
al 1 gennaio 2015	630	2.353	377	4.529	2.002	0	9.891
Ammortamenti	27	257	92	760	209	0	1.345
Riclassifiche	0	0	0	1.377	(1.377)	0	0
Utilizzi	0	(185)	0	(173)	0	0	(358)
al 31 dicembre 2015	657	2.425	469	6.493	834	0	10.878
Valore netto contabile:							
al 1 gennaio 2015	3.408	1.136	304	1.627	858	187	7.520
al 31 dicembre 2015	3.695	1.534	323	1.690	414	97	7.753

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1 gennaio 2016	4.352	3.959	792	8.183	1.248	97	18.631
Investimenti	600	391	150	579	0	0	1.720
Riclassifiche	0	0	0	301	(301)	0	0
Disinvestimenti	0	(2)	0	(344)	0	0	(346)
al 31 dicembre 2016	4.952	4.348	942	8.719	947	97	20.005
Ammortamento cumulato:							
al 1 gennaio 2016	657	2.425	469	6.493	834	0	10.878
Ammortamenti	38	313	107	639	159	0	1.256
Riclassifiche	0	0	0	175	(175)	0	0
Utilizzi	0	(2)	0	(229)	0	0	(231)
al 31 dicembre 2016	695	2.736	576	7.078	818	0	11.903
Valore netto contabile:							
al 1 gennaio 2016	3.695	1.534	323	1.690	414	97	7.753
al 31 dicembre 2016	4.257	1.612	366	1.641	129	97	8.102

Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – elenco partecipazioni

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2016</i>	Tipologia	Sede Legale	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Patrimonio Netto risultante dal bilancio di esercizio
Società partecipata					
Consepi S.r.l.	collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	3.379	11.178.309	2.403
Transenergia S.r.l.	collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.023	1.022.661	1.473
Edilrovaccio 2 S.r.l. In liquidazione	collegata	Torino - Via M.Schina, 2	46	45.900	(13)
Tecnositaf Gulf WLL	collegata	Doha - Qatar	46	400	46
Sinelec Spa	altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	52.738
Turismo Torino e Provincia	altre	Torino - Via Maria Vittoria, 19	1.139	1.990	1.452
Consorzio Autostrade Italiane Energia	altre	Roma - Via Bergamini, 50	114	100	114
Consorzio Topix	altre	Torino - Via Maria Vittoria, 38	1.585	319	1.995

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2016</i>	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	% di possesso	Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2016
Società partecipata					
Consepi S.r.l.	(253)	2.011	5.488.294	49,1	1.180
Transenergia S.r.l.	450	2015	511.330	50,0	736
Edilrovaccio 2 S.r.l. In liquidazione	(18)	2015	9.180	20,0	
Tecnositaf Gulf WLL	486	2015	196	49,0	276
Sinelec Spa	16.415	2015	15.951	1,1	26
Turismo Torino e Provincia	1	2015	5	0,3	2
Consorzio Autostrade Italiane Energia		2015	10	8,5	10
Consorzio Topix	20	2015	1	0,3	5

Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – finanziamenti e crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti:		
• verso Tirrena per indennità TFR	352	352
• depositi cauzionali	69	68
• finanziamenti	360	100
• verso altri	768	544
Totale	1.549	1.064

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 15.331 migliaia di euro (15.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2015); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.628	2.233
Lavori in corso su ordinazione	7.033	5.766
Prodotti finiti e merci	7	6
Totale	9.668	8.005

I lavori in corso risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Valore lordo delle commesse	113.218	110.190
Acconti su stato avanzamento lavori	(106.185)	(104.424)
Totale	7.033	5.766

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 68.047 migliaia di euro (60.076 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.125 migliaia di euro.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti di imposta chiesti a rimborso	1.636	1.613
Acconti/credito IRAP su imposte dell'esercizio	149	920
Acconti/credito IRES su imposte dell'esercizio	208	559
Altri crediti di imposta	387	477
Crediti verso Erario per IVA	941	562
Totale	3.321	4.131

Nota 8– Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
- verso imprese collegate	2.741	2.721
- verso controllante Anas	18.565	17.457
- verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	400	400
- verso altri	13.127	5.632
- ratei e risconti attivi	1.926	3.905
Totale	36.759	30.115

I crediti verso la controllante ANAS sono pressoché interamente ascrivibili a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell'autostrada, costruita con fondi ANAS, e sono iscritti per l'ammontare di 16,937 milioni di euro risultante dalla Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010, il cui rimborso era stato sospeso in attesa della sentenza della Corte d'Appello di Roma a seguito dell'interposta iniziativa di impugnazione da parte della società avverso il lodo arbitrale il cui esito portava al pagamento a favore del raggruppamento appaltatore dell'importo complessivo di 16,937 milioni di euro di cui, appunto, alla vigente convenzione. La sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 4131 del 28/6/2016, ha invece riformato il lodo relativo al lotto "Nodo di Borgone" della A32 accogliendo, sorprendentemente, l'istanza di controparte in merito alla richiesta di riconoscimento a suo favore del c.d. prezzo chiuso, calcolato secondo un diverso metodo rispetto a quello adottato dalla Sitaf in aderenza alle indicazioni di prassi. Complessivamente la sentenza ha portato al riconoscimento a favore di controparte, dell'importo di 16,521 milioni di euro, al netto dei minori risarcimenti riconosciuti a favore dell'impresa costruttrice.

La società in data 4 novembre 2016, tramite i propri legali, ha depositato ricorso per Cassazione e, pertanto, si dovrà ulteriormente attendere, per la definizione, tale esito.

L'importo derivante da tale esito è riconducibile all'investimento per la realizzazione dell'autostrada A32 e come tale, da richiedere a rimborso all'Anas medesima ai sensi dell'art. 29.3 dell'allegato E della vigente convenzione, previa istruttoria da parte di Anas stessa.

Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 10 – Attività disponibili per la vendita

Non esistono voci di tale tipologia.

Nota 11 – Crediti finanziari

Non esistono voci di tale tipologia.

Nota 12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	62.518	44.147
Assegni		12
Denaro e valori in cassa	106	104
Totale	62.624	44.263

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, per un importo complessivo di 65.016 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

Riserva legale

Pari a 12.929 migliaia di euro (11.679 migliaia di euro al 31.12.2015).

Riserva cash flow hedge

Negativa per 29.642 migliaia di euro (negativa per 23.446 migliaia di euro al 31.12.2015).

La riserva accoglie il fair value (al netto dell'effetto fiscale) del contratto di interest swap e di hedging della Capogruppo, che rappresenta una copertura efficace dei debiti finanziari a tasso variabile contratti dalla Capogruppo stessa. La variazione intercorsa nel periodo è correlata all'adeguamento dei nozionali di copertura del rischio di tasso correlato al finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo, come previsto dai contratti di hedging.

Riserva straordinaria

Pari a 191.217 migliaia di euro (168.452 migliaia di euro al 31.12.2015).

Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni

Pari a 10.480 migliaia di euro (stesso ammontare al 31.12.2015).

Riserva per attualizzazione TFR

La riserva negativa per 85 migliaia di euro (negativa per 36 migliaia di euro al 31.12.2015) è stata creata nel 2013, riclassificando il bilancio 2012 secondo il disposto dal principio IAS 8, per ottemperare a quanto previsto dal principio IAS 19.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Pari a migliaia di euro 25.589 (22.784 migliaia di euro al 31.12.2015).

Capitale e riserve di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 9 migliaia di euro (2.011 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è inclusivo del risultato di competenza di terzi per 1 migliaia di euro.

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei fondi per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2015	37.642	15.239	52.881
Incrementi	25.208	4	25.212
Utilizzi/Adeguamenti	(24.552)	(151)	(24.703)
Al 31 dicembre 2016	38.298	15.092	53.390

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nel periodo. L'accantonamento è stato effettuato in misura tale che porta l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni.

Altri fondi (fondo rischi)

Non esistono voci di tale tipologia.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

1 gennaio 2016	4.431
Utilizzo	(394)
Adeguamento service cost	247
Adeguamento interest cost	100
Adeguamento actuarial (gains) /losses	113
Altre variazioni	178
31 dicembre 2016	4.675

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	2,50%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO
% di frequenza delle anticipazioni	Dal 2% al 4%
Turn-over	Dal 2% al 10%

Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 15 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Cauzioni	71	71
Verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	441.235	432.784
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	449.458	475.284
Totale	890.764	908.139

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	82.778	358.456	441.234
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	70.241	379.218	449.459
Altri debiti		71	71
Totale	153.019	737.745	890.764

Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il debito verso la controllante ANAS rappresenta l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell'anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

Il decremento, pari a 17.460 milioni di euro, è ascrivibile al pagamento della rata scaduta nell'esercizio 2016 così come rideterminata in applicazione dell'articolo 5ter della vigente Convenzione.

I "debiti verso controllante ANAS altri" sono ascrivibili al canone di concessione ex art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 per 472 migliaia di euro, al sovracanone di cui alla legge 102/2009 per 1.456 migliaia di euro, per 7 migliaia di euro a canoni di concessioni varie e per 8.336 migliaia di euro al debito per imposte IRES nell'ambito del consolidato fiscale.

Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)

	31/12/2016	31/12/2015
Anticipazioni		
Finanziamenti verso banche tra 1 e 5 anni	42.937	36.143
Finanziamenti verso banche oltre 5 anni	211.123	200.121
Altri debiti verso banche non correnti		
Totale	254.060	236.264

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Istituto finanziatore	Data di scadenza	Importo iniziale	Tasso interesse	Spread	Valuta
BNL Spa	2019	106.700	Euribor 3 mesi/360	1,25	Semestrale
Banca Europea per gli Investimenti	2033	80.500	Euribor 6 mesi/360	3,391	Semestrale
Cassa Depositi e Prestiti Linea Diretta	2033	80.500	Euribor 6 mesi/360	3,900	Semestrale
Cassa Depositi e Prestiti Altri Invest.	2033	80.000	Euribor 6 mesi/360	3,800	Semestrale
Credito Valtellinese.	2022	360	Euribor 6 mesi/360	2,700	Mensile
Ratei interessi (risconti)		557			
Totale		348.617			
	Saldo al 31/12/2016	Entro 1 anno	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	
BNL Spa	26.675	8.892	17.783		
Banca Europea per gli Investimenti	80.500		8.324	72.176	
Cassa Depositi e Prestiti	80.500		8.324	72.176	
Cassa Depositi e Prestiti.	80.000		8.272	71.728	
Credito Valtellinese.	234		234		
Totale	267.909	8.892	42.937	216.080	

Nota 16 - Strumenti derivati

Strumenti derivati

Come indicato nella relazione sulla gestione, il Gruppo utilizza gli strumenti derivati per fronteggiare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse. Tali contratti, sottoscritti dalla capogruppo Sitaf, sono classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata.

Le variazioni di "fair value" sono state registrate direttamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota nel conto economico che viene accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Il "fair value" dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Sitaf, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;

- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte all’attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi, in particolare:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dal Gruppo SITAF è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso, ove possibile, un’adeguata ripartizione tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili.

Con riferimento ai tassi di interesse, l’indebitamento finanziario del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2016 è espresso per il 100% a tasso fisso, tenendo conto della copertura dalla variazione dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SITAF ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa, l’ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella che segue la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2016. Si evidenzia che gli importi indicati nella tabella comprendono il pagamento degli interessi (calcolati in base all’ultimo tasso disponibile mantenuto costante sino alla scadenza). La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla residua durata contrattuale e, per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

ISTITUTO FINANZIATORE	Totale flussi finanziari		Scadenze						Informazioni integrative		
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Importo originale del finanziamento (quota capitale)	Modalità di rimborso	Tasso interesse al 31/12/2016			
Banca Nazionale del Lavoro	26.675	592	8.892	310	17.783	282	106.700	rate semestrali	1,250		
Banca Europea per gli Investimenti	80.500	26.083		2.590	8.324	10.069	72.176	13.424	80.500	rate semestrali	3,173
Cassa Depositi e Prestiti	80.500	32.058		3.183	8.324	12.376	72.176	16.499	80.500	rate semestrali	3,900
Cassa Depositi e Prestiti	80.000	31.042		3.082	8.272	11.984	71.728	15.976	80.000	rate semestrali	3,800
Credito Valtellinese		234				234			360	rate mensili	2,700
Totale	267.909	89.775	8.892	9.165	42.937	34.711	216.080	45.899	348.060		

Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso altri finanziatori	5	179
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Totale	5	179

La ripartizione dei suesposti debiti, relativi a contratti di leasing, in funzione della loro scadenza è la seguente

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	5		5
Totale	5		5

Nota 18 – Passività fiscali differite

La voce rileva debiti per imposte differite per 2.989 migliaia di euro (2.801 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 30.830 migliaia di euro (25.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Nota 20 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Acconti	1.852	1.867
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	6	29
Debiti verso imprese controllanti	27.648	18.722
Debiti verso istituti di previdenza sociale	1.993	2.218
Cauzioni		
Ratei e risconti passivi	865	608
Altri debiti	23.714	5.630
Totale	56.078	29.074

Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Scoperto di conto corrente	2.590	11.425
Anticipazioni	-	2.008
Finanziamenti a breve	11.623	-
Quote in scadenza di finanziamenti a medio - lungo termine	8.892	8.892
Totale	23.105	22.325

Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

La voce ammonta a 123 migliaia di euro (179 al 31.12.2015) ed accoglie l'ammontare dei debiti per contratti di leasing finanziario.

Nota 23 – Passività fiscali correnti

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debito per IRES	435	436
Debito per IRAP	9	164
Debito per IRPEF in qualità di sostituto di imposta	983	1.021
Imposta sostitutiva	-	-
Altri	-	-
Debito per IVA	43	1.303
Totale	1.470	2.924

Informazioni sul conto economico

Nota 24 – Ricavi

24.1 – Ricavi del settore autostradale

Sono così composti:

	2016	2015
Corrispettivi da pedaggio	123.889	121.904
Aree di servizio	166	175
Pubblicità	8	16
Impianti radio	221	212
Ricavi dalla controllata OK-GOL Srl	5.107	3.492
Canoni di attraversamento	34	33
Altri minori	799	593
Totale canoni attivi	6.335	4.521
Totale	130.224	126.425

Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si espongono, pertanto, i corrispettivi da pedaggio dell'autostrada A32 al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione".

	2016	2015
Ricavi lordi A32 da pedaggio netto IVA	49.176	48.064
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06		
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(2.659)	(2.745)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone	46.517	45.319

24.2 – Ricavi del settore autostradale -Progettazione e costruzione

La voce in oggetto, pari a 58.809 migliaia di euro (48.542 nel precedente esercizio), si riferisce all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da terzi.

24.3 – Ricavi del settore costruzioni

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Ricavi per lavori e progettazione	1.600	1.408
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Totale	1.600	1.408

24.5 – Ricavi del settore servizi

	2016	2015
Ricavi per lavori	2.499	1.766
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	105	(252)
Totale	2.604	1.514

24.6 – Ricavi del settore tecnologico

	2016	2015
Ricavi per lavori	3.484	3.388
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.062	1.471
Totale	4.546	4.859

24.7 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Risarcimenti danni	4.174	3.212
Recuperi costi transiti eccezionali	460	405
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS (già FCG)	25.825	25.906
Contributi in conto esercizio	347	163
Proventi straordinari	965	299
Plusvalenze da alienazioni	11	47
Prestiti personale	5.684	6.450
Altri	1.117	1.873
Totale	38.583	38.355

Nota 25 – Costi per il personale

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2016	2015
Salari e stipendi	25.385	25.614
Oneri sociali	8.106	8.459
Trattamento di Fine Rapporto	1.590	1.515
Trattamento di quiescenza	38	41
Altri costi	1.459	690
Totale	36.578	36.319

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria.

<i>numero di dipendenti puntuale</i>	2016	2015
Dirigenti	15	15
Quadri	45	48
Impiegati	277	269
Esattori	42	47
Apprendisti	1	3
Operai	179	172
Totale	559	554
di cui stagionali	6	8

numero di dipendenti medio	2016	2015
Dirigenti	15	15
Quadri	46,04	48,41
Impiegati	270,99	268,21
Esattori	43,25	46,3
Apprendisti	2,33	3,75
Operai	175,33	166,27
Totale	552,94	547,94

Nota 26 – Costi per servizi

	2016	2015
Relativi ai beni gratuitamente reversibili		
- Manutenzione del corpo autostradale e traforo	2.341	1.764
- Servizi invernali	-	-
- Pulizia del corpo autostradale	573	65
- Pulizia delle stazioni	204	105
- Altri minori	1.461	1.298
Totale A (costi relativi ai beni gratuitamente reversibili)	4.579	3.232
Altri costi per servizi		
- Elaborazioni meccanografiche	266	197
- Manutenzioni immobilizzazioni non revers.	36	2
- Consulenze	1.018	688
- Attività tecnico progettuali	6.054	2.271
- Servizi di sicurezza	4.124	2.221
- Prestazioni impiantistiche	-	-
- Prestazioni informatiche	20	38
- Servizi di riparazione	204	306
- Trasporti	47	34
- Assicurazioni	1.437	913
- Spese legali e consulenze notarili	523	275
- Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.608	890
- Compensi revisori dei conti	34	8
- Personale distaccato e lavoratori a progetto	2.016	791
- Altri costi per il personale	1.474	819
- Utenze	4.012	2.096
- Royalties	-	-
- Lavori c/terzi	10.707	3.146
- Prestazioni per c/ANAS	-	-
- Subappalti	-	-
- Ribaltamento costi da consortili	8	9
- Canone licenza telecomunicazione	-	-
- Costi per attività di costruzione (settore autostradale IFRIC 12)	32.668	12.109
- Altri	3.844	711
Totale B (altri costi per servizi)	70.100	27.524
Totale A+B	74.679	30.756

Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2016	2015
Materiali di consumo	11.643	9.255
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(396)	194
Totale	11.247	9.449

Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2016	2015
Canone di concessione	1.278	1.098
Sovracanone	2.659	2.745
Canone di sub concessione royalties	61	51
Costi per godimento beni di terzi	2.318	2.902
Altri oneri di gestione	1.814	2.355
Totale	8.130	9.151

Nota 29 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce, pari a 8.066 migliaia di euro, (6.266 migliaia di euro nel primo semestre 2015) è riconducibile essenzialmente alla capitalizzazione degli oneri finanziari ad incremento del valore dei beni gratuitamente reversibili.

Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Attività immateriali:		
· Costi di impianto ed ampliamento		
· Costi di ricerca e sviluppo		
· Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		
· Altre	19	26
· Beni gratuitamente reversibili	34.949	30.844
Attività materiali:		
· Fabbricati	38	27
· Impianti e macchinari	313	257
· Attrezzature industriali e commerciali	107	92
· Altri beni	639	760
· Beni in leasing finanziario	159	209
Totale ammortamenti	36.224	32.215
Svalutazione delle immobilizzazioni		
Svalutazione crediti	179	294
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.403	32.509

Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili

L'adeguamento del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili è di seguito dettagliato:

	2016	2015
Utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	24.552	20.195
Accantonamento al fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(25.208)	(19.196)
Adeguamento netto del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(656)	999

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nell'esercizio.

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in modo tale da portare l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni.

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che la consistenza del fondo stesso ha raggiunto l'ammontare complessivo delle spese relative ai beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi mentre l'utilizzo riguarda le relative spese sostenute nell'esercizio.

Per il periodo in esame, il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto per la riparazione di danni (6.449 migliaia di euro) conseguenti ad eventi eccezionali.

Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri

	2016	2015
Fondo imposte		
Fondo oneri futuri	4	727
Totale	4	727

Nota 33 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Proventi da partecipazioni:		
· dividendi da imprese collegate	135	
· dividendi da altre imprese	144	74
Interessi attivi:		
· da istituti di credito	5	10
· da attività finanziarie	6	6
· altri	4	316
Totale	294	406

I dividendi percepiti sono così dettagliati:

	2016	2015
Tecnositaf Gulf W.l.l.	135	
Sinelec Spa	144	74
Totale dividendi	279	74

Nota 34 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Interessi passivi verso istituti di credito:		
· su finanziamenti	15.544	7.410
· su conti correnti	155	844
Interessi passivi diversi:		
· da attualizzazione debiti	25.825	25.906
· da attualizzazione TFR	81	70
· oneri finanziari su IRS		10
· da contratti di leasing finanziario	6	
· da finanziamenti		
· da prestito obbligazionario		
Altri oneri finanziari:		
· Altri oneri finanziari		
· Diversi	35	432
Totale	41.646	34.672
Oneri finanziari capitalizzati	8.066	6.266
Totale	49.712	40.938

Nota 35 – Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2016	2015
Svalutazioni su partecipazioni:		
• Consepi S.p.A.	(124)	(172)
• Edilrovaccio 2 S.r.l.		(1)
• Tecnositaf Gulf WLL	239	
• Transenergia S.r.l.	225	(138)
• Totale	340	(311)

Nota 36 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2016	2015
Imposte correnti:		
• IRES	8.530	10.252
• IRAP	2.222	2.297
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES	481	(354)
• IRAP	(69)	106
Imposte esercizi precedenti:		
• IRES	18	(73)
• IRAP	(54)	
Totale	11.128	12.228

In conformità allo IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e quelle “teoriche” alle stesse date.

IRES	2016		2015	
Risultato dell’esercizio ante imposte	35.617		39.279	
Imposte sul reddito effettive	9.029	25,348%	9.898	25,199%
Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
• Adeguamento delle Partecipazioni valutate a PN	347	0,974%	272	0,692%
• Sopravvenienze attive straordinarie				
• Plusvalenze relative a partecipazioni esenti				
• Minori imposte su dividendi	563	1,581%	419	1,067%
• Utilizzo fondo rischi				
• Altre variazioni in diminuzione	2.136	5,997%	2.379	6,057%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
Maggiori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
• Minusvalenze, sopravvenienze passive straordinarie	(82)	(0,230%)	(65)	(0,165%)
• Spese deducibili in più esercizi				
• Oneri non deducibili	(602)	(1,690%)	(842)	(2,144%)
• Beni in leasing finanziario	(17)	(0,047%)	(22)	(0,056%)
• Altre variazioni in aumento	(1.579)	(4,433%)	(657)	(1,673%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12			(580)	(1,477%)
Imposte sul reddito “teoriche”	9.795	27,500%	10.802	27,500%

IRAP	2016		2015	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	103.992		81.783	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	2.099	2,019%	2.403	2,938%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Attività immateriali non capitalizzabili IAS	3	0,003%	1	0,001%
• Personale distaccato presso terzi				
• Altre variazioni in diminuzione	2.100	2,019%	1.101	1,346%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Sopravvenienze attive	(2)	(0,002%)	(1)	(0,001%)
• Altre variazioni in aumento	(139)	(0,134%)	(232)	(0,284%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	(5)	(0,005%)	(82)	(0,100%)
Imposte sul reddito "teoriche"	4.056	3,900%	3.190	3,900%

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per quello precedente, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite nello stato patrimoniale.

	2016	2015
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	(28)	(128)
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	(196)	(113)
• altri	(33)	(927)
• beni in leasing finanziario	(26)	(27)
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	(75)	(32)
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	(143)	
Totale	(501)	(1.227)
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
• riversamento accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	42	113
• effetti da valutazione lavori in corso secondo gli IAS		
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	106	31
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	56	110
• altri	688	37
• riversamento spese di rappresentanza		
• beni in leasing finanziario	21	26
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		662
Totale	913	979

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

	2016	2015
Attività fiscali differite relative a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	5.112	5.818
• spese di rappresentanza deducibili in più esercizi		
• altre	417	9.260
• beni in leasing finanziario	145	137
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS	296	225
• strumenti finanziari derivati passivi	9.361	
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
Totale attività fiscali differite (A)	15.331	15.440
Passività fiscali differite relative a: (*)		
• beni in leasing finanziario	148	
• altre	398	321
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	2.335	2.479
Totale passività fiscali differite (B)	2.881	2.800
Totale (A-B)	12.450	12.640

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro riversamento

Nota 37 – Utili per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso dell'esercizio. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate.

	2016	2015
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	24.488.167	26.887.904
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	12.600.000	12.600.000
Utile per azione	1,943	2,134
Numero di azioni ordinarie	12.600.000	12.600.000

Nel corso degli esercizi 2015 e 2016 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Nota 38 – Informazioni sul rendiconto finanziario

Variazione del capitale circolante netto

	31/12/2016	31/12/2015
Rimanenze	(1.663)	(1.000)
Crediti commerciali	(7.971)	4.941
Attività fiscali correnti	810	2.972
Crediti verso altri	(6.644)	42.850
Debiti commerciali	5.364	(18.639)
Altri debiti	26.958	(7.562)
Passività fiscali correnti	(1.454)	1.194
Totale	15.400	24.756

Informazioni sui rapporti con parti correlate

Come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e dallo IAS 24 sono riportate, di seguito, le informazioni sui rapporti con parti correlate

Nel corso del primo semestre 2016, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate e con le imprese sottoposte al controllo delle controllate riguardano:

A) Manutenzioni e lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti:

- lavori di adeguamento e manutenzione dei cespiti in concessione della Capogruppo, eseguiti dalla Sitalfa S.p.A., per un importo totale di 30,512 milioni di euro (di cui 15,032 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);
- attività di progettazioni, direzione lavori, funzioni D.Lgs 81/08 ed assistenza relative alle opere civili effettuate dalla Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 7,726 milioni di euro (di cui 5,746 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti eseguite dalla società Tecnositaf S.p.A. per un importo totale di 9,556 milioni di euro (di cui 4,673 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);
- attività di informazione e promozione all’utenza inerente viabilità e sicurezza, attività di cantierizzazione e guardiania eseguita dalla OK-GOL S.r.l. per un importo di 4,579 milioni di euro (di cui 0,918 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);

B) Altre partite:

- Locazione di immobili, distacco di personale e prestazioni di assistenza fornite alle controllate Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. per un importo complessivo di 7,640 milioni di euro.

OK-GOL S.r.l.: servizi di cantierizzazione e guardiania affidati sulla base del prezzario ANAS vigente, non soggetti a ribasso poiché trattasi di attività riconducibili ad oneri per la sicurezza. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Relativamente ai rapporti con imprese collegate si evidenziano:

- Locazione di immobile dalla collegata Consepi S.p.A. per un ammontare di 46 migliaia di euro, altri servizi diversi 51 migliaia di euro.
- Servizi resi dalla collegata Transenergia S.r.l. per la gestione della centrale idroelettrica per un ammontare di 7 migliaia di euro.

Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni rese dalle società controllate:

Sitalfa S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l’applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Musinet: affidamento di progettazione e direzione lavori con un ribasso del 36% rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è in linea con la media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento. In alternativa l'importo della prestazione è stato determinato mediante l'applicazione di una percentuale calcolata rispetto all'importo lordo delle opere di riferimento, fermo restando il limite corrispondente a quanto riconosciuto alla concessionaria dal concedente ridotto di un punto percentuale.

Infine le operazioni intrattenute con altre parti correlate sono:

- Lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia eseguiti dall' A.T.I. Itinera S.p.A. – Razel Bec S.a.S. – Mattioda Pierino & Figli S.p.A. per 7,049 milioni di euro. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010,
- Servizi di consulenza e assistenza alla redazione di piani finanziari e ricerca finanziamenti resi dalla SIAS S.p.A. per 81 migliaia di euro.
- Servizi, resi dalla S.A.T.A.P. S.p.A., protocollo di intesa tra società concessionarie per la realizzazione e gestione del COA (Centro operativo autostradale) di Torino (13 migliaia di euro), gestione Transiti Eccezionali (21 migliaia di euro).
- Servizi, resi dalla SINA. S.p.A., per campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria (12 migliaia di euro)
- Servizi, resi dalla Aurelia S.p.A., per la gestione polizze assicurative (23 migliaia di euro).
- Servizi, resi dalla ASTM S.p.A., per rassegna stampa di gruppo e consulenza attuariale (3 migliaia di euro).

C) operazioni effettuate dalla controllante ANAS verso Sitaf

- Canoni ed altri oneri corrisposti ad ANAS per 3 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i rapporti delle controllate di Sitaf con società correlate alle prime è stato trasmesso dalla Sitaf stessa un regolamento a cui attenersi, che garantisce la coerenza con le condizioni di mercato.

Altre informazioni

Informativa su adesione consolidato fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 maggio 2015 ha deliberato l'adesione al regime di tassazione nel consolidato fiscale nazionale del Gruppo ANAS S.p.A. per il triennio 2015-2016-2017.

Unitamente alla SITAF S.p.A., aderiscono al consolidato fiscale di ANAS S.p.A. le Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. e ANAS International Enterprise S.p.A..

L'esercizio dell'opzione per la tassazione consolidata comporta la determinazione di un unico reddito imponibile per il Gruppo, pari alla somma algebrica dei singoli redditi imponibili di ciascuna società partecipante al consolidamento.

La controllante ANAS S.p.A. ha predisposto un "Regolamento dei rapporti tra le società aderenti alla tassazione di gruppo per imprese residenti.

Garanzie prestate

Vengono qui riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalle Società del Gruppo.

Le fidejussioni concesse a favore di terzi ammontano a 74,73 milioni di euro, principalmente ascrivibili alla Capogruppo. Rilevano le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consep Spa e OK-Gol S.r.l., Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6.4 della vigente Convenzione, e di enti pubblici e territoriali.

Le fideiussioni di terzi a favore del Gruppo pari 61,3 migliaia di euro, rilevano le fideiussioni ricevute da terzi concesse a suo favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

Impegni

Contratti di gestione delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

La voce, pari a 225 milioni di euro (211 milioni di euro al 31/12/2015), si riferisce al nozionale di riferimento dei contratti di “interest swap” che la società ha stipulato al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse; di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31/12/2016 ed il relativo “Fair Value”.

(importi in migliaia di euro)

<i>Controparte</i>	<i>Durata contratto derivato</i>		<i>31 dicembre 20 16</i>		<i>Finanziamento di riferimento</i>	
	<i>Dal</i>	<i>al</i>	<i>Nozionale di riferimento</i>	<i>Fair Value</i>	<i>Importo nominale</i>	<i>Durata</i>
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800	(1.867)	241.000	15/06/2033
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800	(1.867)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800	(1.867)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800	(1.867)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	10.800	(1.867)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200	(5.934)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200	(5.934)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200	(5.934)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200	(5.934)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	34.200	(5.934)		
		Totale	225.000	(39.004)		

Relazione del
Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ci è stato consegnato, unitamente alla relazione sulla gestione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2017.

Il bilancio presenta un risultato d'esercizio di Gruppo pari a 24.488 migliaia di euro, al lordo della quota di utile d'esercizio di terzi pari a 1 migliaio di euro, ricompresa nella voce "patrimonio netto di terzi". Il patrimonio netto di Gruppo risulta essere di 300.000 migliaia di euro, al lordo della quota del patrimonio di terzi che ammonta a 9 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards (IASB) ai quali sono pertanto rispondenti la forma, il contenuto, l'area, la metodologia ed i criteri di consolidamento e valutazione, così come evidenziato nella nota e nella relazione sulla gestione. Anche i dati di raffronto, riferiti all'analogo periodo del precedente esercizio, risultano conformi ai citati principi contabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci, anch'essi redatti con l'applicazione degli IAS/IFRS, chiusi al 31 dicembre 2016 trasmessi dalle società controllate alla controllante. Tali bilanci hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società e da parte della EY S.p.A., nell'ambito delle procedure seguite per la revisione e controllo

hh
Ra
fe

contabile del bilancio consolidato; quest'ultima ha prodotto, in data 20 marzo 2017, l'apposita Relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulare rilievi ed esprimendo giudizio positivo in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo Sitaf.

La Relazione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2016 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle società oggetto di consolidamento.

Sulla base delle considerazioni che precedono si ritiene che l'impostazione e la formazione del bilancio consolidato di gruppo e della relazione sulla gestione siano conformi alle norme di legge.

Roma, 22 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

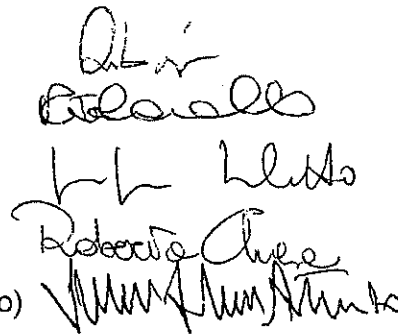
(Dott. Antonio Gai – Presidente)

(Dott.ssa Rita Caianiello – Sindaco Effettivo)

(Dott. Giorgio Cavalitto – Sindaco Effettivo)

(Dott.ssa Roberta Chiesa – Sindaco Effettivo)

(Dott. Luigi Scalise Pantuso – Sindaco Effettivo)



The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically to the right of the printed names. The signatures are: 1. A cursive signature for Antonio Gai. 2. A cursive signature for Rita Caianiello. 3. A cursive signature for Giorgio Cavalitto. 4. A cursive signature for Roberta Chiesa. 5. A cursive signature for Luigi Scalise Pantuso.

Relazione della
Società di Revisione



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, n.39

Agli Azionisti della
S.I.T.A.F. S.p.A. - Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 2 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica.


Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2016.

Torino, 20 marzo 2017

EY S.p.A.



Massimiliano Formetta
(Socio)

Attestazione
sul Reporting Package IAS/IFRS

**ATTESTAZIONE
Sul Bilancio Consolidato**

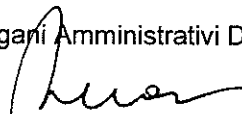
1. I sottoscritti Ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Rag. Leonardo Mancuso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
 - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2016.

- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:
- a) è redattò in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sitaf e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gruppo Sitaf e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 28 febbraio 2017

Gli Organi Amministrativi Delegati


[Ing. Gianni Luciani]

Il Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


[Rag. Leonardo Mancuso]